

RADIOCORRIERE

anno XLVI n. 15

13/19 aprile 1969 100 lire

ALLA TV L'ULTIMO MISTERO DI LAWRENCE D'ARABIA

FRANCE GALL ALLA RADIO
NELLA RUBRICA «RAPSDIA»



Facis

giacca BLAZER
a prezzi prefissati da L. 21.000 a L. 26.000


*la mia sicurezza
è Facis*



questo distintivo
garantisce
NEGOZI
E PREZZI
SICURI



*la qualità e il gusto dei tessuti, le rifiniture
garantite da 9 collaudi qualitativi e le 120 taglie
assicurano a tutti un abito di straordinaria eleganza*

il direttore

Vidocq

«Siamo un gruppo di amici, che hanno seguito con molto gradimento le avventure di Vidocq, e vogliamo chiederle un parere. A noi sembra che questo genere di trasmissione sia proprio quello che ci vuole per passare una bella serata, e pensiamo che la TV dovrebbe trasmetterle tante, perché così riceverebbe meno proteste di quante ne riceve. Invece abbiamo letto su due giornali la critica, che diceva molto male, come se fossero dei programmi vergognosi. E abbiamo detto tutti che quelle critiche sono poco giuste, e non riusciamo a capire perché i signori giornalisti ce l'abbiano tanto con Vidocq, che a noi piace tanto» (Enzo Grassi ed altre quattro firme - Chivasso).

E' assolutamente normale che gli spettacoli più commerciali, come si dice, ovvero destinati alla facile evasione, siano condannati o deplorati dalla critica. Avviene altrettanto nel cinema e nel teatro, dove molto spesso film e copioni premiatissimi non fanno «cassetta», mentre certi fumettoni impegnati sono in testa alla classifica degli incassi. I critici, di fronte a questi prodotti, fanno il loro dovere. Il metro che usano attinge ai valori della cultura e non ammette compromessi con la facile accettazione popolare. Anche i programmatisti però non possono fare a meno di accontentare ogni tanto, nel complesso vario delle trasmissioni, i telespettatori dalle esigenze elementari. Capita talvolta che l'approvazione della critica coincida col più vasto gradimento del pubblico (l'Odissea, I promessi sposi, eccetera): ma è la solita eccezione, che conferma la regola.

Maestre di canto

«Nell'articolo non firmato che parla del soprano Margherita Rinaldi si legge che «ella giovanissima si trasferì a Roma, e l'ottima scuola della Pediconi la preparò in pochi anni alla vittoria nel difficile concorso di Spoleto». Tale asserzione mi è estremamente facile smentirla con documenti refutabili. Margherita Rinaldi compì i suoi regolari cinque anni di studio nella mia scuola presso l'Istituto Venezze di Rovigo. Nel 1959, uscita dalla mia scuola e quindi da me presentata, concorse a Spoleto, ove vincendo si classificò prima assoluta. Vi debuttò, poi, in Lucia, ottenendovi strepitoso successo, ed in quell'opera cantò poi a Rovigo. In seguito la portai io dall'attuale Sopraintendente della Scala, ove venne scritturata, e vi cantò nel Mosè» (Iris Adami Corradetti - Padova).

Italiani in Francia

«Sono francese e per questo il mio italiano non è perfetto. Alla mia lettera allego due articoli ritagliati da un giornale francese. Come potete leggere, la critica dei dischi della Cinquetti e di Franco IV e Franco V è buona. Hanno cantato in una trasmissione di Albert Rainsner chiamata Euro party

perché presenta cantanti di tutta Europa e diffusa in sette Paesi europei. Ma perché l'Italia non la presenta mai? Prima di venire quattro anni fa conoscevo già la Cinquetti (la cantante italiana preferita dai francesi), la Pavone (grosso successo all'Olympia, a Parigi), Celentano, Bobby Solo (venuto da Albert Rainsner dopo Sanremo a presentare una lacrima sul viso), Modugno e Renato Rascel. So che recentemente è venuto anche Morandi. Contrariamente a quello che pensate e scrivete, i cantanti italiani sono molto cari ai nostri cuori perché alcuni dei nostri cantanti più bravi sono figli di emigranti italiani: Yves Montand, Reggiani, Adamo, Dalida, Nino Ferrer, ecc... e quanti altri sono di varie origini: Aznavour (armeno), Brel (belga), Petula Clark (inglese), Nana Mouskouri (greca), Rika Zarai (israeliana), Vartan (bulgara). Vedete che la canzone francese è piuttosto internazionale! Quello che conta non è la nazionalità, ma il talento. Mi direte che cantano in francese! E' vero e penso che è lì il punto debole dei francesi! La prima cosa che li colpisce, di solito, sono le parole d'una canzone e se non le capiscono sono più diffidenti. Questo lo ha capito subito la Cinquetti, che in Francia canta in francese come Sylvie Vartan, Aznavour o Bécud, che cantano in italiano. In Francia non è conosciuta Mina perché non viene mai in Francia. Sono sicurissima che con il suo grande talento avrebbe riportato un grosso successo. Io penso che tutto questo è una questione di pubblicità e fino ad ora i cantanti italiani si sono poco esportati, sia in Francia che in America o in Inghilterra. Cominciano a capire che per fare carriera internazionale debbono uscire di casa loro. La francese non è ricca perché comincia solo adesso

a fare un po' di pubblicità e per questo non può pagarsi la grande vedetta straniera e i nostri sono pagati molto male! E certi non vogliono neanche partecipare ad una trasmissione solo per questo! Le cose stanno cambiando e così i francesi potranno apprezzare meglio le «vedettes» straniere e se hanno un debole per gli americani o inglesi (per la nuova generazione) impareranno ad amare ancora di più i cantanti italiani come voi fate con i francesi. Grazie per loro. Per finire vi chiederò di leggere la Hit Parade francese e italiana. Sono più numerosi i cantanti stranieri più venduti? Spero che vorrete renderci la giustizia di non fare assolutamente dello sciovinismo nel campo della canzone» (Jacqueline Orlarey - Milano).

Deplorazione

«Depreco quello che le ha scritto la signora Elvira Chiodelli da Roma a proposito della mini minigonna di Ombretta Colli, ma depreco anche quello che le ha risposto lei. Quella signora dimostra una mentalità antidiluviana, se si preoccupa dell'effetto che un paio di gambe può fare ai giovani d'oggi. Però si dimostra quanto anche lei, che perde tempo a confutarla. Io non sono un ragazzo e ammetto che vedere certe cose mi fa effetto, ma un effetto piacevole, che vorrei si ripetesse spesso, e non soltanto quando la Rai-TV allenta per un momento i freni della sua censura. Come me la pensano tanti amici miei. Anche loro vorrebbero tante minigonne in televisione, mentre sono rimasti piuttosto delusi perché hanno visto che Ombretta Colli s'è messa la calzamaglia nera. Non avrete mica preso sul serio le proteste della signora Chiodelli? So che siete capaci

Gianni Granzotto si è dimesso da Amministratore Delegato della RAI

Si è riunito il 31 marzo scorso il Consiglio di Amministrazione della RAI, sotto la presidenza dell'Ambasciatore Quaroni. L'Amministratore Delegato Gianni Granzotto ha presentato la relazione di bilancio per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 1968. La relazione è stata approvata. Al termine degli adempimenti relativi all'approvazione del bilancio, il Presidente Quaroni ha dato comunicazione al Consiglio delle dimissioni che aveva rassegnato il dr. Gianni Granzotto da Amministratore Delegato della RAI. Il Consiglio di Amministrazione, vivamente rammaricandosi di tale comunicazione, ha pregato il dr. Granzotto di recedere dal suo proposito. Pur ringraziando di questa testimonianza di stima, il dr. Granzotto ha dichiarato con rincrescimento di non poter accogliere la richiesta. In tale circostanza il Consiglio di Amministrazione della RAI ha dovuto prendere atto delle dimissioni. Il Consiglio di Amministrazione della RAI ha rivolto al dr. Granzotto il più vivo ringraziamento per l'opera responsabile svolta durante i quattro anni di permanenza nella sua carica, nell'interesse dell'azienda e del pubblico servizio che essa rende al Paese.

di tutto, ma se volete censurare, censurate la politica, non lasciateci le donne.» (Giovanni Ascani - L'Aquila).

Carosio

«Sono un tifoso di vecchia data e di Nicolò Carosio ricordo le primissime trasmissioni, quando la radio sembrava ancora una specie di mi-

racolo. Per questa ragione non saprei essere troppo severo con lui. E prego lei di girargli queste mie lamentele. Gli dica (mi riferisco naturalmente all'ultimo incontro Italia-Germania Est) che non deve perdere tempo a raccontarci quali autorità ci sono in tribuna d'onore e chi ha mandato telegrammi mentre già la partita è incominciata da un pezzo e a tutti noi interessa soltanto seguire il gioco. Gli dica anche che a noi telespettatori non importa un bel niente di come funziona il suo video e di come vanno le cose dentro la sua cabina, perché lui deve farci solo la telecronaca della partita, e basta. Gli dica che la TV esiste ormai da abbastanza anni, perciò è ormai chiaro a tutti, e quindi anche a lui, che le chiacchiere, le sciocchezze, i «quasi gol» non servono a niente, ci deve dire che ci sono i giocatori che in quel momento stanno giocando, il resto lo vediamo da noi. Mi rendo conto che una volta era più facile, prima che ci fosse la televisione e le radiofonie, ispirazione a getto continuo, e che Sanremo è la manifestazione «clou» della nostra canzone (e gli autori, anzi, vi giungono già esausti, se si pensa alla vicinanza di Sanremonissima). Tuttavia è chiara anche un'altra cosa: che finché noi snobbiamo il Festival Europeo della canzone, andrà così! La delegazione italiana era la meno numerosa: un paio di persone, mentre il Portogallo, per esempio, ne aveva mandate 42! Perché occorre un po' darsi da fare per superare i «blocchi linguistici» europei, che sono tre: quello francese (pensi che la Radio francese controlla Radio Montecarlo, Radio Lussemburgo e anche la Radio belga), quello anglosassone e quello dei Paesi nordici. Si possono manovrare almeno una decina di voti, che aggiunti per esempio ai cinque che ci hanno dato proprio senza alcuna contropartita, mi avrebbero portato a quota 15, in posizione d'eccellenza.

Iva Zanicchi

una domanda a

IWA ZANICCHI



«Al Festival Europeo della canzone abbiamo collezionato l'ennesima magra figura, anche con la pur brava Iva Zanicchi. E dire che speravamo tutti che lei, la seconda donna che dai tempi della Cinquetti sia andata all'Eurofestival, rinnovasse il successo di Gigliola. Ma io non ho capito perché non abbia portato la sua Zingara, molto più orecchiabile delle Due grosse lacrime bianche, anche per chi — come il pubblico europeo — non sapeva che c'era di mezzo lo zampino di Gianni Morandi» (Carlo Foddi - Savona).

Giusto come dice lei: l'ennesima magra figura. Ma non

creda che sia andata peggio del solito. Direi che sono in media: dodicesima, mentre ricordo un Claudio Villa ultimo, un Modugno penultimo. Se si escludono la vittoria di Gigliola Cinquetti e il settimo posto di Sergio Tognolo, direi che ho il miglior piazzamento di tutti i tempi. Certo: l'esito dell'Eurofestival non è stato tale da farmi fare salti di gioia. Ad ogni modo il mio successo personale l'ho avuto. Pensi che la stampa spagnola, in un sondaggio d'opinione della vigilia, dava come la migliore cantante presente al Festival e la mia canzone — comunque tra le prime tre. E ho avuto molto consenso, visto che mi hanno subito scritturato per parecchie serate in Spagna. Per quanto riguarda Zingara, non ho potuto portarla per via del regolamento del Festival che è cambiato da tre o quattro anni a questa parte. Oggi, l'Eurofestival pretende che le canzoni che partecipano alla manifestazione siano inedite: cioè, che non ne sia stata venduta neppure una copia prima del disco proprio non venga messo in circolazione. Mentre Sanremo, da quando esiste, ha come parte integrante del proprio regolamento il fatto che le canzoni debbono essere messe sul mercato, anche se non

prima di cinque giorni dall'inizio del Festival. In un certo senso i due regolamenti sono incompatibili. Tuttavia debbo dire che la mia canzone Due grosse lacrime bianche è molto bella. Anche troppo, visto che gli autori non possono sfornare ispirazione a getto continuo, e che Sanremo è la manifestazione «clou» della nostra canzone (e gli autori, anzi, vi giungono già esausti, se si pensa alla vicinanza di Sanremonissima).

Tuttavia è chiara anche un'altra cosa: che finché noi snobbiamo il Festival Europeo della canzone, andrà così! La delegazione italiana era la meno numerosa: un paio di persone, mentre il Portogallo, per esempio, ne aveva mandate 42! Perché occorre un po' darsi da fare per superare i «blocchi linguistici» europei, che sono tre: quello francese (pensi che la Radio francese controlla Radio Montecarlo, Radio Lussemburgo e anche la Radio belga), quello anglosassone e quello dei Paesi nordici. Si possono manovrare almeno una decina di voti, che aggiunti per esempio ai cinque che ci hanno dato proprio senza alcuna contropartita, mi avrebbero portato a quota 15, in posizione d'eccellenza.

Indirizzate le lettere a

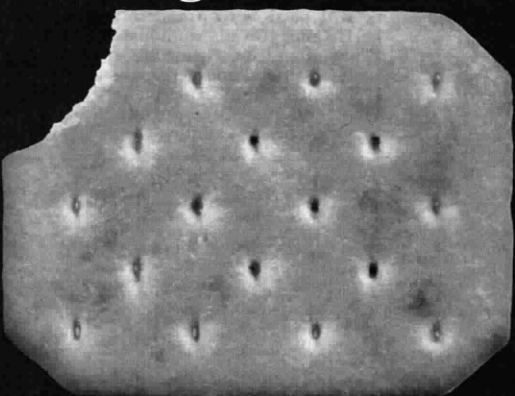
LETTERE APERTE

Radioricettore TV c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

quando vi salta il tic...



mangiate i Tuc!



GIC/169

Provate
un sapore nuovo
assaggiare i TUC:
gustosi, leggeri
e così friabili
che si sciolgono
in bocca.
Buoni e nutrienti
ideali per
gli spuntini
di tutte le ore
e la merenda
dei bambini.



la grande
casa europea
che produce i biscotti
dai gusti nuovi

padre Mariano

Alienazione

«Marx ha detto che l'idea di Dio deriva da un processo di alienazione. Che intendeva dire? Forse un processo di pazzia (alienazione mentale)?» (T. G. - Mirabello di Pavia).

I medici preferiscono oggi usare il termine «infermità» anziché «alienazione mentale». Comunque per Karl Marx non si tratta di questo. Il termine «alienazione» significa «estraniazione» (ted. Entfremdung) ed è concetto che Marx ha preso da Feuerbach (che a sua volta l'ha preso da Hegel). Con l'alienazione (che può avere molteplici settori) l'uomo è privato — a favore di un altro — di ciò che essenzialmente gli appartiene. Per esempio, secondo Marx, con l'alienazione economica il proletario è privato del vero frutto del suo lavoro (a beneficio del capitale). «Più l'operaio si prodiga nel lavoro, più il mondo estraneo, che egli crea di fronte a se stesso, diviene potente, più lui e il suo mondo interiore divengono poveri». Stando così le cose, l'alienazione religiosa è, sempre secondo Marx, l'espressione dell'alienazione economica. Nella sua miseria l'uomo «fa» la religione, e più confida in Dio, meno possiede se stesso: si aliena. Ecco perché, secondo Marx, tale alienazione deve essere soppressa, perché «la religione non è che il sole illusorio che si muove intorno all'uomo, finché questi non si muove intorno a se stesso». L'origine del fenomeno religioso è per Marx di natura materiale e materialista. La concezione di Dio è un puro riflesso di uno stato economico. Ora questo è falso totalmente e storicamente e psicologicamente. Abbiamo popoli e individui ricchi che sono molto religiosi, e abbiamo popoli e individui poveri che non sono molto religiosi.

L'uomo si domanda il perché delle cose a un certo momento della sua esistenza, indipendentemente dalle sue condizioni economiche. L'uomo ha una dimensione materiale (uno stomaco da riempire), ma anche e più una innegabile dimensione spirituale (una bocca spirituale che appetisce valori spirituali). Il non tener conto di questa è il motivo del fallimento teorico e pratico del marxismo. Privando l'uomo dei valori spirituali Marx contraddiceva se stesso (perché il suo filosofare era in realtà di natura schiettamente spirituale), e contraddiceva la sua natura di uomo, che vuole negare nelle sue più profonde aspettative ed esigenze.

Contestazioni

«Che cosa contestano questi ribelli alla società di oggi? Hanno ragione di dire, per esempio, che protestano contro i privilegi della scuola aperta e accessibile solo ai ricchi e ai capitalisti?» (D. S. - Civitavecchia).

No, non hanno ragione. Si tratta di luoghi comuni buoni cinquant'anni fa, ma assolutamente sfasati e falsi nel 1969. Almeno per quanto riguarda l'Italia. Se c'è ancora in Italia qualche zona dove sussiste questo «privilegio», si tratta di qualche zona ben delimitata e circoscritta, che rappresenta l'eccezione. Per tutto il resto d'Italia (basta consultare l'origine degli iscritti alla facoltà universitaria) la grande maggioranza degli studenti proviene da famiglie di lavo-

ratori: operai, artigiani, contadini, piccoli commercianti, eccetera.

Così si dica per i direttori di aziende, di enti pubblici, per deputati e senatori, che provengono in buona parte anche da classi umili o medie e per niente capitaliste. Quindi è assurdo «protestare» contro «privilegi» che in gran parte, di fatto, non esistono più o sono irrilevanti, e «contestare» la società, invece di contestare e protestare contro la loro poca voglia di prendere sul serio la vita e di lavorare onestamente. E' un po' il vecchio pretesto della volpe di Fedra che, non arrivando con i suoi salti a mangiare l'uva, si allontana dal vigneto con una curiosa scusa: «nolo acerbam sumere» (non voglio mangiarla acerba).

Donne e uomini

«E' vero che le donne vivono più a lungo, e perché?» (M. N. - La Spezia).

Su mille bambini che nascono 515 sono maschi, e 485 sono femmine (cifre medie). Perché? Nessuno lo sa. Negli anni della maturità uomini e donne sono quasi pari (cifre medie). Alla vecchiaia giungono invece più donne che uomini (esperienza comune: ci sono più vedove che vedovi). Perché? Si risponde generalmente così: la donna è fisicamente (in genere) più debole dell'uomo, ma biologicamente più forte di lui (è fatta per la maternità che esige grandi energie biologiche). Ma detto questo, è detto... nulla o quasi nulla.

Il mistero più grande è nel permanere quasi costanti sempre le proporzioni su esposte non per volontà dell'uomo, ma per fattori che (almeno per ora) sfuggono alla conoscenza umana.

Troppo amore?

«Conosco due sposi che, dopo essersi amati, anzi idolatrati, per alcuni anni, ora hanno litigato e si sono lasciati. Non ci sono, come mi consta, altri "terzi" di mezzo né cause esterne: la crisi è stata nel loro stesso eccessivo amore reciproco. Come si spiega la cosa?» (U. F. - Mantova).

Non è facile spiegare la cosa non conoscendo da vicino i protagonisti della vicenda. Propongo una probabile spiegazione.

Quando due si amano sinceramente, dimenticano spesso e lui e lei che la creatura umana è fatta per l'illimitato, l'infinito, l'assoluto. Lo ammettano o no, un uomo e una donna sono così, con una fame insaziabile di infinito (è qui la grandezza dell'uomo e la causa del suo tormento nella gabbia della vita terrena). Ed è altrettanto vero che nessuna creatura umana è l'infinito; bella, buona, intelligente, affettuosa, devota, pronta a sacrificarsi... qualunque creatura umana ha dei limiti, è limitata. Chi rimponga in essa tutto se stesso, chi l'ama fino ad idolatrarla, sbaglia perché cerca l'infinito nel finito. Credere nell'esistenza di un infinito fuori di Dio è lo sbaglio enorme di mille e mille cause delle più cocenti delusioni. Solo Dio va amato al di sopra di tutte le creature; le creature vanno amate come creature. Una convinzione profonda di questa verità rende chi ama meno esigente, e lo premunisce da ogni disastrosa e dolorosa delusione.



***è un
tappeto
di luce
provatela in corridoio!***

*Con Neocera stendete sui pavimenti... un tappeto di luce!
Un prezioso tappeto che, per settimane e settimane,
respinge impronte e macchie, mettendo in luce
tutta la bellezza e la pulizia della casa.*

*Provatela in corridoio!
E poi... che delicato profumo
con Neocera florale!
La preferite alla lavanda
o alla rosa?*

La notte conta molto
se la distanza è un bacio



Alla distanza di un bacio, il tuo viso è lì, sotto i suoi occhi. E allora è molto importante che tu l'abbia curato con amore, notte per notte, con Crema da Notte Venus.

Usala fiduciosamente ogni sera, dopo aver pulito e tonificato il viso con Latte e Tónico Venus. Le piccole rughe d'espressione scompariranno, la pelle, nutrita a fondo, diventerà meravigliosamente morbida e liscia.

Crema da Notte Venus: custodisce la tua bellezza rinfrescandola di notte.



Bella da vicino

Crema da Notte
Venus

L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

L'avviamento

«Firmo questa mia lettera con nome e cognome, ma la prego per il superanonimo. Dopo anni di fatiche, sono riuscito ad ottenere lo sfratto di un mio inquilino, che esercitava una rivendita molto ben avviata in due terranei sulla strada dell'edificio di mia proprietà. Se sono riuscito a tanto, è stato anche e soprattutto perché l'inquilino ha trovato la sua convenienza nel prendere in affitto tre terranei, molto più belli, che si trovano esattamente di fronte, sulla stessa strada, ai locali che costituivano da anni il mio negozio. Ora l'inquilino mi chiede il compenso di legge per la perdita dell'avviamento commerciale, ma io oppongo che l'avviamento commerciale non è stato da lui perduto, visto che si è trasferito di fronte nella stessa strada. Ho torto od ho ragione?» (Lettera firmata - X).

A mio parere, lei ha ragione. Aggiungo (ed è molto più importante) che lei ha ragione anche secondo la giurisprudenza della Cassazione. La quale ritiene appunto che il compenso che il conduttore ha diritto di ottenere dal locatore per la perdita dell'avviamento commerciale, nella misura dell'utilità che ne può derivare al locatore, è dovuto solo nel caso che l'avviamento sia stato effettivamente perduto. Non mi sembra che, nell'ipotesi da lei descritta, una perdita di avviamento si sia verificata.

Riscaldamento centrale

«Faccio parte di un condominio con vari appartamenti, nel quale è sistemato un impianto di riscaldamento centrale. Tra me e i condomini sono sorte, a varie riprese, vivaci discussioni relativamente al "dosaggio" del riscaldamento e ai periodi di accensione della caldaia. Dato che, personalmente, ritengo eccessivo il volume di calore che viene erogato dall'impianto centralizzato e che inoltre ritengo addirittura grottesco che, nel clima mediterraneo in cui viviamo, il riscaldamento si protragga da ottobre sino alla fine di marzo, ho comunicato all'amministratore di rinunciare, per la mia parte, al servizio. Pertanto ho fatto staccare l'impianto interno di termosifoni dalle condutture centrali, che corrono lungo le scale, e naturalmente mi sono anche rifiutato di pagare la mia quota. L'amministratore insiste nel ritenere che, invece, io sono egualmente tenuto al contributo mensile per il riscaldamento. In una recente assemblea il condominio ha nuovamente sostenuto il mio punto, asserendo che tutt'al più il mio dovere è di contribuire alle spese del riscaldamento limitatamente a quel tanto di calore che si propaga negli ambienti comuni attraverso le condutture generali. Purtroppo, i condomini sono stati tutti di parere contrario al mio e si profila una causa. Vorrei il suo giudizio in proposito». (Lettera firmata - Cantanzaro).

Il mio parere personale ha poca importanza di fronte a quello che è ormai l'orientamento dominante nella giurisprudenza, e in particolare nella giurisprudenza della Cassazione. Indubbiamente, a sostegno della sua tesi, potrebbe essere addotto l'articolo 1117 del Codice Civile, il quale dichiara che sono oggetto di proprietà comune gli impianti per il riscaldamento fino al punto di diramazione ai locali di proprietà esclusiva: dal che potrebbe essere dedotto, a stretto rigore di logica, che il conduttore il quale dichiara di non voler usufruire del servizio non provoca alcuna divisione delle cose comuni, ma esercita soltanto il suo diritto di proprietario esclusivo dell'appartamento che contempla la facoltà di servirsi dell'appartamento stesso a modo proprio. Si è anche detto, a sostegno della tesi da lei avanzata, che l'articolo 1118 del Codice Civile, escludendo la rinuncia al diritto sulle cose comuni, implicitamente ammette che possa rinunciarsi alle cose non comuni, tra le quali è indubbiamente l'impianto di riscaldamento dei singoli appartamenti. Ma, come dicevo, la Cassazione, dopo aver alquanto ondeggiato in materia, non sembra assolutamente di questo avviso. Essa ritiene infatti che l'impianto di riscaldamento centrale sia, dal punto di vista economico e funzionale, un « tutto unico », in ordine al quale non possono farsi pratiche differenze tra condutture di proprietà comune e termosifoni di proprietà dei singoli condomini. Il conduttore che faccia parte di un condominio dotato di riscaldamento centrale non può sottrarsi alla utilizzazione del riscaldamento stesso ed agli oneri relativi. Tutt'al più egli può sostenere in assemblea del condominio che il riscaldamento debba essere erogato a livelli inferiori o per periodi più limitati; ma a questo scopo occorre che il suo parere sia confortato da quello della maggioranza. Se il conduttore è in minoranza, altro non gli resta da fare, nell'ipotesi che il riscaldamento provenga dall'impianto centralizzato, che sembrare eccessivo nel volume o nel tempo, che girare le manopole dei termosifoni ed impedire all'acqua calda di aggirarsi per le stanze di sua proprietà. Anche in questa ipotesi, comunque, gli oneri dell'impianto centralizzato sono totalmente a suo carico: può dosare come gli pare e piace il calore, insomma, e non il suo contributo alla spesa comune.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Pensionamento

«Qualche anno fa fu data assicurazione ai lavoratori che, periodicamente, l'Istituto di previdenza sarebbe stato obbligato, per legge, ad informarli circa la loro posizione assicurativa presso quell'Istituto. Ciò eviterebbe dolorose sorprese, alla data del pensionamento, per vedersi il lavoro scoperto di marche assicurative e, a volte, già cadute in prescrizione. Sa dirmi se della legge si è più parlato?» (S. B. - Milano).

Il sistema di pagamento dei contributi dovuti dalle aziende all'INPS, all'INAM ed all'INAIL, è in via di sostanziale modifica. Oggi i contributi dovuti agli

Enti predetti vengono pagati all'INPS quasi sempre attraverso il sistema delle marche il cui valore corrisponde a determinate classi di stipendio. Ora, per mettere l'INPS nelle migliori condizioni di poter calcolare la misura della pensione con riferimento agli stipendi, è necessario garantire allo stesso ente altri e più esatti elementi sulla misura dello stipendio stesso percepito dagli interessati « pensionandi ». Ecco perché il decreto ministeriale emanato dal Ministero del Lavoro, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 67, ha deciso di abolire i versamenti a mezzo marche assicurative, per la contribuzione base, e di invitare le aziende a trasmettere all'INPS soltanto gli elenchi nominativi dei dipendenti occupati, indicando le retribuzioni erogate ed ogni altro elemento necessario per attuare le nuove disposizioni. Sarà di conforto a questo nuovo sistema contributivo l'elaborazione elettrocontabile di tutto quanto è contenuto nel modulo di denuncia ad un rapido rilievo della retribuzione soggetta al contributo e utile a pensione.

Pertanto, più sollecita avverrà la liquidazione del trattamento pensionistico a chi ne avrà diritto. Gli elenchi nominativi, sostituiti delle marche, daranno luogo anche ad una « anagrafe » dei lavoratori e delle aziende. Ogni lavoratore assicurato avrà una posizione assicurativa. Per cui l'INPS dovrà poi rimettere periodicamente ai singoli lavoratori un estratto della posizione assicurativa individuale che permetterà agli stessi di conoscere tempestivamente, allontanando i pericoli della prescrizione quinquennale, l'esatta osservanza degli obblighi assicurativi da parte del datore di lavoro.

Il nuovo sistema di contribuzione che ha lo scopo di semplificare, per le Ditte, tutta la procedura di pagamento dei contributi, eliminando come abbiamo detto le marche assicurative per l'INPS, l'elenco nominativo per l'INAM ed il famoso modello GS 2, consentirà un altro passo positivo verso quella famosa unificazione della riscossione di tutti i contributi obbligatori per le forme di assistenza e di previdenza sociale.

Ma quando avverrà questa importante innovazione? Il decreto ministeriale fissa l'attuazione del provvedimento da parte dell'INPS entro il 31 dicembre 1971 ed a titolo sperimentale, esso sarà esteso ad una o più provincie. Poi, entro il 1973, della importante innovazione dovrebbe beneficiare tutto il territorio nazionale. E perché questa gradualità?

Bisognerà preparare l'INPS ad organizzarsi per la realizzazione del nuovo sistema, in un primo tempo in alcune provincie per acquisire esperienza, poi per la estensione del provvedimento a carattere nazionale.

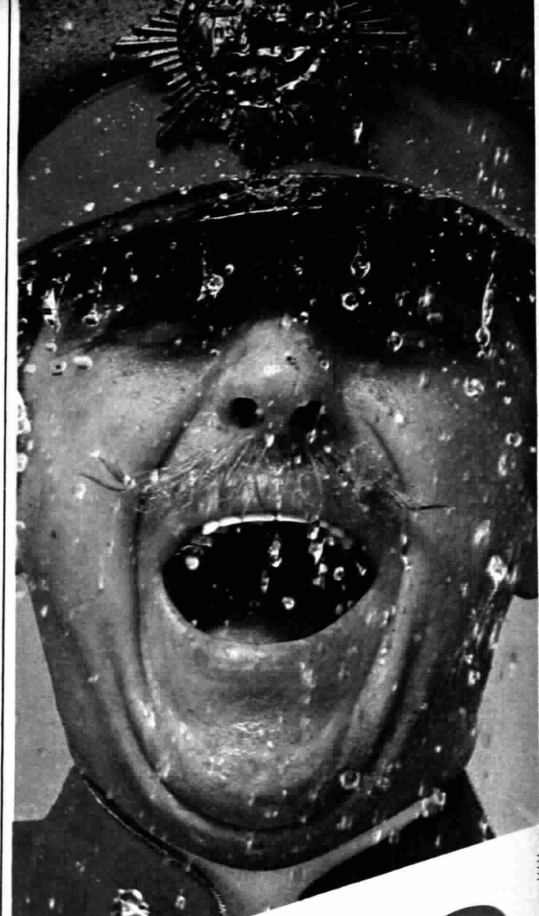
Ed anche le aziende dovranno avere un lasso di tempo necessario per organizzarsi meglio in proposito.

Riguarderà il decreto tutto il settore produttivo? Possiamo affermarlo, eccezion fatta per i lavoratori addetti ai servizi domestici familiari.

Lavoratori portuali

«Gli assegni familiari sono stati aumentati anche per i lavoratori aventi portuali?» (Un gruppo di lettori di Genova).

segue a pag. 8



a piena gola!



Sanagola

Morbidissima:
rinfranca la voce,
ristora la gola.
In quattro gusti:
liquirizia, limone, menta, tutti frutti.

ALEMAGNA



basta un gesto...
"Sogni d'oro"
solubile all'istante
 subito pronta e già zuccherata
 dal fior fiore della camomilla

Tanto più efficace.

Sogni d'oro è ricavata esclusivamente dai fiori della camomilla. Il procedimento di estrazione elimina le impurità e conserva i benefici principi attivi della camomilla. Per questo Sogni d'oro è più efficace!



**Punti per i
REGALI
STAR**

le nostre pratiche

segue da pag. 7

Il Comitato speciale per gli assegni familiari ha considerato alcune questioni connesse alla applicazione delle norme sugli assegni familiari ai lavoratori portuali e, riferendosi alle proposte a suo tempo formulate dal Ministero della Marina Mercantile, ha particolarmente esaminato la questione concernente la erogazione degli assegni familiari ai lavoratori portuali iscritti nel « ruolo avventizi ». Considerato che tale ruolo viene formato nei porti nei quali la consistenza del traffico assume valori degni di rilievo, si da garantire per le maestranze in questione un livello di occupazione pressoché analogo a quello dei permanenti, il Comitato ha deliberato che i lavoratori portuali iscritti nel « ruolo avventizi », già istituito in diversi porti, hanno diritto alla percezione di n. 26 assegni giornalieri nel mese, con esclusione dell'assegno per le giornate di assenza ingiustificata. Gli stessi criteri dovranno essere ovviamente osservati anche per la determinazione del numero delle giornate da assoggettare a contribuzione.

Per gli occasionali, che rimangono esclusi dall'iscrizione nel ruolo degli avventizi, deve continuare ad essere osservata la normativa fin qui seguita per gli occasionali non aventi obbligo di presenza in porto, con il conseguente pagamento del contributo sui guadagni di fatto nei limiti del massimale e con l'erogazione di tanti assegni familiari per quante sono le giornate di lavoro.

Nei porti in cui il ruolo avventizi non sia stato ancora istituito, rimane in vigore la disciplina a suo tempo disposta dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale e ciò sia relativamente agli occasionali obbligati alla presenza in porto (erogazione degli assegni familiari e pagamento dei contributi per un numero di giornate pari al quoziente risultante dalla divisione dei guadagni mensilmente realizzati per il salario in vigore per la Compagnia presso la quale essi prestano la loro opera), sia per i cosiddetti raccoglitori (erogazione degli assegni a pagamento del contributo nei limiti del massimale per le giornate effettive di lavoro).

Assegno per congedo matrimoniale ai lavoratori portuali: il guadagno medio giornaliero realizzato dai lavoratori delle Compagnie portuali appartenenti alla 1ª categoria — da valere ai fini della corresponsione dell'assegno per congedo matrimoniale per i matrimoni celebrati successivamente al 31 dicembre 1968 — è stato calcolato in L. 4530.

Per quanto riguarda i lavoratori delle compagnie portuali appartenenti alla seconda e terza categoria e per quelli dei gruppi portuali dovrà essere fatto riferimento al salario medio giornaliero di L. 500 per essi vigente agli effetti dell'applicazione delle norme sugli assegni familiari.

di R.M. e successione la pensione stessa, senza riferimento alla imposta Complementare che pure era già in atto alla data del citato Decreto Legge. Trattasi di voluta od involontaria omissione o il legislatore ha inteso che tale pensione fosse del tutto esente da qualsiasi gravame fiscale? E' prassi acquisita che le nostre leggi, passate, presenti e forse anche quelle future, omettono per... distrazione disposizioni particolari!

Ad ogni modo domando se nella dichiarazione annuale dei redditi la pensione INPS deve essere compresa, quando essa, singolarmente od assommata a redditi di altra natura, superi il minimo esente dalla tassazione.

A mio parere le pensioni tutte, statali, parastatali o private, dovrebbero essere esenti da qualsiasi aggravio fiscale, ma ritengo che il solerte Fisco non sia affatto dello stesso parere!

A conforto della mia tesi: occorre ben distinguere tra rendita data da un vitalizio e dalla pensione. La prima è prodotta da una operazione patrimoniale ed è logico che venga tassata. La pensione invece non è né un reddito di lavoro, né tantomeno conseguenza patrimoniale, ma prodotta da contributi che gli interessati hanno corrisposto durante la loro attività lavorativa, privandosi, sia pure in modesta misura, di parte della loro retribuzione. Pertanto, sempre a mio parere, non è giustificabile la decurtazione fiscale che viene effettuata sulle pensioni di cui è caso, tenendo presente che la progressività della Complementare incide notevolmente sui relativi importi» (Alfredo Henry - Torino).

Allo stato attuale della normativa, tutti i redditi, pensioni INPS o d'altro genere comprese, vanno nel quadro della I. Complementare, ovviamente sia se superiori all'esente, sia se rese tali dall'unione ad altri redditi.

Coniugi separati

« Fra non molto, credo per il 1970, verrà vera la riforma tributaria che, secondo quanto ho letto sui giornali e veduto e sentito alla televisione, apporterà profonde modifiche nel sistema fiscale italiano. Ora, vorrei chiedere se fra le modifiche previste dalla prossima riforma, rientra anche quella della discriminazione dei redditi per la imposta della complementare diretta per i coniugi separati di fatto. Attualmente la discriminazione dei redditi, in base all'articolo 131 del Testo Unico per le imposte dirette, sussiste solo per i coniugi separati legalmente, mentre per i coniugi separati di fatto, l'onere fiscale, in quanto onere, viene addossato unicamente al capofamiglia, cioè al marito, anche se quest'ultimo gode di un reddito di gran lunga inferiore a quello della moglie. Tale legge crea ingiustizie e situazioni penose.

L'imposta di famiglia, tassa comunale, viene pagata dal capofamiglia quando i coniugi convivono sotto il medesimo tetto, ma quando i due coniugi vivono separati oppure distanti l'uno dall'altro, tale imposta viene pagata singolarmente, cioè è prevista la discriminazione dei redditi.

Pertanto, tenuto conto del numero elevato di coppie che convivono separate di fatto, ritengo che tale precisazione interesserà moltissimi lettori» (Angelo Ferrandi - Milano).

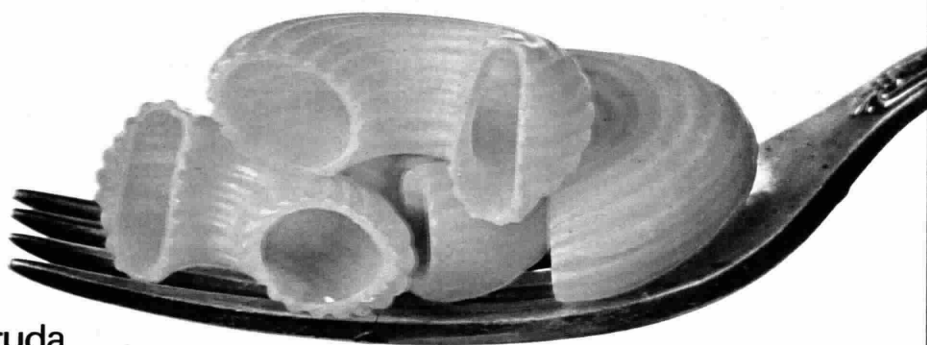
Sembra che l'argomento da lei sottolineato trovi una specificazione nel progetto di riforma. Occorre però che sia veramente discusso per dare notizia certa.

l'esperto tributario

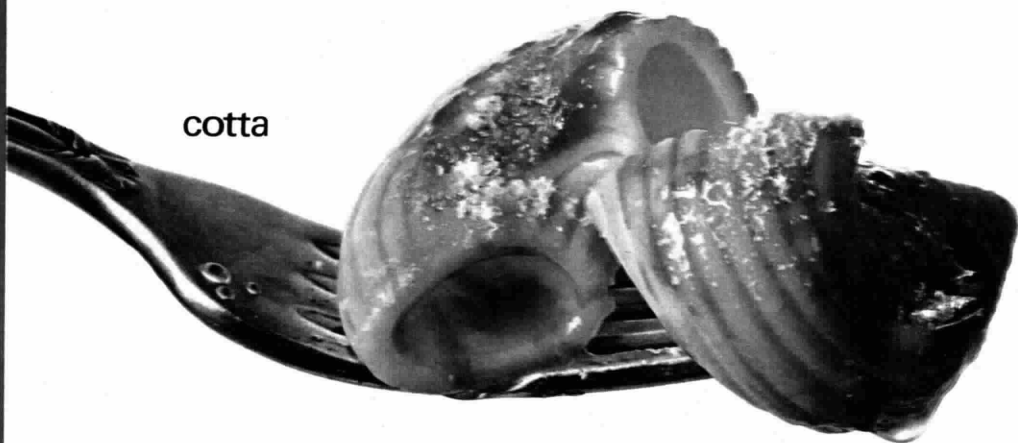
Sebastiano Drago

Problemi fiscali

« Con le recenti disposizioni legislative in materia di pensioni INPS, talune di esse superano il minimo di esenzione dall'imposta complementare. L'art. 124 del D.L. 4-10-1935 n. 1827 esonera dall'imposta



cruda



cotta

pasta **AGNESI** aumenta 3 volte in cottura

Se vi occorreano 100 grammi di pasta al piatto, con Pasta Agnesi ne bastano 80...e alla fine di ogni scatola vi trovate un magnifico piatto in più di Pasta Agnesi. Pasta Agnesi è proprio grano duro, duro sul serio!

AGNESI, PASTA DA AMATORE!





Invitate Dreher a pranzo

(è la buona birra per stare bene insieme)

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Ascolto stereo

«E' possibile adattare un decoder stereofonico ad un amplificatore stereofonico ad un buon apparecchio a MF non stereo, per ottenere l'ascolto stereo delle trasmissioni sperimentali di stereofonia?» (Nicola Angiulli - Milano).

Le caratteristiche del segnale stereofonico sono tali da richiedere dal ricevitore a modulazione di frequenza una banda passante che lasci transitare un segnale demodulato avente una banda di 53 kHz. Ciò richiede caratteristiche un po' più severe dei circuiti ad alta e media frequenza e del discriminatore, rispetto a quelle necessarie per i ricevitori a MF monofonici. Oggi alcuni ricevitori MF hanno caratteristiche stereofoniche, pur essendo usati come monofonici: essi però sono predisposti per la stereofonia, in quanto con l'aggiunta del decoder, possono offrire i due canali A e B della stereofonia.

Per poterci pronunciare sul suo caso, occorre consultare i dati caratteristici del suo apparecchio, ciò che può fare ella stessa con la eventuale collaborazione di un radiotecnico.

Aerogeneratori

«Abito in un paesino di montagna, sprovvisto di energia elettrica, il quale ha però il pregio di essere assai ventilato e di avere a portata d'occhio l'antenna ripetitrice TV. Ora mi domando: essendo in possesso di un apparecchio televisivo funzionante a batterie d'accumulatori a 12 V, è possibile sfruttare la forza del vento per la ricarica della stessa, senza dover ricorrere alle frequenti ricariche presso un radiotecnico?» (Luciano Brumat - Dogna).

L'uso di aerogeneratori per produrre l'energia elettrica necessaria alle abitazioni isolate sprovviste di una linea di alimentazione è molto comune in certe zone ove si possono sfruttare venti di particolari caratteristiche. Gli aerogeneratori mantengono in carica delle batterie di accumulatori che sono sufficienti ad illuminare l'abitazione e ad alimentare piccoli apparecchi elettrici. Le condizioni ideali si hanno in quelle zone che godono di brezze diurne di forza e direzione costanti: in genere trattasi di aree in prossimità del mare, con orografia non troppo accidentata. In tali zone vengono usati aerogeneratori abbastanza semplici, di costo ragionevole, che hanno pochi automatismi e che vengono messi in funzione e arrestati con l'intervento umano.

Aerogeneratori che debbono funzionare non sorvegliati o in zone con caratteristiche di vento particolari, hanno vari dispositivi di sicurezza e sono pertanto abbastanza costosi. Per decidere della convenienza di installare un aerogeneratore, occorre consultare ditte specializzate in questi impianti.

Notiziari italiani

«Ho un fratello che vive in Sud Africa: tempo fa gli è capitato, per puro caso, di ascol-

tare per radio un notiziario italiano, ma quando ha cercato di sintonizzare di nuovo la stazione trasmittente, più o meno alla stessa ora, non gli è stato più possibile. Vorrei sapere su quale lunghezza d'onda detti notiziari vengono trasmessi e l'orario» (Marta Saracinelli - Modena).

La RAI effettua giornalmente delle trasmissioni in italiano ad onda corta per l'Africa meridionale, come per altre parti del mondo. L'orario e le frequenze sono pubblicati nel bollettino *Qui la Radiotelevisione Italiana che vi parla da Roma*, che può essere richiesto alla RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione dei Servizi delle trasmissioni per l'Estero - Viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.

Attualmente le trasmissioni in italiano per il Sud Africa sono effettuate dalle ore 18 alle 18,45 (ora italiana) sulle frequenze di

21560	pari a m	13,91
17815	» » »	16,84
17770	» » »	16,88

Comando automatico

«Possiedo un registratore a nastro stereo ed ultimamente ho comperato un proiettore automatico per diapositive. Ora io vorrei utilizzare il magnetofono oltre che per la spiegazione su nastro delle diapositive, anche per il cambio automatico delle stesse sempre attraverso il nastro. Leggendo le istruzioni sul libretto del magnetofono, trovo che necessiterei dell'accessorio Sono-Dia: è vero?» (Giorgio Luzzi - Venezia).

Per il comando automatico del suo proiettore per diapositive, ella potrà acquistare il Sono-Dia che è stato studiato apposta per essere applicato a qualunque proiettore di diapositive.

Il funzionamento si basa sulla registrazione di un segnale non udibile al termine della registrazione del commento di ogni diapositiva, il cui cambio viene comandato a mano con un pulsante. Riproducendo successivamente il nastro, le operazioni manuali dei cambi sono ora fatte dal segnale registrato sul nastro stesso al termine di ciascun commento sonoro.

Affievolimento

«Ho letto sul Radiocorriere TV la risposta data qualche settimana fa ad una domanda in merito all'affievolimento delle note acute sulle registrazioni magnetiche: purtroppo tale inconveniente è capitato anche a me per cui, seguendo i consigli dati nella succitata risposta, ho provato a pulire le testine con benzina rettificata e con alcool, ma senza alcun risultato. A questo punto, non potendo recuperare le mie bobine, ho acquistato un nuovo registratore, ma anche con questo succede lo stesso inconveniente. Desidererei che mi si suggerisse il modo di ovviare a tale difetto. E' da tener presente che conservo le bobine su uno scaffale in una stanza asciutta» (Ezio Endrizzi - Trento).

Le cause che possono portare all'affievolimento delle note acute sulle registrazioni magnetiche, rendendo i suoni privi della brillantezza originaria sono accidentali o permanenti. Se si tratta di cause accidentali, l'affievolimento può essere dovuto alle testine sporche o consumate o a un disallineamento della testina di ripro-

segue a pag. 12

COPPOLA

offri crocca corrimbocca

un due tre... Stek!

Il gusto felice del bastoncino dorato accompagna i momenti migliori della giornata. Stek Doria: una ricetta esclusiva Doria per il primo e unico Stek prodotto in Italia.

Doria

biscotti-wafers-crackers-salatini
da 50 anni maestra in arte bianca



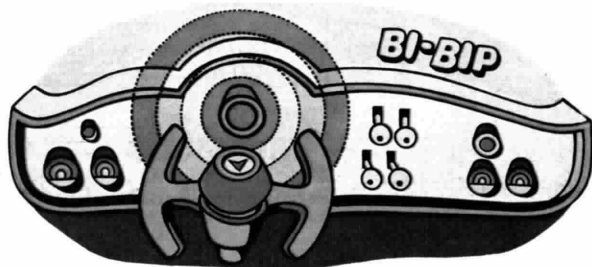
Stek

BASTONCINI
SALATI
PER
APERITIVI
E
COCKTAILS

...l'autozip procedeva spedita nel traffico intenso della città futura.



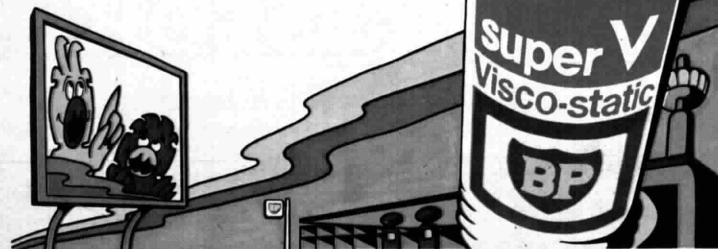
Improvvisamente la luce azzurra di una spia illuminò l'abitacolo. Per un momento temette che si trattasse dell'olio.



Poi ricordò che usava Super V e non aveva quindi motivo di preoccuparsi...

**SUPER V
NON SI PREOCCUPI**

- l'olio viscostaticissimo
- l'olio 20W-50
- l'olio silenzioso
- non si consuma



audio e video

segue da pag. 11

duzione. Anche se vi è una sola testina di registrazione-riproduzione, il fenomeno può ugualmente verificarsi perché se si è prodotto per cause meccaniche, una variazione di angolo o zenitale o azimutale della fessura, non si ha più corrispondenza con la situazione che esisteva all'atto della registrazione. Anche i correttori degli amplificatori fuori posto per guasto agli elementi o altro possono costituire una causa accidentale di perdita delle note alte.

Se invece si tratta di cause permanenti, il difetto può essere dovuto a parziale cancellazione dei segnali dovuta a campi magnetici esterni, a invecchiamento, o meglio, stagionatura del nastro, dovuta a temperature elevate.

Si consiglia, come per il film, di scegliere nastri con marche di gran nome; altra causa permanente del difetto segnalato è la registrazione fatta con livello eccessivo tale da produrre effetto di stampaggio o eco, il che porta a impastamento della modulazione con conseguente alterazione della qualità e perdita parziale di brillantezza, già rilevabile all'atto della registrazione ma che tende ad aumentare nel tempo.

Queste ultime cause che abbiamo definito « permanenti » sono in genere molto rare e poco probabili: vi sono nastri conservati anche dopo 20 anni.

Canale stereo

« Nel mio apparecchio radio, nella posizione di sintonia del terzo canale propria nelle altre ore del giorno, l'audizione normale delle ore 14,30 viene sospesa poiché subentra un altro programma. Per quale ragione? » (Giuseppe Porta - Padova).

La stazione di Venezia 3 - 1367 kHz, pari a m 219,5, che ella ascolta a Padova e che trasmette il Terzo Programma in onda media ogni giorno, dalle 14,30 alle 15,30 (di domenica dalle 13 alle 14,30) irradia una trasmissione speciale per la Venezia Giulia, interrompendo le normali trasmissioni di rete. La trasmissione del Terzo Programma continua invece senza interruzione dalle stazioni a modulazione di frequenza.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Buona proiezione

« Per una buona proiezione quali schermi bisogna adottare? » (Vittorio Dessy - Perugia).

L'epoca delle proiezioni « casalinghe » sulla parete del salotto o sul lenzuolino del pupò quando era asciutto — è decisamente tramontata. Oggi, l'industria offre una vastissima gamma di schermi adatti a tutte le esigenze e tutte le tasche. Tipi semplici da appendere al muro o appoggiare sul tavolo, tipi portatili con schermo avvolgibile e cavalletto pieghevole e — tra questi — persino tipi apribili automaticamente con un solo movimento della mano. Ce ne sono di rettangolari e di quadrati, con dimensioni varianti da cm. 45 x 60 a 180 x 240 o 200 x 200 e ancora oltre, se si vogliono valicare i confini del dilettantismo e di un prezzo abbordabile. Perché esiste questa varietà di formati e dimensioni? Per con-

sentire al cine o foto amatore di scegliere lo schermo più adatto al genere di proiezioni che intende effettuare e agli apparecchi che adopera. Infatti, la migliore qualità delle immagini proiettate si ottiene quando queste occupano tutta la superficie utile dello schermo fino ai suoi bordi scuri, onde evitare dispersioni marginali di luminosità e fastidiose alonature.

A questo scopo sono molto utili i modelli ad apertura regolabile. Inoltre, le proporzioni dello schermo vanno scelte in funzione della potenza luminosa del proiettore o dei proiettori. È inutile e controproducente usare uno schermo smisurato per una modesta fonte luminosa, che fornisce immagini definite solo in un piccolo quadro, e viceversa costringere in limiti angusti il fascio luminoso di un proiettore potente. Fondamentale, ai fini della luminosità e dell'angolo massimo da cui lo spettatore può godere una buona visione, è il sistema di fabbricazione dello schermo. A questo riguardo si può distinguere fra due specie principali:

1) schermi di tela plastificata bianca mat o multicellulare, adatti a proiettori molto potenti e a sale poco profonde, che costringono alcuni spettatori a disporsi in posizione molto angolata rispetto all'asse di proiezione. Le superfici di questo tipo presentano infatti il miglior grado di definizione in senso assoluto e una distribuzione abbastanza uniforme della luminosità;

2) schermi di tela perlinata, perlinata multicellulare o lenticolare, metallizzata o argentata. Benché consentano una minor definizione dell'immagine, possiedono una luminosità fino a sei volte superiore al tipo precedente. Questo valore, così alto per gli spettatori che si trovano sull'asse di proiezione, va man mano scemando per quelli disposti lateralmente, fino a raggiungere, a un angolo di 60°, valori equivalenti a quelli degli schermi di tela plastificata. Oltre ad essere preferibili in senso assoluto, questi schermi — tra cui i migliori si sono rivelati i perlinati semplici e soprattutto i multicellulari — sono particolarmente adatti a proiettori di media e bassa potenza e a sale più sviluppate in profondità e in larghezza. Tra le molte marche di schermi per uso dilettantistico, le più note sono: Agfa, Bell & Howell, Color Screen, Finz, Kodak, Gray, Projecta, Radiant, Weber, I prezzi, per i tipi da appendere, vanno da un minimo di 3400 lire per la misura 45 x 60 a un massimo di 39.000 lire per il 180 x 240. Il prezzo minimo di uno schermo da treppiede di 5 x 100 e 10.000 lire, quello massimo per uno di 200 x 200 è 86.000 lire.

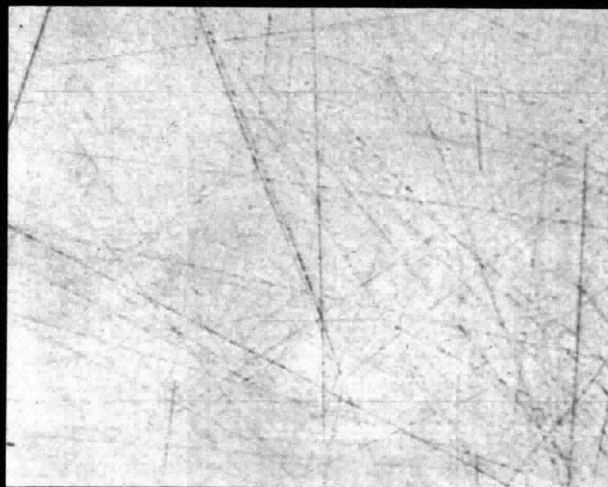
Lunghezza focale

« Scusi la mia ignoranza, ma vorrei che mi spiegate che cosa è la lunghezza focale e a cosa serve » (Maurò Armenise - Palermo).

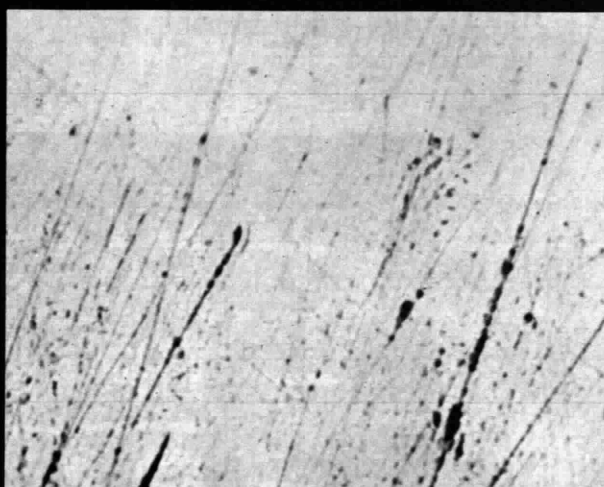
Le lenti di un obiettivo hanno il compito di deviare e far convergere in un determinato punto del loro asse ottico i raggi paralleli del fascio luminoso da cui vengono attraversate. Il piano perpendicolare all'asse ottico che passa per il punto in cui convergono i raggi e in cui quindi l'immagine ripresa risulta a fuoco si chiama piano focale ed è normalmente costituito dalla pellicola foto o cinematografica da impressionare.

La distanza a cui deve trovarsi il centro ottico dell'obiettivo dal piano focale per farvi risultare a fuoco un soggetto posto all'infinito si chiama

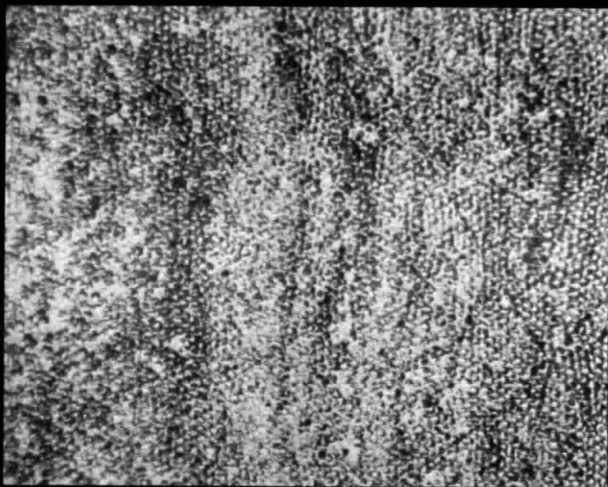
segue a pag. 15



Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...



...smalto "scalfito"...



...smalto "granulato".



Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!



Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioè non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il più importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti più bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.


$$\begin{array}{r} + \text{ MASSIMALI} \\ - \text{ FRANCHIGIA} \\ \hline \text{PREMIO} = \end{array}$$

Ecco la **nuova** formula della polizza "4R"

Cinque anni di «collaudo» della polizza «4R» hanno dimostrato che, anche per le qualità positive degli automobilisti che accettano la franchigia, è possibile migliorare le garanzie da essa offerte.

Pertanto, dal primo febbraio 1969 tutte le polizze «Quattroruote», a prescindere dalle condizioni originarie di emissione, **garantiscono massimali più elevati** (100 milioni per ogni sinistro - 30 milioni per ogni persona ferita o uccisa - 10 milioni per danni a cose o animali di terzi), con **diminuzione della franchigia** iniziale a sole 30.000 lire, riducibili a 20 mila dopo due anni senza sinistri e a **premio inalterato**.

Lloyd Adriatico

segue da pag. 12

appunto «lunghezza focale». Questo concetto è molto importante perché, a seconda che la lunghezza focale sia corta, media o lunga, permette di dividere gli obiettivi in grandangolari, normali e teleobiettivi. Tanto per stabilire un criterio di selezione, ricorderemo che in fotografia viene comunemente definito obiettivo normale quello che ha una lunghezza focale più o meno equivalente alla diagonale del formato di fotogramma che è destinato a impressionare, mentre, in cinematografia, la sua lunghezza focale deve corrispondere, all'incirca, al doppio di questa diagonale, quindi, fra gli obiettivi cinematografici, vanno considerati normali quelli compresi fra i 45 e i 55 mm. per il formato 24 x 36, e quelli da 75 a 85 mm. per il 6 x 6.

Nel campo cinematografico si possono considerare normali le seguenti lunghezze focali: tra 10 e 13 mm. per l'8 mm., fra 15 e 20 mm. per il Super 8 e intorno ai 25 mm. per il 16 mm. Quali sono gli effetti pratici derivanti dalla lunghezza focale di un obiettivo? Quanto più questo valore è piccolo, tanto più l'immagine di un determinato soggetto appare rimpicciolita sul fotogramma impressionato. Inoltre, i piani della scena ripresi sembrano più distanziati fra loro di quanto lo siano in realtà e l'obiettivo possiede una maggiore profondità di campo anche a grandi aperture di diaframma.

Viceversa, quanto più è lunga la focale dell'obiettivo, tanto più il soggetto appare ingrandito e i piani della scena che lo circonda ravvicinati fra loro, mentre la messa a fuoco richiede maggior precisione perché la profondità di campo si riduce notevolmente. Sempre collegata alla lunghezza focale dell'obiettivo vi è poi una importante caratteristica: l'angolo di campo, cioè l'ampiezza del campo abbracciato da un obiettivo a parità di distanza dallo sfondo. Questo valore raggiunge le sue punte massime nei grandangolari e nei super grandangolari (panoramici e «fish-eyes») nei quali raggiunge angoli di 180°, per ridursi sui 45° nei normali e a valori progressivamente inferiori man mano che si procede nel campo dei teleobiettivi.

Alla lunghezza focale di un obiettivo è anche legata la sua luminosità, cioè l'apertura massima del diaframma. Questa raggiunge i suoi valori più elevati negli obiettivi normali, mentre, sia a causa della necessità di correggere il massimo numero di aberrazioni sia per l'assorbimento dovuto al maggior numero di lenti, va progressivamente diminuendo man mano che la focale si accorcia o si allunga. Alla luce di questi chiarimenti, forzosamente laconici, appare evidente come non si possano fare paragoni di qualità o di resa fra obiettivi di lunghezza focale differente. Ciascuno di questi possiede sue proprie caratteristiche ottiche e una specifica destinazione fotografica che lo rendono necessario, malgrado gli svantaggi che può comportare il suo uso, e insostituibile con altri obiettivi di diversa focale. Appunto perché la fotografia e il cinema hanno bisogno di poter sfruttare le possibilità offerte dalle varie lunghezze focali, sono nate le foto e le cinecamere a ottiche intercambiabili, e sta prendendo sempre più piede quella favolosa invenzione che è l'obiettivo a focale variabile, cioè lo zoom che consente di adottare la focale più adatta alle varie riprese senza dover ogni volta cambiare ottica.

In Sicilia le sue origini.
Nel tempo
la sua tradizione,
il suo vigore,
il suo aroma,
il suo temperamento.

BRANDY FLORIO BRANDY MEDITERRANEO

il tempo
si è fermato
in questo
brandy

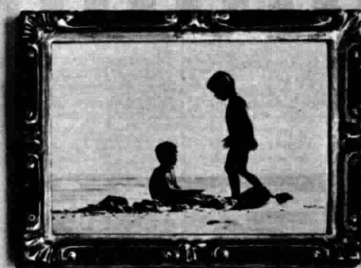


**IN OMAGGIO
DUE "CLIPPERS"
SMALTATI**



**NELL'OFFERTA SPECIALE
CINZANO 1969**

con una bottiglia di Brandy Florio
e una di Cinzano Bianco... e non dimenticate:
"glazer" il prezioso portaghiaccio
e l'elegante vaso "opaline", i raffinati omaggi
delle altre due "offerte speciali" Cinzano 1969.



guardo la mia cucina con amore,
è una

CUCINE componibili
Ferretti

Richiedete il catalogo a
F.lli Ferretti - Capannoli (Pisa)

Nome e cognome _____

Via _____

Codice e città _____

Allego L. 100 in francobolli per spese postali.



la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.



Gentile signora Anna Maria, sono una ragazza di tredici anni e mi chiamo Renata. E' vero che il mio nome vuol dire « nata di nuovo »? Vorrei anche domandarle, se non la disturbo troppo, che cosa potrei fare per divertire le mie compagne, in una festiciola che vorrei dare. Grazie! (Renata Carotta - Padova).

« Renata » vuol dire davvero « rinata »: ed è bello portare questo nome perché è bello rinascere ogni giorno, cercando di rinascere, ogni volta, migliori. Come divertire le amiche? Tutti ricorrono, normalmente, al mangiadischi, tenuto ad altissimo volume: in modo che ogni conversazione diventi immediatamente superflua. Chi, però, non è conformista, organizzazione dei giochi di società: caccia al tesoro, gare di abilità, proverbi e titoli di film sceneggiati, gare di pantomima. Attenta, però: ogni gioco va preparato in anticipo, accuratamente. Soltanto i particolari di poco conto vanno lasciati all'imprevisto. Napoleone faceva pressappoco così, quando voleva vincere le sue battaglie.



Gentilissima signora, sono un ragazzo quindicenne e vi scrivo perché vorrei sapere cosa bisogna fare per il mio brutto naso. I miei compagni mi scherzano e mi dicono che il naso è brutto. Voi potete guardare nella fotografia. (Antonio Paravati - Senago, Milano).

Io l'ho guardata la tua fotografia, Antonio: e ho visto un bel ragazzo, con un naso maschile. Vorresti il nasino francese di Sylvie Vartan? Sarebbe una stonatura insopportabile sul tuo viso. Gli uomini devono avere un naso robusto, ricordalo ai tuoi compagni; e ricorda loro che l'avvenenza del vostro sesso non nasce dai lineamenti minuti. Per sbaragliarli, infine, cita loro un detto di Marziale: « Qui bellus homo est, pusillus homo est ». Che vuol dire: « L'uomo bello è un uomo da poco ». Vero o no che sia, è una affermazione che può essere molto confortante.



Cara signora, ho otto anni e sono appassionato di calcio. La prego, mi ascolti. Abito al quartiere Gallarate e vorrei praticare questo sport, ma dove rivolgermi? Deve sapere che dove abitavo prima, giocavo coi miei amici e ero felice, ma, adesso che ho cambiato casa e sto in via Chiarelli 8, non lo posso più fare, perché il cortile non c'è e tutto attorno non ci sono che sassi; così sono costretto a restare in casa e sono triste, perché ho paura di dimenticare quello che i miei amici mi hanno insegnato e poi quando guardo il mio pallone mi viene quasi da piangere. (Giovanni Camisa - Milano).

Amici milanesi, chi andrà a trovare Giovanni? Chi, di voi, l'incontrerà a giocare? Un pallone non se ne può stare in un angolo; e non deve far venire « quasi da piangere » al suo possessore.



Cara Anna Maria, le scrivo perché ho bisogno di lei. Ora le spiego: avrei una moneta da una lira, grossa come cento lire; su una faccia v'è un'aquila e sull'altra il ritratto di Vittorio Emanuele III. La moneta è dell'anno 1940. Vorrei sapere se vale qualcosa e dove posso rivolgermi per averne il ricavo. Non è finita. Avrei anche una moneta da cento lire della Città del Vaticano del 1956. Quanto vale? Poi avrei una moneta straniera del 1949. Grazie mille dalla quindicenne che aspetta. (Anna Sperati - Villanova d'Ardenghi, Pavia).

Mia cara quindicenne che aspetti, aspetta ancora un po', per favore. Aspetta che il 1940, il 1949, il 1956 siano diventati anni passati. Per te lo sono già, non è vero? Ma i numismatici sono tutti gente d'età e prima di dichiarare « matusa » delle monete pretendono che abbiano almeno dei secoli.

Gentile signora Anna Maria, sono un ragazzo di tredici anni e sono molto appassionato d'elettrotecnica. Questa passione ha dato vita a un'altra: quella del radiomatore. La prego, mi dica come posso fare per diventare radioamatore. Sono ansioso di ricevere il suo consiglio. (Stefano Piantanida - Genova).

In occasione della XVI Rassegna Internazionale Elettronica Nucleare che si è recentemente tenuta a Roma, al Palazzo dei Congressi, l'A.R.I. (Associazione Radiotecnica Italiana) ha indetto il primo Convegno Nazionale dei Radioamatori. Ti sarebbe piaciuto dare una sbirciatina, non è vero? Io l'ho fatto per te. Un giovanotto gentilissimo, Pietro D'Orazi della Sezione di Roma (il suo nome, in codice, è I I DOP), mi ha fornito molte informazioni e un prezioso opuscolo (Come si diventa radioamatori). Potrai chiederlo anche tu alla « Associazione Radiotecnica Italiana », viale Vittorio Veneto 12, Milano.

Anna Maria Romagnoli



FERNET-BRANCA digestimola

Fernet-Branca forte amaro delle ore piene, digestivo e stimolante, rende attivo e leggero ogni dopotavola. Puro, nel caffè, al ponce, con acqua. forte di natura tradizionalmente sano



da
così

a così...
senza
bacchetta
magica
con
duraglit
ovatta già imbevuta

- Passate direttamente l'ovatta sull'oggetto da lucidare.
- Strofinare con un panno morbido... Uno splendore entusiasmante! Uno splendore che dura...



Duraglit è in 4 confezioni:
blu, per argento e cromo
arancione, per metalli
azzurro, per acciaio inox
giallo, per mobili

Come Nugget, è un prodotto

Reckitt

Corsi di lingue estere alla radio

COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI APRILE

I CORSO

Si parla volentieri di (von) artisti e di musicisti, ma si dimentica spesso qualcosa di indispensabile: il mangiare e il bere. Ti sbagli (irren): la nostra grammatica non ci abbandona. A pagina 75 possiamo leggere come vien fatto lo strudel di mele. Questo (lo) mangeremo dopo la zuppa e dopo la carne con patate; lo non mi accontento di un pezzo di torta. Se sposi una signorina in Germania prenderai (accontenterai) l'abitudine di mangiare come i tedeschi. Senza spaghetti e senza minestrina non voglio vivere. Resto in Italia.

II CORSO

Come è diventato piccolo il mondo! Nella nostra città si trovano cittadini di ogni nazione. Scommetto che possiamo incontrare anche turchi e indù. Sì, la nostra città è diventata una specie (modo) di piccola ONU dove si sentono parlare tutte le lingue. Sai l'inglese? Sì, l'ho studiato nella scuola; lo parlo come un inglese. Se lo parli come il tedesco nessuno ti capirà. Parlerò con le mani e con gli occhi. Ciò sarà molto comico, e tutti ti derideranno (lachen + über e accus.). Chissà, forse anche no. Bene: accontentiamoci per ora di ripetere i vocaboli e le letture.

CORREZIONI DEI COMPITI DI TEDESCO PER IL MESE DI MARZO

I CORSO

Heute habe ich einige Fehler gemacht. Warum bist du nicht aufmerksam gewesen? Weil ich die Sportzeitung gelesen habe. Wenn du während der Lektion liest, kannst du nichts lernen. Ja, es ist wahr; daher hat der Lehrer mich getadelt. Und dann hast du dich geärgert. Ja, und ich gestehe dir, dass diese Sprache mir zu schwer scheint. Du bist immer zerstreut, studierst nicht die Wörter, liest nicht laut... wie kannst du die Prüfungen bestehen? Ich will nicht den ganzen Tag lernen. Ich gebe dir einen Rat: Sei strebsam und studiere jeden Tag dreissig Minuten. Ich will versuchen... aber dreissig Minuten sind nicht wenig.

II CORSO

Wieviele Ausdrücke fehlen uns, damit einer uns verstehel Ich wette, dass wir in Deutschland in einem einfachen Gasthof kein Zimmer mieten könnten; niemand würde uns verstehen. Ich muss aber unseren Professor rechtfertigen: er hält sehr viel auf den richtigen Gebrauch der Grammatik. Es ist leicht, eine Vokabel zu lernen, während es schwer ist, eine Regel der Grammatik zu studieren. Und wenn dir die Ausdrücke aller Tage (Alltagsausdrücke) fehlen, lies die Gespräche über erlebtes Leben auf Seite 269. So wirst du lernen, dass man nach Deutschland fahren muss, wenn man will, dass die Sprache eine richtige Leistung bedeute.

bando di concorso per posti di professori d'orchestra e artisti del coro presso la Radiotelevisione Italiana

PROFESSORI D'ORCHESTRA

Orchestra Sinfonica di Milano
3° corno - 2° clarinetto con obbligo del 3°, 4° e del clarinetto piccolo in mi bemolle - 2° oboe con obbligo del 3°, 4° e del corno inglese - altro 1° flauto con obbligo del 2° e 3° - altro 1° trombone con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli
viola di fila - violino di fila - violoncello di fila.

Orchestra Sinfonica di Roma
altro 1° fagotto con obbligo del 2° e 3°.

Orchestra Sinfonica di Torino
concertino dei primi violini - viola di fila - 2° viola con obbligo di sostituzione della 1° - violino di fila.

ARTISTI DEL CORO

Coro di Milano
soprano

Coro di Roma
contralto

Coro di Torino
soprano - tenore.

Le domande dovranno essere inoltrate entro e non oltre l'11 aprile 1969 al seguente indirizzo: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - 00195 Roma.

Le persone interessate potranno ritirare copia dei bandi presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente all'indirizzo suindicato.

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi

A tavola con Gradina

TROTA AL VINO BIANCO
(per 4 persone) - Preparate per la cottura 4 trote di circa 200 gr. l'una. Passatele nel latte, infarinatelo e fatele dorare dalle due parti in 40 gr. di Nuova GRADINA. Aggiungete sale, pepe e un trito finissimo di cipolla che lascerete leggermente imbiandire, poi unite 1/2 bicchiere di vino bianco secco e terminate lentamente la cottura.

BISTECA DELL'INGORDO
(per 4 persone) - Tritate 400 gr. di polpa di manzo ben mondata, 40 gr. di prosciutto crudo, e del prezzemolo, poi unitevi 40 gr. di Nuova GRADINA a temperatura ambiente, sale e pepe. Preparate un composto ben amalgamato e, con le mani umidite, formate una o due croste, sticche, che infarinate e fate cuocere a fuoco vivo dalle due parti per circa 10 minuti in margarina vegetale imbiandita. Prima di toglierla la bistecca dal fuoco versatevi 1 bicchiere di brandy caldo e infammatelo. Servitela su uno zoccolo di pure di patate, con il sugo di cottura.

TORTA DI FARINA GIALLA
(per 4 persone) - In una terrina mescolate 30 gr. di farina gialla fine con 50 gr. di Nuova GRADINA tenuta a temperatura ambiente, 100 gr. di zucchero, 2 tuorli d'uovo, 1 bicchiere di latte, un pizzico di sale, 1 bustina di lievito in polvere. Unitevi delicatamente 2 bianchi di uova montati a neve, poi versate il composto in una cortiera unita e infarinata. Coprgetelo a piacere con fiori di samburo e mettetelo in forno moderato a cuocere per circa 1 ora. Servite la torta fredda.

con Milkana

CROCCHETTE DI PATATE
(per 4 persone) - Fate lessare 1 kg. di patate, sbucciatele, passatele allo schiacciapatate e mettetle il composto su fuoco debole affinché si asciughi, poi sempre mescolando, aggiungete 2 tuorli di uova, sale, noce moscata e, a piacere, 2 cucchiaini di parmigiano grattugiato. Togliete il composto dal fuoco, lasciatelo intiepidire e formate delle crocchette in ognuna praticate un incavo, mettetevi una filarella di MILKINETTE e una di prosciutto cotto che racchiuderete nel composto. Passate le crocchette in uovo, pangrattato e friggetele in olio di semi bollente.

LASAGNE CON TONNO
(per 4 persone) - In 40 gr. di burro o margarina vegetale, fate rosolare un trito di sedano, carota e cipolla, aggiungete 450 gr. di prosciutto e lasciate cuocere lentamente per circa 1 ora. Negli ultimi minuti di cottura mescolatevi 100-150 gr. di tonno sfaldato e prezzemolo trito. Al frattempo fate cuocere 400 gr. di lasagne che metterete man mano in una microlla di acqua e strati alternati con il sugo di tonno e alcune MILKINETTE. Terminate con pangrattato e fiocchetti di burro, poi mettele in forno caldo per 20-25 minuti a gratinare.

TRAMEZZINI DI LONZA
(per 4 persone) - Passate 8 fettine ben battute di lonza di maiale di 50 gr. l'una in uovo sbattuto e in pangrattato, poi fatele dorare e cuocere in burro o margarina vegetale imbiandita. Salatele e su 4 scaloppe disponete mezza MILKINETTE e 1/4 di fetta di spalla cotta e copritele con le rimanenti scaloppe cotte, premendo leggermente. Disaggetele nel tegame dove avrete staccato il fondo di cottura con del brodo di carne. Lasciate lentamente la cottura finché il formaggio si sarà sciolto.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
- Servizio Lisa Biondi -
Milano

L.B.

un mondo
di sensazioni nuove
nella stereofonia
e alta fedeltà

LESA



mod. 760 R



RADIOFONOGRAFI STEREOFONICI
AD ALTA FEDELTA'
in cinque diversi modelli

Chiedete catalogo gratis a:

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.p.A. - VIA BERGAMO 21 - 20135 MILANO

LESA OF AMERICA - NEW YORK - LESE DEUTSCHLAND - FREIBURG I.B.S. - LESE FRANCE - LYON - LESE ELECTRA - BELLINZONA

FONOGRAFICI - HI-FI - RADIO - REGISTRATORI - POTERIZOMETRI - ELETTRODOMESTICI

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

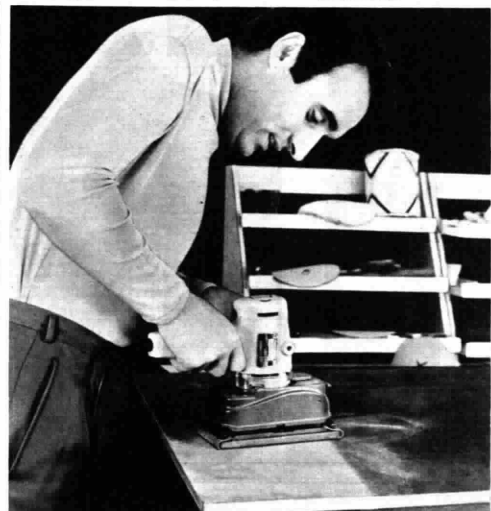
LOCALITA'	Programma Nazionale kHz	Secondo Programma kHz	Terzo Programma kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia		1484	
Trieste	1578	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	818		
Udine	980		
	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578	1034	1367
Firenze	656		
Livorno	1061	1034	1367
Pisa		1115	1367
Sienna		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	1484
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salerno	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

è Primavera
prendetevi un
Black & Decker



e
rinnoverete
da soli
la
vostra casa

Inviando a
STAR utensili elettrici
22040 Chate (Como)
questo tagliando con il vostro nome e
indirizzo riceverete GRATIS il catalogo
a colori Black & Decker per la casa.



L'hanno già fatto oltre 35 milioni di persone in tutto il mondo: per non perdere tempo nell'inutile ricerca di qualcuno in grado di eseguire tutti quei lavori di installazione o di riparazione sempre necessari in ogni casa; per avere pronto e sollecito un "artigiano" capace di rendere più bello e accogliente l'ambiente in cui si vive; perché il trapano Black & Decker unisce alla rapidità e alla precisione una facilità d'uso sbalorditiva. Scegliete tra: M 500 a una velocità, M 520 o M 720 a due velocità sincronizzate e una vasta gamma di accessori, oppure M 900 P a percussione.

Un trapano Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:
forare - segare - levigare - lucidare - ecc.



ALT!
4 combinazioni
straordinarie
esempio: trapano L. 13.000
levigatrice L. 6.900
L. 19.900
a sole
L. 17.900
con tre fogli
di carta abrasiva

La Black & Decker
fa solo trapani elettrici, per questo sono i migliori.

BASTA
CON IL
BRUCIORE!

Sterilix

DISINFETTA
SENZA BRUCIARE

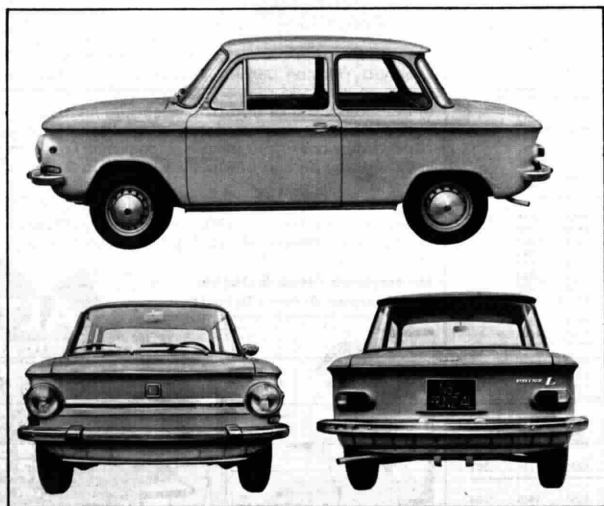
Prodursi una graffiatura, una escoriazione, è facile;
difficile è disinfettarsi senza soffrire.
Oggi il problema può superarsi con STERILIX.
Abbiate sempre a portata di mano, in casa, in macchina,
in gita, un flaconcino di STERILIX.
STERILIX disinfetta senza bruciare!





è scoprire di avere

tanto



spazio in più
ripresa in più
assistenza in più
amici in più

e tante spese in meno!

NSU Prinz 4L - 600 cmc - 5 posti omologati - 120 Km/h
consumo: 5,5 litri per 100 Km. - L. 745.000 (IGE
inclusa) + L. 20.000 per freni a disco anteriori, franco
concessionario (le spese di trasporto sono comprese
nel prezzo di listino) - 615 punti di assistenza.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 13 al 19 aprile
ROMA TORINO MILANO

dal 20 al 26 aprile
NAPOLI GENOVA BOLOGNA

dal 27 aprile al 3 maggio dal 4 al 10 maggio
BARI FIRENZE VENEZIA PALERMO CAGLIARI TRIESTE

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelsch-Bartholdy: La Grotta di Fingal, ouverture op. 26; P. I. Ciaikovski: Concerto n. 1 in si bem. min. op. 23 per pianoforte e orchestra; J. Sibelius: Sinfonia n. 5 in mi bem. magg. op. 82

9,15 (18,15) I QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALPIERO

9,35 (18,35) TASTIERE

10,10 (19,10) JOHANNES WILHELM HERTEL
Sinfonia in re magg.

10,20 (19,20) CIVILTÀ STRUMENTALE ITALIANA

10,35 (19,35) INTERMEZZO

G. B. Pergolesi: Concerto n. 1 in la magg. per flauto, archi e continuo; W. A. Mozart: Quartetto in si bem. magg. K. 159 per archi; F. J. Haydn: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra; K. Stamitz: Sinfonia concertante in re magg. per due violini e orchestra

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Suite n. 2 in si min.; L. van Beethoven: Triplo concerto in do magg. op. 56 per pianoforte, violoncello e violino; N. Rimski-Korsakov: La Grande Pasqua russa, ouverture op. 36

9,15 (18,15) PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA

10,10 (19,10) GIOVANNI BATTISTA SAMMARITINI
Sonata in sol min. per due violini e basso continuo

10,20 (19,20) LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART

11 (20) INTERMEZZO

12 (21) FOLK-MUSIC
Tre Canzoni popolari (Trascur. Berardi) — Due Canzoni popolari romane

12,10 (21,10) LE ORCHESTRE SINFONICHE: ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM

13,30-15 (22-24) ANTLOGIA DI INTERPRETI
Dir. Bruno Walter, sopr. Jennifer Vyvyan e Elsie Morison, pf. György Cziffra, Ensemble Handt, dir. Antonio Pedrotti

12 (21) VOCI DI IERI E DI OGGI: BARITONI MATTIA BATTISTINI E DIETRICH FISCHER-DIESKAU

12,30 (21,30) MUSICHE D'OGGI

13,05 (22,05) ANTONIO BRUCKNER

Quartetto in do min. per archi

13,30 (22,30) CONCERTO DEL BARITONO ANDRZEJ SNARSKI E DELLA PIANISTA ERME-LINDA MAGNETTI

13,50-15 (22,50-24) IL DISCO IN VETRINA

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

B. Martinu: Partita in quattro parti per orchestra d'archi (Suite I); P. I. Ciaikovski: Sinfonia n. 3 in re magg. op. 29 - Polonaise -

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA

David-Bacharach: Make it easy on yourself; Riccardo-Albertelli: Zingara; Solides: Meravigliosamente; Testa-Remigli: Ti racconto una storia; Rodgers: There's a small hotel; Testa-Fallarino: Essere invisibile; Pizzicaria-Balzano: Barcarolo-romano; Morton: Kansas city stomp; Pallavicini-Donaghi: Domani domani;

Romeo: Malattia; Mc Cartney-Lennon: Michelle; Pace-Panzeri-Savio: Se m'innamoro di un ragazzo come te; Migliacci-Bongusto: Spaghetti, insalatina e una tazzina di caffè a Detroit; Mercer-Mancini: Moon river; Canaro: Adios pampa mia; Cantoni-Molina: Triste amore; Tofolo: No la voglio noi; Modugno: Giovane amore; Sarassad: Zapaleado; Califano-Lai: Vivere per vivere; Murolo-Tagliapietra: Piscatore e Pusilleco; Coulter-Martin: Puppet on a string; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne; Moggi-Battisti: Le formiche; Orefiche: Linda chileana; Backy-Moggi-Mariano: L'immensità; Amurri-Lugaresi-Carfora: Sono come tu mi vuoi; Brunelli: Serenata azzurra; Marquina: España caní

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Gordon-Bonner: Happy together; Moretti: Sous les toits de Paris; De Oliveira-Jobim: Dindi; A. Omondo: The yellow rose of Texas; Rossi: Stanotte al Luna Park; Ragavoy-Makeba: Malayish; Williams-Yount-Miller: Release me; Beach-Trenet: Que reste-t-il de nos amours; Cappello-Margutti: Ma se ghe penso; Caymmi: Samba de minha vida; Anonimo: When the Saints go marching in; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Micheli-Mares: Le gamins de Paris; Planquette: Valzer da - Les cloches de Corneville -; Cahn-Weston-Stordahl: It would care; Sereger-Angulo: Guantanamera; Twobirds: Il canarino ungherese; Bracci-O'Anzi: Non dimenticher le mie parole; Mendonça-Jobim: De-

safinado; Cahn-Chaplin-Jacobs-Secunda: Bei mir bist du schön; Pascal-Maurist: Mon credo; Anonimo: Downer by the riverside; Merril-Styne: People; Burgess-Belfante: Coconut woman; Rodriguez: La comparsita; Brecht-Weill: Moritat von Mackie Messer; Rossi: Amore baciati; Nazareth: Cavauigno; Anonimo: Las mananitas; Fabrega: Guarare

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Bacharach: Bond Street; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Dylan: Don't think twice, it's all right; Raksin: Laura; Parks: Cab driver; Barry-Fuller: Bobol Do that thing; Gentile-Trent-Hatch: Colour my world; Gerahwin: Nice work if you can get it; Migliacci-Callegrari: Il gioco dell'amore; Charles: I've got a woman; Pallavicini-Conte: Yes; Rodgers: Lover; Stillars: For what it's worth; Ben: Mas que nada; Mc Cartney-Lennon: I feel fine; Pagani-Spyro-rodolus-Strain-Campbell-Lyons: Tiny goddess; Migliacci-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè; Bogiam: Bright eyes; Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Diamond: Cherry, cherry; Stock-Lewis: Blueberry hill; Bertin: Check to check; Pader: Pachanga beat; Migliacci-Farina-Pintucci: La mia ragazza sarà; Mercer-Prévost-Kosma: Les feuilles mortes; Crane-Jacobs: Hurt; Peterson: Hallelujah time; Forster-Shearing: Lullaby of birdland

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

of honey; Meccia: Era la donna mia; Castiglione: Brividi d'amore; Carmine: Stardust; Webb: Up up and away; Washington-Olivera: Wolcott: Saludos amigos; Pheru-Rendine: Il mandagiaschi; Rossi-Tamborelli-Dell'Orso: Ricordi di me; Martin: La danza delle note; Valter: Summer samba; Del Monaco-Gibb: Vola si vola; Dossena-Miller-Hollis-Taylor: Il nome di lei; Pallavicini-Conte: Insieme a te non ci sto più; Ferrante-Teicher: Firebird; Argento-Conti-Cassano: E' stato bello per me; Fishman-Domida: Gli occhi miei; Legrand: Californian nights; Gammaccio-De Masi: Posso sbagliare; Fusco-Falvo: Dicietencello vuje; Lillith-Hayward: Un po' d'amore; Debut: Come un ragazzo; Romano-Amade-Bécoud: Tonina, la zia e i fiori; Pallavicini-Conte: Sono triste; Anderson: Trumpeters lullaby

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Rouse: Orange blossom special; Pace-Russell: Amore mi rianchi; Bigazzi-Capuanu: Un colpo al cuore; Ricciardi-Albertelli: Zingara; Kálmán: Valzer da - La principessa della Czarza -; Migliacci-Mattone: Ma che freddo fa; Chiarazzo-Ruocco: Ammore e Napule; Acosta: El ai ca-ri-be; Celentano-Pilade-Beretta-Del Prete: L'attore; Barouh-Lai: Un uomo e una donna; Schreier: Bottero: Tango delle rose; Offenbach: La valsa apreme; Moggi-Dello: Un angelo blu; Bertini-Kramer: Un giorno ti dirò; Barroso: Oculte; Ferrer: Monsieur Machin; Colonnello: Mai mai Valentin; Pagani-Donaghi: L'ultima notte; sta sera; Limiti-Imperiali: Sacundi sacundi; Benedetto-Bonagura: Surriento d'innamurate; Carmichael: Rockin' chair; Ebb: Cabaret; Mitchell-Carrill: Sabor mi; Ferrara: Se mi dai d'amore; O. Strauss: Valzer da - L'ultima valzer -; De Vita-Ferraro-Margis: O' timido; Moggi-Thompson-Carson-Wayne: Il mondo nelle mani; Misselvia-Prandoni-Red-Mason: Les bicyclettes de Belaise; Orlani: Twist around the world; Donato: A media luz

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Riddle: Nelson's Riddle; Darin: Things; Beretta-Parazzini-Intra: Un'ora fa; Barry-Cowen: I'm hangin' up my heart for you; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Dossena-Forrester: Lui è un angelo; Lobo: Uva ne-quinho; Smeraldi-Tagliapietra: Milano 1988; Renia: Quando quando quando; Sigman-Rehbein-Calabrese-Kaempfert: Not a più valzer; Pallavicini-Conte: Yes; Morton: King Porter stomp; Pieretti-Gianco: Canta, ragazzo, canta; Rota: Giulietta degli spiriti; Testa-Corzoli: Hallelujah; Pallavicini-Conte-Virano: Le belle donne; Ardley: Blue brass groove; Savagnone-Piccioni: Tutta di musica; Morales: Arriba y abajo; Ager-Yellen: Hard hearted Hannah; Terzi-Rossi: Non c'è che lui; Cascia-Bardotti-Maggi: Tu sei bella come sei; Pinkard: Sweet Georgia Brown; Basso: Valzer da - L'ultima valzer -; Spechia-Ratti-Zappa: Bombolina; Cerafoli: Pan to ka; Pallavicini-Pallesi-Magioni: L'usignolo; Plante-Aznavor: P'na più valzer; Brookmeyer: Bobbie's tune

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CONCERTO DI APERTURA
J. S. Bach: Sonata n. 3 in la magg. per flauto e clavicembalo; B. Martinu: Tre Madrigali; per violino e viola; A. Jolivet: Serenata per quintetto di fiati con oboe principale

8,45 (17,45) I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT

Mazeppa — Tasso: Lamento e Trionfo

9,30 (18,20) POLIFONIA

9,45 (18,45) ARCHIVIO DEL DISCO

10,05 (19,05) GIOVANNI ANTONIO GIAY

Sinfonia in do magg. per orchestra d'archi (Revis. di G. Boyer e M. T. Bouquet)

10,20 (19,20) MUSICHE PARALLELE
R. Wagner: «Incantesimo del Venerdì Santo», dall'opera «Parsifal»; R. Strauss: Morte e Trasfigurazione, poema sinfonico op. 24

10,35 (19,35) INTERMEZZO

G. P. Telemann: Suite in la min. per flauto dolce, contralto e orchestra d'archi; A. Vivaldi: Concerto in la magg. «L'eco in lontano» (Revis. di M. T. Garatti)

11,40 (20,40) MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE: PIANISTA ARTHUR SCHNABEL

12,25 (21,25) MELODRAMMA IN SINTESI
Macbeth, melodramma in quattro atti di F. M. Pieve - Musica di Giuseppe Verdi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi

13,30 (22,30) RITRATTO DI AUTORE: BEDRICH SMETANA

14,25-15 (23,25-24) MUSICHE ITALIANE D'OGGI
L. Chailly: Missa Pape Pauli, per coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
— Musica da film con l'orchestra di Frank Chacksfield
— I complessi di Duane Eddy e Al Cajoia
— Canzoni popolari italiane eseguite dal coro I.N.C.A.S.
— Musica da ballo con l'orchestra Fred Astaire Dance Studio

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Kern: All the things you are; Pipolo-Castellano-Kramer: Trenta 0233; Calabrese-Sigman-Rehbein-Kaempfert: Non è più vivere; Franchi-Galano-Reverber: Monica; Hammerstein-Rodgers: Do re mi; Satercole-Beretta-Del Prete: La peste; Guardabassi-Giotti-Casachok; Scott: A taste

Vera-Beretta-Taylor: Storybook children; Fiore-Lana: Tutta pe' mme; Waldfeldt: I pattinatori; Donato: A media luz; Devilli-Calabrese-Miller: Moonlight serenade; Bigazzi-Capuanu: Un colpo al cuore; Canaro-Moggi-Thompson: Neon rainbow; Webster-Fain: Love is a many splendored thing; Ferraro-Margis-De Vita: O' timido; Moggi-Tenore: Se stasera sono qui; Leeds-Domínguez: Perfidia; Coppotelli-Conte: Martino: Come fai a dire che è amore; D'Ercole-Morina-Tomassini: Tu perdi tempo; Bergman-Williams: Make me rainbow; Bardotti-Vianello: Mio piccolo amore; Pallavicini-Conte: Io sono come sono; Loesser: Big D.

8,30 (14,30-20,30) MERIDIANI E PARALLELI

Parish-De Rose: Deep purple; Toledo-Bonfa: Triana; Meson-Red: The last waltz; Herman: Hello Dolly; Bigazzi-Polito: Bambina; Evans-Livingston: Que sera sera; Camacho-Games-Fields: Miami Beach mules; Brel: La valise à mille têtes; Boscoli-Muniscal: Dols meninos; Anonimo: Swing low, sweet chariot — Green-sleeves; Testa-Sicorilli: Non pensare a me; Mac Orlan-Marceau: La fille de Londres; Gibson: I can't stop loving you; Alford: Cielito Bogan; Galdieri-Barberis: Munasterio e Santa Chiara; Owens: Sweet Lullaby; Burke-Van Heusen: Swingin' on a star; Anonimo: La Virgen de la Macarena — Darlin' baby; Durand: Mademoiselle de Paris; Carlos: Quero que va-tu; pro infante; Pieretti-Sanjut-Gianco: Finalmente; Robin-Shewch: Undecided; Reed-Mills: It's not unusual; Trenet: L'âme des poésies; Rixner: Blauer Himmel; Bardotti-Endrigo: Canzone per te; Amurri-Carosa: Zum, zum, zum; Link-Strachey: These foolish things

10 (16-22) QUADERNO A QUADRETTI

Noble: Cherokee; Gabler-Kämpfert: Love; Coleman: The Wall Street rag; Green: Once in a while; Trovajoli: Allegro; Santamaria: Miss Patty cha cha; Arodin-Carmichael: Lazy river; Bernstein: I feel pretty; Calabrese-Martelli: Io innamorata; Reeves-Evans: Lady of Spain; Pallavicini-Leontacavallo: Mattino; Wilkins: Basic talk; Cassia-Greenwich-Berry-Spector: River deep, mountain high; Stone: Let's dance; Hammerstein-Rodgers: It might as well be spring; Gimbel-Valle: Summer samba, so nice; Chartman: Every day I have the blues; Bardotti-Barcardi: Baci baci baci; Gordon-Warren: The more I see you; De Hollanda: Pedro Pedreiro; Hefti-Hendricks: Two for the blues; Argento-Panzeri-Conti-Pace: La pioggia; Rodgers: People will say we're in love; Scott: Marchin' to riverside; Moggi: When I look my dear Hernandez; Campañas de cristali; Endrigo: Lontano dagli occhi; Dublin-Warren: Lullaby of Broadway

11,30 (17,30-23,30) SCACCO MATTO

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LIRICA
Il castello del principe Barababù, opera in un atto di Bela Bartok - Musica di Bela Bartok (vera. ritmica Ital. di C. Riva) - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Magg

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) INVITO ALLA MUSICA
Gerahwin: Someone to watch over me; Pallavicini-Moggi-Localletti: Prima c'eri tu; Mamay-Ingrasso-Stern: Ivan, Boris e me; Testa-Remigli: Innamorati a Milano; Turco-Denza: Funiculi funiculà; Margutti-Cappello: Ma se ghe penso; Norma-Robuchi: L'ultimo tango; Anderson: Fiddle fiddle; Pallavicini-Biri-Rossi: Stanotte al Luna Park; Modugno: Notte di luna calante; Toledo-Autori-Manzon: Samba fantastico;



il famoso materasso a molle Permaflex

... con Permaflex è sempre « primavera »
perché Permaflex è climatizzato:
c'è del fresco cotone nel lato estate,
c'è tanta calda lana nel lato inverno.
... Chiedete di lui, dell'omino in pigiama,
lo conoscono tutti — è famoso! —
e si trova solo sul « vero » Permaflex

venduto dai Rivenditori Autorizzati
negozi di assoluta fiducia e serietà.
Come riconoscerli?
Hanno tutti questa insegna.
Nel vostro elenco telefonico c'è un catalogo
Permaflex e sulle « Pagine Gialle » gli indirizzi
di tutti i Rivenditori Autorizzati Permaflex.



IN TUTTE LE LIBRERIE

SIGNIFICATO E STORIA
DEL TERMINE
PRELUDIO INGLESE
ALLO STORICISMO
LO STORICISMO LIBERALE
LO STORICISMO UMANISTICO
IL MITO DELLA NAZIONE

Carlo Antoni

LO STORICISMO

ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

LO STORICISMO ROMANTICO
LO STORICISMO DIALETTICO
LA STORIOGRAFIA
DELL'OTTOCENTO
LO STORICISMO
MATERIALISTICO
LO STORICISMO ASSOLUTO

SAGGI 22 seconda edizione
L. 2.400

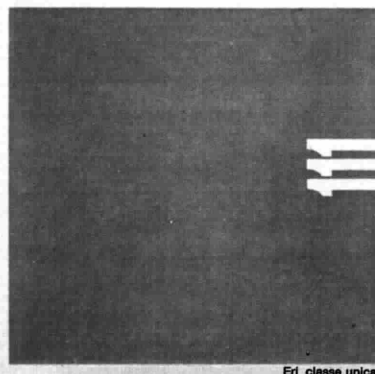
CLASSE UNICA 111

seconda edizione
riveduta, aggiornata e ampliata

L. 800

Raffaello Morghen

L'idea
di
Europa



Eri classe unica

edizioni rai radiotelevisione italiana

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 46 - n. 15 - dal 13 al 19 aprile 1969

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Fabrizio Alvisi	26	Sommereggibili coraggiosi
Ernesto Baldo	28	Patty torna a scuola per lo show di Falqui
Giuseppe Bocconetti	30	Dopo 16 anni narra le sue prigioni
Antonino Fugardi	32	Dalla terza liceo alla terza età
Luigi Falt	34	L'ultima prova d'orgoglio del colonnello Lawrence
Italo Moscati	36	Deve alla poliomielite la sua vocazione musicale
S. G. Biamonte	38	Un killer tra i gelati
Gaetano Manzione	50	Perry Mason diventa imperatore
Giorgio Albani	60	Predica il «non senso» in nome della patafisica
Donata Gianeri	62	La beat generation
Michele Montagna	72	Combatta a cavallo la società dei consumi
Edoardo Guglielmi	76	G. & G. in via Sistina
Michelangelo Zurletti	76	Il capolavoro di Camille Saint-Saëns
		Bela Bartok e il folklore rumeno

80/109 PROGRAMMI TV E RADIO

	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	7	LE NOSTRE PRATICHE
	11	AUDIO E VIDEO
	17	LA POSTA DEI RAGAZZI
Andres Barbato	25	PRIMO PIANO Il tallone di Breznev
	46	LINEA DIRETTA
	48	BANDIERA GIALLA
	54	DISCHI CLASSICI
	57	DISCHI LEGGERI
	58	RUOTE E STRADE
	68	COME E PERCHE'
	68	MODA Il bianco e nero
	70	MONDONOTIZIE
	75	CONTRAPPUNTI
Italo de Feo p. g. m.	78	QUALCHE LIBRO PER VOI L'Oriente e la burocrazia Gli inediti rivelano un diverso Babel
	112	IL NATURALISTA
	114	DIMMI COME SCRIVI
	118	L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	120	IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00187) Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.900.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53

sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / (20124) Milano / tel. 69 82

sede di Roma, via degli Scialoia, 23 / (00196) Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO DI P. - Angelo Patuzzi - v. Zuretti, 25 / (20125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gonzaga, 4 / (20123) Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pte. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25; Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. \$ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino

sped. in abb. post. / Il gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948
diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

Questo periodico
è controllato
dall'Istituto
Accertamento
Diffusione



IL TALLONE DI BREZNEV

La nuova ondata di dissenso in Cecoslovacchia ha scatenato la reazione sovietica: il Cremlino non tollera discussioni ed esige la fedeltà assoluta. Il maresciallo Grechko ha minacciato lo stato d'assedio

di Andrea Barbato

La Cecoslovacchia sta di nuovo sperimentando, nel momento in cui scriviamo queste note, quanto sia limitata la sua sovranità nazionale. E' stato il Presidium del partito comunista cecoslovacco ad ammonire la popolazione, e a giudicare che il Paese è giunto « sull'orlo del disastro ». Quale possa essere questo disastro non è difficile intuirlo: una nuova repressione sovietica, un più stretto controllo militare, un nuovo giro di vite alle superstiti libertà politiche e individuali, la liquidazione delle ultime autonomie del gruppo dirigente cecoslovacco, miracolosamente sopravvissuto e fino a ieri compatto. La scintilla, lo sappiamo, è venuta questa volta da un fatto sportivo, e cioè dalla doppia vittoria della nazionale cecoslovacca di hockey su ghiaccio a Stoccolma, sulla nazionale sovietica. Poco importa che l'occasione sia modesta, e poco importa anche che i giocatori cecoslovacchi, emotivamente scaricati dall'impresa, abbiano perduto la partita decisiva contro gli svedesi, e abbiano lasciato il campionato d'Europa proprio ai rivali sovietici. Quel che importa è che la notizia delle due vittorie, e il ritorno dei giocatori a Praga, sono stati l'avvio di grandiose manifestazioni di esultanza e di protesta antisovietica in varie città, con sfilate, tumulti, fiacolate, danneggiamento di edifici. Dopo molte settimane di silenzio (la Cecoslovacchia taceva dal giorno dei funerali di Jan Palach), s'è capito che la « normalizzazione » è rimasta in superficie, e non ha intaccato il rancore popolare per l'occupante sovietico. E ancora una volta il gruppo dirigente nazionale s'è trovato nella drammatica situazione di chi deve piegare il capo cercando però di non tradire i sentimenti che salgono dal Paese: un

lavoro di mediazione logorante, che certo sta portando al limite della resistenza politica i Dubcek, i Cernik, gli Svoboda.

I sovietici non hanno sopportato la nuova ondata di dissenso. Nuovi contingenti di truppe sono entrati dall'Unione Sovietica in Cecoslovacchia. Il maresciallo Andrei Grechko, ministro della Difesa, è andato a dire chiaramente ai dirigenti di Praga che altre manifestazioni non saranno tollerate, che le guarnigioni sovietiche sarebbero costrette a intervenire per mantenere l'ordine, e che si potrebbe giungere fino a proclamare lo stato d'assedio.

La mossa sovietica, e la durezza del monito, non sono rimasti senza contraccolpo. I capi militari cecoslovacchi hanno tentato di convincere Svoboda, il presidente della repubblica, che era giunto il momento di esautorare i dirigenti di governo e di partito, giudicati incapaci ormai di fronteggiare la situazione. Ma anche se l'anziano presidente ha respinto il suggerimento dell'esercito, la nuova crisi si è subito rovesciata all'interno del partito.

Carri armati

Il comunicato emesso dal Presidium è forse l'ultima palata di terra gettata sulla tomba del « nuovo corso ». Il vecchio gruppo dirigente, che aveva lanciato la « primavera praghese », aveva liquidato gli stalinisti novotnyani, aveva trattato con i sovietici, aveva resistito all'arrivo dei carri armati il 21 agosto, aveva mantenuto entro limiti nonviolenti la proposta popolare, e aveva fatto da cerniera fra gli occupanti e il popolo appare ormai in via di dissolvimento. Josef Smrkowsky, che era stato il più acceso campione della sovranità e dell'autonomia cecoslovacca, è stato duramente criticato, e in-

sieme a lui quegli esponenti politici che si sarebbero prestati al giuoco antisovietico e « controrivoluzionario ». Chiusa la rivista « Politika », messa sotto accusa la linea politica tenuta dal « Rude Pravo », severamente limitata la libertà dei settimanali « Zitrek », « Listy » e « Reporter » (periodici di discussione intellettuale libera e spregiudicata), ammoniti i giornalisti della radio e della televisione, il campo delle libertà s'assottiglia di giorno in giorno. L'avvertimento contro altre manifestazioni è esplicito e severo. E il gruppo dirigente è oggetto d'una crescente sfiducia, che stavolta viene da due fronti: da una parte, da coloro che vogliono tornare ad un totale e definitivo allineamento sulle posizioni sovietiche, e che vedono in Dubcek o in Cernik due personaggi ambigui, che ostacolano la « normalizzazione ». Ma dall'altra parte, il capo del partito e il capo del governo sono oggetto di crescente malcontento anche da parte delle masse popolari, che vorrebbero una più coraggiosa riaffermazione della sovranità nazionale.

Certo, non c'è osservatore o commentatore che non concordi nel definire questo momento della vita politica cecoslovacca come il più importante e decisivo dall'estate scorsa. Attraverso una serie di crisi successive, sembrava tuttavia che i cecoslovacchi avessero trovato un equilibrio, sia pure rischioso e precario: fra il malcontento nazionale e la presenza delle truppe sovietiche nelle città, faceva da mediazione il paziente e difficile lavoro del partito, che filtrava le richieste sovietiche, concedeva limitate libertà, assorbiva su di sé le pressioni, e contemporaneamente sbarrava la strada al ritorno del gruppo che il « nuovo corso » aveva esautorato, e che non aveva mai cessato di meditare la rivincita. Gli appelli alla moderazione durante i funerali di Palach, la presenza at-

tiva di Dubcek al vertice di Budapest dei Paesi del patto di Varsavia, l'obbedienza di Praga davanti al veto sovietico di partecipare al Congresso dei comunisti jugoslavi: tutto faceva pensare che anche Mosca avesse trovato, nell'obbedienza del gruppo dirigente e nella presenza dei suoi 75.000 soldati sul suolo cecoslovacco, motivi sufficienti per non inasprire la protesta popolare, mai veramente sopita.

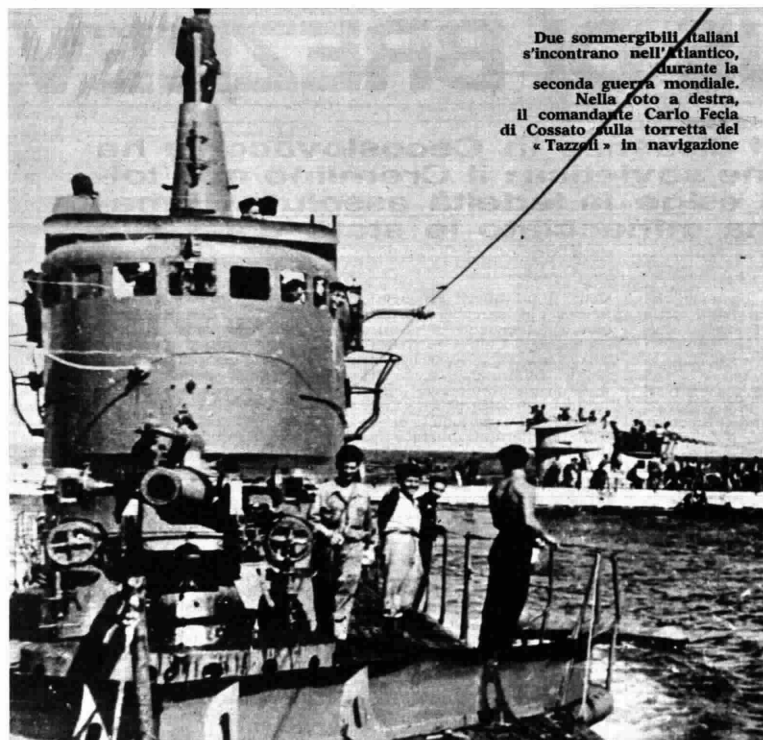
Restaurazione

Il Cremlino, invece, esige fedeltà assoluta, e non tollera dissensi: lo ha ricordato con un tono che non usava più dal momento in cui furono sottoscritti, in autunno, gli accordi definitivi sull'occupazione. La tentazione di un nuovo intervento, o di un aiuto politico e militare decisivo al gruppo che vuole liquidare il nuovo corso e restaurare il sistema politico precedente alla « primavera », comincia a prendere corpo a Mosca, e ad inasprire l'orizzonte politico praghese, riaccendendo ovunque la protesta.

Ma i fili dell'intricato nodo di Praga si tirano ancora una volta a Mosca. Il momento è drammatico per il Cremlino, che ha cercato invano — lo si capisce ora — di restaurare l'unità del suo blocco europeo, in vista dei negoziati con l'occidente e del forum dei partiti comunisti mondiali del 5 giugno. Mosca tentava di disimpegnarsi a ovest per poter fronteggiare la crescente sfida cinese in oriente. Condannava duramente Pechino sperando nell'omogeneità del modello sovietico in Europa. Ora, la nuova crisi cecoslovacca dimostra che anche questo tentativo è incerto e rischioso, e che l'URSS è circondata di avversari, o di alleati impazienti, a est come a ovest. La catena degli errori commessi da Leonid Breznev s'allunga.



Da sinistra a destra il presidente Svoboda, Dubcek e il ministro della Difesa, gen. Dzur. Quest'ultimo è l'autore della « maniera forte » per stroncare la protesta antirussa



Due sommergibili italiani s'incontrano nell'Atlantico, durante la seconda guerra mondiale. Nella foto a destra, il comandante Carlo Fecla di Cossato sulla torretta del «Tazzoli» in navigazione



Era stata allestita una flotta subacquea numericamente imponente ma assai inferiore a quelle di tutte le altre potenze sotto il profilo tecnico

SOMMERGIBILI

di Fabrizio Alves

Oggi possiamo dire tranquillamente che ai sommergibilisti italiani che combatterono nella seconda guerra mondiale bisognerebbe rendere doppiamente l'onore delle armi: per il modo come hanno combattuto contro il nemico (con valore e spesso anche con generosità) e per le condizioni di inferiorità in cui erano stati costretti a scendere in lotta. I sommergibili sono stati recentemente definiti la « bomba atomica » delle prime due guerre mondiali. Lo Stato Maggiore italiano se ne era reso perfettamente conto, tanto che preparò la più numerosa flotta subacquea di quei tempi. Nel giugno 1940 l'Italia allineava 115 sommergibili, contro i 100 della Francia, i 94 degli Stati Uniti, gli 83 della Germania, i 72 dell'Inghilterra, i 58 del Giappone. Sennonché si trattava di sommergibili tecnicamente antiquati oppure incompiuti: una trentina infatti non erano in grado di prendere immediatamente parte alle operazioni.

« Molti italiani », si legge nella recente e documentatissima *Storia della Marina italiana nella seconda guerra mondiale* del col. Walter Ghetti, « possono ricordare la grandiosa rivista navale che ebbe luogo a Napoli nel 1938 alla presenza di Hitler, durante la quale 82 sommergibili si immersero e riemersero contemporaneamente fra l'ammira-

zione e l'emozione degli astanti, ma non dei veri tecnici probabilmente, che conoscevano la realtà nascosta dietro la facciata del superbo spettacolo... I nostri sommergibili avevano molti difetti e bisognò giungere ai tipi costruiti nel 1942-43 per ottenere l'impiego di unità rispondenti alle esigenze operative della guerra, che fu prevalentemente supportata da quelli costruiti fra il 1935 ed il 1940 ». La costruzione dei sommergibili era avvenuta senza piani precisi, tanto è vero che si lamentava una grande eterogeneità di tipi; inconvenienti questo che obbligava ufficiali ed equipaggi a sforzi continui e notevoli di riaddestramento. Le torrette e le sovrastrutture erano molto alte, e quindi facilmente avvistabili.

Grosse perdite

La velocità si aggirava sui 12-14 nodi (quelli tedeschi filavano a 17-20 nodi), insufficiente per sfuggire alla caccia nemica. L'immersione rapida avveniva fra i 50 ed i 70 secondi, e perciò era rapida solo di nome perché — date le caratteristiche della guerra — avrebbe dovuto essere di circa la metà. Oltre a ciò i nostri sommergibili non possedevano né la centrale di lancio con apparecchio di punteria dei siluri, né il periscopio notturno per gli attacchi in immersione con il chiaro di luna. Infine, parrà stra-

no, ma con la più numerosa flotta subacquea del mondo, l'Italia non possedeva una scuola per sommergibilisti. Essa fu creata solo nel 1940.

Questa situazione spiega molte cose, soprattutto le delusioni del primo periodo di guerra e le grosse perdite subite nel corso del conflitto. Abbiamo detto che il 10 giugno 1940 l'Italia possedeva 115 sommergibili, anche se non tutti di pronto impiego. Nel corso del conflitto ne entrarono in servizio altri 64 e ne furono radiati per vetustà 10. Al momento dell'armistizio si accertò che 88 sommergibili, sui 169 che complessivamente avevano preso parte alle operazioni su tutti i mari e gli oceani, non erano tornati alle basi. Erano caduti in azione 55 comandanti, 59 direttori di macchina, 237 ufficiali, 598 sottufficiali, 2126 sottocapi e marinai e 16 civili (tecnici e operai).

Questo grande sacrificio venne determinato senza dubbio dalla sovrastante potenza navale nemica e dall'audacia delle imprese dei nostri uomini, ma fu aggravato anche dalle deficienze tecniche dei battelli e talvolta anche da difetti organizzativi ed operativi. I risultati furono senza dubbio notevoli, anche se inferiori a quelli realizzati dai sommergibili tedeschi. Complessivamente vennero colate a picco 843.191 tonnellate di naviglio nemico nell'Oceano Atlantico e nell'Oceano Indiano, 9 navi da guerra affondate e 8 silurate nel Mediterraneo, 2 affondate nel Mar Rosso, e 7 aerei

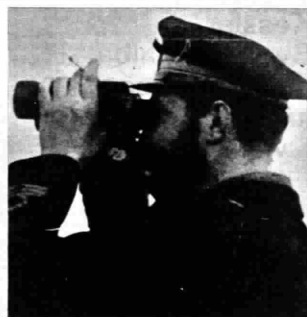
abbattuti. Il maggior numero di sommergibili italiani scomparve nel Mediterraneo: 58. Gli alleati però ne perdettero 45, su un numero di battelli inferiore al nostro. Il che significa che i sommergibilisti italiani seppero compiere molto bene il loro dovere.

Gli inizi erano stati disastrosi. Nei primi venti giorni di guerra affondarono ben 10 sommergibili italiani, di cui 4 nel Mar Rosso. Qui avvennero autentiche tragedie. Il « Macallè » andò perduto perché il comandante e gran parte dell'equipaggio rimasero intossicati da esalazioni di cloruro di metile. Con la mente annebbiata dagli effetti del gas furono compiuti errori di rilevazione e di rotta, e la nave si incagliò sull'isolotto Bar Musa Kebir. L'equipaggio venne salvato grazie alle avventurose peripezie di un giovanissimo guardiamarina, che riuscì a dare l'allarme. Il « Galilei » — a seguito di alcune imprudenze — cadde in un agguato nemico. Rimasero uccisi quasi tutti gli ufficiali ed i sottufficiali. I superstiti — attoniti e sgomenti — non poterono far altro che arrendersi, lasciando purtroppo la nave intatta nelle mani nemiche.

In compenso, sempre nel Mar Rosso, il 23 giugno all'alba il sommergibile « Torricelli » del comandante Pelosi attaccò in superficie tre cacciatorpediniere e due cannoniere inglesi affondandoli il « Kartum » e danneggiando gravemente la « Shoreman ». Tuttavia l'impresa che valse a consolare i nostri co-



A fianco, il comandante Enzo Grossi a bordo del «Barbarigo». Sopra, un «maiale» in agguato sul fondo, durante un attacco al porto di Alessandria. Nelle foto in basso, i comandanti Salvatore Todaro, (medaglia d'oro, caduto in combattimento) e Gianfranco Gazzana



I CORAGGIOSI

mandi delle gravi delusioni dei primi giorni di guerra fu compiuta il 12 giugno fra Creta e la costa africana dal «Bagnolini» del comandante Tosoni Pittoni che affondò lo incrociatore «Calypso». Il bilancio dal 10 giugno al 1° luglio 1940 era tuttavia ancora passivo. Perdere 10 sommergibili in venti giorni costituiva davvero un'angosciosa prospettiva.

Due ogni mese

Venne compiuto uno spietato esame della situazione e furono presi alcuni provvedimenti che valsero a bloccare quella tremenda emorragia iniziale. Difatti, per tutto il resto del conflitto la media delle perdite si aggirò sui 2 sommergibili al mese, senza dubbio ancora elevata e dolorosa, ma comunque sullo stesso livello delle altre Marine. Anzitutto venne ridotto il numero medio dei sommergibili in agguato contemporaneamente. Nei primi giorni di guerra, i nostri sottomarini stavano in crociera due settimane di seguito, in immersione di giorno (a quota 25-40 metri) ed in emersione di notte. Pochissimi rimanevano nei porti, quasi tutti erano in alto mare e perciò diventavano facile preda della caccia antisommergibile inglese, che era particolarmente agguerrita avendo la esperienza di nove mesi di guerra contro i sottomarini tedeschi. Venne quindi disposto che gli agguati

fossero tesi solo da poche navi, mentre le altre dovevano tenersi pronte in basi vicine. Inoltre l'immersione doveva essere portata a quota più profonda (60 metri) per sfuggire all'intercettazione nemica. Fu poi disposta una conveniente protezione aerea (peraltro non sempre realizzata, dato l'insufficiente numero di apparecchi a disposizione) perché era stato accertato che il sottomarino aveva maggiori probabilità di mettersi in salvo dopo avere eseguito un colpo, se era sostenuto da un bombardamento. Si capì inoltre che la guerra non poteva essere condotta con sommergibili ormai sorpassati, scesi in mare dieci, dodici e persino venticinque anni prima. Si attuò allora una progressiva eliminazione dei sommergibili dalle caratteristiche troppo antiche, vennero compiuti a turno lavori di modifiche e di miglioramenti per i battelli più recenti e si impostarono nuovi sommergibili da 600 tonnellate, più veloci e con maggiore rapidità di immersione. Furono i sommergibili della classe «Acciaio» che entrarono in linea alcuni mesi prima dell'armistizio, purtroppo con scarsa fortuna. Dei 115 sommergibili che l'Italia possedeva all'inizio della guerra, 42 erano oceanici. Nel corso del conflitto se ne aggiunsero altri 13. Essi operarono nell'Oceano Atlantico e nell'Oceano Indiano. Per ognuno la prima impresa fu quella di attraversare lo stretto di Gibilterra. Un'impresa rischiosa e carica di incognite. Ebbene, i nostri sommergibili

riuscirono a compierla tutti, e spesso più volte nei due sensi. Per qualcuno gli imprevisti furono numerosi, ma alla fine tutto andò bene. Quello che riuscì a fare il sommergibile «Bianchi» di Adalberto Giovannini nel novembre 1940 è diventato argomento di un film trasmesso qualche mese fa alla televisione. In Atlantico i sommergibili italiani si fecero sempre onore. Il «Leonardo da Vinci», il «Tazzoli», il «Barbarigo», il «Calvi» ed altri ancora fecero strage di naviglio mercantile, il nemico. Il «Barbarigo» del comandante Grossi, come si sa, annunciò due volte di aver affondato corazzate americane. In realtà tutte e due le volte si trattò di un abbaglio preso, è stato detto, in buona fede. La prima volta l'incrociatore «Milwaukee» venne confuso con una nave tipo «Maryland» (e l'equipaggio era possibile poiché le due classi erano somiglianti) e le fiammate dell'esplosione dei siluri (esplosione a vuoto) furono scambiate, nella notte, per incendi a bordo della nave.

I mezzi d'assalto

La seconda volta l'equivoco venne favorito dai particolari riflessi delle acque tropicali che inganarono, agli occhi dei marinai del «Barbarigo», la corvetta britannica «Pentunia» fino a farla diventare una nave da battaglia americana. Peccato che un equipaggio bene addestra-

to sia incorso in simili errori. Le sue missioni nell'Atlantico erano state più che onorevoli, e non c'era bisogno di tali vanterie, sia pure incolpevoli, per sottolineare il valore degli uomini del «Barbarigo». Alcuni comandanti — come Fecia di Cossato, Salvatore Todaro, ecc. — si distinsero anche per la cavalleria dimostrata al termine di azioni vittoriose, rischiando più volte l'affondamento per assistere i naufraghi. Il comandante Todaro si fece notare poi nel Mar Nero con i sommergibili tascabili, intercettando vari convogli e minacciando basi sovietiche. Questa dei sommergibili tascabili costituisce una parte a sé nella storia della guerra sottomarina, così come parte a sé — pur nel quadro dell'impiego dei sommergibili — rappresenta la guerra dei mezzi di assalto (che causò alla Marina britannica perdite assai gravi in corazzate e incrociatori). I mezzi d'assalto, difatti, avevano come base di appoggio un sommergibile, lo «Scirè», divenuto poi famoso. Altri due sommergibili impiegati con le stesse funzioni, l'«Iride» ed il «Gondar» si sacrificarono in fondo al mare. Il primo assaltatore che violò un porto nemico fu il comandante Gino Birindelli. Ora è ammiraglio e da qualche settimana comanda la flotta italiana.

Il ciclo televisivo I film del mare si apre questa settimana con Uomini sul fondo in onda mercoledì 16 aprile, alle ore 21,15 sul Secondo Programma TV.

Il regista di «Canzonissima» sta preparando una nuova serie

Patty torna a scuola

Oltre alla
bionda cantante
veneziana
vedremo
la Lollobrigida
Bramieri
Celentano
Gianni Morandi
e le gemelle
Kessler.
Sveglia all'alba
per le riprese
lungo
i viali dell'EUR

di Ernesto Baldo

Roma, aprile

Antonello Falqui mi ha fatto riscoprire la gioia dell'alba», dice Patty Pravo. «Sembra un paradosso, ma in certi casi le levatacce sono un piacere. Erano quattro anni che non mi capitava di alzarmi alle 6,30 del mattino, anzi spesso a quell'ora andavo a dormire». Le «levatacce» risalgono alla settimana scorsa, in occasione delle prime registrazioni dello show televisivo *Una sera con...* che la riporterà sul video sabato 10 maggio. C'è da osservare che in fondo le «levatacce» giovano alla bionda cantante veneziana, se ogni mattina si è presentata puntuale e pimpante all'appuntamento con la troupe televisiva. Una Patty Pravo diversa, sicuramente priva di certi atteggiamenti divistici eccessivi che rischiano sempre di farla apparire a prima vista antipatica. Evidentemente con la maggiore età — festeggiata l'8 aprile — questo singolare personaggio della canzone sembra aver raggiunto un più sereno equilibrio. «E' un tipo tutto da scoprire», sostiene Falqui. «Dicono che sia una cantante prefabbricata, creata dai rotocalchi. Ma ha talento. E adesso bisogna vedere se mantiene certe promesse anche in questo primo lungo contatto con le telecamere. Sono tuttavia fiducioso e stimolato dal compito di collaudare il talento extra canoro di questo "fenomeno" musicale, in uno show di un'ora, in cui c'è da ballare, cantare con un'orchestra sinfonica di 96 elementi, recitare ed accogliere ospiti illustri e imbarazzanti, da Wanda Os-



Gina Lollobrigida e le gemelle Kessler: saranno fra le protagoniste della serie «Una sera con...» che Antonello Falqui realizza con la stessa équipe di «Canzonissima». Gina, nello show, canterà e ballerà: esperienze non nuove del resto per la bella e versatile attrice

ris a Luciano Salce, da Giuseppe Ungaretti ad Aldo Fabrizi. Nel conversare con Patty Pravo», osserva ancora il regista, «si ha la sensazione che il suo atteggiamento di ragazza libera, spregiudicata, anticonformista sia soprattutto una maschera. In realtà riesce a nascondere l'indole di una ragazza borghese e persino un po' provinciale, che poi è anche una bella cosa». L'occasione di debuttare come soubrette televisiva in uno spettacolo del sabato sera deve aver indubbiamente stimolato l'orgoglio della giovane diva, se ha sentito la necessità di tornare a scuola di danza e di recitazione. «Non è che debba imparare a parlare», precisa, «devo imparare a parlare più lentamente in modo da farmi capire; così come non dovevo imparare a ballare perché ero già andata a scuola di danza classica a Venezia. Adesso sono tornata a scuola soltanto per riabituarmi al ballo». *Una sera con...* è il titolo provvisorio di una serie di numeri unici di tipo americano, imperniati su una vedette: Patty Pravo, Gina Lollobrigida, le gemelle Kessler, Gino Bramieri, Adriano Celentano e Gianni Morandi.

Sempre Franca

«Se lo show della Pravo ci porterà tra i giovani del Piper, dove in effetti è nato e cresciuto questo personaggio», ci anticipa Falqui, «Gina Lollobrigida proporrà davanti alle telecamere l'ambiente di una diva cinematografica come è lei. Tuttavia anche Gina ballerà e canterà. Devo dire che ha una bella voce! E' molto probabile che presenti una fantasia francese che ha già eseguito nello show americano di Dean Martin. Le Kessler, invece, spazieranno con i loro numeri musicali dal circo al Lido di Parigi, dal Sistine di Roma a Las Vegas. Quella di Bramieri sarà una trasmissione prevalentemente comica con ospiti che canteranno per lui. Celentano e Morandi, naturalmente, canteranno! Qualche perplessità, purtroppo, permane sulla partecipazione di Gina Lollobrigida, in quanto si deve aspettare e sperare che la rotula del ginocchio sinistro (fratturata nell'incidente automobilistico) metta giudizio». Questi «special», o numeri unici, avranno in comune lo studio, un ambiente neutro nel quale si inseriranno di volta in volta scene che servono a caratterizzare il mondo del protagonista. Tuttavia le sei trasmissioni avranno un'impronta comune: l'entrata in scena della

di spettacoli televisivi dedicati ad alcune popolari vedettes per lo show di Falqui

vedette di turno, una specie di « marchio » della ditta ideatrice; unica ospite fissa, Franca Valeri. Il personaggio, come l'« entrata » della vedette, rappresenta il legame fra uno spettacolo e l'altro. Per questa serie la più nota delle attrici comiche italiane ha preparato una galleria di tipi adatti al « giro » di ciascun protagonista: vedremo Franca Valeri, quindi, nei panni di una fan, di una guardarobiera, di una parrucchiera, di una segretaria, eccetera.

La via Gluck

Le registrazioni in studio della nuova trasmissione del sabato sera cominceranno il 20 aprile, ossia appena la troupe di *Doppia copia* lascerà libero lo « Studio 1 » di via Teulada. Nel frattempo il regista romano ha approfittato del primo sole primaverile per registrare alcune « variazioni » in esterni. La canzone *Se perdo te*, cantata da Patty Pravo, è stata ambientata in una Roma avveniristica (realizzata attraverso rapide inquadrature dei moderni palazzi dell'EUR), quale potrebbe vederla una ragazza di domani come si immagina sia appunto la ragazza del Piper. Per registrare questo brano ci sono voluti tre giorni: Falqui ha « inventato » una ventina di inquadrature che saranno montate poi con lo stesso sistema sperimentato a *Canzonissima* per il balletto centrale (ricordate i repentini travestimenti di Mina e dei ballerini?). L'interpretazione di *Se perdo te* muta praticamente inquadratura ogni tre o quattro parole. Patty Pravo, insomma, sarà trattata come la « tigre di Cremona ». Adesso la troupe di Falqui si trova a Milano per realizzare, sempre con la tecnica degli stacchi, la via Gluck di Celentano. Una faticaccia che rende, però, agli occhi del telespettatore, più piacevole il riascolto di motivi già sfruttati, canzoni che, d'altronde, non si possono ignorare in trasmissioni imperniate su personaggi come Celentano, Patty Pravo, Morandi.

Se ci fosse già la televisione a colori in questo show vedremmo una Patty Pravo inedita: la cantante fino ad oggi ha sempre preferito per le sue esibizioni un guardaroba dominato dal bianco e dal nero, adesso sfoggia una serie di modelli, ultimissima moda di Londra, che sembrano tagliati da un vivacissimo arcobaleno.

Una sera con... riporta sul video lo staff di *Canzonissima*: Bruno Canfora, Marcello Marchesi, Italo Terzoli, Enrico Vaime, Cesarini da Senigallia, il balletto (che que-



Antonello Falqui ha ambientato un'intera sequenza dello show dedicato a Patty Pravo fra le avveniristiche prospettive dell'EUR e all'interno del Palazzo dei Congressi. La cantante ha interpretato in quest'occasione « Se perdo te », uno dei suoi maggiori successi

sta volta, però, sarà condotto da Don Lurio invece che da Gino Landi). Fra l'altro *Canzonissima* — dopo il boom della edizione dominata da Morandi — torna proprio in questi giorni di attualità. Mancano sei mesi al via, è vero, però già si raccolgono le prime indiscrezioni. Non potrebbe essere diversamente: un ciclo televisivo di così grosso impegno entra praticamente in cantiere appena finisce la precedente edizione. Si parla, per esempio, dei presentatori, della sede e del meccanismo del torneo. Di ufficiale non c'è niente, tuttavia attraverso alcune domande siamo riusciti a strappare qualche anticipazione ad Antonello Falqui, che sarà ancora il regista della trasmissione.

Perché tra i sei protagonisti del ciclo *Una sera con...* non figurano due personaggi come Johnny Dorelli e Mina? « Mina ha appena finito *Canzonissima*, e non può avere niente di nuovo da presentare. Dorelli, conclusa la stagione teatrale, è andato a riposare in America ». Sono stati esclusi quegli elementi che si presume di poter utilizzare nello staff fisso della nuova edizione che comincerà sabato 27 settembre. Mina e Dorelli figurano infatti tra i candidati al ruolo di presentatori dell'edizione '69. Walter Chiari, dal canto suo, proprio qualche giorno fa, ha firmato il contratto per la ripresa a Milano, il 22 settembre, della commedia *Il gufo e la gattina* con la moglie Alida Chelli nei panni della gattina.

Sguardo al futuro

Morandi difenderà quest'anno la vittoria di *Canzonissima*? « Non lo so. Conto solo sulla partecipazione di Celentano ».

Il meccanismo della trasmissione abbinata alla Lotteria di Capodanno, sperimentato nel 1968, verrà confermato? « Credo di sì. Si cercherà di rimediare ad alcuni dettagli. Si aumenterà, forse, il numero dei giudici presenti in sala e si darà un coefficiente al numero delle cartoline in modo da evitare che possa essere danneggiato il concorrente che vince in una settimana in cui arrivano poche cartoline ».

E' fondata la notizia che la nuova *Canzonissima* andrà in onda dal Palazzetto dello Sport di Roma? « Effettivamente era nelle mie intenzioni trasferire lo spettacolo del sabato sera al Palazzetto, ma purtroppo il progetto è tramontato: il campionato di pallacanestro è in diretta concorrenza con il torneo canoro. Perciò torneremo al Teatro delle Vittorie, che speriamo di poter ancora rivoluzionare ».

Giulio Salierno, condannato per assassinio e graziato ancora

DOPO 16 ANNI NARRA



Giulio Salierno in una strada romana e (in alto a destra) al suo tavolo di lavoro. Diventato geometra durante gli anni di detenzione, s'era anche iscritto all'Università. A Perugia studiò un progetto (poi realizzato) per il rinnovamento di quel carcere. S'è fatto una cultura leggendo con tenacia, con ostinazione: dice d'aver imparato che la volontà è l'unica arma di cui un uomo dispone per non essere tagliato fuori dal resto dell'umanità



In carcere ha studiato, ottenendo un diploma che ora gli consente di guardare con ottimismo al suo avvenire. Presto uscirà un suo libro che documenta la situazione negli istituti di pena. Un poco alla volta ha capito l'enormità del suo delitto

di Giuseppe Bocconetti

Roma, aprile

Duecento anni fa, mi capitò di uccidere un uomo: ecco, potrei incominciare così la storia della mia vita». Giulio Salierno, l'ex ergastolano graziato dal Capo dello Stato alla vigilia di Natale, insieme col suo complice, Sergio Conforti, parla con estrema freddezza, come se il discorso non lo riguardasse. Si esprime a bassa voce, aiutandosi con tante sigarette, una dietro l'altra. Sedici anni di penitenziario lo hanno abituato ai lunghi, interminabili soliloqui, ai discorsi senza repliche, senza interlocutori.

Leggere aiuta, in questi casi. Salierno ha letto molto, moltissimo. E' entrato in prigione che non aveva finito la scuola media; ne è uscito che può dirsi un uomo colto. Ma a lungo andare, senza nemmeno accorgersene, è avvenuta in lui una sorta di deformazione, come dire?, « professionale ». Ha imparato, cioè, a collocarsi dall'altra parte, ad essere « due », od anche « tre » persone insieme, per opporre ragione a ragione, argomento ad argomento. Giulio Salierno, l'assassino, il ragazzo diciottenne, l'eroe di tante

imprese mascherate di patriottismo, in un'epoca in cui questo era possibile, era stato educato e cresciuto in un clima di violenza. All'epoca del processo, che si concluse con la condanna sua e del « camerata » ed amico Sergio Conforti, a trent'anni di reclusione, era magro, il volto scarno, angoloso, due occhi torbidi, pieni di rancore verso colui, o coloro che lo avevano « tradito »: non poteva che avere ucciso, un tipo come lui. Ed aveva ucciso, difatti. Ma quel ragazzo è rimasto in chissà quale delle tante prigioni che l'hanno ospitato in tanti anni.

Benessere « falso »

E' possibile sbagliarsi, e che lui, Salierno, sia un mistificatore. Ma ascoltandolo, inseguendo anche le più piccole sfumature del suo sguardo raddolcito, l'impressione è di un altro uomo. Ha trentaquattro anni, un'età in cui uno può rifarsi una vita. Ha l'aria di chi stia bene, ma si capisce che il suo benessere è « falso », come lui stesso lo definisce, tipico di chi abbia trascorso tanti anni in prigione, e « destinato a sgonfiarsi, prima o poi ». Veste con decoro, ma si vede che è tutta roba nuova, acquistata da poco.

giovane, si confida alla televisione in «Un volto, una storia»

A LE SUE PRIGIONI

Giulio Salierio è riuscito a conseguire in carcere una serie di diplomi che, in pratica, lo hanno messo nella condizione — ora che è tornato in libertà — di poter lavorare e guadagnare subito. E' geometra. Non lo dicesse lui, lo dice chiaramente la targhetta in ottone, ancora lucida di nuovo, attaccata alla porta di casa sua, anzi della sua mamma. Gli esami li sostenne nel carcere di Alessandria, meritandosi la media del nove. Gli altri diplomi, quello di radiotecnica, elettrotecnica e televisione, li ha conseguiti a Perugia. S'era anche iscritto alla facoltà di economia, presso l'Università di Roma, nel '63, ma al terzo anno, quando cioè si rendeva necessaria la frequenza, gli fu annullata l'iscrizione. Ricomincerà daccapo. E' un tipo ostinato. In tanti anni di prigione ha capito che la volontà è la sola arma di cui un uomo possa disporre «per non restare tagliato fuori dal resto dell'umanità».

« Non finirò mai di espiare »

Le carceri di Perugia, di tante che lo hanno avuto ospite, sono tra le più vecchie e cadenti. Dopo mesi e mesi di studio e di applicazione, Salierio si presentò al direttore con un progetto dettagliato per il rinnovo completo del centro medico, degli uffici destinati agli avvocati ed ai magistrati, dei servizi igienici di «testata» e dei locali adibiti a laboratori. Aveva previsto tutto, calcolato tutto nei minimi particolari, sicché il Genio Civile non ebbe difficoltà ad approvare il suo progetto. I lavori erano da poco iniziati, quando Salierio lasciò le carceri. Se oggi un malato può essere trasferito all'infermeria in ascensore, sdraiato su una lettiga, il merito è suo, perché suo è l'impianto ricavato a lato delle vecchie scale.

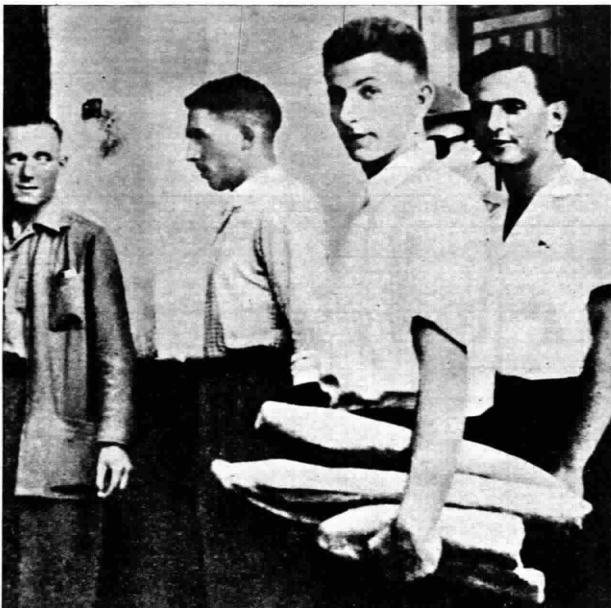
« Quando non sapevo ancora se il Capo dello Stato mi avrebbe graziato » dice, « in quei terribili mesi d'attesa, decisi di scrivere un libro che denunciassi, dal di dentro, crudamente, la condizione del carcerato nel nostro Paese. Era un impegno con me stesso ». Si rende perfettamente conto che a tanti non piacerà questo suo atteggiamento di censore, di critico del « sistema ». Lui, un assassino! Ma Salierio si sente in pace con la propria coscienza, nella misura in cui questo sia possibile, a chi ha ucciso un uomo. « Non finirò mai, dentro di me, di espiare ».

La spirale della violenza, questo è il titolo del libro che uscirà a maggio, è una critica documentata, impressionante del nostro sistema penale, dalla fase istruttoria alla fase « espiatoria ». Tre mesi ha impiegato a scriverlo materialmente, ma ha avuto bisogno di anni ed anni per consultare gli archivi di almeno dieci penitenziari, centinaia di documenti sconosciuti, ordinanze e circolari, dall'unità d'Italia ad oggi.

Dice che a giorni incontrerà qualcuno che gli ha promesso un lavoro; che ha già scritto una serie di articoli per un settimanale; che altri ha in mente di scriverne. Dopo *La spirale della violenza* ha messo mano alla sua autobiografia, in una forma più « narrativa ». Parla di tutto, tranne che di ciò



Giulio Salierio all'età di 17 anni, pochi mesi prima di compiere l'assurdo delitto del giugno '53. Nell'altra foto, Salierio (al centro) con Sergio Conforti (secondo da sinistra) e Sidi Bel Abbès, dov'erano fuggiti arruolandosi nella Legione Straniera, subito dopo aver ucciso l'impiegato Giorgio Greco per portargli via l'automobile



che accadde quella lontana notte del giugno del '53, all'Eur. Ripensa mai alla sua vittima, Giorgio Greco? Oggi avrebbe 42 anni, forse moglie e figli. Si toglie le lenti e si porta le mani agli occhi. « Non ho fatto che pensare a lui, in tutti questi anni. Al perché di quella sera, a tutti i perché della mia vita mi sono condannato più di quanto non fecero i giudici ». Il « punto » per Salierio non è il pentimento. E' aver capito la ragione di tante cose. Militava nelle formazioni di estrema destra. Era un fascista, insomma. Sin dai quattordici anni gli avevano insegnato che più delle parole valevano le bastonate, le aggressioni, le provocazioni, i colpi di catena da bicicletta, assestati sulle tempie: in nome della « Patria », di Trieste italiana, di tutte queste cose messe insieme. Ora la pensa molto diversamente.

Racconta che quella volta né lui, né Conforti avevano intenzione di commettere una rapina. Erano ricercati perché protagonisti di uno scontro a fuoco con i carabinieri, durante uno dei tanti disordini di piazza, che essi stessi avevano contribuito a creare. Fuggiti in Calabria, per sottrarsi alla cattura, erano poi tornati a Roma per procurarsi l'indispensabile all'espatrio. Avevano bisogno di un'automobile e trovarono che la « giardinetta » di Giorgio Greco, il quale si era appartato in uno dei viali dell'Eur con la fidanzata, andava bene. Si avvicinarono, imposero ai due ragazzi di scendere, montarono sull'auto e stavano per partire.

« Io credo » dice Salierio, « che dal punto di vista psicologico Giorgio Greco avesse sottovalutato il pericolo. In fondo, non avevamo l'aria di banditi ». E quando, sia a lui

che a Conforti, sembrò che il giovane volesse prendere una rivoltella dalla tasca, spararono: Conforti al ventre e Salierio alle gambe. Poi fuggirono. In realtà, la vittima, voleva soltanto impedire che gli portassero via l'utilitaria, usata all'insaputa del suo principale. Abbandonata l'auto nei pressi del Teatro Quirino, i due assassini riuscirono a raggiungere Bardonecchia e di lì, attraverso la Guglia Rossa, la Francia. Si arruolarono nella Legione Straniera, sperando di farla franca. Furono raggiunti e catturati dall'Interpol, a Sidi Bel Abbès. Salierio si oppose alla sua estradizione, sostenendo che il delitto era avvenuto « in un determinato clima politico ». Fu inutile.

Il meccanismo

Spavaldo, arrogante, era tutt'altro che rassegnato. Capi più tardi, un poco alla volta. Dopo la condanna un giornalista suo amico incominciò ad inviargli dei libri: così si avvicinò alla lettura, Benedetto Croce, Gramsci, Freud, Engels, Young, Feuerbach, Adler; e romanzi, libri di economia classica e moderna, testi di filosofia, di storia, di psicologia. « In tutti questi anni » dice Salierio, « ho capito come funziona il meccanismo che trasforma il ladro di un paio di scarpe in un delinquente incallito, in grado di tenere dei « seminari », una volta fuori ». Lui ha studiato, ha reagito al processo di svilimento che tutti subiscono in galera.

Salierio conobbe Cimino, il « killer » di via Gatteschi. E' convinto che se, quando lo mandarono in prigione la prima volta, gli avessero insegnato un mestiere, o gli aves-

sero consentito di continuare a fare il sarto, guadagnando qualche cosa, e se una volta uscito di prigione, lo avessero aiutato a reinserirsi nella società, in maniera diversa di come fanno i « patronati », forse a via Gatteschi quella sera non vi si sarebbe trovato, i due ragazzi Menegazzo sarebbero ancora vivi e lo Stato avrebbe risparmiato « oltre un miliardo di lire ». Perché tanto è costata, finora, quella rapina.

Come riformare, con quali criteri, Salierio lo sa. « Bisognerebbe trasformare i penitenziari » dice, « in altrettante industrie, servite da operai specializzati, e collegate con l'industria esterna, meglio se con quella di Stato. Se non altro, si insegnerebbe ai detenuti un mestiere, si darebbe loro il modo di guadagnare e, soprattutto, di pagarsi il « mantenimento » che lo Stato chiede « poi », quando hanno scontato la pena o vengono graziati ».

Anche adesso, si chiede quanti sono i mestieri che può fare. Non gli è consentito di guidare l'automobile; dev'essere a casa entro le dieci di sera; tra permessi, autorizzazione del giudice di sorveglianza, visto di partenza, visto di arrivo, nuovamente di partenza, nuovamente di arrivo, per andare e tornare da Frascati, dovrebbe impiegare cinque giorni. Tutto questo, la vita in carcere, il « prima » e il « dopo » di un processo, Salierio narra con lucidità sconcertante, con rigore e verità. Dice che è suo dovere, un « servizio » da rendere alla società, in cambio della libertà e della dignità che gli ha restituito: « malgrado tutto ».

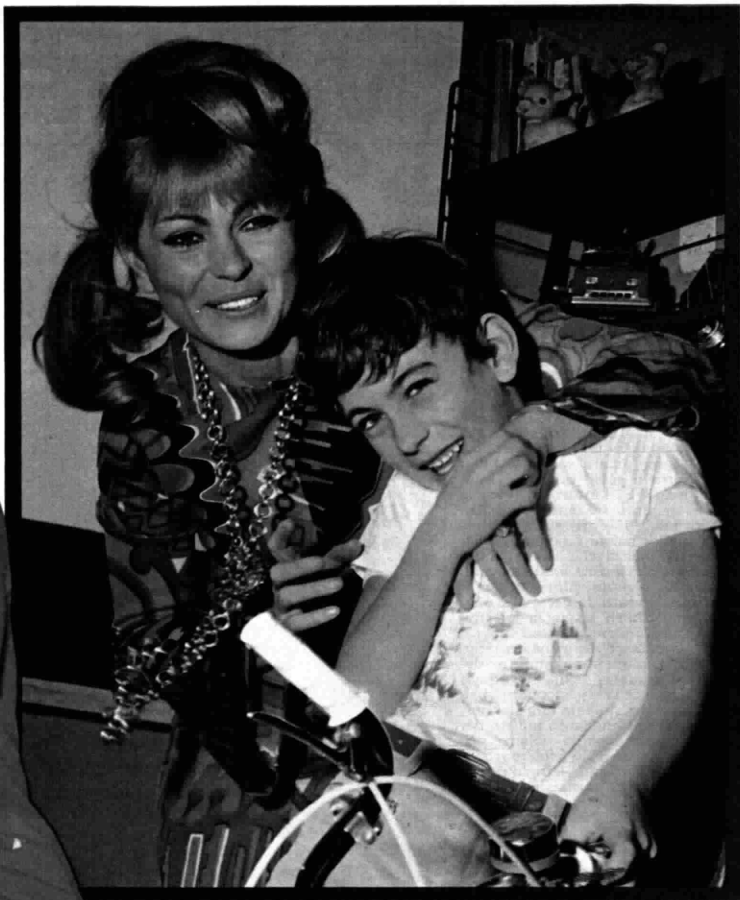
Un volto, una storia va in onda sabato 19 aprile, alle ore 22,15 sul Programma Nazionale televisivo.



DALLA TERZA LICEO ALLA TERZA ETÀ

Giulia Rubini
nella sua casa di Roma.
Cominciò
la carriera d'attrice
quand'era ancora
studentessa, con
il film « Terza liceo »

Qui a fianco,
Giulia con il figlio Piero,
di 7 anni,
nato dal suo matrimonio
con un ufficiale dell'Aeronautica.
Oltre che nel cinema,
la Rubini ha lavorato
anche per la TV americana,
in alcuni telefilm
prodotti da Walt Disney.
Ora ha esordito
come presentatrice



Giulia Rubini, ovvero dalla terza liceo alla « terza età ». Quindici anni fa, nel 1954, il regista Luciano Emmer la scoprì tra i banchi di un collegio femminile romano di piazzale Clodio (a pochi passi da via Teulada) e la lanciò nel film, riapparso qualche settimana fa sui teleschermi, Terza liceo, in cui la Rubini interpretava la parte di Camilla, la studentessa figlia di uno scultore. Ora l'ex liceale debutta sul video, a fianco di Anna Maria Xerry De Caro, nelle vesti di presentatrice della nuova rubrica La terza età, trasmessa ogni lunedì alle 13 sul Nazionale, e che fornisce orientamenti e consigli pratici sui problemi della vita fisica, psichica, affettiva e sociale di coloro che sono entrati nella cosiddetta età matura. Dai tempi del suo casuale esordio cinematografico ad oggi, Giulia Rubini si è sposata con un ufficiale dell'Aeronautica, ha avuto un figlio, che oggi ha 7 anni, ma non ha abbandonato la sua carriera. Nonostante gli impegni familiari, infatti, è rimasta nel mondo

della celluloide, collezionando tutta una serie di interpretazioni: una quarantina di film, da Era di venerdì 17 (a fianco di Fernandel, e con la regia di Mario Soldati), alle vicende storico-mitologiche di moda qualche anno fa, e infine ai western « made in Italy ». Inoltre, Giulia fu scelta da Walt Disney per alcuni telefilm destinati alla TV americana. In uno di essi, che rievocava la vita di Ludwig van Beethoven, impersonò Giulietta Guicciardi, l'ispiratrice della famosa sonata Al chiaro di luna. C'è ancora da aggiungere qualche evasione nel campo della pubblicità: ha dato il suo volto a numerosi Caroselli. Nata a Pescara da padre abruzzese e madre francese, Giulia è però sempre vissuta a Roma. Prima d'ora, non aveva mai pensato di diventare una presentatrice TV: era fermamente convinta di non riuscire a superare il « telepanico ». Alla prova del video, invece, se l'è cavata egregiamente battendo di varie lunghezze candidate più giovani e spericolate di lei.

L'ULTIMA PROVA D'O DEL COLONNELLO L

di Antonino Fugardi

L'aviere Ross è un po' come un monastero per il colonnello Lawrence. E nel monastero ci si rifugia quando si è perduta la volontà di vivere». Sono parole che il famoso animatore della rivolta araba nel deserto durante la prima guerra mondiale pronuncia in un dramma di Terence Rattigan. Ma perché Lawrence ad un certo momento perdesse la volontà di vivere e si arruolò come aviere semplice nella R.A.F. sotto il falso nome di John Hume Ross? E' l'interrogativo che ancora, di tanto in tanto, rimbalza sui giornali, sui libri, sui palcoscenici e sugli schermi cinematografici e televisivi, senza che sinora abbia ottenuto una risposta soddisfacente. Il famoso recente film del sette Oscar interpretato da Peter O'Toole e da Omar Sharif lascia la questione nel vago. Secondo alcuni biografi, Lawrence sarebbe rimasto deluso per il tradimento compiuto dagli inglesi a danno degli arabi dopo la vittoria del 1918. Secondo altri, invece, il colpo mortale alla sua personalità gli sarebbe stato inflitto dai turchi la notte che lo ebbero prigioniero a Deraa e lo violentarono. Per Terence Rattigan — il cui dramma verrà trasmesso questa settimana alla TV — Lawrence non aveva più fiducia nella propria volontà. Per lui la volontà era tutto. Aveva conquistato Akaba con una marcia nel deserto che tutti avevano giudicato impossibile. Perché l'aveva fatto? Per la gloria? No — dice nel dramma di Rattigan — solo «per sperimentare la forza della mia volontà». Per lo stesso motivo aveva mantenuto il suo corpo integro dai piaceri sessuali. Il comandante turco che lo prende prigioniero a Deraa lo sa, e non lo fa uccidere perché Lawrence morto avrebbe ancor più infiammato gli arabi, mentre invece un Lawrence violentato dai suoi soldati sarebbe stato colpito nella sua volontà; ed una volta distrutto sul piano morale sarebbe fallito anche come condottiero. Quando Lawrence viene a conoscere che esiste un trattato segreto anglo-francese per la spartizione dell'Arabia, della Palestina e della Mesopotamia vede crollare tutti i suoi sogni e si sente stanco ed avvilito. Vorrebbe lasciare la partita e tornare in Inghilterra. Ma il gen. Allenby lo persuade ad appoggiarlo nella sua prossima offensiva, e Lawrence acconsente. «Troverò», afferma, «un surrogato alla volontà». Finita la guerra, il surrogato non serve più, e Lawrence diventa l'aviere Ross. «Per me l'aviere Ross è l'unica speranza di salvezza». Non rimane altro «quando si giunge alla profonda conoscenza di se stessi e scopri di aver idolatrato per tutta la vita un falso Dio... Sì... un falso Dio: la volontà, che può portarti per strade lontane e imprevedibili fino alla distruzione di ogni sentimento, fino alla crudeltà, fino alla tua distruzione spirituale. Come è avvenuto per me, il colonnello Lawrence». Benché non sia sempre rispettosa della verità storica (ad esempio, il comandante turco di Deraa non riconobbe Lawrence nel prigioniero

Nel dramma in onda questa settimana alla TV, il conquistatore di Akaba sceglie l'anonimato quando s'accorge d'aver perduto la volontà di vivere



Lawrence d'Arabia com'era nella realtà, ai tempi delle sue gesta di condottiero. S'era appassionato alla causa della indipendenza araba durante una campagna di scavi archeologici in Mesopotamia e nel Sinai

violento), la tesi di Rattigan è suggestiva e contiene una parte di vero. A patto, però, di integrarla con un'altra parola, cioè con l'orgoglio. Quando divenne l'aviere Ross, non era la prima volta che Lawrence cercava pace e conforto in una caserma. L'aveva già fatto nel 1905 allorché si arruolò nella Royal Artillery. Aveva appena diciassette anni, e non aveva certo conosciuto le delusioni della rivolta araba e l'affronto turco di Deraa. Ma c'erano stati due fatti che l'avevano colpito in modo atroce: la frattura di una gamba e la scoperta di essere un bastardo. Durante una rissa fra studenti, era caduto e s'era rotto l'osso poco sopra la caviglia. Purtroppo l'ingessatura non fu eseguita a regola d'arte, la gamba tardò a guarire e questo ritardo provocò un non si sa quale squilibrio organico per cui Lawrence rimase con le gambe corte. Nel torso e nelle braccia era fortissimo, ma questo non valse a consolarlo. Si definì «un Ercole tascabile», odiò la propria

piccolezza e maledì il divario tra la sua mediocre statura e la sua aspirazione a diventare un gigante. Un anno dopo seppe che era nato da due genitori che non erano legalmente sposati.

Un eroe generoso

Ne provò una vergogna immensa. Imprecò contro il fatto stesso di nascere e contro gli appetiti sessuali che davano vita ad altre creature. Le gambe corte e l'illegittimità della nascita (che era allora considerata una grave colpa) avrebbero compromesso per sempre i suoi sogni di grandezza. Perciò fuggì nell'anonimato dell'esercito e di un numero di matricola per annullarsi in un altro io. Provvide il padre a «riscattarlo» — come si diceva allora — e a farlo tornare a casa. Il giovane Lawrence non trovò altra soluzione che indirizzare altrove le forze del

proprio orgoglio. Si mise a studiare. Lo interessavano soprattutto le fortificazioni medioevali, e questo lo spinse a girare per la Gran Bretagna in bicicletta. Dapprima faticò non poco, poi comprese che quelle interminabili pedalate su strade polverose lo avrebbero allenato a vincere la fatica e a resistere alle privazioni. Gli sembrò così a poco a poco — fra le storie delle gesta cavalleresche e la soddisfazione di poter dominare la stanchezza — di assurgere alla grandezza di un eroe del Graal, forte ed incontaminato, generoso ed instancabile, ardito e magnanimo. Doveva cercare una causa per cui combattere. Alcuni viaggi in Francia fra vetusti castelli e cupe fortezze, gli studi sulle Crociate, un vivo interesse per l'archeologia orientale, la lettura di alcuni libri gliela fecero trovare: l'indipendenza delle genti arabe.

Lawrence trovò confermata codesta sua vocazione allorché venne invitato a campagne di scavi in Mesopotamia e nel Sinai. Imparò l'arabo dei beduini, scrutò ed assimilò i loro costumi, ne ammirò le virtù, ne intuì i difetti. La Grande Guerra gli offrì l'occasione di realizzare il suo orgoglioso sogno: diventare la guida della rivolta araba nel Medio Oriente. Un sogno che parve diventare realtà il 5 luglio 1917 allorché egli, con cinquecento cavalieri arabi, prese l'inaccessibile Akaba, riuscendo là dove la flotta inglese aveva fallito. E Londra gli diede ragione: tolse dal Cairo commissari civili e comandanti militari che non la pensavano come lui.

Dopo di che compì altre imprese coraggiose, divenne l'idolo dei beduini, contribuì alla vittoria alleata in Palestina, ma intuì che il suo orgoglio veniva silenziosamente corrosa giorno per giorno. L'accordo franco-inglese sulla spartizione del Medio Oriente gli aveva fatto capire che la questione araba si poteva risolvere senza di lui. I turchi lo avevano sevizato deturpando l'integrità e la purezza del suo corpo. A Damasco entrarono primi i suoi cavalieri, ma era stata una concessione di Allenby. Alle porte della città gli australiani e gli «spahis» francesi, che avevano battuto i turchi, si erano fermati per lasciare il passo e la gioia del trionfo agli arabi di Feisal e di Lawrence.

Nuove amarezze provò alla Conferenza della pace. La folla, è vero, lo acclamava; ma i delegati non lo tenevano in gran conto. In fondo, che cosa aveva fatto di grande? Sì, aveva sollevato gli arabi. A lui pareva una impresa immensa, ma a uomini che dovevano risolvere problemi giganteschi in Europa e che erano stati informati sulla terribile grandiosità della Rivoluzione russa, le battaglie e le vicende della rivolta araba davano l'impressione di episodi modesti.

Era stato un eroe ed un condottiero? Indubbiamente, dicevano a Parigi. Un celebre storico militare inglese, Liddell Hart, stimò che «avesse messo fuori combattimento più di 50 mila soldati turchi, con un contingente arabo che non fu mai di più di 3 mila guerrieri alla volta». Ma che cosa potevano rappresentare queste cifre per capi di governo e per generali che sui fronti europei avevano impiegato e man-

ell'inglese Terence Rattigan

ORGOGGIO LAWRENCE

dato al macello centinaia di migliaia di uomini per ogni singola battaglia?

Fu così che Lawrence fu costretto a guardare dentro di sé. E trovò che — dopo tutto — era un fallito. Non perché non avesse fatto nulla, ma perché non aveva realizzato ciò che aveva progettato di fare e di essere. Tentò di nascondere la sua tristezza mendicando soddisfazioni nel proprio intimo. Fu felice che Churchill nel 1921 lo invitasse a collaborare con lui ed accettasse i suoi consigli sulla sistemazione del Medio Oriente.

Gesto temerario

Ma la sistemazione era di Churchill, non la sua. Esultò per gli elogi che uomini illustri della cultura espressero sul suo libro *I sette pilastri della saggezza*, ma rimase ancor più addolorato per le non poche critiche di alcuni generali e studiosi.

Era lieto di essere famoso ed adulato, ma al tempo stesso era scontento perché quella gloria non era la «sua» gloria. Cercò di procurar-

sela con un gesto temerario, rifiutando dalle mani del Re le insegne di Commendatore dell'Ordine del Bagno. Ma l'incidente non ebbe gran seguito. Cercherà ancora lo scandalo molti anni dopo, ostentando simpatia e amicizia per Italo Balbo e per gli aviatori italiani venuti in Inghilterra per la Coppa Schneider e freddamente accolti a Londra come «fascisti». Ma ancora una volta nessuno gli diede importanza.

Dopo la guerra Lawrence avrebbe potuto ottenere un'ottima sistemazione. «L'ultima volta che lo vidi», scrisse Churchill, «gli ricordai che dipendeva solo da lui far girare altrimenti la ruota della fortuna. Non doveva che alzare una mano. Ma egli scosse sdegnosamente la testa». La scosse perché era un piacere che gli facevano gli altri, non rappresentava una sua conqui-

Alcune scene del dramma di Rattigan: qui a destra, Ugo Pagliai, che impersona Lawrence; sotto a sinistra, Leonardo Severini e Walter Maestosi; a destra, Carlo Alighiero e Giacomo Piperno; in basso, Mario Chiochio, Andrea Checchi e Vittorio Sanipoli



sta. Perciò scelse la fuga dalla realtà e dalle responsabilità attuando una decisione che poteva dargli pace solo perché l'aveva voluta lui. Era anche una prova di orgoglio dimostrarsi capace di mortificare l'orgoglio. Divenne così l'aviere Ross. E cominciò una lunga agonia morale, forse più nobile e generosa delle sue imprese nel deserto.

Il dramma di Rattigan si chiude con l'allontanamento di Lawrence dalla caserma perché era stata scoperta la sua vera identità. Questo accadde nel gennaio 1923. Poi Lawrence tornerà nell'esercito e di nuovo nell'aeronautica, sempre come soldato semplice; e sempre ossessionato dalla pubblicità. Ora però lo sosteneva una nuova droga: la droga della velocità. E fu la velocità in motocicletta ad ucciderlo il 19 maggio 1935.

Un recente biografo sostiene che Lawrence potrebbe essere considerato l'antesignano dei giovani d'oggi, per il suo disperato desiderio di sincerità, per il disprezzo della falsa gloria, per la repulsione di ogni conformismo.

Non sappiamo se i giovani siano disposti a riconoscersi in lui. E non sappiamo neppure se lo ricordino ancora gli arabi. Essi gli devono molto: la coscienza della loro libertà, l'aspirazione all'unità nazionale, l'incitamento alla guerriglia contro i nemici più agguerriti (così come egli seppe fare con successo nel deserto). Ma non gli potrebbero certo perdonare di non essersi opposto alla creazione del «Focolare ebraico» in Palestina, voluto sin dal 1917 dagli inglesi. Così, anche dopo morto Lawrence sembra essere perseguitato da qualcosa più forte di lui: che gli impedisce in vita di essere un conquistatore e ora di venire considerato un profeta.

Ross va in onda martedì 15 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.

Pierre Fournier trovò nel violoncello la salvezza dal male che lo

Deve alla poliomielite la sua vocazione musicale

di Luigi Falt

Roma, aprile

Lo credevano amico dei nazisti, traditore della Francia solo perché aveva suonato nel '43 a Berlino con Furtwaengler. Si scusa sorridente, appoggiandosi al bastone: «Reclamandomi in quel periodo in Germania, non mi rendevo precisamente conto di quel che facevo...». Pierre Fournier porta il discorso lontano da quei ricordi, che pure affronta come una premessa chiarificatrice. Vuol parlare invece di musica, del suo violoncello, della tormentata arte contemporanea. Racconta subito di essere arrivato alla musica «per caso». Nulla nella vita e nelle abitudini della sua famiglia (il padre era ufficiale di marina) avrebbe contribuito alla sua formazione artistica, se una mattina d'inverno di 54 anni fa, alzandosi dal letto, non si fosse sentito mancare ogni forza alle gambe. Era la poliomielite. La madre intuì che la musica avrebbe salvato Pierre, ormai triste, sfiduciato, scontroso, avvilito.

Entrare in paradiso

Lo affidò dapprima ad un maestro di pianoforte; ma dopo alcuni mesi cambiò idea: lo convinse a studiare il violoncello, che avrebbe potuto suonare, probabilmente, con minor fatica. «In quei giorni», ricorda Fournier, che ha oggi 63 anni, «un nuovo mondo mi si svelò. All'improvviso mi sentii innamorato pazzo della musica, anche se non potevo ancora comprendere che il violoncello sarebbe stato da allora tutta la mia vita».

A dodici anni il piccolo e claudicante Fournier fu ammesso al Conservatorio di Parigi: «Mi parve di entrare in paradiso», racconta, «eppure non c'era ancora una vera e propria classe di violoncello. Venii proiettato in un mondo di musicisti adulti dai quali ricevevo quotidianamente un "regalo": la scoperta d'un tesoro musicale. Facevo con i miei coetanei molta musica da camera e mi vedevano tanto entusiasta da chiedermi di passare con loro parecchio tempo, anche al di fuori del normale orario scolastico. Mi chiamavano scherzosamente "il tappabuchi del Conservatorio". In quegli anni nessuno si preoccupava di rivelarmi la tecnica dell'archetto, delle dita, del vibrato. Mi arrangiavo ascoltando gli altri, quelli che a mio giudizio erano i più bravi. I miei maestri in tal maniera sono rimasti anonimi e non sempre furono violoncellisti». Apprendistato «sui generis» dunque, ma simile a quello dell'illustre collega Pablo Casals, che imparò dai violinisti l'arte del violoncello.



Qui sopra e nella pagina a fianco, due immagini di Pierre Fournier. Il celebre violoncellista ha 63 anni. Quando contrasse la poliomielite, fu convinto dalla madre a iniziare gli studi musicali. «Mi si svelò un nuovo mondo», dice, «all'improvviso mi sentii innamorato della musica»

Dopo il Conservatorio frequentato a Parigi, un lungo tirocinio da bohémien: a Lione suonava addirittura nei cinema, commentando i film muti. Poi i primi successi, la oscura parentesi della guerra, la consacrazione definitiva nelle grandi sale da concerto di tutto il mondo. Ha un figlio pianista

«Io», confessa Fournier, «non ho neppure conosciuto di persona quello che ritengo il mio maestro, non l'ho nemmeno sentito parlare, ma soltanto suonare. Si tratta del sommo violinista austriaco Fritz Kreisler. Il suo caldo e delicato modo di fraseggiare e di trasmettere i propri sentimenti lirici mi ha sempre dettato qualcosa di nuovo. Dirò di più: mi ha trasmesso con la sua simpatica cavata viennese la più convincente disciplina dell'archetto». E aggiunge che «uno strumento a corda deve e può parlare soltanto attraverso l'archetto, mentre il vibrato è l'ultimo "colore" che gli si deve dare».

Fournier ha finalmente confidato il segreto che sta alla base della sua formidabile tecnica, appresa giorno per giorno nelle aule e fuori del Conservatorio parigino, lì dove non si curavano tanto i virtuosismi del singolo artista, ma si mirava ai migliori risultati della musica d'insieme. «Ai miei tempi, musica da camera se ne faceva molto più di oggi. E questo, non esagero, è anche indispensabile allenamento al grande concerto sinfonico, cioè anche per il solista. Attraverso le prove e l'affiatamento in trio, in quartetto o in quintetto sono riuscito a creare un mio mondo espressivo, una mia vibrazione interiore, una docilità al suono, alla quale non sarei potuto arrivare diversamente. Un'esperienza che mi sostiene anche oggi. Non sempre infatti mi capita di suonare con orchestre eccezionali. Ben più frequentemente, nelle tournées, sono costretto a lavorare con complessi di quart'ordine. In questi casi non mi lascio prendere dall'orchestra, ma faccio l'impossibile per trovare una formula di collaborazione, di dialogo. Se non agissi così, l'indomani i critici sarebbero pronti a lanciare i loro strali contro di me».

Non si vergogna poi di parlare di mestiere, «di quel vecchio e buon mestiere che, se diprezzato ad esempio da un Busoni», ricorda sorridendo il violoncellista, «modello però l'uomo e lo prepara a tutte le discipline». Uscito giovanissimo dal Conservatorio, Pierre Fournier non ha mai fatto il difficile. Non attendeva e non sperava la scrittura alla «Salle Pleyel» o presso i più famosi templi della musica di New York o di Londra. C'è chi lo ricorda nella fila dei violoncellisti delle orchestre di Royan, solista in qualche piccolo complesso lungo i boulevards, o nei Casinò, oppure mentre commentava le pellicole del cinema muto di Lione. In quegli anni di tirocinio, Fournier lesse più musica a prima vista che in tutta la sua carriera presso le grandi società concertistiche. Nel '28, stanco ormai della vita di bohème, lascia la Francia e si stabilisce per poco a Bayreuth. Qui, subì lo shock della Germania romantica. Fino ad allora non aveva compreso lo spirito di Schubert,

colpi da ragazzo

elite sicale

Schumann e Brahms. Purtroppo, il fascino per la musica tedesca gli giocherà un brutto tiro nel '43, i giorni dell'occupazione di Parigi. Da poco sposato con Lidda, già moglie del suo celebre collega Gregor Piatigorski, era titolare della cattedra di violoncello al Conservatorio.

I suoi allievi

Un giorno ricevette un telegramma di Furtwaengler, amico di famiglia, che aveva conosciuto molti anni prima a Berlino. Gli chiedeva di suonare il *Concerto* di Schumann con la Filarmonica di Berlino sotto la sua stessa direzione. « Non si sapevano ancora tutti gli orrori delle SS e non immaginavo », si giustifica Fournier, « di mettere piede in casa dei nostri assassini. Fui vinto dalla passione per la musica e partii. Il ritorno in patria fu triste: ebbi la sorpresa di vedermi sospeso per un anno dall'insegnamento ».

La brutta parentesi bellica ha lasciato qualche segno nel già provato musicista, nonostante i successivi trionfi in ogni parte del mondo e gli incontri di lavoro con Szigeti e con Primrose. Grandi compositori del nostro tempo, tra cui Hindemith, Honegger, Kodaly, Martin, Martinu e Poulenc, saranno solleciti nel dimostrargli la loro simpatia, il loro profondo affetto, e gli dedicheranno partiture di notevole respiro. E pur abbandonando nel '50 il Conservatorio a causa degli impegni concertistici, Fournier non si allontana dai suoi allievi: « Non posso vivere senza di loro. I miei allievi mi hanno insegnato molto. Le lezioni sono per me una conversazione amichevole ». Ora i suoi discepoli sono sparsi in tutto il mondo e non sono necessariamente violoncellisti, bensì direttori d'orchestra, violisti, violinisti, pianisti: musicisti che si ispirano alla sua cavata. Così egli considera proprio allievo anche il figlio, il pianista Jean Fonda, che — si dice — ha scelto questo nome d'arte dopo essersi invaghito dell'attrice Jane Fonda. « Suoniamo molto insieme », dice Fournier, « Jean è un compagno meraviglioso per la musica da camera. E' molto bravo, ma non sarò io a spianargli la strada ». Insieme con il figlio, Pierre Fournier si è aperto più facilmente alla musica contemporanea, anche se ciò poteva sembrare impossibile, dopo avere sempre sostenuto « le qualità essenzialmente liriche del violoncello », e nettamente rifiutato « certe correnti nichiliste che snaturalizzano lo strumento ».

Ascolteremo il violoncellista Pierre Fournier in un concerto con il pianista Lamar Crowson in onda giovedì 17 aprile, alle ore 21, sul Programma Nazionale radiofonico.



Gangster e società dei consumi in tre ironici film televisivi

UN KILLER TRA I GELATI

di Italo Moscati

La concorrenza fra piccoli commercianti ha costituito per anni uno spunto caro alla letteratura di evasione condito con qualche pretesa di moralità. Dava occasione, il più delle volte, agli autori di comporre un quadro di costume, bozzettistico, ambientato nel ristretto spazio di un quartiere popolare o addirittura di una strada. I proprietari di due negozi, magari vicinissimi, porta a porta, si davano battaglia ricorrendo ai servizi di qualche disinvoltata « maga » dello stesso gruppo di case. Nel *Killer* di Dino Bartolo Partesano e Marco Zavattini questa dimensione viene superata.

Zio d'America

Siamo sempre di fronte ad un caso di concorrenza non ad alto livello, cioè fra holding guidate da uomini smalzati e avvezzi alle tecniche più raffinate nella rovina dell'avversario effettuata in maniera apparentemente innocua, ma fra due piccole industrie che operano nel settore dei gelati confezionati e che hanno come titolari dei personaggi forse meno abili nella manovra ma non meno accesi nella lotta. Ci sono i coniugi Vizzini che dapprima rie-

scono a mettere con le spalle a terra il concorrente Barelli, poi, alla reazione piuttosto vivace di quest'ultimo non sanno rispondere e la sorte cambia. Abbassano troppo i prezzi e si trovano in serie difficoltà.

Come risolvere la grave situazione che coinvolge oltre agli interessi concreti, problemi d'orgoglio? I Vizzini provvedono in una maniera, diciamo così, classica, considerando le reminiscenze di tanto cinema americano. Sfruttando la « competenza » di uno zio che viene — guarda caso — proprio dagli Stati Uniti, decidono di utilizzare nella competizione con il terribile Barelli un sicario venuto apposta da Chicago. Qui scatta il meccanismo dei tre telefilm di cui non è certo il caso di anticipare compiutamente le situazioni e i particolari. Basterà dire che i Vizzini hanno messo in moto un qualcosa che non possono più fermare. Scoprendo, infatti, che Barelli non ha ottenuto tutto il successo che lasciava intendere — più fumo che arrosto, in sostanza — tentano di far rientrare il loro colpevole piano. Ma il killer è ormai sul posto e pretende perciò di compiere ciò che gli è stato chiesto con perfetta « coscienza » professionale. Come si può ben immaginare, la molla consente una modulazione della vicenda che permette una rappresentazione non banale delle minute e grandi preoccupazioni della

famiglia Vizzini nei non facili rapporti con il Barelli. Si scopre un microcosmo di fatti che riguarda gli affanni di una borghesia tutta presa dal giro degli affari coltivati come mito, in apparenza, inoffensivo.

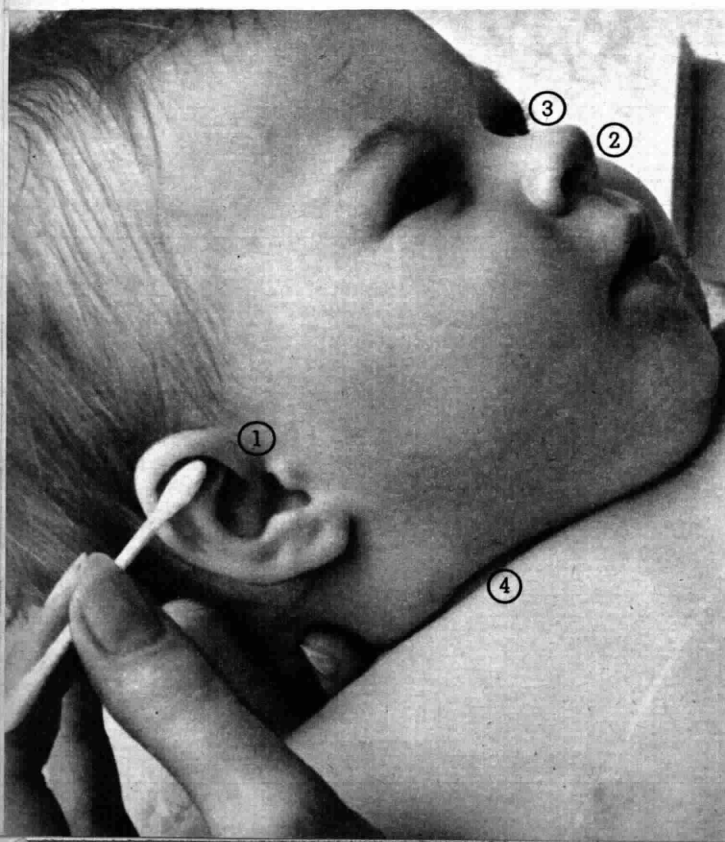
Senza scrupoli

Ed è abbastanza chiaro che, dal contesto di quanto abbiamo raccontato, spunta una chiave satirica-paradosale. La drammaticità della comparsa del killer, la minaccia incombente, la ricerca di una soluzione che scacci la paura servono per provocare i personaggi principali e farli rivelare attraverso i loro stessi atteggiamenti. Ed ecco la realtà di una società di consumi che se ha creato appunto i consumatori ha creato subito prima coloro che s'incaricano di stimolare il consumo, e costoro sono non soltanto gli uomini delle holding ma anche i parvenus di una industria nata sull'iniziativa personale e sempre tesa a mantenersi in vantaggio sulla concorrenza con le risorse più o meno semplici di cui si dimostrano capaci, lasciando da parte talvolta ogni scrupolo, i proprietari. In questi tre telefilm il killer ha la funzione, come si è detto, di catalizzatore delle debolezze di un gruppo di personaggi rispondenti alle caratteristiche ricordate. E lo è non

senza motivo dato che incarna uno di quei tipici « eroi » del cinema a grande diffusione. Decine di film hanno fatto la fortuna alla figura del gangster che si muove con precisione meticolosa, prudenza ed efficacia, in silenzio. La sua mano risponde alle sollecitazioni di uno o più capi che impartiscono ordini ma, alla lunga, prende una sua autonomia. Il killer, cioè, diventa prigioniero di conseguenza magari anche contro la volontà di chi ha chiamato e, più tardi, decide di rinunciare. Una logica particolarissima che si può rompere soltanto ad una offerta di denaro più alta. Del resto, non è lui che agisce ma la volontà di chi ha cercato il suo speciale servizio. Se la società fosse diversa, se non ruotasse attorno al denaro e non identificasse questo con il successo, il killer sarebbe un disoccupato.

La breve serie di telefilm tocca questi temi attraverso una deformazione ironica intenzionale allo scopo di far vedere meglio alcuni aspetti legati alle dispute del mercato. Non si è, dunque, sulla linea dei racconti di moda anni fa. Il vecchio « colore » fa posto ad uno sguardo se non altro meno appagabile del bozzetto. Resta fisso il piccolo mondo antico di ambiziosi borghesucci.

La prima puntata di *Il killer* va in onda giovedì 17 aprile, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Cotton fioc Johnson
vi insegna ad essere delicati
nei punti delicati

Pulite delicatamente ogni giorno con Cotton fioc Johnson's:

1. Le orecchie, all'esterno e leggermente verso l'interno.
2. Il nasino, per rimuovere i residui di muco.
3. Gli occhi, nell'angolo esterno ed interno.
4. Dove la pelle è delicatissima, per prevenire irritazioni.

Cotton fioc Johnson's è un prodotto del Metodo Johnson, formulato per l'igiene dei bambini.



Johnson & Johnson

MOPLEN[®]

casalinghi inconfondibili

Per la cucina, per il bagno, per la vita di ogni giorno. Tanti, tantissimi oggetti, diversi nella forma, nelle dimensioni, nel colore, fabbricati da tante industrie di trasformazione. Difficile la scelta? No. Un riferimento c'è: preciso, sicuro, inconfondibile. E' l'etichetta gialla di MOPLEN. Vuol dire resistenza, indeformabilità, robustezza. Solo con l'etichetta avete la certezza che è MOPLEN.



Moplen è un marchio registrato Montecatini Edison

S. & F. Cappellaro

MONTECATINI EDISON S.p.A.  Divisione Petrochimica e Resine - Milano



Raymond Burr a Roma, dove è stato chiamato da nuovi impegni cinematografici. Si è documentato sulla figura dell'imperatore Adriano, che dovrà impersonare in un film in lavorazione da maggio. In seguito, pare che Burr interpreterà il personaggio di papa Giovanni

PERRY MASON DIV

Le sue quotazioni sono salite fino a due milioni di dollari l'anno ma la strada del successo è stata per lui piena di ostacoli

di S. G. Biamonte

Roma, aprile

A Sean Connery sono bastati quattro film per odiare James Bond, il personaggio al quale deve la celebrità ma che l'aveva anche fatto prigioniero. Raymond Burr, invece, ha aspettato 270 telefilm (visti, secondo calcoli prudenti,

da oltre duecento milioni di spettatori) per decidersi a farla finita con Perry Mason. In Europa le avventure dell'«avvocato del diavolo», inventato da Erle Stanley Gardner, continuano ad arrivare, di tanto in tanto, ma in America la faccenda è chiusa ormai da tre anni, ossia da quando Burr è passato a un'altra serie di telefilm, intitolata *Ironsides*, e dedicata alle imprese d'un investigatore che risolve i casi polizieschi senza muoversi dalla poltrona. «Non per pigrizia come Nero Wolfe», precisa l'attore, «ma perché è rimasto paralizzato per una ferita alle gambe riportata in guerra».

Raymond Burr è venuto a Roma per firmare i contratti di quattro film, che saranno realizzati con la formula della coproduzione italo-americana tra un ciclo e l'altro di *Ironsides*. La lavorazione del primo film comincerà anzi in maggio, e l'ex Perry Mason vi apparirà nei panni dell'imperatore Adriano. Sa già tutto sul personaggio, sulla sua abilità di stratega, sulla sua straordinaria cultura giuridica e artistica, sull'impulso che diede perché Roma fosse trasformata e abbellita e le popolazioni dell'impero avessero leggi più giuste e snelle. Del

resto, questo suo scrupolo professionale non è una novità. All'epoca in cui faceva i telefilm dell'avvocato-detective la pubblicità assicurava che il suo passatempo preferito era la lettura dei codici e delle vecchie sentenze. In realtà, Burr si documentava frequentando i tribunali, e arrivò a un tale grado di esperienza nel campo della procedura penale che la Columbia University di New York gli conferì nel 1963 la laurea in legge honoris causa.

Titolo accademico a parte, l'attore sembra soddisfatto di non sentirsi più chiamare avvocato dai portabagagli e dai conducenti di taxi, e di non essere più consultato, come gli accadeva in passato, a proposito di veri o presunti errori giudiziari.

Troppo grosso

Sono finite anche le domande petulanti sui suoi rapporti con Barbara Hale, l'attrice che nella serie di Perry Mason figurava come l'affettuosa segretaria Della Street. «Barbara», spiega Raymond Burr, «è una mia vecchia e cara amica, felicemente sposata e madre di

quattro bambini. L'unica cosa che abbiamo in comune è il fatto di essere stati fortunati con le avventure di Perry Mason, dopo che per tanti anni avevamo cercato inutilmente di farci un nome a Hollywood».

Pochi sanno, infatti, che i primi anni di Burr nel mondo dello spettacolo sono stati piuttosto difficili. Ultimamente le sue quotazioni (due milioni di dollari l'anno) erano superiori a quelle di Liz Taylor, ma gli inizi erano stati disastrosi. Gli dicevano che era troppo corpulento (è sui due metri, non sul metro e ottanta come sembra in televisione), e lo respingevano più o meno garbatamente. Così dovette adattarsi a fare il garzone in un ranch, poi andò a Shanghai come rappresentante d'una fabbrica di macchine fotografiche, e a 22 anni (è nato nel 1917 a New Westminster nella Columbia Britannica) faceva il cantante a Parigi. Tornato in America, entrò nel giro delle piccole Compagnie di prosa che agivano in provincia. Guadagnò pochissimo, ma quest'attività teatrale (aveva recitato perfino Shakespeare) gli procurò un certo credito presso i produttori cinematografici. Ray-

Burr sarà Adriano in un film storico italo-americano



Raymond Burr e alcune delle belle attrici che gli sono state di volta in volta affiancate nella popolarissima serie «Perry Mason». A sinistra è con Carol Hines (in alto) e Lisa Gaye; a destra, con Barbara Hale nelle vesti della fida segretaria Della Street, e con Jo Morrow

MENTA IMPERATORE

mond Burr cominciò allora a lavorare nel cinema abbastanza regolarmente anche se (per via della corporatura e degli occhi da tiroido, gli dicevano) veniva prescelto sempre per ruoli destinati a scatenare l'antipatia del pubblico: assassino in *La finestra sul cortile*, cattivone in *La chiave della città*, persecutore spietato di Montgomery Clift in *Un posto al sole*, ecc.

Tutto cambiò nel 1956, quando Erle Stanley Gardner, autore di Perry Mason, lo scelse come protagonista della riduzione televisiva dei suoi romanzi. L'aveva visto in *Un posto al sole*, e aveva intuito che quell'omone minaccioso avrebbe potuto suscitare le simpatie generali se, anziché gettare occhiate torve in giro, avesse sorriso. L'immenso successo internazionale dei telefilm diede ragione a Gardner, e cominciò così la leggenda di Raymond Burr che veniva identificato con Perry Mason, anche perché da un lato nessuno era mai riuscito a ficcare il naso nella sua vita privata, e dall'altro l'attore spariva praticamente dalla circolazione, ogni volta che le trasmissioni dei suoi filmetti venivano interrotte.

«Per la verità», racconta l'attore,

«nella mia vita privata non c'è niente di misterioso, ma non mi è mai piaciuto parlarne con gli estranei, perché in fin dei conti si tratta d'una lunga storia di disgrazie, in confronto alle quali le difficoltà che ho incontrato nella carriera diventano uno scherzo».

Perché sparisce

Prima di tutto, le sparizioni. Raymond Burr spiega che, quando prova una forte emozione o è tanto affaticato da sfiorare l'esaurimento, ingrassa in maniera spaventosa e deve restare parecchi giorni quasi a digiuno, facendo continuamente ginnastica. Questo curioso fenomeno dipende da una disfunzione alla tiroide d'origine nervosa.

La prima manifestazione del male l'ebbe infatti a 6 anni quando (e qui comincia il racconto delle sue sventure) provò un grande dolore per la separazione dei suoi genitori. In seguito, il piccolo Raymond andò a vivere con la sorella e il fratello presso i nonni che gestivano un albergo a Vallejo, in California. La madre cercava di mandare avan-

ti la famiglia suonando l'organo in una chiesa e lavorando come cassiera in un cinematografo, ma anche i ragazzi dovettero cercarsi presto un'occupazione. Raymond, in particolare, tentò un'infinità di mestieri senza successo.

Allo scoppio della guerra, si arruolò in Marina e fu destinato allo scacchiere europeo. In Inghilterra, si unì in matrimonio con Annette Sutherland, un'attrice londinese dalla quale ebbe un figlio, Michael Evans. Annette morì nel 1943, mentre volava da Lisbona a Londra sullo stesso aeroplano in cui viaggiava Leslie Howard e che fu abbattuto dai tedeschi. Burr ebbe la notizia dal radiotelegrafista della nave sulla quale era imbarcato. Cercò allora di avere particolari sulla fine della moglie, ma venne a sapere soltanto che il figlio a Londra s'era improvvisamente ammalato di leucemia. Non lo rivide più: il bambino morì sei mesi dopo. Di lui, ancora oggi, Raymond Burr conserva i giocattoli, i vestiti e una immensa fotografia che tiene nella camera da letto della sua villa di Malibu.

Nel 1947, l'attore si risposò con un'amica d'infanzia, Isabelle Ward, ma il matrimonio naufragò nel giro

di pochi mesi. Isabelle fuggì, e non si fece più viva fino al giorno della sentenza di divorzio. La terza esperienza matrimoniale di Raymond fu dolorosa press'a poco come la prima. Aveva sposato nel 1950 una donna giovane e bellissima, Laura Andrina Morgan, e aveva rimandato il viaggio di nozze per un impegno cinematografico. Sei mesi dopo, un amico lo raggiunse nel teatro di posa, per avvertirlo che la moglie aveva avuto improvvisamente una grave emorragia ed era stata trasportata priva di conoscenza all'ospedale. Era un male incurabile. Laura, infatti, morì nel giro di poche settimane.

Su consiglio del medico, Raymond Burr partì per un lungo viaggio, ma non fece il turista: andò in Corea a fare spettacoli per le truppe americane, e fu anche ferito. Ma non lo fece sapere a nessuno. Del resto, anche in questi ultimi anni, ha dato spettacoli per i militari, andando ripetutamente nel Vietnam, ma non ne ha tratto occasioni di pubblicità o propaganda. Ha cercato, viceversa, di aiutare il prossimo attraverso il «Foster Parents' Plan». Questo è anzi un altro aspet-

segue a pag. 42

Stai
Fresca



Per l'alito fresco e la
salute dei denti

Odol

è il più efficace per la
cura dei denti e l'igiene
della bocca

Stai
Fresca



sciacquati la bocca con al-
cune gocce di ODOL dilui-
te in un bicchiere d'acqua
al mattino e dopo i pasti.
Ti sentirai un tipo a parte:
fresca, caricata di simpatia.

PERRY MASON

segue da pag. 41

to della personalità di Burr
che pochi conoscono.

Il « Foster Parents' Plan » è
una organizzazione filantro-
pica americana che ha filiali
in tutto il mondo e che, pur
non consentendo l'adozione
in senso legale, si adopera
perché una persona che ne
abbia i mezzi possa assicu-
rare il mantenimento e l'e-
ducazione di un bambino
che versi in condizioni di
particolare disagio. Ebbene,
di questi figlioli semi-adot-
tivi Raymond Burr ne ha
oggi ventitré, cinque dei
quali in Italia. « Quando
avranno 18 anni », dice, « po-
tranno anche venire da me
in America, se lo vorranno,
a completare i loro studi ».

Quadri e dischi

Nella sua villa di Malibu, in
California, ci sarebbe posto
per tutti. Per adesso, vi abi-
tano soltanto i suoi due ni-
poti, Francesco e Phyllis,
che s'è diplomata due anni
fa e si occupa dell'anda-
mento della casa. Per il
parco, invece (Burr vi ha
piantato centinaia di alberi
comperati praticamente in
ogni parte del mondo), c'è
un esperto giardiniere. Ma
l'orgoglio dell'attore è rap-
presentato soprattutto dalla
pinacoteca. E' un intenditore
finissimo, ed è riuscito a
mettere insieme una raccol-
ta di grande valore. Le sue
predilezioni vanno al Cin-
quecento italiano, ma non è
ancora riuscito a procurarsi
nessun quadro dell'epoca.

E poi, i dischi: altra colle-
zione importante, con una
sezione particolarmente ri-
ca di repertorio verdiano.
Insomma, l'ex Perry Mason
sembra trovarsi a proprio
agio sul terreno della cultu-
ra italiana, e non esclude
nemmeno di mettere su
casa tra qualche tempo a
Roma, per dividere la sua
vita fra la California e l'Ita-
lia. S'era detto perfino che
avesse intenzione di trovar
moglie dalle nostre parti,
ma non c'è niente di vero.
L'ultima parentesi sentimen-
tale nella vita di Raymond
Burr è stato un breve sfor-
tato idillio, molti anni fa,
con Nathalie Wood, quando
l'attrice non era ancora fa-
mosa ed era tanto giovane
(17 anni) che la Casa di pro-
duzione la diffidò dal farsi
vedere in giro con un uomo
tanto più anziano di lei
(Raymond aveva allora 38
anni), se non voleva gua-
starsi la reputazione.

Ormai, c'è solo il lavoro per
lui. Dopo il film sull'impe-
ratore Adriano, ne interper-
terà un altro tratto dal ce-
lebre racconto di Stevenson
La spiaggia e la bottiglia che
sarà girato in parte alle
Isole Figi. Poi l'aspettano un
terzo film italiano (d'am-
biente moderno stavolta) e
un quarto che rievcherà la
vita di papa Giovanni. Come
dire che il ricordo di Perry
Mason è destinato a divene-
re sempre più sbiadito.

S. G. Biamonte

la Stra grappa

Dalle terre del Barolo
Grappa Stravecchia Bergia...
La Grappa di nobile discendenza
per l'uomo d'oggi

Stravecchia Bergia,
la Stragrapa!

**Bergia
la grappa
dei forti**



il

servizio opinioni

TRASMISSIONI TV del mese di febbraio 1969

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di febbraio 1969.

drammatica

	Indici di gradimento	Millioni di spettatori
Vidocq (media 2 tras.)	76	12,2
Nero Wolfe: Veleno in sartoria (media 2 tras.)	73	8,6
Jekyll (media 2 tras.)	72	11,5
La buona speranza di H. Heijermans	72	10,3
Teatro verista italiano:		
Serenissima di G. Gallina	70	10,2
La Gibiglianna di C. Bertolazzi	68	10,4

trasmissioni di film

L'ultima carovana	81	18,9
Incontro con Luciano Emmer:		
Il momento più bello	75	13,5
Le ragazze di Piazza di Spagna	73	14,0
Terza liceo	72	9,6
Quarto grado	74	18,3
L'evaso di S. Quintino	74	18,2
I filibustieri della finanza	66	17,0

trasmissioni di telefilm

La grande avventura	72	1,2
Le avventure di Simon Templar: Furto al museo	72	5,8
La tigre sulla collina	70	4,2
Al confini della realtà: Dimensioni parallele	65	13,3
Seaway: Acque difficili (media 2 tras.)	—	6,4

musica leggera, rivista e varietà

Settevoci (media 2 tras.)	84	5,7
Campioni a Campione	74	9,0
Il Cenerentolo (media 2 tras.)	72	16,6
Bentornata Caterina (media 2 tras.)	68	17,7
A che gioco giochiamo?	—	9,0

trasmissioni culturali

Un volto, una storia (media 3 tras.)	79	5,8
Orizzonti della scienza e della tecnica (media 4 tras.)	79	2,4
Cordialmente (media 4 tras.)	72	3,8
L'Approdo	65	0,9
I giorni della storia: Oliver Cromwell (media 2 tras.)	—	8,6
Comunisti del dissenso: Romania (media 2 tras.)	—	4,4

trasmissioni giornalistiche

Telegiornale delle ore 20,30 (media del mese)	74	13,6
TV 7 (media 4 tras.)	78	11,6
Incontri '69 (media 2 tras.)	—	1,4
Dentro la Sardegna (media 2 tras.)	—	1,0
Noi e gli altri (media 2 tras.)	—	0,9

trasmissioni sportive

La domenica sportiva (media 4 tras.)	77	5,0
Mercoledì Sport (media 2 tras.)	77	3,9
Incontro di calcio: Milan-Celtic	—	6,7

In occasione del lancio in Italia di «FUNNY GIRL», Ceiad Columbia ed Helene Curtis «Cercano la FUNNY GIRL Italiana»

Una fantastica avventura nel favoloso mondo hollywoodiano sta per schiudersi ad una ragazza italiana! In che modo? Seguiteci a ve lo spiegheremo.

La Columbia non ha certo bisogno di presentazioni: best seller mondiali come «My Fair Lady», «Lawrence d'Arabia», «Oliver» (per citarne alcuni), hanno raggiunto i vertici degli incassi mondiali. Ma con «Funny Girl» sembra proprio che questa potente Casa abbia voluto superarsi.

Il film non ha precedenti nel campo delle commedie musicali; basta dare una occhiata al cast: interpreti Omar Sharif, il divo del momento, e Barbra Streisand, l'astudente regina del mondo canoro internazionale e, in più, decine di altri famosi attori, fra cui Walter Pidgeon, Anne Francis, Kay Medford e tanti tanti altri.

Regista: il mostro sacro, vincitore di 3 Oscar, William Wyler.

Il tutto sul ritmo delle insuperabili musiche di Jule Styne; scene, coreografie, impiego di masse, mezzi tecnici e... costumi mozzafiato. Basti pensare che tutta la moda femminile nel 1969 subirà un vero e proprio shock ispirato alla linea Funny Girl che Barbra Streisand sfoggia nei filmi.

Helene Curtis, ecco un altro nome prestigioso che non necessita di presentazione nel campo dei prodotti di bellezza.

Ceiad Columbia ed Helene Curtis, dunque, alleate nel più sensazionale concorso dell'anno, per celebrare la presentazione di «Funny Girl» — esse cercano la Funny Girl Italiana tra le utenti del prestigioso Hair Spray Haute Coiffure presso gli Acconciatori Italiani.

Quale meraviglioso sogno si realizzerà per la vincitrice di questo concorso (che sarà proclamata entro il 15 maggio 1969)?

Il più splendido, il più appassionato ed ambito, quello che potrà cambiare una vita: la attende il fantasmagorico mondo di Hollywood (dove sarà ospitata completamente gratis) e... nientemeno che un contratto per un prossimo cinematografico negli studi della Columbia Pictures.

Ragazze, in gamba allora: la splendida storia di Funny Girl, che fra poco non mancherà di emozionarvi dal grande schermo, la storia di questa ragazza sconosciuta che, tosa caparbiamente alla conquista dell'allora magico palcoscenico del grande Ziegfeld, arriva al successo, può ripetersi per voi.

In una chiave più moderna, attraverso il celeberrimo obiettivo della macchina da presa di William Wyler, semplicemente con Haute Coiffure dal Vostro Acconciatore.



La Helene Curtis in occasione della serata di gala al Cinema Manzoni di Milano per la prima in Italia del film «Funny Girl» presenta la sua nuova linea di acconciatura, creata appositamente dal Centro Alta Moda UNASAS e battezzata appunto «Funny Girl». La Helene Curtis inoltre con la Ceiad Columbia ha lanciato un interessante concorso per la ricerca della «Funny Girl Italiana». Nella foto: una delle sofisticate modelle pettinate alla «Funny Girl» nell'atrio del Cinema Manzoni.



La forza di vendita CARRARA & MATTA al completo per il terzo congresso aziendale

A partire da sinistra il signor Giovanni Matta, titolare e fondatore della Carrara & Matta, il signor Bianco, direttore commerciale, ed il dott. de Barberis, contitolare dello Studio Armando Testa di Torino, hanno esposto al numeroso gruppo di agenti i programmi di vendita e la campagna pubblicitaria 1968 in vista del sempre crescente sviluppo della Carrara & Matta.

ALL II «MANGIASPORCO»

Nuovo alfiere dell'emancipazione femminile

Dopo il lancio sul mercato dei detersivi biologici, sembrava che nel settore dei detersivi le novità sostanziali fossero ormai esaurite.

Invece, il 22 febbraio, nel corso del Congresso Nazionale Lever svoltosi a Roma nella grande sala dell'Albergo Hilton, è stato presentato agli operatori del settore e alle numerose autorità presenti un nuovo, rivoluzionario detersivo «più che biologico»: ALL II «Mangiasporco».

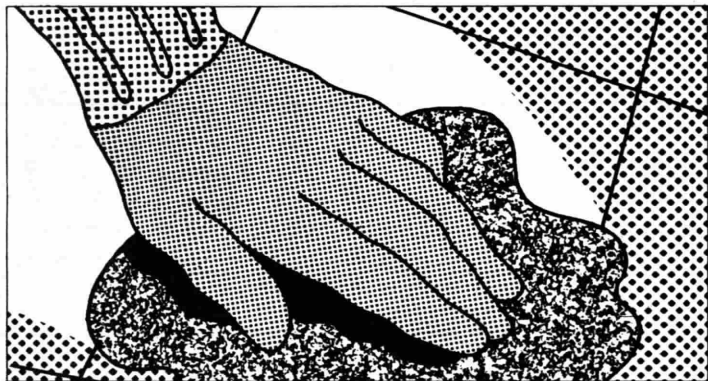
In effetti, ALL divora lo sporco, di qualsiasi tipo esso sia, perché la sua formula, frutto di un imponente sforzo scientifico e tecnico, è stata appositamente creata in modo da sfruttare al massimo la potenza degli enzimi e dei perborati in esso contenuti. Ciò rende ALL eccezionalmente adatto per tutte le lavatrici, in particolare per quelle a ciclo biologico. Inoltre è il più efficace detersivo per l'ammollo e il lavaggio a mano.

Ecco perché questo nuovo detersivo, simbolizzato da un forte, servizievole, simpatico genio bianco della pulizia — il «Mangiasporco», per l'appunto — è destinato a segnare una importante tappa nell'affrancamento della donna dalla schiavitù dei lavori domestici.



Il 22 febbraio, nel corso del Congresso Nazionale Lever svoltosi a Roma nella grande sala dell'Albergo Hilton, è stato presentato un nuovo, rivoluzionario detersivo «più che biologico»: ALL II «Mangiasporco». Nella foto una veduta panoramica della manifestazione.

mai piú a mani nude



Ci sono i Marigold per questo. La serie dei Guanti Marigold. Un guanto per ogni lavoro, e ad ogni prezzo. Puoi scegliere. E le tue mani restano belle.

Marigold

per le radio a transistors e l'illuminazione

PILE WONDER

lunga durata
l'unica pila garantita con data di scadenza



Pile Wonder S.p.A.
20133 Milano - Via Masotto 21 - Tel. 7382341
80146 Napoli - Via Ferraris 146 - Tel. 221906

Una donna che sa,
così cura
i suoi **PIEDI**



Provate questo buon sistema

Per eliminare la stanchezza e la sofferenza immergete i piedi in un bagno ai SALTRATI Rodell (sali sapientemente dosati e meravigliosamente efficaci). Questa acqua lattiginosa elimina la sensazione di bruciore, riduce il gonfiore, rende i piedi freschi e leggeri. I calli, ammorbiditi, si tolgono più facilmente. Questa sera, un pediluvio ai SALTRATI Rodell: domani, camminare sarà di nuovo un piacere.

Per un doppio effetto benefico, dopo il pediluvio ai SALTRATI Rodell, massaggiare i piedi con la Crema SALTRATI protettiva. In ogni farmacia.

13° Concorso Nazionale VOCI NUOVE

Motta * CASTROCARO
con il patrocinio del
RADIO OMBRIERE

LA POSTA DI PIPPO

« Siccome non ho frequentato le Medie, ho paura che non mi prendano » (Alma Zanni - Rovereto).
Ai partecipanti di un Concorso Voci Nuove si richiede soprattutto una bella voce, non il titolo di studio.

« Fino a quando c'è tempo per iscriversi al Concorso di Castrocaro? » (Nicola Galli - Catanzaro).
Il termine per l'invio delle schede di partecipazione scade il 20 aprile.

« Fatemi sapere se è veramente gratis la partecipazione al Concorso di Castrocaro » (Pierino Morale - Chieti).

Sì, l'abbiamo già ripetuto tante volte. A carico dei concorrenti ci sono soltanto i viaggi per raggiungere le sedi della prima audizione e degli spettacoli Motta. I candidati che verranno ammessi alle semifinali e alla finalissima di Castrocaro avranno anche il viaggio e il soggiorno pagati dall'Organizzazione.

« Le canzoni che saranno eseguite in occasione della finale di Castrocaro Terme dovranno essere inedite o no, e la scelta spetta al concorrente? » (Sergio Sacco - Roma).

Non precorra i tempi. Prima bisogna arrivare alla finale! Comunque, i concorrenti finalisti non canteranno canzoni inedite.

« Si può imitare la voce del cantante di cui si canta la canzone? » (B. M. - Bolzano).

Non direi che sia il caso, trattandosi di un Concorso Voci Nuove!

« Abbiamo formato un complesso beat-moderno. E' possibile partecipare al Concorso? » (Rino Capraro - Agrigento).

La rassegna di Castrocaro è libera anche ai complessi.

« Posso presentarmi al giudizio di Gianni Ravera con una canzone da me musicata e composta? » (Maria Grazia Abelli - Celestano, Parma).

Nulla le impedisce di farlo purché porti una partitura di pianoforte scritta bene da un musicista in modo che il pianista accompagnatore possa seguirla.

« I concorrenti prescelti per i 50 spettacoli da lei presentati durante l'estate dovranno partecipare a tutti gli spettacoli oppure soltanto ad uno? » (Nicola Modica - Siracusa).

Ad ognuno degli spettacoli Motta saranno ammessi 15 candidati selezionati attraverso le prime audizioni.

« Desidero sapere se il mio accompagnatore viene speso del viaggio in occasione delle audizioni » (Anna Negri - Marghera).

Nessun rimborso è previsto per gli accompagnatori.

« Si può partecipare al Concorso pur essendo già sposate? » (Anna Bonfanti - Roma).

Il Regolamento non preclude la partecipazione alle mogli o alle mamme, purché rientrino nei limiti di età.

Pippo Baudo



Muoversi sicure sicure di piacere con Triumph

La sicurezza è una sensazione che scoprite quando vi sentite più distinte, veramente libere, ancora più belle.

La sicurezza di esprimere tutta la vostra femminilità.

La sicurezza che può donarvi chi lavora con passione e con estro per sottolineare la vostra personalità.

Triumph International

Triumph è la vostra sicurezza intima.

Per ogni situazione, per ogni occasione, di giorno e di sera, Triumph ha la soluzione giusta.

Triumph - una scelta sicura per sentirsi sicuramente bella.

Modello Doreen DR
L. 3.300

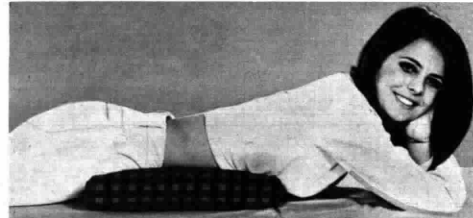


Triumph
INTERNATIONAL

Con **INTRA**
* Marchio registrato della Du Pont
per la sua fibra elastomerica

Ecco un'offerta straordinaria per un articolo eccezionale.

Gratis per 10 giorni un Cuscino Vibratore DIANA!



alcap

Più giovani di 2 Kg. ogni settimana!

Signora... Lei sa che gli accumuli di grasso sono il suo più grande nemico?

Un nemico che si annida in quei punti strategici in cui più luminosa dovrebbe riflettere la bellezza di una donna.

Al fianco, al ventre, alle cosce, alla vita, al seno, ai polpacci, alle caviglie, alle spalle, alle braccia.

Ebbene, la EURONOVA le offre il mezzo per combattere contro questo nemico che attende alla sua naturale bellezza:

Il Cuscino Vibratore Diana!

Sì, gentile Signora, Noi le proponiamo un metodo veramente rivoluzionario!

Senza ginnastica! Senza medicina!

Senza alcuna pericolosa dieta!

Senza spendere grandi somme!

Senza, soprattutto, perdere tempo prezioso.

Perderà almeno 2 Kg. per settimana!

Il cuscino vibratore è facile da usare!

È sufficiente addormentarsi sul cuscino la sera o che si desidera massaggiare; le vibrazioni, grazie ai principi tonificanti del massaggio, che erano già conosciuti in tempi antichissimi, sciogliono gradatamente il grasso superfluo, riattivano la circolazione sanguigna e tonificano l'epidermide.

Garantisce eccezionali risultati

10 minuti di piacevole e completo relax, ogni giorno, con il cuscino vibratore, sono sufficienti a garantire risultati veramente incredibili. Anche se il suo corpo ha un notevole eccesso di peso (dal 5 al 25 Kg.) potrà diventare la donna che ha sempre sognato di essere.

Mentre lei sta guardando la TV, allungata sul suo letto oppure seduta, e comunque senza il minimo sforzo muscolare o il più piccolo sacrificio, **DELICATAMENTE**, il cuscino vibratore aggrada e distrugge i cumuli di grasso che deformano la sua linea. Con un mas-



saggio leggero ma penetrante il grasso accumulato nei tessuti connettivi sparisce gradatamente; si concede il piacere di provare su se stessa questa stupefacente trasformazione.

Lei potrà diventare una donna tra le più ammirate e le più attraenti. Perché invidiare la linea e la bellezza delle altre donne quando Lei stessa ha la possibilità, grazie al cuscino vibratore DIANA, di essere una vera protagonista? Migliaia e migliaia di persone di tutta Europa, dopo aver provato il cuscino vibratore hanno realizzato progressi fisici addirittura sorprendenti. Non avrà più paura dello specchio.

Dimagrire dolcemente!

Questa è la parola d'ordine del Cuscino Vibratore Diana.

Il Cuscino Vibratore Diana costa

solo L. 9.900

Come fare per ricevere il cuscino?

Semplicemente ritagliando, compilando e spedendo alla EURONOVA - Via Milano 131/RC - 13069 VIGLIANO B. (Vc) il tagliando in calce a questo avviso che dà il diritto a ricevere in prova gratuita per 10 giorni il cuscino DIANA.

Tagliando di prenotazione

da inviare alla Euronova - Via Milano 131/RC - 13069 Vigliano B. Spett. Ditt. Desidero potermi convincere, a titolo interamente gratuito e senza alcun obbligo d'acquisto, dell'efficacia del nuovo Massaggiatore DIANA.

Vi prego quindi di inviare in contrassegno di L. 9.900 (+ 300 per spese postali) il cuscino vibratore Diana al seguente indirizzo.

Nome _____
Cognome _____
Via _____ N. _____
N. Codice _____
Città _____ Prov. _____
Firma _____

Nel caso che questa prova non fosse soddisfacente, vi ritornerò l'apparecchio, non sarò impegnata in alcun modo con voi, e sarò interamente rimborsata.

linea diretta



RENATA MATTIOLI

Intermezzo del '700

Renata Mattioli ha finito di registrare al Centro di Produzione Radio-TV di Napoli l'opera lirica in un atto *L'uccellatrice* del compositore napoletano Nicolò Iommelli, della quale il giovane soprano è protagonista. Si tratta di un «intermezzo musicale» del '700 che da molto tempo non veniva realizzato in Italia: per l'esattezza dal 1954, quando la RAI ne allestì un'altra edizione. Questa nuova esecuzione verrà messa in onda prossimamente dalla radio in un ciclo di brevi opere liriche del Settecento.

Machiavelli

Dopo le biografie di Dante, Michelangelo, Cavour, lo sceneggiatore Giorgio Prosperi si appresta a scrivere, sempre per la televisione, la vita di Niccolò Machiavelli. La figura dell'uomo politico e scrittore fiorentino rientra nella serie delle trasmissioni speciali dedicate a *I grandi italiani*. La programmazione della biografia sceneggiata di Niccolò Machiavelli è prevista per la fine dell'anno.

Il caso Liuzzo

L'attore giamaicano Stein Braapheid, che il regista Fina ha utilizzato per la parte dell'arabo Hamed nell'adattamento televisivo della commedia *Ross di Rattigan*, sarà il protagonista de *Il caso Liuzzo*: un originale televisivo del ciclo «Teatro-inchiesta» scritto da Liliana Cavani. *Il caso Liuzzo*, ambientato nell'Alabama, rievoca la morte di una donna americana assassinata da razzisti bianchi, mentre con un giovane negro stava tornando a casa, reduce da una marcia pacifista capeggiata da Martin Luther King, premio Nobel per la pace.

I giorni di Bulgakov

E' la stagione di Michail Bulgakov. Lo scrittore russo morì, quarantanovenne, nel 1940; ma in Italia la sua scoperta è recentissima, risalendo a un paio

d'anni or sono con la pubblicazione del romanzo *Il maestro e Margherita*. Sull'onda di quel successo, due sue commedie sono apparse, negli scorsi mesi, sui nostri palcoscenici: *L'isola purpurea* e *Ivan Vasilievic*. Ora è la volta della televisione: negli studi di Milano, con la regia di Edmo Fenoglio, è stata registrata *I giorni dei Turbin*. Verso la metà degli anni Trenta, Bulgakov diede alle stampe un romanzo, *La Guardia bianca*, sulla vita e il destino di una famiglia di russi bianchi durante l'ultima fase della rivoluzione. Il Teatro d'Arte di Mosca ne chiese all'autore una riduzione scenica e nacque così *I giorni dei Turbin* che, dopo *Il debbiano* di Cecov, fu il più grande successo del celeberrimo teatro diretto da Stanislavskij. I principali interpreti del dramma sono: Lino Capolicchio, Renzo Palmer, Vittorio Sanpoli, Leda Negroni, Gino Cavalieri, Gianni Musy.

Cadaveri per ridere

Torna in televisione un classico della risata: *Arse e vecchi merletti* di Kesselring, una delle più divertenti commedie degli ultimi venticinque anni, che saltò anche agli onori degli schermi cinematografici in una memorabile interpretazione di Cary Grant. Questa nuova edizione televisiva sarà diretta da Davide Montemurri. Le parti delle due amabili vecchiette, che ammazzano un sacco di gente per delicatezza di animo, saranno probabilmente affidate ad Elsa Merlini e Lina Volonghi.

Torna Lionello

Dopo un'assenza piuttosto lunga, Alberto Lionello è tornato negli studi della TV, a Milano, protagonista di un racconto di Dino Buzzati, *La giacca stregata*, sceneggiato e diretto da Massimo Franciosa. Questa produzione è la prima di un ciclo dedicato ad alcuni tra i maggiori narratori italiani contemporanei e del quale faranno parte, tra gli altri, *Appuntamenti di mezzanotte* di Giuseppe Berto e *Futili motivi* di Giovanni Arpi-

no. Oltre al cast d'eccezione (con Lionello sono Elsa Merlini, Laura Adani, Franco Sportelli, Raffaella Carrà, Nuto Navarrini, Silvia Monelli), *La giacca stregata* si annuncia di un certo interesse perché segna l'esordio televisivo di Massimo Franciosa, uno dei più esperti sceneggiatori cinematografici: *Rocco e i suoi fratelli*, *La viaccia*, *Le quattro giornate di Napoli*, *Il Gattopardo*, *La bellezza di Ippolita* sono alcuni dei film ai quali ha posto mano. Con Pasquale Festa Campanile ha scritto l'acclamata commedia musicale *Rugantino* e ha diretto due film: *Un tentativo sentimentale* e *Le voci bianche*.

Esordio di Zurlini

Un notissimo regista cinematografico fa il suo esordio in televisione tramite il teatro. Si tratta di Valerio Zurlini (autore di *Estate violenta* e di *La ragazza con la valigia*) che sta allestendo *La promessa* di Aleksej Arbuzov, già da lui messa in scena l'anno scorso. I personaggi della commedia sono tre e saranno interpretati da Anna Maria Giamberini, Giancarlo Giannini e Giulio Brogi (che, rispetto all'edizione teatrale, sostituisce Umberto Orsini).

Blasi va a Canossa

In questi giorni lo studio TV3 di Milano è popolato da una foia illustre: l'imperatore Arrigo IV di Germania, Papa Gregorio VII, l'abate di Cluny, la contessa Matilde di Toscana, e uno stuolo di vescovi e ufficiali. Silverio Blasi sta allestendo, per il ciclo «I giorni della storia», *L'incontro di Canossa*, uno sceneggiato di Giorgio Prosperi in cui si ricostruiscono le vicende del conflitto che esplose tra Papato e Impero nella seconda metà del secolo XI e che va sotto il nome di «lotta delle investiture». Tra i principali interpreti dello sceneggiato sono gli attori Glauco Mauri, Adalberto M. Merli, Carmen Scarpitta, Luciana Alberici, Mario Bardella e il popolare «eroe del cabaret» Franco Nebbia.

(a cura di Ernesto Baldo)

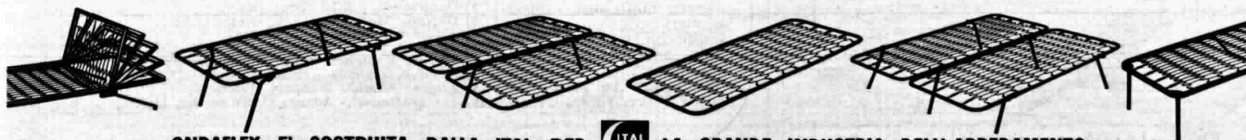
ONDAFLEX® la moderna rete per il letto



ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica,
è indistruttibile..... è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!



ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED



LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO



acqua sì sapone no

La sferzata dell'acqua sul viso è un piacere tonificante, rinfrescante, purificatore, al quale spiace rinunciare.

Ma per pulire, l'acqua da sola non basta: occorre anche il sapone. E il sapone, lo si sa, non può soddisfare a tutte le esigenze della pelle.

Per questo motivo la donna si sta orientando ad inserire nella propria pulizia quotidiana il latte detergente.

Ma con questo tipo di deterzione « a secco » ha dovuto rinunciare, spesso con dispiacere, agli elementi base di un rito millenario: l'acqua e la schiuma.

E proprio per restituire alla donna moderna il piacere dell'acqua e della schiuma, senza gli inconvenienti del sapone, Danusa ha realizzato un latte detergente concentrato in forma solida. Il latte detergente solido Danusa:

- è la risposta più moderna ad un'esigenza antica, perché si usa come una saponetta e la sua schiuma, ricca e morbida, restituisce il piacere dell'acqua;

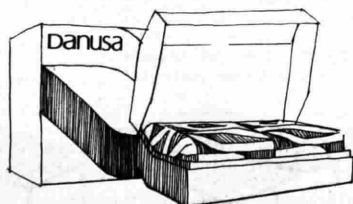
- è la soluzione più scientifica ad un'esigenza attuale, perché concentra in forma solida le sostanze detergenti di un latte ortodermico, arricchito di preziosi fattori emollienti che lasciano la pelle morbida e vellutata;

- è un dermo-depurativo, che assicura una pulizia fisiologica dell'epidermide perché ha il suo stesso grado di acidità ($pH=5,5$);

- è un prodotto, con gli altri della linea curativa Danusa per il viso che può contribuire a prevenire il mal di pelle o cominciare a combatterlo.

Danusa latte detergente solido un ponte di schiuma fra la tradizione e il progresso.

Danusa



Danusa latte detergente solido L. 1.100.



SUPERGRUPPO E SUPERSHOW

Uno degli argomenti di cui in Inghilterra si è parlato più spesso negli ultimi tempi è il « Supergroup », un ipotetico complesso formato dai migliori musicisti attualmente sulla scena. Se ne è parlato come di un'idea quasi irrealizzabile perché i musicisti sono sempre impegnati in tournée e difficilmente si riesce a farli riunire nello stesso luogo e nello stesso giorno. Ma da qualche mese, dopo i numerosi scioglimenti di complessi di nome, molti strumentisti hanno organizzato la loro attività in modo da poter essere relativamente liberi. E' la tendenza generale, questa: oggi i migliori musicisti preferiscono non essere legati ad un gruppo e poter disporre del loro tempo per suonare, in « jam sessions », con chi vogliono e senza le limitazioni imposte dalle diverse Case discografiche. E finalmente uno di questi tanto discussi « supergruppi » è riuscito a costituirsi, sia pure per poche ore ed esclusivamente per partecipare alle riprese di uno spettacolo televisivo filmato. E' accaduto a Staines, una piccola località non distante da Londra dove, nei capannoni di una fabbrica abbandonata, per un paio di giorni è stato installato un vero e proprio studio televisivo da campo. Musicisti, cantanti, tecnici, spettatori, hippies si sono riuniti per partecipare o per assistere alle riprese. Il « supergruppo » era formato dal sassofonista Roland Kirk, dal chitarrista Eric Clapton, che faceva parte dei Cream, ora scioltisi, dal batterista Hise-man, dal batterista e cantante Buddy Miles, che prima era con gli Electric Flag e che ora guida un suo complesso, dal bassista Buddy Guy, dall'organista Jack Bruce e dal chitarrista Steve Stills. Lo spettacolo ha visto tutti questi musicisti esibirsi in una jam session che è durata quasi un'intera notte e che è stata anche registrata per ricavarne, in un futuro molto prossimo, un long-playing che diventerà sicuramente un best-seller. L'operazione si è svolta in un segreto quasi assoluto. Solo poche ore prima dello spettacolo giornalisti e pubblico sono stati informati. Alcuni musicisti (oltre a quelli già citati che n'erano molti altri, inglesi e americani) sono stati avvisati con uno o due giorni di anticipo; tra questi era anche Jimi Hendrix, il quale però ha perso un aereo a New York ed è ar-

rivato quando tutto era già finito da un pezzo. L'iniziativa è partita da una Compagnia privata che realizza filmati da vendere alle reti televisive. Il « supershow » registrato a Staines molto probabilmente non verrà messo in onda in Inghilterra, ma è già stato acquistato a scatola chiusa da una Compagnia televisiva statunitense; altre vendite sono in programma nei prossimi giorni. Lo show è stato realizzato da Tom Parkinson, lo stesso che ha prodotto lo « special » dei Rolling Stones *Rock and Roll Circus*. « Siamo riusciti a condurre in porto questo spettacolo », dice Parkinson, « perché ai musicisti piace lavorare insieme quando hanno la possibilità di suonare con chi vogliono e ciò che vogliono ».

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Caterina Caselli partirà tra qualche giorno per l'Inghilterra, dove presenterà i suoi ultimi successi. La cantante ha già inciso la versione inglese di *Il carnevale*, col titolo *Fa-fa live for today*, e di *Insieme a te non ci sto più*, tradotto in *Good-bye*. Ca-

terina andrà poi in Germania, dove i suoi dischi sono recentemente stati messi sul mercato.

● E' stata annullata all'ultimo momento la prevista tournée europea di Martha Reeves & The Vandellas. La cantante, mentre si apprestava a partire per Londra, è stata ricoverata in una clinica di Detroit in seguito ad una grave forma di esaurimento nervoso.

● Il complesso dei Foundations è stato scritturato per suonare ad una festa per il ventunesimo compleanno del figlio di un re del petrolio « Mr. John Carter Davies ». I Foundations riceveranno come compenso la somma di 100.000 dollari, circa sessanta milioni di lire, e verranno imbarcati e riaccompagnati a New York sul quadrigetto privato del miliardario.

● La BBC ha decisamente smentito di aver interpellato il Beatle John Lennon per affidargli la parte di Gesù Cristo in un telefilm di imminente realizzazione. « Non ci è mai passata per la mente un'idea del genere », ha detto un funzionario della Compagnia televisiva. Lennon e la moglie Yoko Ono, intanto, sono a Parigi in vacanza, dopo aver assistito in Austria alla trasmissione di un documentario realizzato dalla signora Lennon per la TV austriaca.

I dischi più venduti

In Italia

- 1) Eloise - Barry Ryan (MGM)
- 2) Ma che freddo fa - Nada (RCA)
- 3) Irresistibilmente - Sylvie Vartan (RCA)
- 4) Tu sei bella come sei - Mal e i Primitifs (RCA)
- 5) Ob-la-di, ob-la-da - The Beatles (Apple)
- 6) La storia di Serafino - Adriano Celentano (Clan)
- 7) La pioggia - Gigliola Cinquetti (CGD)
- 8) Tutta mia città - Equipe 84 (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 7-4-1969)

Negli Stati Uniti

- 1) Dizzy - Tommy Roe (ABC)
- 2) Aquarius - 5th Dimension (Soul City)
- 3) Time of the season - Zombies (Date)
- 4) You've made me so very happy - Blood, Sweat & Tears (Columbia)
- 5) Galveston - Glen Campbell (Capitol)
- 6) Runaway child, running wild - Temptations (Gordy)
- 7) Only the strong survive - Jerry Butler (Mercury)
- 8) Traces - Classic IV (Imperial)
- 9) My whole world ended - David Ruffin (Motown)
- 10) Proud Mary - Creedence Clearwater (Fantasy)

In Inghilterra

- 1) I heard it through the grapevine - Marvin Gaye (Tamla)
- 2) Where do you go - Peter Sarstedt (U.A.)
- 3) Gentle on my mind - Dean Martin (Reprise)
- 4) Surround yourself with sorrow - Cilla Black (Parlophon)
- 5) The way it used to be - Engelbert Humperdinck (Decca)
- 6) Sorry Suzanne - Hollies (Parlophon)
- 7) First of May - Bee Gees (Polydor)
- 8) Wichita lineman - Glen Campbell (Ember)
- 9) Monsieur Dupont - Sandie Shaw (Pye)
- 10) Games people play - Joe South (Capitol)

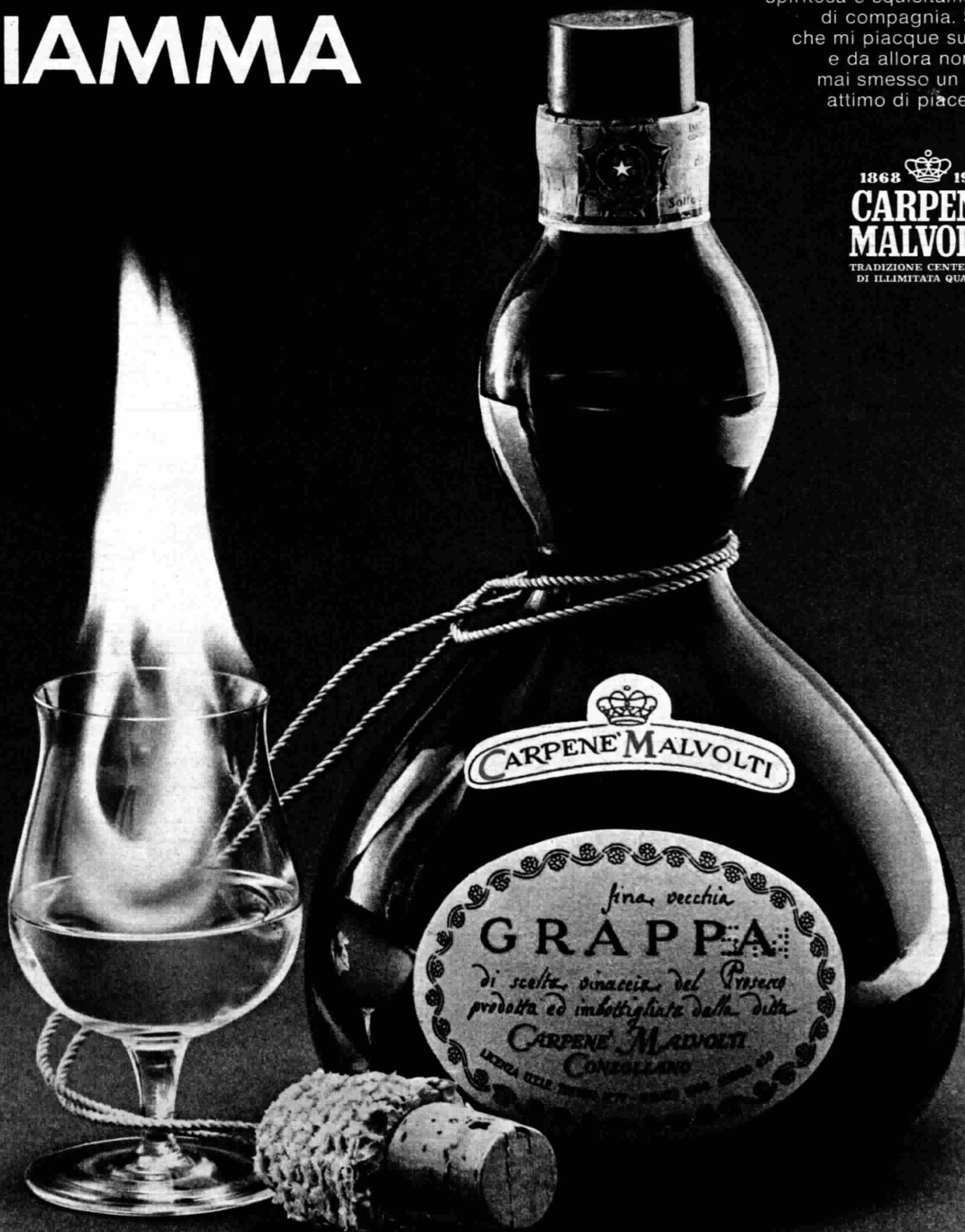
In Francia

- 1) Sirop Typhon - Richard Anthony (Tacoun-Pathé)
- 2) Casatschok - Dimitri Dourakine (Philips)
- 3) Casatschok - Rika Zarai (Philips)
- 4) Oh lady Mary - David A. Winter (CED)
- 5) Eloise - Barry Ryan (Polydor)
- 6) Le petit pain au chocolat - Joe Dassin (CBS)
- 7) L'orage - Gigliola Cinquetti (Festival)
- 8) Ob-la-di, ob-la-da - Beatles (Apple)
- 9) Eloise - Claude François (Fleche)
- 10) Les gratte-ciel - Adamo (Voix de Son Maître)

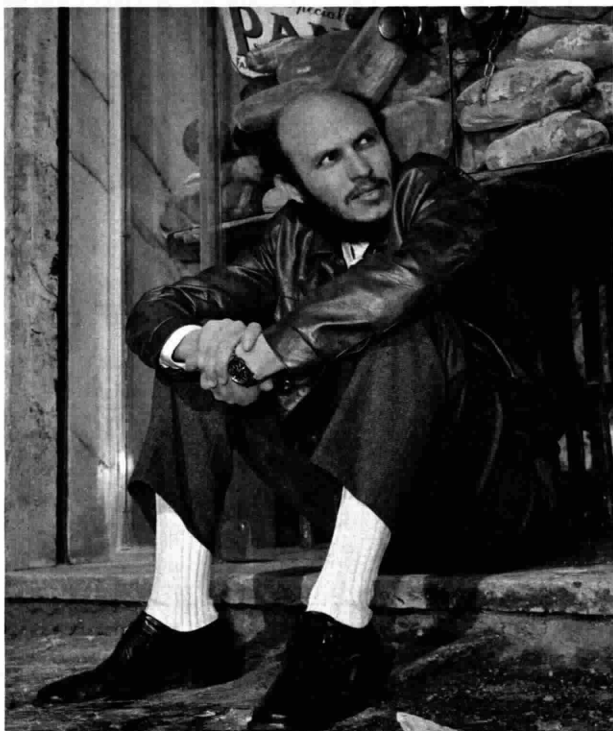
LA MIA VECCHIA FIAMMA

Sì, è la mia vecchia fiamma. Ne sono innamorato da tanto tempo.
 Ricordo ancora la prima volta che ci siamo incontrati,
 in un bar del centro. Poi, ci siamo conosciuti meglio ad una festa
 in casa di amici. Non so cosa mi colpì di più in lei:
 la sua purezza, o l'aristocrazia delle sue origini,
 o il suo gusto raffinato. So che mi piace il suo calore,
 che la trovo gradevole,
 spiritosa e squisitamente
 di compagnia. So...
 che mi piacque subito
 e da allora non ha
 mai smesso un solo
 attimo di piacermi.

1868  1968
CARPENE' MALVOLTI
TRADIZIONE CENTENARIA
 DI ILLIMITATA QUALITÀ



La inconsueta carriera teatrale di Edoardo Tor



Vegetariano di stretta osservanza, ecco Edoardo Torricella (in alto) al mercato romano di Campo de' Fiori: sta acquistando (nella foto di destra) la sua quotidiana razione di insalata. Qui sopra, Torricella (secondo da sinistra) con Fiorella Buffa, Wilma Piergentili e Salvatore Martino, tre attori che fanno parte della sua Compagnia sperimentale « Il Gruppo », durante le prove di un « non senso » in un'aula dell'Accademia d'Arte drammatica di Roma

ricella, il san Paolo degli «Atti degli Apostoli»

PREDICA IL "NON SENSO" in nome della patafisica

di Gaetano Manzione

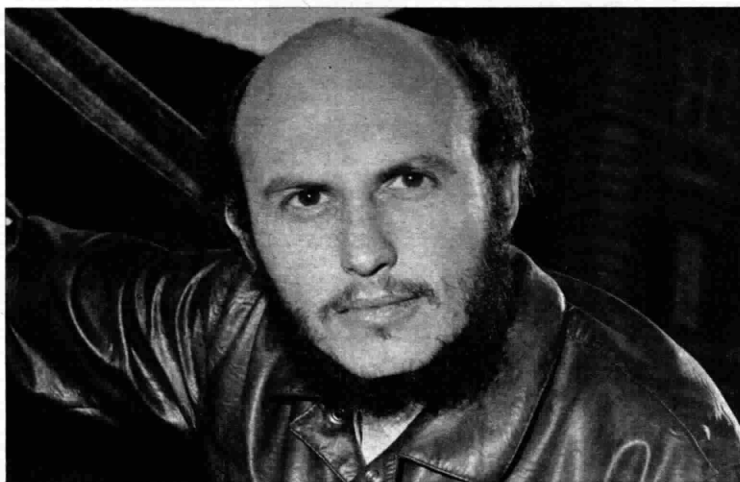
Roma, aprile

Milanese, trentaduenne, ex progettista elettromeccanico, di temperamento mite, però rissoso, severo e pignolo nell'esercizio delle sue stregonerie teatrali, Edoardo Torricella il gusto della predicazione non lo ha mutato da Rossellini. Lo possiede fin dall'età puberale insieme con la calvizie, l'occhio marrone leggermente spiritato e la repugnanza per la bistecca. Tanto che l'intesa con il regista per la sua partecipazione agli *Atti degli Apostoli* è stata fulminea e totale: una rivelazione. Un solo problema: la barba. Torricella ce l'aveva già, anche quella; ma proprio in quei giorni aveva sottoscritto un contratto per l'assunzione di un ruolo glabro nel *Cromwell* di Cottafavi. Sollecite e autorevoli «pressioni» di Rossellini gli salvarono il pelo così sapientemente coltivato per anni, sottraendolo al precedente impegno senza danni e sanzioni.

Edoardo Torricella è diventato san Paolo «al naturale»; nessun intervento di trucco è stato necessario per modificargli il repertorio espressivo; nessuna alterazione ha dovuto subire la sua cadenza linguistica inclinata su frequenti asprezze oratorie; nessun allenamento preliminare è stato intrapreso per correggerne il passo, raccolto e umile, con la testa inclinata sulla spalla, ma il sopracciglio arrogante per forza interna di persuasione in un volto tennistico, colpito dai lividi bagliori di spigolose e intransigenti vocazioni. La mano sapiente della regia non doveva fare altro che collocare queste nozioni espressive rudimentali nel disegno limpido e tumultuoso delle predicazioni evangeliche.

«E' proprio come se fossi un san Paolo di oggi», conferma, non si sa se con candore o impudenza. «Solo che predico nel teatro perché non divenga un deserto». Predicazioni accanite, furiose, qualche volta contraddittorie, insolenti, fino all'invettiva, incompresse, qualche volta derise. In questi giorni, chiamato all'Accademia d'Arte drammatica occupata dagli studenti in precario regime di autogestione, si è precipitato a te-

Figlio di un compositore che aveva aderito al futurismo, ha abbandonato il mestiere di progettista elettromeccanico per dedicarsi completamente alla sperimentazione d'avanguardia



Proprio mentre la televisione, con gli «Atti degli Apostoli», lo sta rendendo popolare, Edoardo Torricella parte per la Tunisia: porta in tournée il suo teatro del «non senso»

nervi un travolgente «controcanto», il cui tema centrale era la patafisica: la scienza delle soluzioni immaginarie divulgata da Alfred Jarry, autore francese dell'ultimo Ottocento, e reinventata da Torricella per le sue sperimentazioni di teatro del «non senso».

Erbe e affini

E gli è andata bene. Se l'interlocutore o l'uditorio gli muovessero obiezioni puntualizzerebbe e dibatterebbe per ore, parlando di tutto, fuorché delle sue rigide pratiche vegetariane. Sono il suo punto debole: beninteso non le astinenze dietetiche, ma i discorsi su questo argomento. Da quindici anni si nutre di erbe e affini, godendo ottima salute. Niente filetti, niente lombate, niente pesce; niente di niente e non c'è da scherzare. Mentre girava *Giulietta degli spiriti*, un quotidiano romano costruì una «gag» nient'affatto peregrina su Fellini che, per fittizie e sa-

diche ragioni di copione, lo avrebbe indotto a divorare una solenne bistecca alla fiorentina. Torricella a questi scherzi non ci sta. Andò difilato dall'avvocato promulgando diffide e smentite, corredate da «manifesti» perentori sull'impegno filosofico e civile che presiede all'ideologia dell'insalata. E' presumibile che trovi qualche dozzina di precisazioni da fare anche per questo ritrattino, pure scritto da uno che, per ragioni di micragna, ha dovuto dividere con lui, per mesi, gli squallidi pasti di una funesta pensione dove l'amore viscerale per le minestre vegetali rappresentava una salvezza, stante la pochezza e la qualità infima degli alimenti provenienti dal mondo animale: roba di dieci anni fa. Torricella, interrotte le pratiche opulente di progettista di congegni elettromeccanici, si era appena trasferito a Roma abbacinato ancora da memorie e frastuoni futuristici, che avevano rallagrato la sua infanzia, essendo stato suo padre, Vincenzo Gino Torri-

cella, entusiasta seguace di Marinetti e, nella sua qualità di compositore, assiduo sperimentatore di macchine-intona-rumori. Il giovane Torricella poteva confidare, per la sussistenza, su una borsa di studio dell'Accademia (trentamila mensili) e su qualche spicciolo della liquidazione ottenuta, naturalmente, con vertenza sindacale. Non gli andavano i metodi, non gli andavano gli insegnanti, non gli andavano i testi: addio borsa e Accademia in meno di un anno. Torricella (e con lui gli altri pensionanti) faceva perfino fatica a scansare i malanni della brutta stagione perché costava trenta lire l'ora il riscaldamento offerto dal triste convento mediante una stufa elettrica ad un solo elemento; gli altri due erano stati piombati per evitare sprechi. Ma non erano queste le sue preoccupazioni: il suo problema era la patafisica, ossia il destino dell'attore prigioniero delle strutture e, qualche volta, del raffreddore suo malgrado. Studiava, comunque, co-

me un forsennato, traendone improvvise folgorazioni che invano cercava di trasferire a un uditorio disattento, presieduto dal conte, consorte dell'affittacamere, vecchio gentiluomo pittore, disincantato e distratto, il quale amava piuttosto rievocare antichi maneggi umbertini e improbabili fatti di arme. L'altra passione del nostro, o meglio la proiezione più ovvia della prima, era il sindacalismo, in un periodo in cui nascevano le prime forme associative tra gli attori e le prime agitazioni. Telefonava Enrico Maria Salerno: «Torricella, c'è da fare un picchetto in via Teulada per tutelare il buon esito dello sciopero indetto per ottenere i diritti di registrazione».

Puntuale e pignolo

E Torricella piantava, per modo di dire, la lattuga, e partiva come un fulmine a bordo del filobus «78» per piazzale Clodio, esponendo per ore la sua calvizie ai temporali capitolini. Intanto lavorava anche. Con Carmelo Bene, che era stato suo compagno di corso all'Accademia, con Peppino De Filippo, alla televisione.

De Filippo lo aveva in grande considerazione perché era puntuale, preciso, pignolo e milanese. «Però che strano, il commendatore», racconta Torricella «sembra anche lui un milanese; se diceva che bisognava cominciare le prove alle 15 si cominciava proprio alle 15». Però che strani questi milanesi. Sul palcoscenico, in *Le metamorfosi* di un suonatore ambulante, nelle vesti di un giovane spasmante duellava a tempo di musica con Giacomo Rondinella. Questo nel primo tempo, in quello successivo si trasformava in un vecchio e fedele servitore e, subito dopo, in un altrettanto vecchio e rispettabile antiquario. I ruoli multipli erano la sua dannazione: nel *Pinocchio* di Carmelo Bene doveva ricoprire una decina incominciando da Gepetto per finire al Gatto (la Volpe no); e in tutta quella frenesia trasformistica riusciva perfino a sfiappare le dovute battute senza mai rimescolare le voci. Merito soprattutto della sua precisione lombarda.

«Insomma», spiega adesso dottamente, «da una parte il teatro tradizionale, dall'altra quello di ricerca». La

segue a pag. 52



POMODORO STAR

DOPPIO CONCENTRATO



**Metteteci tutto il sapore
e la forza
del pomodoro fresco!**

Cosa vi dà in più il Pomodoro Star? Giudicatelo voi! Osservate il colore: è il rosso vivo dei pomodori maturi che si coltivano nelle campagne vicino allo Stabilimento Star di Corcagnano di Parma, i migliori per fare un buon doppio concentrato. Assaggiate una puntina di Pomodoro Star: sentirete tutto il sapore del pomodoro fresco!

Praga



PRODOTTI STAR SEZIONE AGRICOLTURA: DALLE MIGLIORI COLTIVAZIONI D'ITALIA
Chiedete a Stella Donati-Star-20041 Agrate Brianza il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

EDOARDO TORRICELLA

segue da pag. 51

sua inclinazione, è evidente, stava da quest'altra parte. Nel '62, con Carmelo Bene, era impegnato nei *Capricci* di Berlocco. Due i personaggi: un commissario di polizia a torso nudo appollaiato su una scala e un tale che gli telefonava per chieder aiuto e conforto nella sua condizione di « carburizzato ». La cosa funzionava in maniera balorda, secondo l'uzzolo degli interpreti e l'atteggiamento del pubblico. C'era di che divertirsi, assicurano testimoni e cronache dell'epoca. Ma l'essenziale non è qui, bensì nel fatto che, a un certo punto, come è chiarito in una « memoria » consegnata da Torricella alla perennità di un dépliant da ritirare al botteghino, una sera, « finito lo spettacolo, C. (che è Carmelo Bene) deve partire per Lecce; va dai suoi e me lo comunica all'ultimo momento. Egli non vuole essere sostituito nella sua parte perciò dovrò allestire entro poche ore un nuovo spettacolo. Convoco per l'indomani quei giovani che per interesse o per curiosità gravitano intorno al Teatro Laboratorio: non mi resta che inventare lo spettacolo. Anziché presentare dei personaggi, cosa che C. continuava rigidamente a fare, farò "giocare" in scena delle "personalità". Nasce lo spettacolo *Nonsense*. Siamo a Roma nell'estate del 1962 ».

Il manifesto

Cominciano le sue prediche. Tiene conferenze in circoli giovanili, con rabbiose denunce della vacuità del teatro tradizionale; firma proclami, partecipa al convegno di Ivrea dove si radunano gli esponenti della avanguardia teatrale italiana; organizza un programma con i versi dell'*Antologia di Spoon River*, un altro lo ricava dalla *Centrale idroelettrica di Braktz* di Evtsenko. Il titolo è *Libertà*; vi è dentro, fresca di giornata, una tournée che ha fatto nell'Unione Sovietica con la Compagnia di De Filippo, durante la quale aveva messo in difficoltà il maître dell'*Hotel Ucraina* per la sua intransigenza sulla dieta di frutta e verdure; come se non fosse bastato si era messo anche a predicare a tempo perso il verbo dell'avanguardia nei teatrini presunti « off » di Mosca. Il coraggio, certo, non gli difetta: sempre con la medesima idea acquattata sotto la calvizie è andato in giro anche per i locali tipo Piper a tenervi spettacoli « off » distraendo moltitudini di giovinetti dal rhythm and blues. « Se la montagna non va a Mao, metto, ecc. ». Finalmente, nel maggio del '68, elabora per sé, per la sua Compagnia e per il popolo il Manifesto del teatro del « nonsense », nel quale, premessi quattro « poiché », tanto che

stava per nascere il dubbio che si trattasse del teatro del poiché », dice « basta » a tre capoversi, ne rifiuta altri sei, è « contro » cinque paragrafi e « vuole », in circa due cartelle, il trionfo del « nonsense » da conseguire mediante la distruzione dell'attuale linguaggio. Con questi obiettivi ha quindi organizzato, subito dopo, uno spettacolo che è stato seguito con interesse e curiosità dalla critica e dal pubblico, travolti dalla patafisica. Si tratta di esercizi faticosi, sbrantanti per gli attori, condotti da Torricella con una tenacia incrollabile e con un amore sconfinato per il teatro.

Frugalità

« Rossellini mi ha insegnato a essere più comprensivo e umano », confessa ricordando le crisi di pianto e di disperazione che scoppiavano tra i suoi attori durante la preparazione dello spettacolo. Questo non significa che sia disposto ora a introdurre le sue idee nel ciclo ignoranza - informazione - moda - consumo teorizzato da Umberto Eco. La sua vita, in un certo senso, è svincolata dal bisogno, in virtù di un'operazione preliminare che lo ha liberato da ogni mitologia del benessere; conduce un'esistenza di estrema frugalità; non fuma; non ha macchina; non possiede elettrodomestici; non ha spese dispendiose: uno status, insomma, sobrio fino al francescanesimo. Con gli spettacoli che ha allestiti è andato, col quattrino, quasi sempre in pari. La sua « privacy » è impene-trabile. « Parliamo di teatro e basta », esclama stizzito ad ogni tentativo di cambiare discorso. Si sa che la sua posizione anagrafica è di « ragazzo-padre », avendo un bambino, Cristiano, di quattro anni. Nel momento di maggior successo della sua carriera, prende armi e bagagli e si accinge a partire per la Tunisia per una tournée del « nonsense ». Si lascia alle spalle sostanziose offerte di lavoro perché, mentre era a Tunisi per gli *Apostoli*, tenne una conferenza allo Istituto italiano di cultura dinanzi a un pubblico entusiasta delle sue rivelazioni. Non lo ferma nessuno. « Debbo tornare lì a predicare l'avvento del non senso », dichiara tranquillamente. Il suo disinteresse per le cose mondane è autenticamente evangelico. Il suo talento, assicurano i critici, indiscutibile anche se esagerato; perciò le sue profezie sull'imminente avvento della patafisica non sono del tutto improbabili.

Gaetano Manzione

Edoardo Torricella è fra i protagonisti degli *Atti degli Apostoli* di cui domenica 13 aprile alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo va in onda la seconda puntata.



fatta come la fa Barilla la pasta all'uovo è sempre una festa di sapori

Sentite queste tagliatelle verdi: sembra di mangiar primavera! Il segreto? La regola Barilla: metterci proprio quel che ci va messo. Così la semola è del miglior grano duro, le uova sono fresche e

sgusciate al momento, gli spinaci si sentono al palato. Il risultato... è una festa di sapori! Con la ricetta più complicata come col più semplice dei sughi casalinghi.

comincia bene chi sceglie Barilla

Barilla



LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

è una collana nata in collaborazione tra il Radiocorriere TV e la Deutsche Grammophon, un binomio che garantisce la felice scelta del repertorio e la più alta qualità tecnica e artistica delle incisioni. Questi dischi costituiscono un'ottima base e l'indispensabile completamento di ogni discoteca. I dischi che compongono la collana usciranno uno ogni quindici giorni e potranno essere acquistati nei negozi specializzati



LA DISCOTECA DEL
RADIOCORRIERE



CONCERTI PER ARPA

Georg Friedrich Händel:
*Concerto in si bem. magg.
per arpa e orchestra op. 4 n. 6*

Georg Christoph Wagenseil:
Concerto in sol magg. per arpa e orchestra
Nicanor Zabaleta, arpa - Orchestra da camera Paul Kuentz
diretta da Paul Kuentz

Wolfgang Amadeus Mozart:
*Concerto in do magg.
per flauto, arpa e orchestra K. 299*
Karlheinz Zöller, flauto; Nicanor Zabaleta, arpa
Orchestra Filarmonica di Berlino
diretta da Ernst Marzendorfer

La DEUTSCHE GRAMMOPHON GESELLSCHAFT, accogliendo la proposta del RADIOCORRIERE TV, nello spirito della comune iniziativa, ha accettato di ridurre il prezzo di ogni disco da lire 4200 (più tasse, I.G.E. e dazio) a quello eccezionale di

LIRE 2700

+ TASSE
I.G.E. e DAZIO

pur conservando intatta l'alta qualità artistica e tecnica delle sue incisioni. Tutti i dischi della DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV sono stereo, riproducibili però anche su giradischi monoaurali

**Il 13 aprile esce il ventiseiesimo disco della
DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE TV**

I dischi usciti...

1. OVERTURES
2. L'ADAGIO DI ALBINONI
CAPOAVORI DEL BAROCO
3. LISZT E BRAHMS
4. ETTORRE BASTIANINI
5. SVJATOSLAV RICHTER
6. VALZER LIRICI E ROMANTICI
7. GEORGES BIZET
8. FRANZ SCHUBERT
9. DIVERTIMENTI. SERENATE
10. ANTONIO VIVALDI
11. IMPRESSIONI SPAGNOLE
12. CONCERTO RUSSO
13. VALZER PER PIANOFORTE
14. DAVID E IGOR OISTRAKH
15. SINFONIE DI ROSSINI
16. EDVARD GRIEG
17. PICCOLI CONCERTI PER PIANO
18. JOHANN SEBASTIAN BACH
L'ORATORIO DI NATALE
19. CONCERTI PER OBOE
20. FANTASIA FRANCESE
21. DIETRICH FISCHER-DIESKAU
CANTA ARIE DA OPERE
22. « HUMOUR » NELLA MUSICA
23. CONCERTI PER ORGANO
24. POLACCHE E POLKE PER PIANOFORTE
25. JOHANN SEBASTIAN BACH
« Passione secondo S. Matteo »

...e che usciranno

27. FIORENTINA CROSOTTO - SCENE
DA OPERE ITALIANE: « Traviatore », « Don Carlos » e « Cavalleria rusticana »
28. ALLA CORTE DI SANSSOUCI
Federico il Grande: Sinfonia in re magg.; Quantz: Concerto per flauto, archi e continuo; C.F.E. Bach: Concerto per violoncello, archi e con.
29. RICHARD WAGNER
« Tannhäuser », « Lohengrin », « Maestri cantieri » e « Tristano »
30. RAPSDIA SLAVA
Brani di Glinka, Ciaikovski, Prokofiev, Dvorak e Smetana
31. LA MUSICA GRANDIOSA
DEL BAROCO
Brani di Praetorius, G. Gabrieli, Vi-
valdi, Rameau, Bach, Telemann,
Haendel



Nuovo Rachmaninov



GEORG SOLTÍ

Il *Secondo Concerto* per pianoforte e orchestra di Rachmaninov in un disco edito recentemente dalla « Decca », in edizione economica « Ace of Diamonds ». Gli interpreti sono Georg Solti alla guida della London Symphony e Julius Katchen allo strumento solista. La nuova pubblicazione si aggiunge alle numerose altre, reperibili anche sul nostro mercato discografico, in cui la paritura dell'autore russo è affidata a insigni pianisti e direttori d'orchestra. Citiamo, fra le edizioni di maggior rilievo, il microsolco interpretato da Svyatoslav Richter e da Stanislav Wislovski (Orchestra Filarmonica di Varsavia). Tale edizione, realizzata dalla « DGG », è pregevolissima sotto il profilo artistico e assai decorosa per ciò che riguarda la lavorazione tecnica del disco. A questa debbono aggiungersi i microsolco con Rubinstein-Reiner (« RCA »), Ashkenazy-Kondrashin (« Decca »), Entremont-Bernstein (« CBS »), Janis-Dorati (« Philips »). Inoltre vanno ricordati i due dischi « EMI » e « RCA » con Geza Anda e Brailowski al pianoforte. Julius Katchen ha inciso la popolarissima opera due volte: la prima con Fistiulari e la New Symphony Orchestra (edizione « Decca »). Fra le due versioni, quest'ultima con Solti ci sembra preferibile. Il merito è in gran parte del direttore d'orchestra ungherese, il quale conferisce allo strumentale uno spiccato rilievo ritmico ed espressivo, un piglio che dalla massa dell'orchestra si comunica, per virtù di interiore vibrazione e di slancio trascinante, al solista, una febbrile intensità in cui si riflettono i tumulti, le inquietudini, le profonde malinconie, i tormenti che furono segni congeniti nello spirito di Rachmaninov. Katchen, a nostro personale giudizio, non è fra i pianisti più notabili e interessanti più di una volta lascia perplesso per un pianismo in cui non trovi né finezza né bella e decisa geometria. Eppure, in questo disco, egli merita convinti elogi. Anzitutto segue con impegno e recettiva attenzione la concezione interpretativa di Georg Solti; il suo gioco pianistico è nitido, vigoroso, con sonorità sempre controllate e in perfetto equilibrio con quelle dell'orchestra. Inoltre penetra profondamente nel clima creato dagli strumenti e questo si avverte in particolare nel

secondo movimento, l'« Adagio sostenuto » in cui si ammira la capacità di dialogare con lo strumentale in una intimità di accenti che davvero tocca la sfera di un alto lirismo. Sulla tastiera si riflettono sfumature mutevoli e scorrono grandi onde di malinconia. Nel primo movimento, « Moderato-allegro alla marcia », tale stretto dialogo si sviluppa in contrasti drammatici che Katchen intende nel giusto senso, senza eccedere negli spasmismi di una cantabilità troppo accesa, senza risolvere i grandi passi di tecnica (arpeggi, accordi, eccetera) in meri e vuoti fregi d'arabesco. Fin dall'inizio i potenti accordi del pianoforte solo, che introducono il tema principale, sono profondamente espressivi e rendono intera l'intenzione di Rachmaninov. La seconda facciata del microsolco reca una composizione pianistica di cui si conosce la diabolica difficoltà: *Iskreny* di Balakirev. Anche qui Katchen suona con prontezza, con vibrazione incisiva e con una vorticoso baldanza ritmica che davvero sorprende. Il microsolco è lodevole anche per tecnica: suoni limpidi, senza sbavature, effettivo stereo curatissimi. E' silato SDD 181.

Un'antologia



HERBERT VON KARAJAN

In edizione « EMI » un disco evidentemente destinato alla massa del pubblico musicale (un'antologia di « Overtures » che vanno dalla *Cavalleria leggera* di Suppé al *Freischütz* weberiano, dall'*Orfeo all'inferno* di Offenbach alle *Grotte di Fingal* di Mendelssohn e al *Carnevale romano* di Berlioz); tale però da interessare anche la schiera del più avvertito per la presenza di Karajan e Paul Kuentz del Berliner Philharmoniker. E' sorprendente ascoltare il direttore austriaco nelle due pagine « leggere » qui si tocca con mano la virtù taumaturgica di questo interprete: la sua capacità di « restaurare » pagine senz'altro piacevolissime, ma guastate dal ripetuto esercizio. Karajan le rianima, in una sorta di respirazione a bocca a bocca trasmette ad esse il soffio vitale del suo splendido far musica. Meno soddisfacente, strano a dirsi, il *Carnevale romano* di Berlioz che ci sembra troppo addolcito e fluidificato. Sotto l'aspetto tecnico il microsolco non supera il livello della decorosità. Versione stereo-mono. Siga ASDQ 5360.

I. pad.

ci sono le fragole vere



e tutto il loro sapore nel budino Lombardi

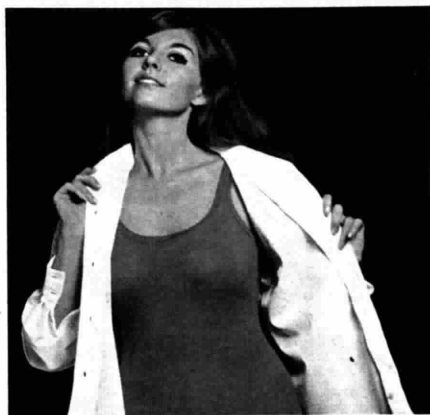
Uno squisito sapore di frutta
nel Budino Lombardi. E in più c'è la frutta
vera per guarnire il vostro budino.
Sì, confettura di frutta vera, racchiusa
con tutta la sua fragranza in un'apposita busta.
Un budino meraviglioso, diverso da tutti.



Budini Lombardi

nei gusti tradizionali: cacao, vaniglia, crème caramel. Oppure con copertura di frutta
al gusto di fragola, banana, limone. Ed ora anche amarena e arancio.

con i PUNTI QUALITÀ



Ragno: la maglieria sotto che vien voglia di portare sopra



Ragno lancia il colore nella maglieria intima!

E non solo il colore, ma anche la linea, i particolari, le finiture: tutto il meglio dell'eleganza "sopra"! I filati sono i più sottili, i modelli aderentissimi. Il prezzo? È stampato su ogni capo, per vostra sicurezza. Fatevi mostrare le novità Ragno alla prima occasione: capirete perché questa maglieria intima "vien voglia di portarla sopra"!



RAGNO



L'ultima Milva



MILVA

Lo sforzo di Milva di uscire da un cliché ormai frusto che le aveva procurato non poche amarezze è documentato da un microsolco che la « Ricordi » (33 giri, 30 cm.), con il titolo *Un sorriso*, le ha dedicato. Il nuovo corso della cantante si apre con l'edizione 1968 del Festival di Sanremo e con la sua interpretazione di *Canzone*: logico quindi che il motivo faccia parte del disco, sul quale il discorso si conclude con *Un sorriso* (Sanremo 1969), attraverso alcuni motivi che hanno avuto un buon successo, come *Cuando sali de Cuba*, *Mama non m'ama*, e altri inediti, da *Quella rosa a le tue mani*. Il disco è il ritratto di un'artista decisa a sopravvivere al tempo e alla stanchezza, riuscendo ad acquisire una nuova sensibilità.

L'Equipe 84 attacca

Prima ancora che *Blackberry way* raggiungesse la vetta delle classifiche britanniche nell'interpretazione dei Move, l'Equipe 84 era già in movimento. La canzone che Mogol ha tratto liberamente in *Tutta mia la città* era adattissima al nostro quartetto che l'ha subito incisa in 45 giri per la « Ricordi ». Con questo pezzo d'attacco l'Equipe 84 ha grandi probabilità di fare un nuovo « en plein »: l'orecchiabile motivo fa immediatamente presa grazie anche all'atmosfera che il complesso sa creare con l'impiego dosato degli effetti sonori e la cura meticolosa di ogni particolare. Sul verso del disco, *Cominciava così*, un pezzo più impegnativo ma meno commerciale, composto da Vandelli e Mariano Detto.

Ancora indiani

Si tratta dei pellirosse, naturalmente. Questo sembra infatti un momento in cui piace il ritmo delle danze degli indiani americani e sulla scia di altri complessi, i 1910 Fruitgum Co. non si sono lasciati sfuggire l'occasione per confezionare uno dei loro prodotti commercialmente perfetti, al quale hanno dato il titolo di *Indian giver*. Sul verso dei 45 giri, pubblicato dalla « Buddah Records », un pezzo decisamente rock: *Goody goody gumdrops*. Per chi vuole intrattenersi più a lungo con l'allegro quintetto è uscito il 33 giri (30 cm, stereomono « Buddah Records ») che prende

il titolo da 1, 2, 3 *red light* ed allinea altri undici pezzi di vario ritmo, molti dei quali già ben conosciuti, come *Yummy, yummy, yummy*, *Let's do it again*, *The book* e *The mighty quinn*.

Sono i più allegri

Quando sono in stato di grazia, i Turtles sprizzano simpatia da ogni nota, e la loro allegria è così contagiosa che è difficile ascoltarli rimanendo impassibili. Il quintetto californiano, che ormai da due anni sforna ininterrottamente best-seller, continua a divertirsi delle proprie invenzioni, e questo gioioso stato d'animo si comunica irresistibilmente all'uditorio. Prendete *You showed me*, l'ultimo 45 giri (« London »); prendete l'ultimo microsolco (*The battle of the bands*, 33 giri, 30 cm. « London »): ogni pezzo offre un piacevole trattamento che supera il puro fatto musicale, tanto che un critico inglese ha giudicato i loro pezzi « più commedia che rock ».

Lo Zecchino d'oro



PAOLO LANZINI

Come di consueto, alla rassegna dello Zecchino d'oro, organizzata dall'Antoniano di Bologna, ha fatto immediatamente seguito la pubblicazione di un microsolco (33 giri, 30 cm. « Ri-Fi. ») sul quale sono incise le interpretazioni delle 12 canzoni in gara offerte dai piccoli artisti partecipanti alla festa canora che la TV ha seguito in ogni sua fase e che ha avuto, nel finale, gli onori dell'Eurovisione. Quest'anno gli autori, considerate superate le ninne-nanne delle passate edizioni, si sono orientati verso motivi allegri e veloci, soprattutto marce, senza escludere qualche shake: la canzone portata al successo da Paolo Lanzini, *Tippy*, il *coniglietto hippy*, composta da Giordano Bruno Martelli, celato sotto lo pseudonimo di Hammers, appartiene appunto a questo genere. Un disco che piacerà assai ai bambini.

b. 1.

Sono usciti

- WORLD OF OZ: *Willows harp e like a tear* (45 giri « De-ram » - PM 233). L. 750.
- AL KORVIN: *Nono comandamento e The impossible dream* (45 giri « CBS » - 3911). L. 750.
- TIMM: *Ob-la-di, ob-la-da e M'innamoro* (45 giri « SUN » - S.U.A. 3009). Lire 750.
- ARTHUR CONLEY: *Ob-la-di, ob-la-da e Otis sleep on* (45 giri « Atlantic » - ATL-NP 03096). Lire 750.

solo bekaert



Lux Ursus® Plastic - per recitare ville, aiuole o completare in altezza un muretto di cinta. Altezza cm 40 - 65 - 90 - 120, nei colori verde muschio e giallo.

Pali Plasticati - In colore verde muschio, sono ideali per le reti plasticate Bekaert.



Pantanel® Plastic - nelle altezze da 50 a 180 cm, per residenze, parchi o per completare in altezza un muretto. Colore verde muschio.

reti e pali plasticati fatti l'uno per l'altro

Sono per sempre, perchè sia le reti che i pali sono protetti due volte, prima con la zincatura e poi con un forte strato di plastica.

Sono razionali, perchè studiati per una posa in opera rapida e facile, che potrete eseguire da soli.

Sono eleganti, perchè di disegno sobrio, decorativo.

Non richiedono manutenzione, perchè sia le reti che i pali Bekaert non chiedono mai di essere verniciati: sono fatti per durare sempre belli come nuovi.



BEKAERT®

la più grande trafileria d'Europa

il mio padrone non è più scapolo

(e la mia padrona è molto indaffarata)

— lo li aiuto così:
ridò la piega ai calzoni,
E lo faccio tutto da solo,
Il mio nome?

stiracalzon reguitti

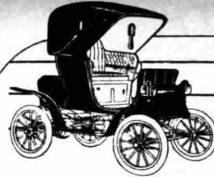
da L. 7.950 in su



REGUITTI s.p.a.
Agnosine (Brescia)
mobili in legno
per casa
giardino e alberghi



reguitti



RUOTE E STRADE

Dalla 1100 alla 128

Nasce la Fiat 128, e muore la vecchia e gloriosa 1100. Evviva allora la 1100. Costruita in più di due milioni di esemplari, questa automobile italianissima ha rappresentato per gli italiani la conquista più ambita. Ed i «milcentisti» sono stati e sono tuttora i più affezionati automobilisti di casa nostra. La 1100, dunque, se ne va in un momento di intenso fervore costruttivo e non soltanto della Fiat. Che cosa può rappresentare la nuova 128 per la maggiore industria automobilistica del nostro Paese, quinta per produzione nel mondo intero l'anno passato? Può significare molto, ma prima di tutto essa è il segno che a Mirafiori i tecnici sono aperti a tutte le soluzioni, senza nessuna preclusione. Non si svela nessun segreto affermando che, sino a qualche anno fa, la trazione anteriore non era troppo «simpatica» alla Fiat. Poi venne l'Autobianchi Primula e da al-

ed il rapporto di compressione è di 8,8. Il cambio è separato dal motore, vi sono perciò due lubrificazioni distinte. L'albero di distribuzione è comandato da una cinghia dentata e l'alimentazione del motore è assicurata da un carburatore monocorpo verticale. Circuito di raffreddamento del tipo senza perdita d'acqua. Elettroventilatore che entra in funzione per l'intervento di un interruttore termometrico posto sul radiatore. Cambio di velocità a 4 marce. La velocità massima della 128 è di 135 orari — forse ci si aspettava qualcosa di più — ma bisogna considerare che i 135 vengono raggiunti a 5700 giri, cioè ad un regime «tranquillo». In prima la vettura tocca i 45, in seconda i 75 ed in terza i 115. Sospensioni a quattro ruote indipendenti. Sia davanti sia dietro montanti telescopici che incorporano gli ammortizzatori e molle ad elica. Posteriormente balestra trasversale. Freni anteriori a disco, posteriori a tamburo. Questi sono anche regolati da un cor-



Con la «128» la Fiat adotta la trazione anteriore

lora le attenzioni per il «tutto avanti» crebbero. Ed oggi ecco che la 128 dice quanto questa soluzione sia diventata «simpatica» anche alla Fiat. Con la nuova nata, la Casa torinese diventa una delle pochissime al mondo a produrre automobili a trazione anteriore, a trazione posteriore e con motore davanti e trazione dietro. E ciò appunto significa che la tecnica Fiat non ha limitazioni e che può interessarsi a tutte le soluzioni. E questo merita di essere sottolineato, non fosse altro per «l'umiltà» con la quale la fabbrica ha fatto questa scelta. Dunque la 128 è a trazione avanti. Ed osservando schemi e fotografie credo si possa dire che è una «trazione avanti» tra le più semplici e funzionali. Ed anche questo è un traguardo: imposto, se vogliamo, dall'altissima produzione che questo modello raggiungerà. Semplicità di temi e di realizzazione, massimo rendimento. Soltanto quando l'avremo provata potremo dire delle qualità di prestazioni della 128. Per ora dobbiamo aspettare. Il motore è a 4 cilindri in linea di 1116 cmc. Albero a gomiti su 5 supporti. Alesaggio 80 mm., corsa 55,5 mm., cilindrata unitaria 279 cmc. La potenza è di 55 CV/DIN a 6000 giri

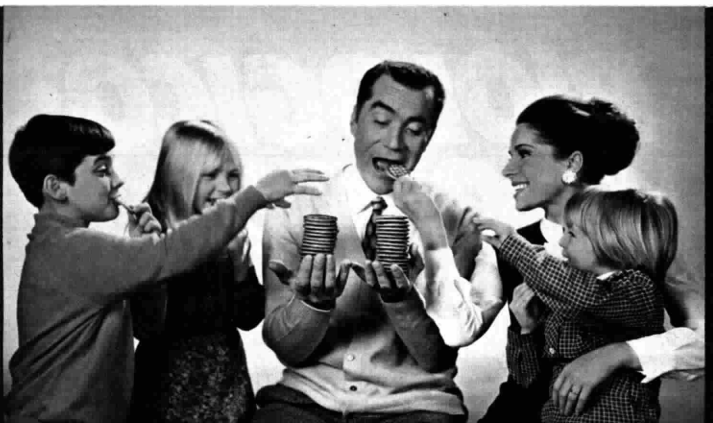
retto di frenata. Il comando dei freni è a circuiti indipendenti, l'uno per l'assale anteriore e l'altro per quello posteriore. Lo sterzo è del tipo a rochetto-cremagliera. Parliamo ora della linea. La 128, dieci centimetri meno lunga della 1100. Ha una «forma» che si ispira a quella delle 124 e 125. Se dobbiamo fare una critica, diremo che è forse troppo alta (almeno così appare dalle fotografie), specie in un tempo in cui si è abituati a vetture piuttosto basse. Per il resto pensiamo che potrà piacere subito. E' pulita, senza ghirigori e cromature inutili. Essa viene venduta in due versioni: a 2 e a 4 porte. Il bagagliaio è generoso come vuole la soluzione a trazione anteriore: questo della 128 misura 370 dmc. e, dal momento che la ruota di scorta è posta sotto il cofano motore ed il serbatoio del carburante sotto il piano di carico, la sua forma è squadrata e libera da intoppi. Cruscotto con due strumenti circolari. I comandi del riscaldatore e ventilatore sono al centro sotto il cruscotto ma il riscaldatore è anch'esso sotto il cofano anteriore. Per il prezzo si deve pensare, per le due versioni, ad un arco tra 850 e 950 mila lire.

Gino Rancati

**E' PIU' CHE BIOLOGICO:
IL "MANGIASPORCO"
E' RIVOLUZIONE!**



**DIVORA
LO SPORCO!**



tanti..... e buoni



i biscotti COLUSSI PERUGIA



ad esempio il CUBO RUBINO (così tanti per il latte del mattino!) e il CUBO TURCHESE (le pastefrolle coi buchi che fanno fare così bella figura!). Sono tanti biscotti nutrienti e sani ad un prezzo veramente economico. Che festa per i vostri mangioniti!



La TV ha cercato in Germania
gli ultimi seguaci di Ginsberg

LA BEAT GENERATION

di Giorgio Albani

Roma, aprile

Negli anni 1956 e '57, a New York e in altre metropoli degli Stati Uniti, migliaia di giovani, spesso sotto i vent'anni, si radunavano brandendo un libretto, come negli anni recenti le guardie rosse di Mao Tse-tung. Il libretto era un volume di versi e si intitolava *Howl*, «Urlo». L'autore era Allen Ginsberg, che con William Burroughs, Jack Kerouac, Gregory Corso e altri meno noti ci appare protagonista della «beat generation», la generazione beat. Beat è una parola inglese e americana che significa «il battere», il colpo di tamburo, il battito del polso. Che ha perciò una significazione di sconfitta (battuto) e insieme ritmica. Beat in gergo vuol dire anche «beato»: il termine ha pure una accentuazione mistica. Poiché in quegli anni i russi lanciavano i loro sputnik, un giornalista malevolo contaminò le due parole, beat e sputnik, e ne ricavò il termine «beatnik», con una chiara intenzione dispregiativa. Che cos'è la generazione beat? E' la terza delle grandi generazioni letterarie americane degli anni recenti. La prima, carica di complessi di inferiorità nei confronti della cultura europea, fu la «lost generation», la generazione perduta dei grandi scrittori degli anni 20 e '30 che vennero a consumare a Parigi il loro dramma creativo.

Benessere

Ma alla «lost generation», feconda e intensa, è succeduta in America, a cavallo della seconda guerra mondiale, la «silent generation», la generazione silenziosa, quella degli scrittori partiti da posizioni di sommassa rivolta e di ricerca intimistica e approdati alle cattedre universitarie, alle borse di studio, agli incarichi governativi.

La fine conformistica della generazione del silenzio si colloca nell'America di Eisenhower, negli anni del neo-nazionalismo di Joseph McCarthy, il '51, il '52, il '53, quando alla caccia alle streghe dell'anticomunismo si accompagna il primo trionfo della società del benessere e nasce il tipo famoso dell'americano medio «macchina - frigorifero - televisio-

re - alloggio acquistato a rate». E', tanto per intenderci, l'americano che, secondo il punto di vista di una certa critica sociologica, è prigioniero dei mass media, i grandi mezzi di comunicazione di massa, cinema, radio, televisione, pubblicità soprattutto. E' l'americano consumatore che nasce, vive e muore secondo le necessità pianificate dello sviluppo industriale.

Jazz e LSD

La situazione politica e sociale degli Stati Uniti in quegli anni spiega e giustifica la ribellione della «beat generation», la generazione che Kerouac chiamò degli «agnelli sconfitti», cioè dei giovani minacciati dal conformismo di massa. Con radicale violenza gli scrittori beat e moltissimi giovani che ne sposarono le idee e il costume organizzarono la rivolta contro la cultura ufficiale e la società dei consumi. La prima lotta fu contro le grandi «virtù» nazionali americane: denaro, risparmio, igiene, patriottismo. Ad esse furono contrapposti la scelta deliberata della povertà, la fuga dalle ideologie raziocinanti dell'Occidente, le esperienze stilistiche dell'improvvisazione mutuata dal jazz, il rifugio nella «visione», ottenuta con il soccorso delle droghe allucinogene: ayahuasca, acido lisergico, peyote, funghi mesicani, marijuana.

Nei dodici o tredici anni trascorsi dall'apparizione di *Howl* di Allen Ginsberg, la rivolta beat divenne, da fatto soprattutto culturale, vasto movimento di costume che si estese al di là dei confini dell'America, come l'americanismo dei consumi, del benessere e delle comunicazioni di massa s'era esteso all'Europa occidentale, al Giappone, e, in qualche modo, anche all'Unione Sovietica. La scelta deliberata dell'indigenza, il rifiuto dell'igiene, del denaro, del lavoro divennero l'atteggiamento generale di una certa frangia giovanile in quasi tutte le società ad alto sviluppo industriale. Ai beat della Repubblica Federale Tedesca, in questo che sembra essere il momento del declino e della conclusione del movimento, è dedicato un documentario televisivo il cui testo è stato curato da Francesco Perego.

Il documentario *L'autunno dei capelloni* va in onda martedì 15 aprile alle ore 21,15 sul Secondo Programma.



**All il "mangiasporco"
è rivoluzione...**



**TUTTO
BIANCO
PULITO...
SENZA
ALONI!**

**divora
lo sporco!**



all il "mangiasporco" è più che biologico: è il detersivo più rivoluzionario che sia mai stato creato per il bucato in lavatrice... e anche fuori lavatrice! Alla potenza biologica dei **superenzimi**, **all** il "mangiasporco" aggiunge tutto il potere sbiancante del **perbolux**.

all il "mangiasporco" divora addirittura le macchie di uova, sangue, salsa, unto, sugo, erba, vino, frutta e caffè.

**più che biologicamente,
in lavatrice... e in ammollo.**

Duilio Del Prete affida alla chitarra le sue singolari ambizioni

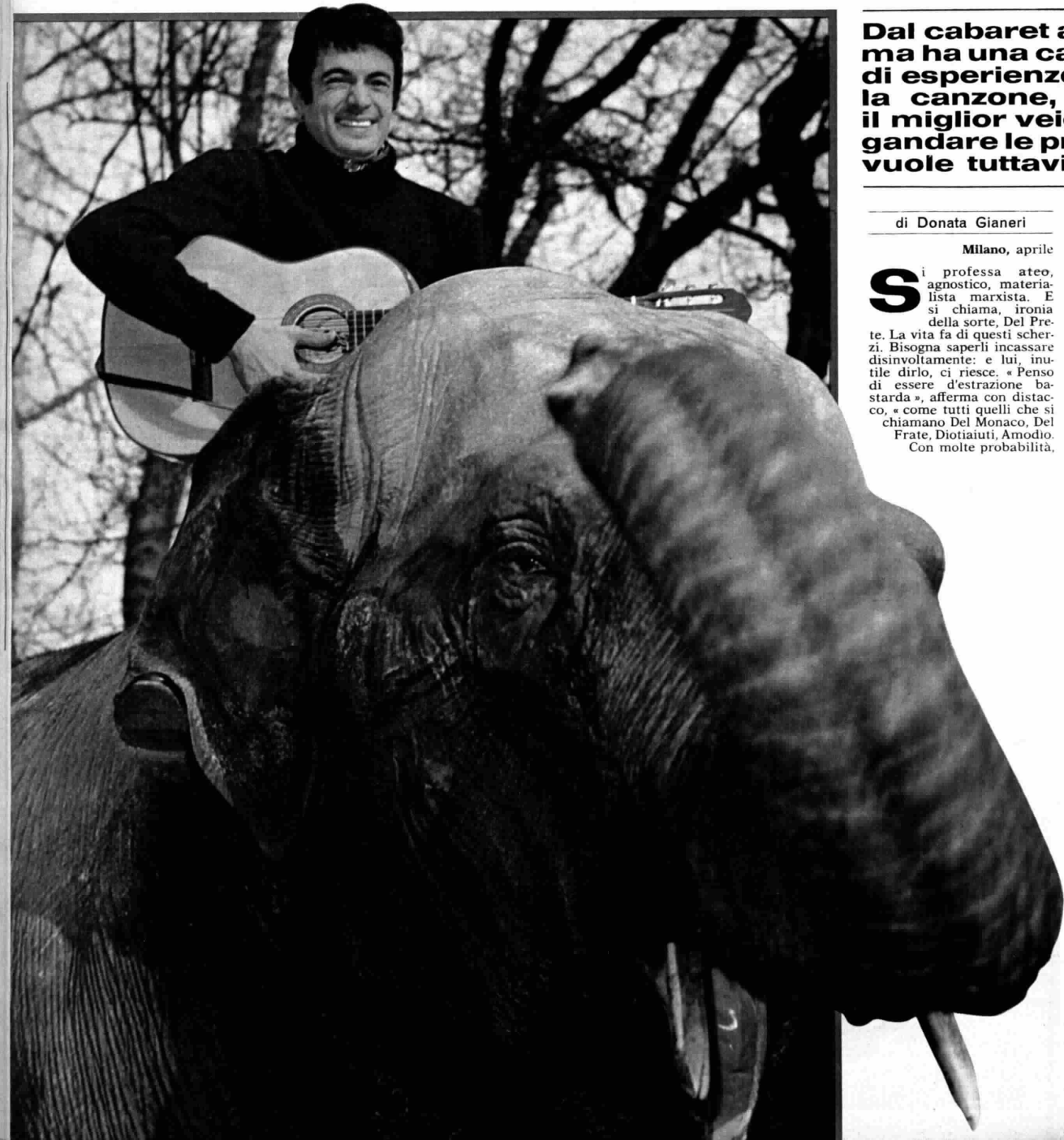
COMBATTE A CAVA LA SOCIETÀ DEI CONS

**Dal cabaret al
ma ha una can
di esperienze
la canzone, c
il miglior veic
gandare le pr
vuole tuttavia**

di Donata Gianeri

Milano, aprile

Si professa ateo, agnostico, materialista marxista. E si chiama, ironia della sorte, Del Prete. La vita fa di questi scherzi. Bisogna saperli incassare disinvoltamente: e lui, inutile dirlo, ci riesce. «Penso di essere d'estrazione bastarda», afferma con distacco, «come tutti quelli che si chiamano Del Monaco, Del Frate, Diotiauti, Amodio. Con molte probabilità,

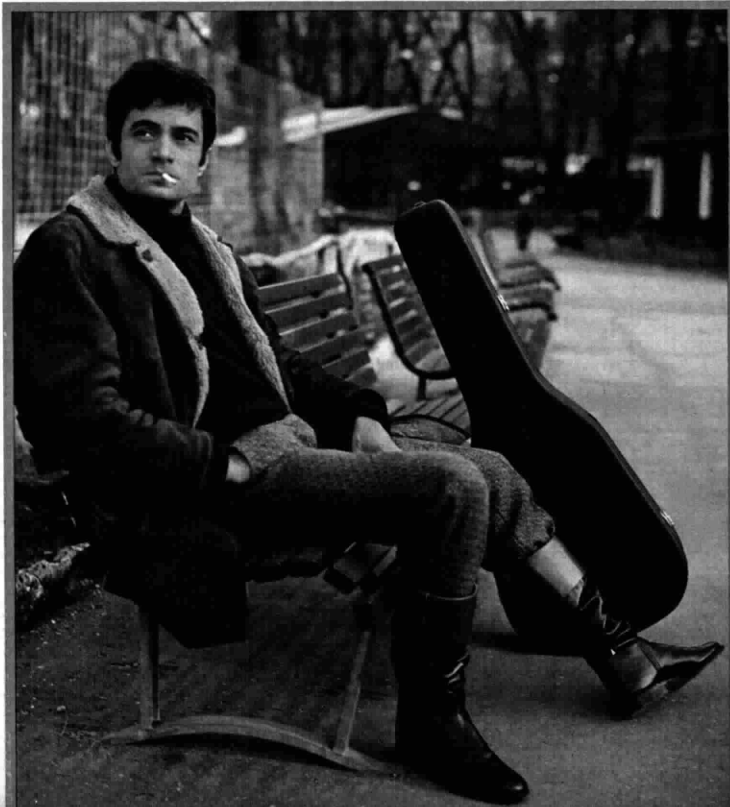


oni di ribelle

ALLO LUMI

teatro al cine-
riera già ricca
Ora ha scelto
ne considera
olo per propa-
prie idee. Non
la popolarità

il primo bastardo della nostra famiglia nacque in una epoca illuministica». Anche l'aspetto di questo rivoluzionario è abbastanza singolare: si pensa, guardandolo, a un partecipante ai concorsi ippici oppure a uno di quei signorotti di campagna, che parlano battendosi il frustino sulla coscia. A lui, il frustino manca; in compenso, porta i classici stivali bicolori del gentleman rider, dei pantaloni da cavallerizzo in panno blu, un maglione giallo con foulard a pallini infilato nella scollatura. La



Duilio Del Prete al giardino zoologico: una ragione c'è, per farsi fotografare con leoni ed elefanti. Una canzone di Duilio, presentata alla TV in «Speciale per voi», racconta la storia di un leone e del suo domatore. Ora, Del Prete avrebbe intenzione di scriverne un'altra, dedicata a un elefante. Alla musica è arrivato dopo varie esperienze: fra l'altro, è stato uno degli interpreti del film «I fratelli Cervi»

causa di questo travestimento è volutamente banale: va a cavallo, certo, perché gli zii e i nonni facevano i cavallari in Toscana. Ora siamo a Milano e gli zii, nel frattempo, hanno cambiato mestiere.

Con il liuto

Se lui continua a vestirsi così è per una forma di protesta, chiaro? Contro la società dei consumi, ovviamente: «Sono contrario ai beni di consumo, li aborrisco. Non amo le macchine, non ne voglio, non ne compro, provo un fastidio fisico per i motori. E voglio dimostrarlo tentando un rilancio del cavallo. Così la gente vedendomi pensa: to', ecco un tipo che preferisce i cavalli alle automobili. Cosa sacrosantamente vera». E allora perché invece di servirsi dei taxi non gira per Milano a cavallo? «Forse perché il cavallo è troppo difficile da parcheggiare». Questo Duilio Del Prete, diciamo subito, è molto bravo: bravo ad arrampicarsi sui vetri per difendere il suo elaborato personaggio nel tentativo di farlo

apparire semplice, naturale, anzi, addirittura banale. Gli dite: ci parli di sé, non sappiamo niente, e lui risponde ma certo, è giusto, nessuno mi conosce. Poi racconta la storia della sua vita con minuzia, senza tralasciare una virgola, dimostrando che ha fatto veramente di tutto, nel campo dello spettacolo, e non conoscerlo vuol dire essere ignoranti crassi. Procediamo con ordine: come tanti altri, viene dal cabaret in cui debuttò nel '65 assieme a Franco Nebbia, Bosisio, Sandro Massimini, Enrico Vaime, Bajni e Roberto Dane. Ma non ha, come gli altri, un'infanzia difficile alle spalle e tantomeno un'adolescenza travagliata, bensì agiatezza, studi completi e alquanto sofisticati. Quando decise di darsi allo spettacolo, era iscritto alla facoltà di giurisprudenza a Padova e, contemporaneamente, a quella di diritto comparato alla Sorbona e alla London University, ma aveva appena scoperto che il diritto non ha senso in una società corrotta come la nostra. Rimase nel club di Nebbia cinque mesi, poi

segue a pag. 64

PER TUTTI
COCCO BONE
 HA UNA BUONA IDEA IN FRESCO:



amillino
 IL BUON GELATO
 TRA DUE BISCOTTI AL CACAO



È il gelato spuntino,
 sano e nutriente.
 Una sosta, un
amillino
 e si riparte
 in gran forma.



Eldorado

fa solo ottimi gelati

ED/188

DUILIO DEL PRETE

segue da pag. 63

si trasferì a Roma dove passò al teatro di prosa: «Cercavano qualcuno che sapesse suonare il liuto per interpretare François Villon in *Vita di Dante*. Io sono sempre stato dell'idea che un attore debba essere pronto a tutto per cui mi proposi di imparare le tre romanze quattrocentesche di cui avevano bisogno: e fui Villon. Grazie al liuto entrai in teatro e vi rimasi, benché all'inizio non sapessi fare nulla. E' stata Edmonda Aldini a insegnarmi i trucchi del mestiere e a spingermi su questa strada: le devo tutto quello che so». In seguito, ha recitato a fianco di Gassman nel *Riccardo III*, è stato protagonista de *La bottega del caffè* allestita da Patroni Griffi, ha impersonato Arlecchino in *Musica e lazzi* che ha vinto il Festival di Spoleto ed è stato prescelto per chiudere il Festival di Venezia, eccetera. Per chi non s'interessa di teatro, valga il fatto che Del Prete ha anche un discreto curriculum cinematografico (*I fratelli Cervi* e *Commandos*), televisivo (*La duchessa di Urbino*, *Il delitto*), radiofonico (*Trenta minuti*), è apparso in vari recital (*Dove correte?*, *Canto, ma non mi passa*) ed ha inciso parecchi dischi impegnati, debuttando nel '62 con *Canacronache*.

Sfogo lacrimale

Se ciò non bastasse, aggiungiamo che ha fatto persino il tenore in un'opera di Giorgio Gaslini sulla contestazione giovanile, presentata al Regio di Parma. Tirando le somme, bisogna ammettere che non manca una corda alla sua lira (o al suo liuto) e che forse ne ha persino in soprannumero: si sappia che quando non canta o non recita, Duilio Del Prete scrive canzoni (è iscritto regolarmente alla SIAE come paroliere), «perché occorre uno sfogo lacrimale e le canzonette per me valgono un diario».

Malgrado ciò, è noto soltanto ad una certa élite: e proprio a quella che suscita la sua ironia, quella contro cui puntano gli strali dei suoi versi. Il grosso pubblico lo ignora. Ma la cosa non sembra preoccuparlo affatto: «La popolarità non mi interessa, specialmente quella attuale, di basso livello e che serve soltanto al raggiungimento d'un certo successo economico. Meta abbastanza facile se uno ha lo stomaco solido e accetta di produrre la saponetta. Io ho criteri diversi: penso che si debba cercare di elevare la popolarità al livello del prodotto offerto invece che far scendere il prodotto al livello della popolarità. Giorni or sono grossi dirigenti industriali mi dicevano: ma come può proporsi di divertire una massa che ride ai

Duilio Del Prete ama la natura, detesta il traffico e le automobili, la corsa al successo e tutti i miti della società d'oggi



gags di Franchi e Ingrassia? Io rispondo: la massa rideva allo stesso modo per Charlie Chaplin e allora cerchiamo di darle qualcosa alla Charlie Chaplin, cari signori!

È il discorso investe le persone che hanno in mano le leve dello spettacolo, diventa più importante, è il solito, grande discorso». Apre le mani lunghe e snodate, molto pallide; anche il viso è pallido nell'ombra scura d'una barba mal fatta o che ricresce troppo in fretta, la barba dura e implacabile dei bruni.

Ha un sorriso aperto e giovane, adatto ai suoi trenta anni; ma intorno agli occhi neri e oblungi si allarga una rete di rughe e l'ansia di bruciare la candela dai due lati per far tutto e farlo in fretta gli scava le guance. Anche quest'ansia lo contraddice. E' stato proprio lui, in una delle sue canzoni più belle, *Dove correte?*, a ironizzare sull'affanno della gente che rischia l'infarto pur di arrivare, non si sa dove. Tuttavia ammette: «Mentre ero impegnato ne *La bottega del caffè*, recitavo anche ne *I fratelli Cervi*: dopo lo spettacolo a teatro saltavo sul treno e da Roma andavo in Emilia a girare, poi, verso le due del pomeriggio prendevo l'aereo e tornavo a Roma in tempo per la re-



cita serale. Contemporaneamente facevo dei recital e continuavo a scrivere canzoni.

Forse ho sbagliato ad affastellare tante cose. Nel novembre scorso, un periodo di riposo forzato mi ha costretto a tirare le somme della mia carriera: mentre provavo *Gli uccelli* di Aristofane (avevamo deciso di aprire una comunità teatrale che avesse come area l'Emilia, un collettivo del genere Dario Fo) mi ruppi una gamba e fui costretto a sospendere la mia attività. Ebbi così modo di guardare finalmente dentro di me, capii di aver provato tutto e di dover scegliere: lasciai il teatro ».

Il megafono

Il collettivo, dopo i primi entusiasmi, porta a dei ripensamenti: le missioni, anche artistiche, richiedono sempre vocazione e spirito di rinuncia.

Duilio Del Prete non è il primo, né l'ultimo, ad essersi tirato indietro durante il noviziato; ma ha profonde attenuanti. « Oggi il teatro si rivolge ad una ristretta minoranza e qualunque attacco sociale ha più efficacia se viene urlato in un megafono attraverso le vie delle città che se viene

espresso in una commedia, portata in giro per le platee d'Italia. Tutti i concetti ci guadagnano ad essere ridotti in slogan, mezzo che facilita la loro proiezione cibernetica nella testa della gente. In molti casi la canzone può sostituire il megafono: è uno dei migliori veicoli per la propaganda di massa. Anche per questo l'ho scelta ». E che cosa predica, a suon di musica, questo Del Prete ateo? Predica contro la guerra, lo sfruttamento e le mistificazioni; predica l'amore fisico, naturale, pagano da consumare sotto l'insegna di Pan: « Il mio discorso sull'amore rifugge dalle banalità e dalle ipocrisie ricorrenti, tipo sei-stata-di-un-altro-ma-io-ti-perdono ». E non c'è pericolo che il fervore di tale apostolato finisca col trascinarlo sul palcoscenico di Sanremo? »

« Non lo so, spero proprio di no: spero che al momento buono ci sia qualcuno che me lo proibisca. Io non posso dire niente a priori: non sono di quei presuntuosi teorici che proclamano ai quattro venti, ah, no, me non mi fregano ». Tutto dipenderà, insomma, dalla forza della lusinga. E sappiamo come sia maledettamente difficile rinunciare all'assalto delle dodicenni e all'estasi delle portinaie.

Donata Gianeri

CAPSULA
" DROP STOP "
SALVAGOCCE

OLIO DANTE

il segreto di una buona insalata

COME E PERCHÉ

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

Gli enzimi

La signorina Cherubina Ruggeri di Pescara, in provincia di Aquila ci domanda: « Che cosa sono e a che cosa servono gli enzimi? ».

Gli enzimi sono sostanze organiche che catalizzano — ossia accelerano — le reazioni biochimiche che avvengono negli organismi viventi. Non si tratta ovviamente di reazioni del tutto casuali; ognuna di esse ha un suo ben preciso scopo. Può rappresentare un esempio una delle tante reazioni che portano alla sintesi di un costituente cellulare. Ognuna di queste reazioni, perché possa avvenire, deve essere catalizzata — ossia accelerata — da un catalizzatore, l'enzima, che è specifico per quella determinata reazione. Nella cellula batterica che abbiamo ricordato prima ci sono dunque circa tremila enzimi diversi. Il vasto e complesso programma chimico di una cellula è la conseguenza perciò della presenza di un gruppo di enzimi, diverso da caso a caso, a seconda del patrimonio genetico dell'organismo. Le reazioni chimiche delle cellule, al pari di quelle che avvengono in laboratorio, seguono leggi fisiche ben precise. L'enzima non fa altro che accelerare una reazione che avverrebbe spontaneamente magari in migliaia o milioni di anni. La reazione cioè è teoricamente possibile, così come, per fare un esempio meccanico, un masso dovrebbe scendere lungo il fianco di un monte se a trattenerlo non ci fosse un qualche ostacolo. L'enzima, unendosi alla sostanza chimica che deve reagire, rende questo ostacolo così piccolo che a farglielo superare diventa sufficiente l'energia cinetica delle molecole. Una volta superato l'ostacolo, come il masso arriva a fondo valle, così la reazione si compie.

Perché si russa

Una signora che si firma « una fedele ascoltatrice di Torino » ci domanda: « Perché si russa? Si può evitare a questo inconveniente così fastidioso? ».

Il rumore caratteristico che viene prodotto da alcune persone durante il sonno, definito con il termine di « russare », è causato da grossolane vibrazioni del palato molle posto « a tendina » tra cavità nasale e orale. L'aria, entrando contemporaneamente sia dal

naso sia dalla bocca, nelle due fasi della respirazione, determina delle correnti aeree che si scontrano al livello del palato molle. Per non russare, è indispensabile eliminare la formazione di vortici che le due correnti aeree provenienti da fonti diverse — ossia il naso e la bocca — vengono a determinare incontrandosi. E' indispensabile che la corrente aerea sia unica e sia quella proveniente dalle cavità nasali, che è poi quella fisiologica, cioè normale. Tutte le alterazioni a carico del naso, che provocano un ostacolo al passaggio dell'aria, possono provocare il russamento. Viene a crearsi infatti la necessità di ricorrere anche alla respirazione orale, onde poter integrare la quantità d'aria richiesta dai polmoni per un normale scambio gassoso. Anche un successivo rilassamento dei muscoli della faccia durante il sonno, provocando la apertura della bocca, può realizzare le premesse che favoriscono il russamento. In questi casi basta poter tenere la bocca chiusa, sempre che la respirazione nasale sia efficiente. In caso contrario bisogna eliminare raffreddori acuti e cronici, eventuali polipi, deviazione del setto ecc., ma ciò naturalmente è possibile consultando un medico specialista.

Scorpioni

Il signor Adolfo Ermini ci scrive da Sarnano, in provincia di Macerata: « Abito in un piccolo appartamento che ha una finestra prospiciente su un tetto. Lo scorso anno ho trovato in casa due piccoli scorpioni. Anche dopo aver fatto applicare una retina metallica alla finestra, questa estate ho trovato in casa 5 piccole lucertole ed un altro scorpione. Vorrei sapere: si tratta di animali velenosi? Come nascono e come si riproducono? Come possono essere penetrati in casa? Come ci si può difendere? ».

Vogliamo subito tranquillizzare, signor Ermini. I suoi ospiti non sono pericolosi. Le lucertole non producono alcun genere di veleno e sono assolutamente inoffensive. Quanto agli scorpioni, è vero che ne esistono specie velenosissime che con la puntura del loro aculeo caudale possono anche causare la morte di un uomo, ma si tratta di specie che abitano nei Paesi tropicali. Lucertole e scorpioni, che si sono trovati abbinati come



RAGGIANTE

Scopri un modo meravigliosamente facile per dare ai tuoi capelli una "piega" perfetta e luminosa. Come? Con Fissatore Rattivante: fissa la piega e illumina il colore dei capelli. Lo userai dopo il tuo shampoo in casa.

Fissatore Rattivante

in 9 tonalità naturali



Testanera
cure cosmetiche per capelli

DOLCE

Così tu sei con Glem: dolce come i tuoi capelli teneramente puliti, morbidi, sani. Mentre tu li lavi, Shampo Glem li cura. Con Glem hai la formula giusta per i tuoi capelli.

Shampo Glem

in tre tipi:
Nutritivo
all'uovo

Sgrassante
alle erbe
alpine
Antiforfora
al Thiohorn



Testanera

cure cosmetiche per capelli

ospiti inconsueti nel suo appartamento, sono animali lontanissimi tra loro. Rettili e quindi vertebrati le prime, artropodi e cioè invertebrati i secondi. Nulla vi è di comune tra queste due categorie di animali se non forse il fatto che entrambe amano il caldo e non di rado penetrano nelle abitazioni proprio per cercarvi un po' di tepore. Nel suo caso, la finestra prospiciente sul tetto è stata una comoda via di ingresso. Quanto alla rete metallica che lei ha fatto applicare, probabilmente le sue maglie non sono abbastanza fitte, per animali come scorpioni e lucertole. Lei ci domanda come avvenga la riproduzione di questi animali. Le lucertole depongono uova di forma allungata, dalle quali, dopo 9-11 settimane, sgusciano le neonate. Gli scorpioni, invece, sono vivipari, cioè mettono al mondo piccoli già perfettamente formati come l'adulto. Quanto al modo di evitare che scorpioni e lucertole vengano a visitarla, caro signor Ermini, le consiglieremo di far applicare alla sua finestra una zanzariera a trama più fitta e di far fare una disinfestazione.

Lo smog

Il signor Luigi Malerba di Genova ci domanda: « E' vero che la specie umana va incontro alla sua distruzione a causa dell'inquinamento dell'atmosfera e che, appena fra una ventina di anni, le grandi città diventeranno inabitabili? ».

Per poter rispondere esaurientemente alle incisive domande da lei formulate, occorre affrontarle in ordine inverso e far precedere le risposte da alcune premesse. E' infatti evidente che, per dare significato alle sue domande, dobbiamo presupporre che lo sviluppo industriale, e quindi l'inquinamento dell'atmosfera, continui in futuro con andamenti derivanti direttamente da quelli passati e attuali. Occorre stabilire inoltre di considerare inabitabile un ambiente che può provocare agli individui fastidi, malattie fisiche e mentali e infine la morte. Per una città, o più in generale per un qualsiasi ambiente di vita, l'intervallo tra le ideali condizioni di perfetta abitabilità e quelle di completa inabitabilità è piuttosto esteso e difficile da definire e da graduare. E' però certo che la moderna civiltà industriale, pur procurandoci alcuni vantaggi, ci sta portando verso l'inabitabilità con una velocità molto maggiore che non quelle passate. Con tutto ciò è da ritenere che la risposta alla sua domanda non possa essere del tutto positiva e cioè che gli uomini non riusciranno a creare condizioni di inquinamento tali da distruggere la vita sulla terra. Infatti, se l'industrializzazione ed il conseguente inquinamento di alcune zone le rendesse così inabitabili

da produrvi un alto tasso di mortalità, ciò provocherebbe un arresto delle fonti di inquinamento e una revisione dei sistemi. Ed anche considerando che alcuni agenti inquinanti non possono essere riassorbiti dall'ambiente che in molti anni e che alcuni possono produrre variazioni di clima su scala mondiale, si tratta pur sempre di fenomeni che, una volta eliminate le cause, non possono procedere automaticamente.

Fasi lunari

La signorina Oriana Scatolini ci scrive da Roma: « Nell'Almanacco mattutino della radio ho ascoltato una frase che non riesco a comprendere e cioè: terzo giorno dopo il plenilunio. Che cosa significa? ».

Prima di spiegarle il significato di questa notizia, è necessario rinfrescare le sue nozioni di geografia astronomica. Come lei sa, la Luna è l'unico nostro satellite e continuamente ruota intorno alla Terra, mentre questa percorre la sua orbita intorno al Sole. Quindi le posizioni relative del Sole, della Terra e della Luna cambiano continuamente. Al trascorrere dei giorni, da una sottilissima falce, la Luna diventa gradatamente sempre più larga fino ad assumere, dopo pochi giorni, la forma di un semicerchio. Si dice allora che la Luna è nel suo primo quarto. Continuando ad allontanarsi dal Sole, essa diventa sempre più splendente ed ovale, finché, circa una settimana dopo il primo quarto, si presenta come perfettamente circolare. Essa si trova allora, rispetto alla Terra, dalla parte opposta del Sole. Questo, perciò, illumina tutta la faccia che essa ci rivolge. E' questa la Luna piena o plenilunio. Al plenilunio segue un periodo che riproduce le medesime fasi di prima ma in ordine inverso. In una settimana la Luna gradatamente diminuisce fino a ritornare semicircolare (ultimo quarto). Questo semicerchio poi decresce e offre l'aspetto di una falce che va sempre più assottigliandosi finché, una settimana dopo l'ultimo quarto, una notte non vediamo più la Luna: è la Luna nuova o novilunio. La Luna si trova allora tra il Sole e la Terra e quindi rivolge a noi la sua faccia oscura. Le notti successive cominciamo di nuovo a vedere una sottilissima falce, che va di notte in notte aumentando. Riprende l'eterno ciclo delle fasi. Una qualsiasi fase della Luna ritorna dopo un intervallo di 29 giorni e mezzo. Quando, perciò nell'Almanacco mattutino della radio, viene detto, per esempio: terzo giorno dopo il plenilunio, ciò vuol dire che la Luna è in fase decrescente, che tre giorni prima ha avuto luogo il plenilunio e che tra quattro giorni osserveremo l'ultimo quarto di Luna.

Testanera



GIOVANISSIMA

Con la lacca che ha la tua fresca età! Sui tuoi capelli giovani, vivaci, Junior Taft... e nient'altro. E' la lacca pura, superatomizzata che lascia i tuoi capelli liberi nella linea che hai scelto. Capito l'idea? Scegli da oggi la lacca per giovanissime, per te da Testanera!

Lacca Junior Taft

In tre formati:
Lire 450 - Lire 650 - Lire 950



Testanera
cure cosmetiche per capelli



*I caratteristici
intarsi di Mila Schön
spiccano
in grandi cerchi
scuri sulla gonna
dell'abito bicolore.
Sul corpetto
di linea allungata
risalta il bianco
del collo a cratere
e della
cintura annodata* >

^
Sul tailleur tutto bianco spicca l'unica nota nera della cintura e dei bottoni. La giacca allacciata asimmetricamente ha sul petto una finta tasca nettamente spostata verso destra, la vita segnata al punto giusto e una breve baschina. Notare la lunghezza della manica che lascia il polso scoperto

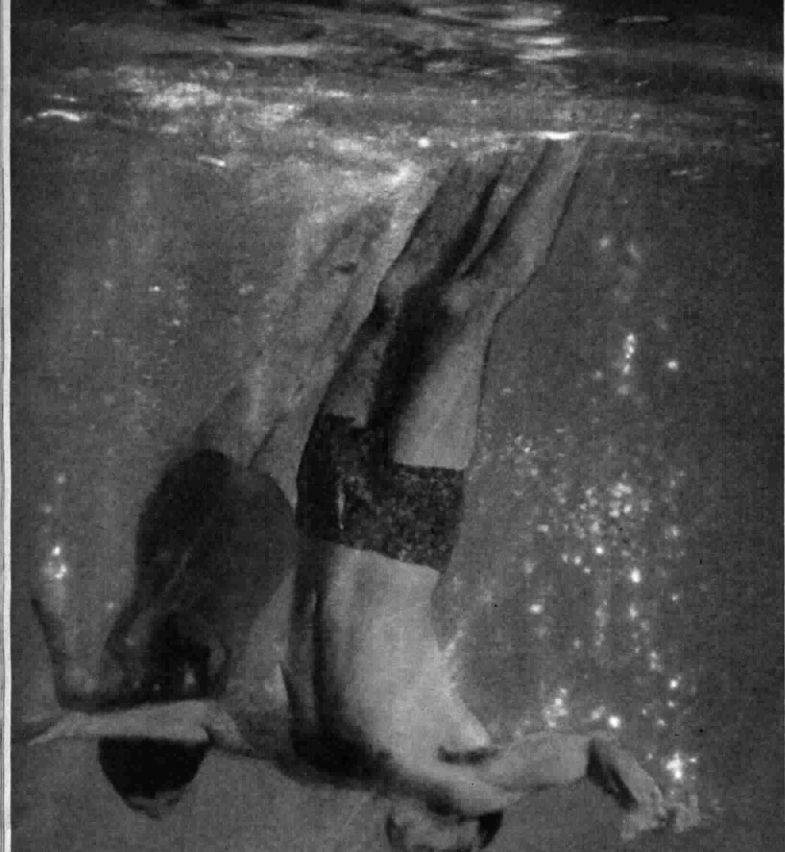


NCO E NERO

Ancora intarsi geometrici a contrasto di colore per l'abito di linea scivolata con le maniche corte e il collo inserito a punta. Tutti i modelli, realizzati in Mabu-jersey, sono firmati da Mila Schön. Servizio fotografico dell'Ente Italiano della Moda

< Il « tutto nero » del mantello con la gonna danzante e la vita segnata da una cintura in vernice è illuminato dal particolare bianco del collo





freschezza profonda deodorante Williams



Freschezza profonda, freschezza del Deodorante Williams Spray.

Premete: è come tuffarsi nella purezza del mare, perché il Deodorante Williams dà in un soffio freschezza immediata e protezione per tutto il giorno.

Premete: sentitevi bene in compagnia - in due o in cento - perché la freschezza unisce.

Il Deodorante Williams piace anche alle donne: attenti che non ve lo rubino.

Deodorante Williams: dalla "linea Maschile" più venduta nel mondo.

Confezione Stick: L. 500 - 700 - 1300
Confezione Spray: L. 1200 - 1500

MONDONOTIZIE



Dal Parlamento

Il presidente del Consiglio nazionale austriaco, Alfred Maleta, nel corso di un'intervista radiofonica, ha annunciato la « libera trasmissione radiotelevisiva » dei lavori parlamentari a partire dal mese di aprile. Il presidente, che si è avvalso del diritto di decidere da solo su questioni di ordine governativo, ha affermato di agire « nell'interesse della democrazia e per porre fine ad uno stato di cose che aveva posto il Parlamento in cattiva luce ».

UtENZE inglesi

Alla fine dello scorso anno erano stati effettuati 18.010.157 abbonamenti televisivi con un aumento di circa 520.000 unità rispetto alla fine del 1967. Tra questi il Ministero delle Poste ha registrato 75.000 abbonamenti per apparecchi televisivi a colori. La stima per il conteggio degli evasori del canone raggiunge 1.250.000 apparecchi.

Effetti della TV

L'istituto tedesco Hans Bredow ha presentato il quinto volume degli *Studi sulle comunicazioni di massa*. Alla base della ricerca, una inchiesta condotta fra 1261 persone di età superiore ai 18 anni, residenti in tre città della Repubblica Federale. E' risultato, tra l'altro, che la televisione è giudicata positivamente dalle classi culturalmente meno evolute e dai più anziani, ma con meno favore dai gruppi di cultura media e superiore, e dai giovani che sono attratti da altri impegni durante il tempo libero. Quanto al rapporto tra politica e TV, la valutazione positiva nei confronti di questa ultima si affievolisce quanto maggiore è l'impegno politico dell'utente.

Seconda « Orbita »

Nella parte settentrionale dell'isola di Sakhalin, nella città di Oka, è cominciata la costruzione di una seconda stazione « Orbita » per collegamenti televisivi via satellite. Nella stessa città è anche in corso la costruzione di un telecentro.

De Gaulle collabora

Nel 1970 la televisione francese trasmetterà una serie intitolata *Una certa idea della Francia o La Francia libera da parte di coloro che l'hanno vissuta*, nel tren-

tesimo anniversario dell'appello radio del 18 giugno 1940 in cui De Gaulle, da Londra, invitò i francesi a continuare la lotta contro la Germania. Il copyright della trasmissione, curata da Roger Stéphane, appartiene a De Gaulle, che donerà i diritti ad alcune istituzioni di carità. Il presidente stesso sta collaborando alla realizzazione del programma: l'estate scorsa, dopo aver visionato nove ore di filmato, ha dato i suoi consigli per il montaggio. Inoltre ha fornito ai realizzatori aneddoti e ricordi personali. Benché quasi continuamente presente sullo schermo in fotografie o filmati recenti e di repertorio, De Gaulle sarà l'unico testimone dell'epopea della Francia libera a non essere intervistato davanti alle telecamere.

Investitura a colori

Il Secondo Programma della BBC trasmetterà a colori, il 1° luglio prossimo, l'investitura del principe di Galles. Saranno utilizzate 30 telecamere con uno spiegamento di circa 200 tecnici, oltre il personale della produzione ed i commentatori. Il programma sarà presentato da Cliff Michelmore e commentato da Richard Baker e dallo scrittore Emlyn Williams che descriverà l'avvenimento in gallese. Hanno chiesto di trasmettere la cerimonia anche Francia, Germania Occidentale, Belgio, Olanda, Svizzera e Norvegia. Anche la Independent Television avrà un commentatore d'eccezione: Richard Burton, che è proprietario della Harlech Television, una delle società della ITV.

Spese radiofoniche

Un vasto piano di restrizioni economiche nei servizi radiofonici è in corso di elaborazione alla BBC inglese, che intende così favorire la nuova produzione di programmi a colori per il Primo Programma televisivo BBC/1 dovrà infatti cominciare a diffondere trasmissioni a colori dal 15 novembre contemporaneamente alla rete commerciale. E' prevista l'attuazione di un piano economico concepito in cinque punti essenziali: chiusura degli studi televisivi regionali e diffusione dei programmi da un solo centro; più programmi in comune fra Radio 1 e Radio 2 in vista di una loro prossima fusione; riduzione delle spese per Radio 3, prima chiamato Terzo Programma; riunione dei vari centri regionali radiofonici in un unico centro; riduzione del numero delle orchestre regionali.

frriabilissimo



*...e Tanta
morbide CREMA!*

super wafer maggiora



MAGGIORA

basta una NIVEA per vincere

**SUPER
CONCORSO**



**in gettoni
d'oro**

Basta una scatola di NIVEA per vincere 1.000.000 in gettoni d'oro. Un fantastico monte premi di 50.000.000 di lire è nascosto nelle scatole di crema NIVEA. A Voi scoprirlo.

Vincere è superfacile: comperate una confezione di crema NIVEA da 250 lire articolo 368, (solo queste confezioni partecipano al concorso) apritela, guardate sotto la crema, se trovate un gettone, avete vinto... Buona fortuna!

10.000.000 in gettoni d'oro ed altri 100.000 premi Vi aspettano!

**Cavalcata radiofonica fra le
canzoni dei due popolari autori**

**G. & G.
IN
VIA SISTINA**

di Michele Montagna

Roma, aprile

In un primo tempo questo programma che segna la rentrée radiofonica di Garinei e Giovannini doveva intitolarsi *Via Sistina 128*, spiegheremo tra poco perché. Solo all'ultimo momento i due autori hanno optato per *Parolificio G. & G.*

Perché «Parolificio»? Perché — anche se, a conti fatti, queste otto trasmissioni finiranno per risolversi ancora in una rivista — Garinei e Giovannini vi si presentano in veste di parolieri. «Non ci saranno sketches, siparietti, monologhi comici. Soltanto una cavalcata attraverso ventisette anni di canzoni, le nostre». Dalle ultime in collaborazione col maestro Canfora, che E. M. Salerno e le gemelle Kessler stanno tuttora eseguendo nelle repliche finali di *Viola, violino e viola d'amore*, alla primissima, musicata da Kramer e tenuta a battesimo da Lucia Mannucci. La scrissero nel '42, quando s'erano appena incontrati, ancora in veste di giornalisti sportivi nelle rispettive redazioni del *Littoriale* e della *Gazzetta dello Sport*, subito destinati a far coppia fissa proprio perché tanto dissimili, così nello stampo psicosomatico (Giovannini corpulento greve gravitante, Garinei sottile gentile riservato), come nelle tradizioni di famiglia, il primo di stretta osservanza clericaleggiante, nipote dell'archivista di Pio IX, il secondo di tradizione unitaria e patriottica, ed era, per di più, il primo nato in Trieste liberata (in compenso, quando si conobbero e di colpo buttarono giù quella canzone tenera come un giuncio, *Fossette nelle guance*, l'ex granatiere Giovannini tornava dalla campagna di Grecia e Garinei era stato riformato).

Il Musicchiere

Anni fa Garinei e Giovannini inventarono *Il Musicchiere*, e il neologismo ebbe fortuna, fiorirono le imitazioni sui palcoscenici e nel linguaggio corrente. Staremo a vedere se ora quest'altro ne avrà altrettanta. «Musicchiere» dava l'idea di qualcuno che sfornasse motivi musicali come un organetto di Barberia: era ancora qualcosa di artigianale.

«Parolificio» suggerisce già un carattere industriale, come d'una catena di montaggio che produca parole in serie, preferibilmente d'amore, per le canzonette.

Ziegfeld italiani

«Può darsi», dice Garinei, «che domani offriremo per radio il meglio delle nostre riviste, come oggi le canzoni: ma allora il titolo diventerà *Rivistificio*, si tratterà di tutt'altro stabilimento». «Premiato Rivistificio», aggiunge Giovannini, accennando con un pigro moto della testa ai premi che costellano, insieme alle locandine estere delle loro quaranta riviste, lo studio-ufficio in via Sistina 128 dove i big della nostra rivista — o gli Ziegfeld italiani, come anche li chiamano — trascorrono quasi per intero la loro esistenza. Ecco perché lo attuale programma radiofonico doveva avere, in un primo tempo, il nome della via. In questo ufficio gli autori — capocomici — impresari — gestori del teatro entrano ogni mattina alle nove, incrociandosi con gli inservienti delle pulizie. Ne escono a sera inoltrata, quando il sipario s'è già alzato sullo spettacolo. E mentre là gli attori provano o recitano una commedia musicale di Garinei e Giovannini, in questo ex guardaroba trasformato in ufficio essi ne scrivono un'altra fino a metà; poi la lasciano dormire, per scriverne una terza sino in fondo. Anche le date di allestimento sono fissate in questa alternativa di lavoro: senza contare, beninteso, le trattative per le scritture degli interpreti e le beghe amministrative del teatro. Ora gli autori curano la regia del secondo copione, ci rimettono le mani se occorre. Poi tornano al primo. Questa è la loro tecnica di lavoro, la loro catena di montaggio, che il romano Giovannini tenta da più di vent'anni di far saltare in aria con speciosi pretesti, prontamente sventati dal triestino Garinei, il programmatore del tandem, litigioso, sebbene riformato, alle regole stabilite una volta per tutte da Massimo D'Azeglio nel *Manuale militare*, al capitolo dedicato all'ordine di marcia: «Dieci minuti di riposo ogni ora».

Parolificio G. & G. va in onda giovedì 17 aprile alle ore 22,10 sul Secondo Programma radiofonico.

dalle colline toscane, sulla vostra tavola



Le olive mature e selezionate della Toscana danno all'olio extra vergine di oliva Carapelli il gusto e il sapore casalingo che Voi cercate.

L'olio di oliva Carapelli è genuino, adatto per condire e per cucinare.

Olio di Oliva
Carapelli
FIRENZE



L'aceto di vino Carapelli, è prodotto da vini toscani e con il sistema tradizionale. Provate sull'insalata tutta la sua vivace fragranza.



**COMBATTE
LA CADUTA
DEI CAPELLI**

**ELIMINANDO
LA FORFORA**

**QUESTO
FUNZIONA!**

antiforfora **CEPELIC**

Recenti studi hanno rilevato l'importanza delle sostanze cationiche nella lotta contro la forfora. **CEPELIC** - con la sua formulazione contenente anche sostanze cationiche - elimina la causa prima della caduta dei capelli. Ecco perchè **CEPELIC** funziona e...

**FUNZIONA
VERAMENTE!**

SHAMPOO
LOZIONE
SHAMPOO CREMA



**L'ORÉAL
PARIS**

Anniversari

Luigi Rossi e Gino Tani hanno giustamente segnalato il secondo centenario della nascita del napoletano Salvatore Viganò, definito « il più grande coreografo italiano » (fu, tra l'altro, autore, unitamente a Beethoven, del balletto *Le creature di Prometeo* rappresentato a Vienna nel 1801), che certo varrebbe la pena di degnamente ricordare, se è vero che per lui lo stesso Stendhal scomodò ripetutamente la parola « genio ». A sua volta un gruppo di 31 custodi delle glorie locali, in una lettera a un quotidiano genovese, ha riportato a galla il nome, ormai dimenticato, del direttore d'orchestra e compositore Ettore Perosio, scomparso non ancora cinquantenne nel febbraio 1919. Ne è stata chiesta un'adeguata commemorazione, degna cioè di colui che appena ventenne aveva scritto un' *Adriana Lecouvreur*, rappresentata per 15 sere a teatro esaurito, e tre anni più tardi la *Cantata* commissionatagli in occasione delle celebrazioni colombiane e diretta da Luigi Mancinelli alla presenza della regina Margherita.

Pro polifonia

« Festival sulle epoche e sugli stili della polifonia vocale italiana » è la lunga denominazione scelta dall'Organizzazione Romana per lo Sviluppo dell'Arte Musicale (ORSAM) per caratterizzare una nuova importante iniziativa che, fin dalla prima edizione, si propone di risvegliare l'interesse, alquanto languente, per questo ge-

nere musicale trascurato nel nostro Paese. Al Festival hanno già dato la loro adesione Società corali di Modena, Prato, Poggio Rusco (Mantova), Gazzaniga (Bergamo), Fabriano, S. Giovanni Valdarno, Parma e Siena.

Il vino di Beethoven

Accese discussioni sono attualmente in corso a Bonn per stabilire se l'ottantanovenne viticoltore Peter Koewerich, che assomiglia a Beethoven come una goccia d'acqua, sia effettivamente un discendente del sommo compositore. In attesa che gli esperti si mettano d'accordo in vista delle celebrazioni ufficiali del prossimo anno, il vegliardo, senza perdere tempo, ha riprodotto l'immagine corrucciata del presunto avo sulle etichette del vino della Mosella da lui prodotto; sotto di esse vi si legge: « Quando Beethoven compose la sua *Nona Sinfonia*, questo vino gli diede fuoco, slancio e forza: un eccezionale vino della Mosella, della famiglia Koewerich di Koewerich ».

Mai protestata

Contrariamente a quanto pubblicato in questa rubrica, il mezzosoprano Armanda Bonato ci informa che né il maestro Manno Wolf-

Ferrari né il Teatro Sociale di Mantova, l'hanno mai protestata, né le hanno potuto muovere il benché minimo addebito di carattere artistico. Le cause che hanno dato luogo alla notizia inesatta sono del tutto personali e sono attualmente sottoposte al vaglio dell'autorità giudiziaria ad istanza della signora Bonato.

Verona medicea

L'Arena di Verona presenta quest'anno un programma particolarmente attraente, frutto della passione del nuovo direttore artistico, Mario Medici, combinata con il gusto del sovrintendente Gianfranco De Bosio, che ha inserito la consueta stagione operistica (*Turandot*, *Aida* e, per la prima volta in Arena, *Don Carlos*, direttore l'israeliano Eliahu Inbal, protagonista l'ispano-messicano Plácido Domingo) in un più ampio e organico contesto culturale (la cosiddetta « Estate veronese » prevista dal 27 giugno al 31 agosto). In questi due mesi, oltre alle 23 rappresentazioni operistiche, Verona ospiterà 19 recite di prosa (10 del *Don Carlos* di Schiller e 9 del *Coriolano* di Shakespeare), 18 serate dedicate alla danza, 6 concerti (fra cui un'esecuzione della *Resurrezione di Cristo* di Perosi e un recital della Montserrat

Caballé), una « Settimana cinematografica internazionale » dedicata a Walt Disney, una mostra di De Pisis, e infine il secondo « Convegno Internazionale di Studi Verdiani » (dedicato al *Don Carlos*).

Parma musicale

Parma rappresenta una superstita roccaforte dell'amore alla musica (con o senza i « do di petto »). Oltre al Teatro Regio, amministrato dal solerte e appassionato Giuseppe Negri, e al quotidiano locale, le cui pagine rigurgitano di articoli e notizie aventi per oggetto la musica, ne offre valida testimonianza il prosperare di molteplici istituzioni indirizzate a quell'unico scopo. In primo luogo figurano le due Società corali: la « Città di Parma », che ha da poco festeggiato il lustro di vita e che il 10 maggio parteciperà al primo Festival di musica polifonica con l'esecuzione di alcuni madrigali di Gesualdo da Venosa; e la « Giuseppe Verdi », il cui concorso per giovani cantanti lirici (l'edizione di quest'anno sarà intitolata ad Aureliano Pertile) ha ormai una risonanza internazionale. Ci sono poi: la « Grotta Mafalda », che, sotto la guida dell'infaticabile Carlo Zivieri, raccoglie un folto gruppo di appassionati verdiani; il « Club musicale di Parma », che, sorto all'inizio dello scorso anno, conta oltre un centinaio di soci i quali si interessano di tutta la musica seria e persino di jazz; e infine, di recentissima fondazione, la cosiddetta « Tampa lirica ».

gual.



La Società MORETTO
produttrice
del famoso budino
ha preparato per Voi il
CLASSICO

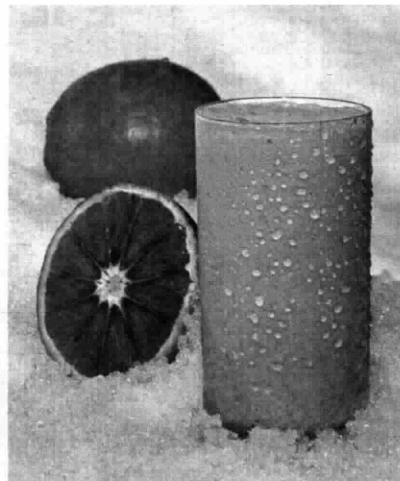
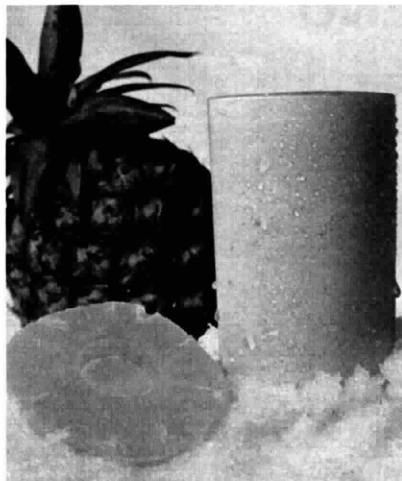
IL BUDINO PREFERITO

Frappè Moretto

a base di frutta naturale liofilizzata, latte, zucchero.

E' facile da fare, si prepara in un lampo, disseta, nutre, piace.

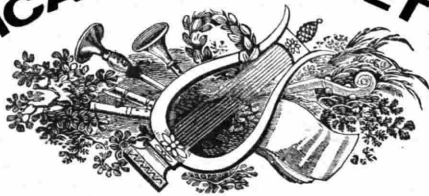
FINALMENTE OGGI AL BAR E IN CASA UN FRAPPE' NEL GUSTO PREFERITO



Il frappè MORETTO, tecnicamente perfetto e inimitabile è prodotto nei gusti: CAFFE', CIOCCOLATO, FRAGOLA, LAMPONE, RIBES, ANANAS, BANANA, VANIGLIA, ARANCIO

S.a.s. MORETTO - Via Adda, 9 - 20091 BRESCIO - Milano - Telef. 92 01 6 74

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA



«Sanson e Dalila» nella concertazione di Prêtre

IL CAPOLAVORO DI CAMILLE SAINT-SAËNS

di Edoardo Gugieli

Nell'intensa e vasta operosità di Camille Saint-Saëns, la cui musica gravitò lungamente verso l'ufficialità e l'accademismo, *Sanson e Dalila* rappresenta forse il momento più alto, il momento della più intima accensione e dell'assoluta purezza stilistica, ispirata al noto episodio biblico, su libretto di Ferdinand Lemaire, *Sanson e Dalila* venne rappresentata per la prima volta all'«Hof-theater» di Weimar, per lo appoggio di Liszt, il 2 dicembre 1877. Ripreso a Rouen e a Parigi (all'«Eden», ove si era avuta la burrascosa «prima» parigina del *Lo-hengrin*), il lavoro di Saint-Saëns giunse all'«Opéra» soltanto nel novembre 1892. Da pochi mesi, al Teatro Paganino di Firenze, si era avuta la prima esecuzione italiana. Alla «Scala» *Sanson e Dalila* fu portata al successo da Félicia Litvinne, interprete fedelissima del teatro di Saint-Saëns.

Concepita sotto forma di oratorio, fin dal 1868, l'opera è dedicata a Pauline Viardot-Garcia, che in un'esecuzione privata, a Parigi, affrontò per prima il ruolo di Dalila, uno dei grandi ruoli del teatro musicale francese (degnamente sostenuto, in Italia, da Ebe Stignani e da Giulietta Simonato). E' il mirabile, sontuoso cromatismo di Dalila, che poggia languidamente sul vellutato spessor timbrico dell'orchestra di Saint-Saëns, ad offrire all'opera il suo accento più suggestivo e autentico. La canzone della primavera, alla fine del primo atto, propone esiti chiaramente allusivi ad un morbido gusto «opéra-lyrique», mentre il grande duetto fra Sansone e Dalila (secondo atto) è ricco di una sensualità che penetra e consuma fino alla squisitezza il linguaggio accademico del musicista. Questa pagina, secondo Alberto Savinio, ci trasporta «in una specie di paradiso delle Uri».

I cori di *Sanson e Dalila* si muovono lungo itinerari pienamente collaudati, ma con una nobiltà e un fervore che ricordano analoghe pagi-

ne haendeliane, per esempio nell'oratorio *Sanson* o nel «musical drama» *Hercules*. Più vicine al gusto borghese della Terza Repubblica, impacciate da un ovvio esotismo, ci sembrano le danze delle sacerdotesse di Dagon, al primo atto; il bacchante filisteo, con la sua scrittura manierata, mostra poi l'aspirazione a un po' ingenua di Saint-Saëns ad un risultato spettacolare. Protetto da immutabili certezze e da un sussiego ufficiale (la sua operosità non fu certo un'esplorazione dell'avvenire, come quella di Berlioz), Saint-Saëns è però un musicista di grande rilievo sul piano del ritorno alla chiarezza, all'ordine, alla migliore tradizione francese. A questo proposito non sarà fuor di luogo sottolineare il

fatto che Saint-Saëns, al pari di Debussy, ammirò tenacemente Rameau (e ne pubblicò le opere complete). Saint-Saëns fu anche wagneriano, anzi nell'autore di *Sanson e Dalila* il wagnerismo non si esaurisce nell'omaggio ad una moda passeggera, come nel Massenet di *Esclarmonde* (1889). La predilezione per il primo Wagner appare significativa nel disegno vocale, tuttavia estremamente duttile, del personaggio di Dalila. Un personaggio che è illuminato da aspetti di intensa e moderna liricità, di soggiogante pienezza espressiva. L'opera di Saint-Saëns (musicista, in certo senso, da riabilitare) viene presentata in un'esecuzione discografica di eccellente qualità: il direttore, Georges Prêtre,



Riccardo Brendola è l'interprete del «Concerto per violino» di Britten, che Celibidache dirige venerdì sul Nazionale

esegue Saint-Saëns con la stessa lucida sicurezza riconosciuta in Berlioz e, malgrado alcune reticenze, nel Wagner della *Walkiria*. Gli interpreti principali sono il mezzosoprano belga Rita Gorr, molto apprezzata come Fricka a Bayreuth e come Amneris al «Metropolitan», e il tenore canadese Jon Vickers. Alla realizzazione collaborano i cori René Duclos e l'orchestra dell'«Opéra» di Parigi. Ricorderemo che di *Sanson e Dalila*, in una memorabile edizione per il centenario della nascita di Saint-Saëns, fu interprete alla «Scala» il compianto Victor de Sabata.

L'opera *Sanson e Dalila* viene trasmessa sabato 19 alle 14,30 sul Terzo radiofonico.

On This Island, che costituisce il primo rivelatore incontro di Britten con la parola, favorì nel 1939 la partenza del musicista per l'America. A Quebec, prima tappa del viaggio, nacque il *Concerto per violino*, primo lavoro americano del compositore.

Il periodo americano fu denso di lavori, nessuno dei quali tuttavia, fatta eccezione per il *Concerto*, si rivela particolarmente importante. Fu importante invece il soggiorno in sé, per gli stimoli che vennero a Britten da una situazione musicale disordinata ma viva, per un fattivo scambio di opinioni, per il recupero stesso della classicità inglese, favorita da una assenza dalla patria, che intrapreso su nuove basi in quel periodo, portò poi a frutti notevoli. Nel *Concerto per violino* la straordinaria facilità e la pulizia del discorso britannico, fonti di tanti fraintendimenti nella valutazione della personalità dell'autore, trovano un limite nella novità della scrittura per violino solista. Alle difficoltà del maestro supplì in parte l'esperienza di Antonio Borsini, che gli fu prodigo di consigli e tenne a battesimo il concerto a New York, insieme con John Barbirolli. Il risultato di quella «supervisione» fu che la parte strumentale riuscì certamente solista sotto il profilo tecnico; tuttavia la mancanza di una conoscenza specifica delle risorse espressive e tecniche dello strumento, si tradusse in una dimensione virtuosistica abnorme, in un «di più» tecnico che appesantì l'agile discorso orchestrale, e conseguentemente, in uno squilibrio qua e là avvertibile tra strumento solista e orchestra. Nel finale Britten adotta per la prima volta la forma severa della passacaglia, che assumerà poi un valore ricorrente che è fra i tratti caratteristici della sua esperienza (e in cui è forse da vedere l'influsso di Berg e in particolare del Wozzeck). Il programma comprende inoltre le *Variazioni su un tema di Haydn* di Brahms e *La valse* di Ravel.

Il Concerto di Celibidache va in onda venerdì 18 alle ore 21,15 sul Nazionale radiofonico.

Concerto sinfonico diretto da Celibidache

BÉLA BARTÓK E IL FOLKLORE RUMENO

di Michelangelo Zurletti

Nella biografia di Béla Bartók l'anno 1904 segna l'inizio delle ricerche del materiale folklorico nei distretti d'Ungheria e poi, via via, nei Paesi più o meno vicini, fino all'Arabia e alla Turchia: ricerche che Bartók compì insieme a Zoltán Kodály, approdando al più vasto e affascinante studio sul folklore musicale che sia stato compiuto.

La frequenza con la musica popolare, l'appropriazione degli stili di tanti dialetti musicali, insieme alla straordinaria sensibilità armonica, diedero a Bartók la possibilità di forgiarsi un linguaggio personale, nuovo e accattivante, la cui eccezionalità appare maggiormente evidente se considerato nel periodo storico in cui si costituì, parallelo ai linguaggi che in altre direzioni venivano costituendo musicisti come Schoenberg e Stravinsky. L'ampio respiro melodico, la suggestio-

ne degli intervalli (soprattutto di certi intervalli), la essenzialità spoglia del discorso, l'ambivalenza tonale, l'esattezza ritmica e l'originalità timbrica conferivano ai lavori di Bartók, fin dal primo periodo, un senso di sana, vergine forza nascente, assolutamente libera dalle cadenze lessicali proprie della musica colta e altrettanto lontana dall'elementarità del linguaggio popolare come dall'elementare rapporto col folklore rivelato da musicisti quali ed esempio Liszt e Brahms.

Il rapporto di Bartók col folklore ungherese passò poi, col tempo, a derivazioni astratte di strutture formali; ma al tempo delle *Danze popolari rumene* il rapporto è più semplice e più reale: Bartók conserva la fisionomia originale dei temi e dei ritmi popolari, incorporandoli però, con abile processo di sintesi, nel proprio linguaggio; si che l'originalità popolare, anzi che offrirsi quale oggetto di imitazione, genera una nuova originalità d'espressione.

Le *Danze popolari rumene*, composte per pianoforte nel 1915, furono trascritte per piccola orchestra, ad opera dell'autore, nel 1917.

Dopo il capolavoro bartokiano, Sergiu Celibidache dirigerà uno dei primi lavori di Britten, il *Concerto per violino*. Il solista sarà Riccardo Brendola.

Considerata oggi, la produzione musicale di Britten agli esordi non lascia trasparire quella spiccata personalità che alcuni biografi vorrebbero: sono lavori incerti e superficiali in cui Britten si sforzava di risolvere l'affannoso problema di contemperare una troppo lontana tradizione illustrata britannica con le sollecitazioni vivissime che venivano dal continente (erano gli anni Trenta). Lo stesso *Quartetto-Fantasia* per oboe e archi (1934), se rivela una mano già sicura e disinvolta, non mostra ancora i tratti salienti della esperienza britannica. Il limitato consenso del pubblico inglese ai primi lavori, e soprattutto a quel ciclo di liriche su testi di Auden,

nelle MINESTRE ma anche nelle PIETANZE



**OFFERTA
SPECIALE**
solo lire
180



Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettete qualche cubetto in arrostiti, stufati, verdure e sentirete!...

Chiedete a Stella Doneti - Star - 20041 Agrate Brianza, il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove...

QUALCHE LIBRO PER VOI

Per capire più a fondo
l'attuale panorama politico dell'Asia

L'ORIENTE E LA BUROCRAZIA

Un'idea che ci sembra molto importante e che sicuramente dovrebbe influire sulla valutazione di ciò che sta accadendo in Asia e nel mondo è quella appena accennata da K. A. Wittfogel, alla fine del secondo volume del *Dispotismo orientale*, uno studio interessante sulla struttura delle antiche società (ed. Vallecchi, 2 volumi, lire 3200). Qual è il carattere proprio di queste antiche società orientali? — egli si domanda —, e risponde: il burocraticismo nelle sue varie forme, val quanto dire una struttura politica fortemente accentrata, in cima alla quale sta il capo. «Quale sarà il futuro dell'Asia? Quando cerchiamo di rispondere a questo interrogativo, dobbiamo ricordare che la colonizzazione capitalistica, durante i trecento anni della sua dominazione, non riuscì a sviluppare in Oriente società policentriche fondate su una forte classe media, sulla manodopera organizzata e su una classe contadina indipendente. Dobbiamo ricordare che la maggior parte delle costituzioni delle nuove nazioni sovrane dell'Asia proclamano, direttamente o indirettamente, lo statalismo come una fondamentale caratteristica del loro governo».

Questo premonitore, «l'Occidente è in grado d'impedire questo sviluppo, che estenderebbe il sistema della schiavitù buro-

cratica di Stato a due terzi del genere umano? La storia della Russia pre-bolscevica mostra che Paesi di tipo orientale che sono indipendenti e in stretto contatto con l'Occidente possono vigorosamente avviarsi verso la realizzazione di una società policentrica e democratica. Come abbiamo già rilevato, un processo di trasformazione e diversificazione di questo genere è cominciato in molti Paesi non-comunisti di Oriente e, tempo e occasioni permettendo, può assumere enormi dimensioni. Ma ce ne sarà il tempo? E ce ne saranno le occasioni?». Riguardata sotto questo angolo di visuale, la vittoria del comunismo in Russia non fu che la vittoria dello spirito asiatico su quello europeo. Senza la guerra mondiale, probabilmente la Russia avrebbe percorso lo stesso cammino delle società occidentali. Il ritmo d'incremento industriale della Russia, negli anni dal 1890 al 1914, fu del 5,7 per cento, contro il 5,2 per cento degli Stati Uniti (i quali però partivano già da una base più alta). Se si vuole trovare la dimostrazione storica del processo burocratico connaturale alle società asiatiche, basta sfogliare il 4° volumetto della Storia Universale, edita da Feltrinelli: *Gli imperi dell'antico Oriente III*, che abbraccia la prima metà del primo millennio avanti Cristo (pagine 390, lire 1200). Si tratta di

La tormenta fu lunga e distruttrice. Ogni dittatura cancella orizzonti, stravolge prospettive, si dà offire, d'un popolo, d'una temperie, la sola dimensione voluta, pianificata dal potere. Poi, il disgelo restituisce relitti d'anime e di pensieri, e dal deserto di ghiaccio riemergono i contorni autentici d'una realtà conculcata e distorta. A chi vien dopo il compito di ricostruirli, di render giustizia alle voci soffocate del dissenso, alla verità mutilata o soppressa. Abbiamo avuto il caso Bulgakov, e ora dieci anni di fortunosi ritrovamenti aprono il caso Babel'.

«Per la prima volta tutto Babel' narratore con i racconti e i frammenti inediti», dice la fascetta di copertina di L'Armata a cavallo e altri racconti, edito da Einaudi. E dietro lo slogan pubblicitario sta la realtà d'un autore che a distanza di parecchi lustri offre alla critica un'altra dimensione di se stesso, e soprattutto l'intuizione di quel che sarebbe potuto nascere dalla sua genialità d'artista e dalla sua onestà di testimone, se esse non fossero state brutalmente messe a tacere. L'arresto (cui, potendo, non volle sottrarsi, convinto com'era della necessità che ciascuno combattesse la propria battaglia) la dove' stato chiaro, il suo concentramento nel '41 lasciarono incompiuti, e anzi appena progettati, un'opera che, dai frammenti oggi riemersi, s'intuisce di vaste proporzioni e di amplissimo

Gli inediti rivelano un diverso Babel'



respiro; e, quel che più conta, volta a dare della società sovietica negli anni del rigore staliniano una interpretazione dolorosamente, drammaticamente critica. Sicché al Babel' epico del ciclo L'Armata a cavallo («epos» che nasce dal desiderio di comprendere a fondo, lui intellettuale mite e indifeso, la realtà violenta e sanguinosa della Rivoluzione), al Babel' picaresco dei Racconti di Odessa (i paradossali, favolosi personaggi della Moldavjanka), s'aggiunge ora — e citiamo sopra tutti due racconti, Gapa Gužva e Kolyvuška, che avrebbero dovuto essere altrettanti capitoli d'un romanzo sulla collettivizzazione forzata della terra — lo scrittore maturato da una crisi profonda, distaccato ormai da una realtà che non gli appartiene più, deluso dalla rapida involuzione degli ideali in cui aveva ottimisticamente creduto. Prossimo ormai al silenzio, il cantore dell'Armata di Budennyj, dell'umile eroismo dei cosacchi, diventa il cronista amaro d'una disfatta morale. L'edizione einaudiana si segnala anche per la esauriente prefazione di Gian Lorenzo Pacini, utile proprio nella misura in cui chiarisce le nuove prospettive critiche aperte dal ritrovamento degli inediti.

p. g. m.

Nella foto: Isaac Babel', il narratore russo autore di «L'Armata a cavallo».

un libro illuminante cui hanno collaborato specialisti di lustri.

A proposito dell'impero assiro si legge: «Di fatto l'unità dell'impero riposa quasi interamente sulla persona del sovrano. Il re stringe legami personali con le diverse parti del suo popolo, le quali con giuramento ne riconoscono la signoria. Così si spiega nella politica assira il numero crescente di quelle "convenzioni giurali" (adé) che il re esige da tutti e da ciascuno. Donde anche l'importanza di quei veri e propri "missi dominici" che sono i "rappresentanti del palazzo", sempre in

giro a ricevere i giuramenti di lealtà verso il sovrano dalle corporazioni, dalle tribù e dalle guarnigioni. I generali vincitori esigevano questi stessi giuramenti e queste stesse convenzioni anche dai popoli vicini vinti. Nei trattati firmati nell'anno 672 a.C. con i principi medi si può leggere la clausola seguente: "Se qualcuno si appropria della corona assira, ve ne farete causa comune con lui, vi rivolterete contro di lui, gli farete la guerra e contro di lui trascinerete nella lotta altri Paesi". Siffatto intrinseco disconoscimento dello spirito nazionale a vantaggio della sola fedeltà

alla persona del sovrano dimostra la forza e la debolezza insieme dell'impero. Se il re è forte; se egli è debole e discusso, non c'è più alcun legame ad assicurare la coesione del regno».

Questo spiega il carattere «divino» che assume sempre nel sistema orientale il «capo»: Gengis Khan o Mao Tse-tung. Il fenomeno di fanatismo collettivo che va sotto il nome di «Rivoluzione culturale» in Cina ha per base la concezione orientale dello Stato burocratico che «rigetta» ogni libera determinazione individuale, e si esprime con l'agitare assurdo del nuovo catechismo contenente le «massime» del nuovo dio. (Sia detto incidentalmente: tali massime sono un accozzo di banalità che rivalutano le scritte murali di Mussolini).

Più difficile è comprendere come una parte del mondo occidentale sia stata suggestionata dal modello orientale, sino al punto che una parte della gioventù ha potuto far proprie le parole d'ordine cinesi.

Chi vuole avere ampia documentazione di questa aberrazione non ha che da comprare il libro di Carlo Oliva e Aloisio Rendì: *Il movimento studentesco e le sue lotte* (ed. Feltrinelli, pag. 253, lire 2000), nel quale, oltre l'elenco di talune giuste rivendicazioni degli studenti, v'è il racconto della protesta giovanile nelle sue varie fasi ed episodi: protesta riassunta nell'asserzione del «diritto all'ignoranza», connaturale ad ogni teoria che pretende di mettere ai voti la scienza, o forse di abolire addirittura la logica, la scienza, le quali, assieme alla conquista della libertà individuale, formano il tessuto connettivo della storia dell'Occidente.

Italo de Feo

novità in vetrina

I misteri del volo

Robert D. Loomis: «L'aviazione». L'autore di questo libro, semplice e accessibile a tutti, è stato pilota militare durante la seconda guerra mondiale. Le notizie sono quindi frutto di esperienza personale. Il racconto di un volo di linea, le vicissitudini del viaggio, sia a bordo che a terra, sono arricchiti da accenni precisi ai principi scientifici che sono alla base del volo. (Ed. Zanichelli, 135 pagine, 900 lire).

Inchiesta ad Harlem

Kenneth B. Clark: «Ghetto negro». Collaboratore di Gunnar Myrdal nel lavoro di ricerca che fu poi raccolto nel volume Un dilemma americano (un classico della moderna sociologia), Kenneth B. Clark è uno studioso negro la cui notorietà va ben oltre i confini della cultura americana per le sue opere fondamentali: *The Negro Protest and Prejudice and Your Child*, Ghetto

negro (titolo originale: Dark Ghetto, Dilemmas of Social Power) è il risultato di un'inchiesta condotta ad Harlem e costituisce il maggior sforzo fatto finora per indagare su tutti gli aspetti che la dinamica del ghetto ha sugli individui e sul vivere sociale. L'indagine analizza la condizione delle comunità in cui la segregazione, palese od occulta, impedisce l'accesso ai «normali canali delle possibilità e dei mutamenti economici». La delinquenza, la tossicomania, la mortalità infantile, i delitti e i suicidi, elementi caratterizzanti del mondo disperato del ghetto, vengono qui rappresentati in una dimensione che, ignorando ogni tentazione «coloristica» o pietistica, tiene conto di fattori esclusivamente socio-economici. Il Clark giunge a questa conclusione: l'isolamento del ghetto può essere infranto soltanto se bianchi e negri combattono insieme per i diritti umani. Il negro non abbatterà le barriere che lo separano dalla comunità nazionale fino a quando i bianchi non supereranno le loro barriere mentali, perché per il negro il ghetto è un riflesso dell'altro ghetto, quello in cui il bianco vive imprigionato. Il

giudizio di fondo concorda con quello di James Baldwin: «Io credo che il fatto più incoraggiante avvenuto in questi ultimi anni in America sia la ribellione del gruppo negro, perché quella ribellione aiuterà i liberali a prendere il potere e a fare il lavoro che dev'essere fatto». Una verità che non riguarda soltanto i ghetti d'America, ma va oltre, ovunque i meccanismi dello sfruttamento e del pregiudizio respingano gli «altri» nel confino dei cittadini di seconda categoria, privati dei più elementari diritti umani. (Ed. Einaudi, 302 pagine, 1200 lire).

Una nuova enciclopedia

Gaspare De Fiore: «Enciclopedia delle Scienze». Questo volume, ampiamente illustrato in bianco e nero e a colori, vuole svelare alcune delle infinite meraviglie che ci circondano, in terra, in cielo, in mare, e insegnare ai ragazzi a osservare, con occhi attenti, i segreti della natura. Il libro, suddiviso in varie voci, scienza, storia, arte, curiosità, espone con semplicità e chiarezza gli argomenti trattati. (Ed. La Scuola, 214 pagine, 1600 lire).



Tre professori di lingue a casa vostra

per insegnarvi ogni giorno Inglese, Francese e Tedesco



In poco tempo vi insegneranno a parlare queste lingue come la lingua madre, grazie al metodo Attivo SAIE, la più rivoluzionaria realizzazione didattica del nostro tempo per lo studio delle lingue.

UN SISTEMA RIVOLUZIONARIO

Realizzato secondo le più recenti scoperte della moderna pedagogia, il sistema si basa sulla partecipazione costante dell'allievo che non si limita più soltanto all'ascolto passivo delle lezioni, ma interviene direttamente nei dialoghi, negli esercizi, prestando così la massima attenzione e ricavandone il massimo interesse.

Con il **metodo attivo** le regole grammaticali e sintattiche vengono insegnate mediante un progressivo ciclo di esercizi e di piacevoli conversazioni. Con domande, frasi soltanto iniziate o accennate, l'allievo viene costretto a pensare la sua risposta nella nuova lingua, e senza difficoltà, in brevissimo tempo egli impara perfettamente.

Per ogni lingua 3 corsi in uno

I corsi comprendono tre parti a differenti livelli d'insegnamento:

Il Corso Elementare che insegna i rudimenti della lingua, le frasi più semplici, le prime essenziali regole grammaticali e sintattiche.

Il Corso Turistico (o pratico) che, attraverso vivaci dialoghi o piacevoli conver-

sazioni, perfeziona la conoscenza della lingua (la lingua che si parla tutti i giorni) e con la lingua presenta usi, hobby, menù, itinerari turistici.

Il Corso Commerciale che insegna la lingua più complicata del mondo degli affari e il "gergo" delle lettere commerciali.

Di ogni lingua, il corso elementare, turistico e commerciale sono indivisibili.

CORSO DI FRANCESE

a cura del Prof. Brunotti docente presso la Libera Università degli Studi Sociali di Roma, e della Prof.ssa Dumoulin collaboratrice della Rai Tv.

96 lezioni - 24 dischi microsolco 33 giri
Corso Elem. 48 lezioni in 12 dischi
Corso Turist. 24 lez. e 2 lettere in 6 dischi
Corso Comm. 24 lezioni in 6 dischi

CORSO DI INGLESE

a cura dei Proff. Hope, Warburton e O' Farrell, professori della Cambridge School of English di Torino.

70 lezioni - 20 dischi 33 giri
Corso Elem. 32 lezioni, 8 dischi
Corso Turist. 12 lezioni doppie, 6 dischi
Corso Comm. 26 lezioni in 6 dischi

CORSO SUPERIORE D'INGLESE

(l'unico in Italia con i programmi di letteratura, storia, geografia, ecc., delle scuole superiori inglesi), a cura dei Proff. Warburton e O' Farrell.

121 lezioni - 24 dischi microsolco 33 giri.

CORSO DI TEDESCO

a cura del Prof. Hansjörg Garte, professore al Goethe-Institut di Milano.

100 lezioni - 24 dischi 33 giri.
Corso Elementare 40 lezioni in 9 dischi
Corso Pratico 30 lezioni in 6 dischi
Corso Commerciale 30 lezioni in 9 dischi

Oltre ai dischi, i Corsi SAIE comprendono anche un testo guida di circa 500 pagine, che riporta tutte le lezioni e gli esercizi incisi sui dischi, con la traduzione italiana e le indicazioni grammaticali o sintattiche.

I dischi sono disposti in eleganti contenitori rilegati.

Professori specializzati, "speakers" dalla pronuncia impeccabile, sono a vostra disposizione a qualsiasi ora; se desiderate veramente imparare a parlare inglese, francese e tedesco, questa è davvero la volta buona. Richiedete immediatamente una documentazione dettagliata, senza vostro impegno, utilizzando preferibilmente il tagliando.

I nostri corsi di lingue vengono venduti a RATE.

La SAIE vi offre la possibilità di ascoltare un disco dei corsi che vi interessano.

TAGLIANDO

da inviare incollato su cartolina postale oppure in busta chiusa a:

SAIE Ufficio Stampa
C.so R. Margherita, 2 - 10100 TORINO

GRATIS e senza impegno desidero informazioni dettagliate, prezzo e rateazioni sul:

- ☐ CORSO DI INGLESE
☐ CORSO SUPERIORE DI INGLESE
☐ CORSO DI FRANCESE
☐ CORSO DI TEDESCO

(fare una crocetta sul corso che interessa)

CN

Cognome

Nome

Via

N.

N. cod.

Città

Provincia

QUESTA SERA in carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA
BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

domenica

NAZIONALE

- 11 — Dalla Pontificia Basilica della Santa Casa di Loreto
SOLENNI MESSA PONTIFICALE
celebrata da S.E. Mons. Aurelio Sabatani, Arcivescovo, Delegato Pontificio per il Santuario di Loreto, in occasione della Cerimonia di Chiusura della IX Rassegna Internazionale di Cappelletti Musicali
Ripresa televisiva di Carlo Beima
- 12 — L'UOMO ANCORA A COLLOQUIO CON DIO?
a cura di Giovanni Cardone
Testi di Agostino Orabona
Regia di Lello Golletti

meridiana

- 12,30 SETTEVOCI
Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
- 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Rex - Caffè Sinho Bonito)
- 13,30 **TELEGIORNALE**
- 14 — LA TV DEGLI AGRICOLTORI
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura
a cura di Renato Vertunni
Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

- 14,45 — CESENATICO: MOTOCICLISMO
Gran Premio Internazionale
Telecronista Mario Poltronieri
- EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: Roubaix
CICLISMO: PARIGI-ROUBAIX
Telecronista Adriano De Zan

17 — SEGNALE ORARIO

GIROTONDO
(Imec Biancheria - Pannolini Lines - Adica Pongo - Lazzeroni)

la TV dei ragazzi

COMPAGNO B
Film - Regia di G. Marshall e L. Mc Carey
Prod.: Hal Roach
Int.: Stan Laurel, Oliver Hardy

pomeriggio alla TV

- 18 — E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO
Spettacolo di Costanzo e Simonetta
con la collaborazione di Paolo Villaggio
con Ombretta Colli, Cocchi e Renato, Oreste Lionello, Gianni Agus
e la partecipazione del Quartetto Cetra
Presenta **Paolo Villaggio**
Scena di Egle Zanni
Costumi di Cino Campoy
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Aldo Buonocore
Regia di Vito Molinari

19 — TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Dentifricio Colgate - Super Walers Maggiore)

19,10 Campionato italiano di calcio
CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Detersivo Ali - Marino Gotto d'oro - Pentolame Aeternum - Lama Bolzano - Kremli Locatelli - Cotonificio Cantoni)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO
(Upim - B.P. Italiana S.p.A. - Manenti & Roberts - Vetril - Ritz Salwa - Confezioni Sanremo)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Aperitivo Gancia Americano - (2) Olio d'oliva Bertolli - (3) Taft Testanera - (4) Simmenthal - (5) Caffeetiera Moka Express
I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Brera Film - (2) Studio K - (3) Cartoons Film - (4) Film Made - (5) Paul Film

21 — ATTI DEGLI APOSTOLI

Seconda puntata
Sceneggiatura di Vittorio Bonicelli
I, J. D. de La Rochefoucault, Roberto Rossellini, Luciano Scaffa
Personaggi ed interpreti:
Paolo Edoardo Torricella
Pietro Jacques Dumur
Filippo Beppe Marmajolo
Zaccaria Renzo Rossi
Giovanni Mohamed Kouka
Mette Bradi Rida
Giacomo maggiore Missoume Rida
Giacomo minore Zouiten
Andrea Hedi Noura
Stefano Zignani Houcine
Marco Mohamed Ktari
Bartolomeo Bouracou
Tommaso Ben Reayeb Moncel
Aristarco Maurizio Brass
Caifa Enrico Ostermann
Un sofista greco Paul Muller
Sceneggiatura di Gepy Mariani e Carmelo Patrono
Costumi di Marcelle De Marchis
Musica di Mario Nascimbene
Direttore della fotografia Mario Fioretti
Regia di Roberto Rossellini
(Una coproduzione delle Televisioni italiane-francesi-spagnolo-tedesche realizzata da Orizzonte 2000)

DOREMI'
(Ferrero Industria Dolciaria - Pasta del Capitano - Amaro 18 Isolabella)

22 — PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

- 17 — ROMA: IPPICA
Premio Parioli di Galoppo
Telecronista Alberto Giubilo
- CESENATICO - MOTOCICLISMO
Gran Premio Internazionale
Telecronista Mario Poltronieri
- 17,50-20 MELOCOTON EN ALMIBAR
(Pesche allo sciropo)
di Miguel Mihura
Traduzione ed adattamento in due tempi di Alessandro Blasetti
- Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nuria Daniela Surina
Cosme detto «Il Nene» Tino Scotti
Federico Gianni Musy
Carlos Andrea Checchi
Donna Pilar Vittoria Di Silverio
Suor Maria degli Angeli Elisa Cegani
Suarez detto «Il Duca» Franco Volpi
- Scene di Gianni Polidori
Regia di Alessandro Blasetti
(Replica)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gaudiotti Talmone - Total - Antigrigio Rino - Castor Elettrodomestici - Lubiam Confezioni maschili - Formaggio Dofocram)

21,15 SETTEVOCI

Giochi musicali
di Paolini e Silvestri
Presenta **Pippo Baudo**
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon
(Seconda edizione)

DOREMI'
(Cinzano Vermouth - Superliride)

22,20 MISSIONE IMPOSSIBILE

Pranzo al pepe
Telefilm - Regia di Allen Miner
Distr.: Desilu Sales Ltd.
Int.: Steven Hill, Barbara Bain, Greg Morris, Peter Lupus, Martin Landau

23,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sera
a cura di Gian Piero Ravaggi
Presenta Gabriella Farinon

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehzeitung aus Bozen:
- Günther's Karussell -
1. Teil
Musikalisches Unterhaltungsprogramm von und mit Günther Fersch
Fernsehregie: Vittorio Brignole

ore 12,30 nazionale e 21,15 secondo

SETTEVOCI

I cantanti in gara sono: Rinaldo Ebasta (Un gioco inutile), Ada Mori (Prendimi con te), Lello Avallone (Verrà l'aprile), Franky (Guarda), Rita Morin (Per un gettone). Il campione in carica è Rossano. Ospite d'onore della trasmissione Anna Marchetti che interpreterà il motivo Ma come posso non pensarti più.

ore 18 nazionale

E' DOMENICA, MA SENZA IMPEGNO

Fracchia e Fantozzi sono pronti anche oggi a raccontare, per la voce di Paolo Villaggio, le loro nuove avventure; Cochi e Renato assicurano la loro presenza in uno dei consueti sketches, e Oreste Lionello dà sfogo al suo monologo. Per la parte musicale, avremo il Quartetto Cetra che canterà, per i piccoli, La nonna racconta e, per i grandi, Un Nò giapponese; Ombretta Colli interpreterà l'idolo e Orietta Berti, in veste d'ospite d'onore, Quando l'amore diventa poesia.

ore 21 nazionale

ATTI DEGLI APOSTOLI



Jacques Dumur (al centro) nel ruolo di San Pietro

Riassunto della prima puntata

Investiti dal fuoco dello Spirito Santo, gli Apostoli battezzano nelle acque del Cedron i primi cristiani, accorsi al richiamo della buona novella. Ma il prodigio dello storpio, risanato sulla porta del Tempio nel nome di Gesù, ha consentito ai sommi sacerdoti di arrestare Pietro e Giovanni. Dopo aver subito l'interrogatorio e le minacce del Sinedrio, due apostoli celebrano con i fratelli il mistero eucaristico, ripetendo le parole e i gesti compiuti da Gesù nell'ultima cena.

La puntata di questa sera

Decisa ad attuare fino in fondo la legge dell'amore, la piccola comunità cristiana instaura la comunione dei beni. All'assistenza dei più bisognosi provvederanno i primi sette diaconi, scelti nell'assemblea, dopo che Pietro e Giovanni sono stati flagellati per ordine del Sinedrio. Il primo martire cristiano sarà il diacono Stefano, lapidato per aver distribuito l'elemosina durante il sabato. Nell'infuriare della persecuzione, che si accanisce soprattutto contro i battezzati di origine greca, emerge la figura di Paolo di Tarso. Ansioso di attuare i decreti emessi dai sommi sacerdoti contro i cristiani, Paolo insegue gli ellenisti fuggiaschi, ignaro dell'agguato che la Grazia gli tenderà sulla via di Damasco per farne uno dei testimoni più appassionati del Cristo. (Vedere a pagina 50 un articolo su Edoardo Torricella, interprete dello sceneggiato).

ore 22,20 secondo

MISSIONE IMPOSSIBILE

Pranzo al pepe

La missione «impossibile» di Briggs e dei suoi agenti è quella di impedire ad ogni costo che i capi del «sindacato del crimine» continuino la loro attività in campo politico dove hanno già fatto numerose vittime. Briggs sa ora che in casa del principale «boss» della malavita ci sarà una cena che riunirà gli alti esponenti del crimine e nel corso della quale verrà diviso il denaro rastrellato e decisi nuovi piani per il futuro. Secondo la legge, nessuno dei gangster è incriminabile, ma Briggs escogita un tranello per svenare, senza possibilità di accordo: il capo banda dovrà essere screditato agli occhi dei «soci» e fatto passare per un traditore. E così arriva l'ora della micidiale cena, con Briggs e i suoi travestiti da cuochi e camerieri.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Ermenegildo martire.

Altri santi: S. Carpo vescovo, S. Papilio diacono, S. Orso vescovo e confessore a Ravenna.

Il sole a Milano sorge alle 5,42 e tramonta alle 19,06; a Roma sorge alle 5,34 e tramonta alle 18,50; a Palermo sorge alle 5,35 e tramonta alle 18,41.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1695, muore a Parigi lo scrittore Jean de La Fontaine, autore di Favole, con le quali si riallaccia ai soggetti tradizionali di Esopo e di Fedro.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità è una cosa spirituale e non corporale; nasce dal sacrificio e dall'amore. (Lacordaire).

per voi ragazzi

Tornano gli indimenticabili Stanlio e Ollio, in uno dei loro film più divertenti: *Compagno B*. Il racconto si svolge nel periodo della prima guerra mondiale. I nostri due amici, pieni di entusiasmo e di amor patrio, si presentano all'ufficio distrettuale e chiedono di partir volontari per la guerra. Potete immaginare le situazioni comiche che i due compari provocano durante la visita medica, la consegna degli oggetti di vestiario, e nel corso del periodo d'istruzione militare cui devono sottoporsi prima di affrontare la «prova del fuoco». Comunque, dopo una serie di avventurose peripezie, i nostri eroi riescono a tornare in patria sani e salvi. A questo punto il racconto si arricchisce di una nota delicata e profondamente umana. Stanlio e Ollio si sono assunti il compito di consegnare ai nonni una bambina, figlia di un loro compagno d'armi, disperso in un'azione bellica. Non è però facile per i due amici riuscire nell'impresa poiché non conoscono i parenti della piccina, né conoscono il loro indirizzo. C'è un solo elemento che possa servir loro di guida nelle ricerche: il cognome della bambina, Smith. Ma si tratta di un'indicazione molto vaga, poiché il cognome Smith è diffusissimo negli Stati Uniti. L'umorismo bonario e onesto dei due attori, la ricchezza di trovate comiche, che si alternano con giusto ritmo a situazioni umane e talvolta patetiche, fanno del *Compagno B* uno dei più riusciti lavori di Stanlio e Ollio.

TV SVIZZERA

- 13,15 UN'ORA PER VOI
- 15,15 Della Pauzella di Novazzano: CONCORSO IPPICO NAZIONALE SVIZZERO. Cronaca diretta
- 16,30 In Eurovisione da Roubaix: CICLISMO: PARIGI-ROUBAIX. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo
- 17,15 DISEGNI ANIMATI
- 17,30 I TRENI NEL MONDO. Documentario di Jean-Jacques Sirks.
- 7. La transiberiana
- 17,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 18 DOMENICA SPORT. Cronaca registrata parziale di un incontro di calcio di divisione nazionale. Primi risultati
- 19,10 PIACERI DELLA MUSICA: Recital del chitarrista Dante Brenna. Musiche di D. Scarlatti, F. Sor, M. Torroba, C. Cavadini
- 19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoli
- 19,50 SETTE GIORNI
- 20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20,35 ITALIANI, BRAVA GENTE. Lungometraggio interpretato da Raffaele Pisu, Tatiana Samoilova, Arthur Kennedy. Regia di Giuseppe De Santis.
- 22,55 LA DOMENICA SPORTIVA
- 23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Seguiteci stasera
in Do.Re.Mi.1°
programma nazionale



giochiamo allegri e vivaci
quando c'è

brïoss

(e mamma è sempre d'accordo)



brïoss

è soffice, leggera,
ripiena di marmellata d'albicocca:
è una merenda ricca e completa,
sempre pronta e sempre fresca.

brïoss FERRERO

NAZIONALE

SECONDO

13 aprile
domenica

TERZO

6	'30 Segnale orario Musiche della domenica	6	— BUONGIORNO DOMENICA , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti		
7	'24 Pari e dispari '35 Culto evangelico	7,30 Giornale radio - Almanacco 7,40 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)			
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Lei Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da Dina Luce — Nuovo Orto			
9	Musica per archi (Vedi Locandina) '10 MONDO CATTOLICO - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina) '30 Santa Messa in rito romano In collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Giuseppe Tenzi	9,30 Giornale radio — Manetti & Roberts 9,35 Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel , Paolo Stoppa e Iva Zanicchi - Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Giornale radio			
10	'15 SALVE RAGAZZI - Trasmissione per le Forze Armate - Testi di D'Ottavi e Lionello - Presenta Oreste Lionello - Regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti . Orchestra diretta da Sauro Sili . Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Programma) — L'Oreal				
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI , a cura di Luciana Della Seta : Le ragazze giudicano i ragazzi	11 — CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizz. di Nini Perno — Gradina Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio			
12	Contrappunto '32 Si o no '37 Il mago Mélès e il viaggio nella luna . Conversazione di Gino Nogara '47 Punto e virgola	12,15 ANTEPRIMA SPORT - Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Roberto Bortoluzzi e Maurio Magni 12,30 Supplementi di vita regionale			
13	GIORNALE RADIO - Vigilia della 47ª Fiera Campionaria Internazionale di Milano. Servizio speciale a cura del Giornale Radio '20 Morandissimo Appuntamento della domenica con Gianni Morandi (Vedi nota) — Oro Pilla Brandy	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 Giornale radio 13,35 Juke-box			
14	Muscorama e Supplementi di vita regionale '30 COUNT DOWN , un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio , a cura di Pia Moretti			
15	Giornale radio '10 UN DISCO PER L'ESTATE '40 POMERIGGIO CON MINA Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina , a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	15 — Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino 15,03 Gli amici della settimana Giornale musicale di Maurizio Costanzo , collaborazione di Claudio Tallino . Regia di Dino De Palma Tra le 15,30 e le 16,30: Ciclisimo: Arrivo della Parigi-Roubaix Radiocronaca di Adone Carapezzi			
16	— Stock '30 Tutto il calcio minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B di Roberto Bortoluzzi	16,10 La Corrida Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado - Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey 16,55 L'ALTRA RADIO diretta da Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia			
17	— Chinamartini '30 POMERIGGIO CON MINA - Seconda parte '50 CONCERTO SINFONICO diretto da Georges Prêtre	17,25 Giornale radio — Castor S.p.A./Elettrodomestici 17,30 Domenica sport Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri , I. Gagliano e G. Evangelisti			
18	Varietà musicale di Torzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Programma)	18,30 Giornale radio 18,35 Bollettino per i naviganti 18,40 Buon viaggio 18,45 Arrivano i nostri - Prima parte Programma di fine domenica per chi viaggia e chi aspetta, scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli - Regia di Adriana Parrella			
19	'30 Intertudio musicale	19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA 19,50 Punto e virgola			
20	GIORNALE RADIO — Industria Dolciaria Ferrero '20 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Torzoli e Valme presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilloli (Replica dal II Programma)	20,01 ARRIVANO I NOSTRI - Seconda parte 20,45 Albo d'oro della lirica Soprano SUZANNE DANCO - Tenore NICOLA GEDDA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			
21	'10 LA GIORNATA SPORTIVA - Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '25 CONCERTO DELLA PIANISTA MARTHA ARGERICH (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,30 PANTHEON MINORE , a cura di Gigi Ballo e Leonardo Cortese Vincenzo Malenchini: un garibaldino al servizio di Cavour			
22	'15 Parliamo della neocassalunga '20 CORI DA TUTTO IL MONDO , a cura di Enzo Bonagura '43 PROSSIMAMENTE - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti 22,15 IL TRAM PER CINECITTA' Canzoni e cinema in un programma di Adriana Parrella e Roberto Villa 22,45 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI Programma di Vincenzo Romano , presentato da Nunzio Filogamo			
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di Manfredo Matteoli			
24		24 — GIORNALE RADIO			

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 **Michaux ricercatore**. Conversazione di **Romano Costa**
9,30 **Corriere dall'America**, risposte da «La Voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9,45 **D. Scarlatti: Quattro Sonate** (clav. G. Malcolm)

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. Cherubini: Sinfonia in re magg. (Orch. Sinf. della NBC, dir. A. Toscanini) • L. van Beethoven: Triplo concerto in do magg. op. 56 per vl., vc., pf. e orch. (I. Stern, vl.; L. Rose, vc.; E. Istomin, pf. • Orch. Sinf. di Filadelfia, dir. E. Ormandy) • N. Rimsky-Korsakov: La Fanciulla di neve, suite dall'opera (Orch. delle Suisses Romande e • Motet Choir • di Ginevra, dir. E. Ansermet)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 La propaganda politica nell'arte bizantina. Conversazione di **Marta Ancone**
12,20 **Sonate per violino e pianoforte di W. A. Mozart**
Sonata in do magg. K. 6; Sonata in fa magg. K. 29; Sonata in la magg. K. 526 (R. Bregola, vl.; G. Bordoni, pf.)

13 — **INTERMEZZO**
F. Liszt: Funérailles, da «Harmonies poétiques et religieuses»; Au bord d'une source, da «Année de pèlerinage»; Valse oubliée n. 1; Rapsodia ungherese in la min. «Marcia Rakoczy» • A. Dvorak: Trio in mi min. op. 90 per vl., vc. e pf.
13,55 **Folk-Music**
Tre canti popolari italiani (Trascriz. di Nollani)

14,10 **Le Orchestre sinfoniche: Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna** (Vedi Locandina)

15,30 **L'avventura di Maria**
Tre atti di **Italo Svevo**
Compagnia del Teatro Stabile di Trieste
Alberto Galli, negoziante: **Mario Epichini**; Giulia, sua moglie: **Paola Bacchi**; Piero, bambino: **Eduardo Zannarich**; Giorgio, professore, fratello di Giulia: **Massimo De Francovich**; Cucci, posidente: **Gianni Galavotti**; Carlo Tarelli: **Franco Mezzera**; Maria, sua nipote: **Frances Nuti**; Maineri, maestro di musica: **Claudio Cassinelli**; Amelia, fanteasca: **Giusi Carrara-Tieghi**
Regia di **Aldo Trionfo**

17,30 **Place de l'Etoile** - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**, a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **La Lanterna**
Settimanale di cultura e costume
a cura di **Leonardo Sinigaglia**
II - Kirsch - antologia del cattivo gusto

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Monaco 1938, a cura di **Piergiorgio Pernoli** e **Giancarlo Riccio**
II. La resa delle democrazie

21 — **Club d'ascolto**
I soldati di latta
Radiodramma di **Claudio Novelli**
Regia di **Andrea Camilleri** (Vedi Locandina)
Orchestra diretta da **André Previn**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INTERPRETI A CONFRONTO**
a cura di **Gabriele De Agostini**
Musiche di **F. Schubert**: XV. Sonata in si bem. magg. op. postuma per pf.

23,15 **Rivista delle riviste** - Bollettino della trasmissibilità delle strade statali - Chiusura

2 FAVILLA per Voi

Acquistate oggi stesso
due strofinacci **FAVILLA**
con l'offerta speciale.

Per bagni, lavelli, piastrelle,
non accettate
uno strofinaccio qualsiasi,
ma pretendete l'autentico
FAVILLA.

Con **FAVILLA** la casa brilla.

FAVILLA in offerta speciale
a prezzi «speciali».

G. Facco & C. srl - Milano

GRATIS IN PROVA A CASA VOSTRA

televisori • radio, autoradio, radiofonografi, fonovaligie, registratori ecc.
• foto, cine, tutti i tipi di apparecchi e accessori • binocoli, telescopi
• elettrodomestici per tutti gli usi • chitarre d'ogni tipo, amplificatori,
organi elettronici, batterie, sassofoni, pianole, fisarmoniche • orologi
SOLO SE SODDISFATTI DELLA MERCE COMPRESERETE POI



MARUZZELLA
TONNO
ALL'OLIO D'OLIVA

... il buon tonno
all'olio d'oliva

vi da appuntamento questa sera in
TIC-TAC

lunedì

NAZIONALE

10,15-11,15 MILANO: INAUGURAZIONE DELLA XLVII FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE
Telecronista Elio Sparano

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Salvatore Baldazzi
20ª trasmissione (Replica)

13 — **LA TERZA ETÀ**
a cura di Giorgio Chicchi con la consulenza del Prof. Marcello Perez
— **Non invecchiare**
(i farmaci)
Servizio filmato di Giuliano Tomel
Interventi dei Proff. Vincenzo Cicale e Marcello Perez
— **Il tempo libero**
Servizio filmato di Eida Moser

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Detersivo Ariel - Nescafé Gran Aroma)

13,30-14 TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

15 — **Storia**
Prof. Franco Bonacina
Il Monachesimo

15,30 **Educazione musicale**
Mr. Riccardo Luciani
Gli strumenti ad arco

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

16 — **Letteratura italiana**
Prof. Giuseppe Sala
Cinema e letteratura (I)

16,30 **Letteratura latina**
Prof. Alessandro Pratesi
La civiltà nei codici (Replica)

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO**
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Filati Marzotto - Formaggino Crema Bel Paese - Chicco-Artsana - Ferrero Industria Dolciaria)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**
Notiziario Internazionale dei Ragazzi in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
Realizzazione di Agostino Ghilardi

b) **LA SPADA DI ZORRO**
Il nuovo comandante
Telefilm - Regia di Charles Barton
Personaggi ed interpreti:
Don Diego de La Vega (Zorro) Guy Williams
Don Alejandro de La Vega George Lewis

Capitano Monasterio
Sergente Garcia Britt Lomond
Bernardo Henry Calvin
Prod.: Walt Disney

ritorno a casa

GONG
(Biscotti Parein - Pepsodent)

18,45 **TUTTILIBRI**
**Settimanale di informazione
libreria**
a cura di Giulio Nascimbene
e Giulio Mandelli

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli
Io dico tu dici
Inchiesta sulla lingua italiana d'oggi
a cura di Mario Novi
con la collaborazione di Luisa Colliodi e Renato Tagliani
Consulenza di Giacomo Devoto
Realizzazione di Oddo Bracci
II serie
4ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Silan - Cibalgina - Tonno Maruzzella - Linea Cosmetici Deborah - Elettrodomestici Ariston - Cedrata Tassoni)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Caffè Splendid - Lacca Tress - Prodotti Singer - Cirio Coperte Lanerossi - Biol per lavatrici)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Birra Dreher - (2) Gran Pavese - (3) Naonis - (4) Olio di semi di arachide Oio - (5) Pannolini Lines
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinematografiche - 2) Marco Biasoni - 3) Recta Film - 4) Recta Film - 5) Arno Film

21 — **REGISTI DEL CINEMA
POLACCO (V)**
Testo di G. B. Cavallaro
detto da Luigi Pistilli

TRE PASSI SULLA TERRA

Film - Regia di Jerzy Hoffman e Edward Skorzewski
Distrib.: Film Polski
Int.: Ewa Wisniewska, Ludwik Pak, Irena Orska, Tadeusz Fijewski, Anna Cieplewska, Mieczyslaw Czechowicz

DOREMI
(Fernet Branca - Prodotti Nicholas - Valpak)

22,50 **L'ANICAGIS** presenta:
PRIMA VISIONE

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte



SECONDO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume
coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
36ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Lebole - Colorificio Max Meyer - Cake Mix Royal - Oia Biologico - Tè Star - Gulf)

21,15 CENTO PER CENTO

Panorama economico
a cura di Giancarlo D'Alessandro e Gianni Pasquarelli
Realizzazione di Salvatore Nocita

DOREMI
(Baygon Spray - Amaro Monte Negro)

22,15 **EUROVISIONE**
Collegamento tra le reti televisive europee
Londra: dalla Royal Festival Hall

CONCERTO SINFONICO
diretto da Georg Solti
Riccardo Strauss: *Till Eulenspiegel*, poema sinfonico; Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la magg.* op. 92; a) Poco sostenuto - Vivace; b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio
Orchestra Filarmonica di Vienna
Regia di Walter Todds

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tages- und Sportschau

20,15 **Intercontinental-Express**
«Die Puppe mit dem Porzellankopf»
Fernsehkurzfilm
Regie: Peter Zadek
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 **Aus Hof und Feld**
Eine Sendung für die
Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer.

ore 13 nazionale

LA TERZA ETA'

Comincia nel numero odierno la prima parte di una inchiesta realizzata da Giuliano Tomei dal titolo Non invecchiare: l'argomento trattato oggi riguarda l'impiego dei farmaci. Intervengono i professori Perez e Cicala. Un altro servizio, di Eida Moser, è dedicato al tempo libero e contiene suggerimenti su come impiegare nel modo migliore le ore di libertà di cui godono le persone mature. Presentano Giulia Rubini (vedere in proposito un servizio a pagina 42) e Anna Maria Xerry De Caro.

ore 21 nazionale

TRE PASSI SULLA TERRA



L'attrice polacca Ewa Wisniewska, una delle interpreti

Jerry Hoffman e Edward Skorzewski hanno firmato in copia l'ultimo film incluso nella rassegna dedicata al cinema polacco. La loro «carriera parallela» è incominciata nel campo del documentario: di questa attività vengono ricordati soprattutto Attenzione teppisti, datato 1955, che si occupava del problema della delinquenza minorile, i bambini accusano, del '56, sulle conseguenze dell'alcolismo nell'ambito della famiglia, e Ricordo del calvario, che esamina la vita di un povero villaggio di montagna. Opere saldamente agganciate all'osservazione della realtà, e molto critiche nel portare avanti una libera e aspra denuncia sociale, abbastanza singolari nella produzione di un Paese socialista: proprio a queste caratteristiche si dovettero le difficoltà incontrate con la censura, che in alcuni casi si risolsero nella mancata presentazione al pubblico polacco. Anche per Tre passi sulla terra, realizzato nel '63, Hoffman e Skorzewski sono partiti da avvenimenti autentici e da fatti di cronaca ripresi dai giornali. Il film è diviso in tre episodi. Nel primo si parla del divorzio di una coppia, causato dal marito che trascura la consorte per occuparsi unicamente di assistenza sociale. Il secondo è la storia di un triste compleanno, celebrato in solitudine da un uomo anziano che rievoca amaramente analoghe, festose ricorrenze del passato. L'ultimo ha per protagonista una dottoressa che deve prendere una difficile decisione riguardo ad un bambino malato, e vive momenti di drammatica incertezza. Nel passaggio dall'approccio diretto con la realtà, tipico dei precedenti documentari, ai moduli più distesi della narrazione «ricostruita», i due registi polacchi confermano la loro attenzione all'uomo, ai suoi problemi reali e ai suoi sentimenti autentici.

ore 22,15 secondo

CONCERTO SINFONICO SOLT

Vanno in onda oggi il Till Eulenspiegel di Riccardo Strassus e la Settima di Beethoven nell'esecuzione della Filarmonica di Vienna sotto la guida di Georg Solti, il cinquantasettenne maestro ungherese considerato uno dei migliori direttori d'orchestra europei. A soli 18 anni Solti si era diplomato alla Scuola Superiore di Musica di Budapest, sua città natale, in composizione, pianoforte e direzione d'orchestra. Sempre a Budapest, per le sue eccezionali qualità artistiche, veniva nominato direttore dell'Opera di Stato. Tappe fondamentali della sua carriera, dopo la parentesi bellica trascorsa in Svizzera, sono le nomine a Direttore Generale della musica a Monaco di Baviera e, in seguito, a Francoforte sul Meno, nonché l'esordio americano all'Opera di San Francisco nell'autunno del '53. Georg Solti, nonostante la grande passione per la direzione d'orchestra e per la composizione, non ha mai abbandonato il pianoforte e, nel '52, fu il primo assoluto al difficile Concorso Internazionale di Ginevra.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Lambert vescovo e confessore.

Altri santi: S. Giustino filosofo e martire a Roma, S. Tiburzio e Valeriano martiri, S. Procolo vescovo e martire a Terni, S. Donnina vergine e martire a Terni.

Il sole a Milano sorge alle 5,40 e tramonta alle 19,07; a Roma sorge alle 5,33 e tramonta alle 18,51; a Palermo sorge alle 5,34 e tramonta alle 18,42.

RICORRENZE: Nel 1759, in questo giorno, muore a Londra il compositore Georg Friedrich Händel, esponente del barocco musicale.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità appartiene a quelli che bastano a se stessi, perché tutte le fonti esterne della felicità e del godimento sono, secondo la loro specie, incerte, manchevoli, e caduche al massimo e sottoposte al caso. (Schopenhauer).

per voi ragazzi

Immagini dal mondo apre il numero odierno con due servizi dedicati alla primavera. Il primo giunge dalla Svizzera ed illustra il timido risveglio delle marmotte dopo il lungo sonno invernale, la gioia dei caprioli e dei camosci, i torrenti gonfi di nuove acque, le passeggiate degli scolaretti lungo sentieri fioriti. Il secondo, ci offre immagini del tutto diverse, ma non meno interessanti. La corrispondente americana, Marise Angelucci, si è recata, con la sua macchina da presa, nel Parco dello Yosemite, in California, per cogliere lo spettacolo eccezionale di un mattino d'aprile tra i giganteschi alberi sequoia e le cascate alte più di 800 metri. Quindi, è andata a New York, nel Rockefeller Center, e infine a Washington, lungo le rive del fiume Potomac. Di particolare interesse il servizio del corrispondente da Amsterdam: in Olanda è stata istituita la Scuola dei ragazzi del circo. Si tratta di tre grandi autobus, attrezzati ad aule scolastiche, che si spostano seguendo gli itinerari dei maggiori circhi equestri in modo da offrire ai figli degli artisti la possibilità d'istruirsi.

Nella seconda parte del pomeriggio verrà trasmesso il telefilm Il nuovo comandante della serie La spada di Zorro. Il capitano Melendez, nuovo comandante della piazza di Los Angeles, mentre sta per smontare dalla sua carrozza è colpito da una misteriosa fucilata. Viene accusato un vecchio indiano, accanto al quale il sergente Garcia ha trovato un fucile. Il vecchio, piangendo, giura di essere innocente.

TV SVIZZERA

18,15 PER I PICCOLI: «Minimondo». - Trattenimento a cura di Leda Bronz. Presenta Farnada, Rainoldi, i punti cardinali». A attenzione - Presenta: Wylma Gilardi
19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,15 TV-SPOT
19,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
19,45 TV-SPOT
19,50 L'APPARIAMO A FILMARE. 2ª puntata (a colori)
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
20,15 TV-SPOT
20,40 WINSTON CHURCHILL. La seconda guerra mondiale. 24ª episodio: Il crepuscolo degli Dei. Una produzione di Ben Fainer
21,05 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzko, Measozzi, Baccin, Candolfi. Regia di Marco Blasor.
22,30 THE BLACK AND WHITE MINISTREL SHOW. Varietà (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Do-Re-Mi 2° canale



Baygon

spray

al **flushing effect**

distrukge

scarafaggi formiche

e tutti gli insetti nascosti nelle abitazioni e nei locali infestati.



PRODOTTI SICURI

Nelle Farmacie e nei Negozi qualificati.

Reg. n. 4865 Aut. Min. San. n. 2705/3/69

DIMAGRIRE IN BREVE TEMPO



sulla, fianchi, pancia, gambe, oviglio, ecc. senza diete né medicine, e ora possibile grazie allo straordinario servizio dei Laboratori Bio-smetici **STHIL** che elimina il grasso e scioglie la cellulite. I nostri Laboratori hanno studiato e messo a punto, dopo innumerevoli ricerche ed esperimenti, un efficacissimo prodotto ad uso esterno assolutamente innocuo che vi permetterà di assottigliare, con applicazioni locali, tutte quelle parti del vostro corpo dove il grasso, nemico indesiderato dell'estetica, manifesta la sua presenza.

Uomini e donne atterrate, senza alcuna privazione, mangiando normalmente e senza bisogno di ingerire medicine o sottoporvi a faticosi esercizi ginnici, una nuova linea agile, snella e giovanile grazie al **Rinomeo** ad apprezzato grasso-ossidante qual'è il nostro trattamento **STHIL-MODELLING**.

STHIL-MODELLING è di facile impiego e per la sua utilizzazione non occorrono che pochi minuti ogni sera. Applicato e massaggiato leggermente su quelle parti del corpo che si desiderano assottigliare esso penetra in profondità sciogliendo letteralmente il grasso superfluo che forma i cosiddetti cuscinetti.

Perché allora continuare a sciupare gli anni migliori della vostra vita a causa di una inestetica grossezza mentre invece è molto semplice ottenere quella linea e quella personalità tanto desiderata?

Avete forse dei dubbi arrendendo di fare una spesa inutile? È giusto ed è per questo che noi non vi chiediamo di acquistare subito ma di fare una prova senza spese né impegni. Dietro vostra semplice richiesta vi invieremo infatti, con la massima riservatezza e con tutte le istruzioni, un **CAMPIONE GRATUITO**, per una settimana di applicazioni, del nostro rinomato **STHIL-MODELLING** affinché voi stessi possiate giudicare.

È sufficiente inviare l'allegato buono appare il vostro nome, cognome ed indirizzo a: Laboratori Bio-smetici **STHIL** Rep. MDI 5 P. Centro CIP 20 - 70100 - BARI.

SUONO per ricevere GRATIS un CAMPIONE di STHIL-MODELLING (per una settimana di applicazioni)	Nome e Cognome
	Via
	Città e Provincia
	Non inviare BEHARD ma solo 3 FRANCOBOLLI da L. 50 per spese

STHIL-MODELLING è anche in vendita nelle migliori profumerie e farmacie

NAZIONALE

SECONDO

14 aprile
lunedì

TERZO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	6,30	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billardino a tempo di musica
7	Giornale radio Musica stop '47 Pari e dispari	7,10	Buon viaggio	8,13	GIORNALE RADIO 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
8	GIORNALE RADIO - Lunedì sport , a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Ameri, J. Gagliano e G. Evangelisti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Gianni Morandi, Iva Zanicchi, Aurelio Fierro, Patty Pravo, Pino Donaggio, Carmen Villani, Bobby Solo, Wilma Goich, Michele — Palmolive	9,09	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani	9,15	ROMANTICA — Pasta Barilla Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio — Società del Plasmon
9	La comunità umana '10 Colonna musicale Musiche di Rosini, Hetch, Jarusso-Manzanero, Lefèvre-Mauriet-Brousselle, Debout-Dumas, Popp, Chopin, Tobias-De Rose, Spier, Lecuona, Foeter, J. Strauss, Styne, Heusen, Dvorak	10	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 5ª puntata (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,17 CALDO E FREDDO — Ditta Ruggero Benelli 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 Per noi adulti , canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con Gisella Sofio — Mira Lanza	10	CONCERTO DI APERTURA L. van Beethoven: Sonata in sol magg. op. 30 n. 3 (Z. Francescatti, vl.; R. Casadesu, pf.) • R. Schumann: Kreisleriana op. 16 (pf. G. Ande) 10,45 Le Sinfonie di Sergei Prokofiev Sinfonia n. 1 in re magg. op. 25 « Classica » (Orch. del Conservatorio di Parigi, dir. E. Ansermet); Sinfonia n. 2 op. 40 (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi)
10	Giornale radio '05 Radiocronaca diretta dell'inaugurazione della 47ª FIERA CAMPIONARIA INTERNAZIONALE DI MILANO — Henkel Italiana '45 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz	11,10	APPUNTAMENTO CON CHOPIN (Vedi Locandina) Giornale radio — Tripa alla parmigiana Manzotin 11,35 Il complesso della settimana: The Casuals 11,50 Cantano Patty Pravo e Antoine — Dash	11,30	Dal Gotico al Barocco G. Binchois: Quattro Chansons • L. Milan: Tre Pavane per liuto • V. Hausmann: Tre Danze 11,50 Musiche italiane d'oggi N. Medin: Tre Brani per sopr. e pf.
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta '05 Biscotti e crackers Pavesi '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano ILVA LIGABUE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,05	Il palato immaginario - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di Nanni de Stefanis - Gradina 12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	12,10	Tutti i Paesi alle Nazioni Unite 12,20 J. Brahms: Variazioni e Fuga su un tema di Haendel , op. 24 (pf. M. Jones) • A. Webern: Variazioni per orchestra , op. 30 (Orch. • A. Scariatti • di Napoli della RAI, dir. B. Maderna)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no '36 Lettere aperte: Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — Vecchia Romagna Buton '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13	Tutto da rifare Settimanale sportivo di Castaldo e Faele - Complesso diretto da Armando Del Cupola - Regia di Dino De Palma — Philips Rasoi 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 TARZAN E LA COMPAGNIA di Paolini e Silvestri con Lauretta Masiero e Aldo Giuffrè - Regia di Roberto Pallavicini — Simmenthal	13	INTERMEZZO J. Ireland: Concertino Pastorale per orch. d'archi (Orch. Filarmónica di Londra, dir. A. Boult) • J. Suk: Quattro Pezzi op. 17 per vl. e pf. (J. Fournier, vl.; A. Collard, pf.) • C. Saint-Saëns: Il Carnevale degli animali, fantasi zoologica per due pf. archi, fl., cl. e xilofono (pf. G. Ande e B. Sikl - Orch. Philharmonia di Londra, dir. I. Markevitch)
13	GIORNALE RADIO — Coca-Cola '15 Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini (Replica dal Secondo Programma) '45 Musiche da films	14	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO 14,30 Tavolozza musicale — Dischi Ricordi 14,45 Selezione discografica — RIFI Record 15 Selezione discografica del pomeriggio: Mario Tobino 15,18 Canzoni napoletane 15,30 Giornale radio 15,35 IL GIORNALE DELLE SCIENZE 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	14	NUOVI INTERPRETI: violinista ITZHAK PERLMAN (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 14,30 Il Novecento storico: Zoltan Kodaly Harry Janos, suite dal Liederspiel; Quartetto n. 2 op. 10 per archi; Danze di Galanta 15,30 BETLY Dramma giocoso in un atto Testo e musica di Gaetano Donizetti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	16	UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi Giornale radio 16,30 PICCOLA ENCICLOPEDIA MUSICALE a cura di Piero Rattalino 16,35 Tra le 17 e le 18 17 Ipica - Da Modena: Premio Ghirlantina di trotto Radiocronista Alberto Giubilo 17,10 Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia , di Antonino Butitta III. L'eccezione nella Penisola	16,20	Pagine pianistiche F. Chopin: Fantasia in fa min. op. 49 (pf. A. Cortot) • C. Franck: Preludio, Corale e Fuga (pf. J. Demus)
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — Cinevox Record '45 Arcobaleno musicale	18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati 19 DISCHI OGGI - Un programma di Luigi Grillo — Ditta Ruggero Benelli 19,30 RADIOISERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	17	Le opinioni degli altri, rassegne della stampa estera 17,10 Giovanni Passeri: Ricordando 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 L. Berkeley: Serenata (Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger)
16	Sorella radio - Trasmissione per gli infermi '30 PIACEVOLE ASCOLTO Melodie moderne presentate da Lilian Terry	20,01	Corrado fermo posta Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di Perretta e Corima - Regia di Riccardo Mantoni	18	NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale R. Romeo: Nuovi orientamenti della storiografia inglese - T. Gregory: Marx e Hegel in un saggio di Lucio Colletti - P. Graziosi: La grandiosa scoperta dei dipinti paleolitici di El Ramo - Taccuino 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
17	Giornale radio — Gelati Besana '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21	Italia che lavora 21,10 A tiro di jet di Carlo Betti Berutto e Marcello Di Vittorio - Allestimento di Vilda Ciurlo (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) 21,55 Bollettino per i naviganti	19	Vivere come porci di John Arden - Traduzione di Paola Ojetti Il funzionario dell'Ufficio alloggi: Fernando Cagati; Rachele: Gabriella Giacobbe; Il Barba: Ivo Garrani; Col: Mario Mariani; La signora Jackson: Edda Soligo; Doreen Jackson: Loredana Savelli; Il sergente di polizia: Sergio Rieggi; ed inoltre: Linda Scalerà, Teresa Ronchi, Gin Maino, Lina Bernardi, Gino Centanin, Mario Gianni, Giulio Dora, Angelo Milano Musiche originali di Franco Potenza Regia di Giacomo Colli
18	'55 L'Approdo Settimanale radiofonico di lettere ed arti (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22	GIORNALE RADIO — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 22,10 IL GAMBERO - Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora (Replica) 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI Un programma di Vincenzo Romano	20,15	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI 1968 INDETTA DALL'UNESCO Opera, presentata dalla Corte Ungherese, Bulgara e Australiana (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
19	'25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	23	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	22	22,30
20	GIORNALE RADIO '15 IL CONVEGNO DEI CINQUE a cura di Marcello Modugno e Francesco Arcà . Coordinatore, Savino Bonito	24	GIORNALE RADIO	23	Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura
21	Concerto diretto da Danilo Belardinelli con la partecipazione dei soprani Alba Bertoli e Giovanna Di Rocco , del tenore Piermira Ferraro , del baritono Carminio Matranga e del basso Lorenzo Gaetani Orch. Sinf. di Milano della RAI (V. Locandina) Nell'intervallo: DITO PUNTATO , di Liberio Bigliaretti e Luigi Silori				
22	'30 POLTRONISSIMA Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti				
23	GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte				
24					

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Ilva Ligabue

Wolfgang Amadeus Mozart: *Don Giovanni*: «Mi tradi quell'alma ingrata» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Luigi Toffolo) • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «D'amor sull'ali rosee» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Alfredo Catalani: *Loreley*: «Celeste ebrezza» (Orchestra del Teatro Comunale di Bologna diretta da Arturo Basile) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Donde lieta usci» • Suor Angelica: «Senza mamma» (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

18,55/L'Approdo

Antonio Manfredi: *Piccola antologia delle «Lettere»* del Metastasio • Aldo Borlenghi, rassegna di narrativa: *Un medico di Corrado Alvaro*: «Domani» • Sergio Baldi, rassegna di letteratura inglese: *Inglese in Toscana*.

21/Concerto operistico diretto da Danilo Belardinelli

Dall'opera *Jeannette* di Alfredo Catalani. Preludio atto primo. • Adolescente ancor (soprano Giovanna Di Rocco) • Solo! solo (terzetto: soprano Alba Bertoli; baritono Carmine Matranga; tenore Piermarranda Ferraro) • Melcior! Melcior! (basso Lorenzo Gaetani) • O rea vita corsara (Piermarranda Ferraro) • Deh! nella mia s'affisse la tua pupilla (duetto: Giovanna Di Rocco; Alba Bertoli) • Il re corsaro in questo tempio (duetto: Piermarranda Ferraro; Carmine Matranga) • Ballabile delle Etere • Cola nell'osai (Alba Bertoli) • La sua voce (terzetto: Giovanna Di Rocco; Alba Bertoli; Piermarranda Ferraro) • Dalle opere di Verdi: *Giovanna d'Arco*: Ouverture • *Artù*: Dagli immortali vertici (Carmine Matranga) • *Macbeth*: Come dal ciel precipita (Lorenzo Gaetani) • *Falstaff*: Sul fil d'un soffio eteio (Giovanna Di Rocco) • *Nabucco*: Tu sul labbro dei veggenti (Lorenzo Gaetani).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: **Radio Roma** (100,3 MHz) • **Milano** (101,2 MHz) • **Napoli** (103,5 MHz) • **Torino** (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica • ore 15,30-16,30 Musica sinfonica • ore 21-22 Musica leggera.

notturmo italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 889 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Le nostre canzoni • 1,36 Parata d'orchestra • 2,06 Interventi • 2,36 Romanze da opere • 2,36 Musica notte • 3,06 Dall'opera alla commedia musicale • 3,36 Invito alla musica • 4,06 Motivi del nostro tempo • 4,36 Pagine sinfoniche • 5,06 La vetrina del disco • 5,36 Musica per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

SECONDO

10/I meravigliosi «anni venti»

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della quinta puntata: Sheila: Bianca Toccafondi; Scott: Giorgio Albertazzi; Mayer: Andrea Matteucci; Gordon: Giampiero Bercherelli; Susy: Maria Teresa Ronchi. Musiche originali di Franco Potenza.

11,10/Appuntamento con Chopin

Berceuse in re bemolle maggiore op. 57 (pianista Carlo Zecchi) • *Improviso in do diesis minore op. post. 66*: *Nocturno in re bemolle maggiore op. 9 n. 2* (pianista Philippe Entremont) • *Valzer in la bemolle maggiore op. 42* «Grande Valzer» (pianista Carlo Zecchi).

TERZO

14/Nuovi interpreti: violinista Itzhak Perlman

Niccolò Paganini: *Concerto n. 1 in re maggiore op. 6* per violino e orchestra: Allegro maestoso - Adagio espressivo - Rondo (Allegro spiritoso) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Herbert Esser).

15,30/«Betty» di Gaetano Donizetti

Personaggi e interpreti: Daniele: Giuseppe Gentile; Max: Nestore Catalani; Betty: Angelica Fucari (Orchestra e Coro della Società del Quartetto di Roma diretti da Giuseppe Morelli).

19,15/Concerto di ogni sera

Giovanni Cambini: *Quartetto in sol minore*: Allegro affettuoso - Adagio - Allegro (Gruppo Musiche RAI) • Vittorio Emanuele e Martha Marchall, violini; Federico Stephan, viola; Nerio Brunelli, violoncello • Alfredo Casella: *Serenata* per cinque strumenti: Marcia - Notturno - Gavotta - Cavatina • Finale (Melos Ensemble diretto da Daniele Paris) • Goffredo Petrassi:

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 19,15 The Holy Land and far, 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliafferi - Istantanee sul cinema, di Antonio Maza - Pensiero della sera, 20,15 Pretra, qui sottomo? 20,45 Kirche in der Welt, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,30 Possebnja vprasanja in Razgovori, 21,45 La Iglesia mira al mundo, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 7 Musica ricreativa, 7,15 Notiziario-Musica vera, 8,40 Musiche del mattino, Luciano Chailly: Piccola serenata per archi, Albert Roussel: Sinfonietta per archi op. 52, 9 Radio mattina, 12 Musica vera, 12,30 Radio Attualità, 13 Intermezzo, 13,05 «Il tulipano nero», romanzo a puntate di Alessandro Dumas, 13,30 Orchestra Radios, 13,50 Complessi moderni, 14,10 Radio 24, 16,05 «Undine», selezione dell'opera di Albert Lortzing (Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera di Berlino diretti da Wilhelm Schüchter), 17 Radio gioventù, 18,05 Canzoni di oggi e domani, 18,30 Asolli, 18,45 Cronache della Svizzera Italiana, 19 Samba, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 La legge ur-

Invenzioni per pianoforte: Presto volante - Moderato - Presto leggero - Moderatamente mosso, scorrevole - Andantino non molto mosso e sereno - Tranquillo - Scorrere - Allegretto e grazioso (pianista Lyra De Barberis).

22,30/Tribuna Internazionale dei Compositori 1968

Zoltan Jeney: *Omaggio*, su testo di Lorinc Szabo, per voce e orchestra (sopr. Erika Szalay - Orch. Sinf. Budapest della Radio Ungherese dir. György Lehel) • Ivan Marinov: *Pentagramme*, su testo di Vesselin Hantchev, per basso e orchestra (bs. Pavel Guerdigkov - Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gvoin Sdravitch) • Peter Sculthorpe: *Sun Music IV* (Australian Youth Orchestra diretta da John Hopkins).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Jackson: *Shake that thing* (Art Hodes) • Clifford: *Sandu* (Quintetto Wes Montgomery) • Ellington: «B» sharp Boston (Duke Ellington) • Getz-Silver: *For stompers only* (Quintetto Stan Getz-Horace Silver).

SEC./14/Juke-box

Arfemo-Shapiro-Middle-Brok: *Tropo sole* (Fabrizio Masla) • V. e G. Ferri-Pintucci: *Se tu ragazzo mio* (Gabriella Ferri) • Surace: *La mia luce* (Manuela) • Alessandrini: *Cinzia* (I Beats) • Pieretti-Gronchi: *Canta ragazzo canta* (Gian Pieretti) • Panesi-Franzoni: *Quando viene l'amore* (Sara) • F. Lucia-I. James: *Wind and flower* (Tommy James and The Shondells) • Orlandi: *Il diario proibito* (Robby Poitevin).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Indian giver (1910 Fruitum Co.) • Non ci fate caso (Adriano Celentano) • Crossstown traffic (Jimi Hendrix) • Tutta mia la città (Equipe 84) • Sweeter than sugar (Ohio Express) • Io ti amo, ti amo, ti amo (Roberto Carlos) • I can hear music (Beach Boys) • Acqua azzurra, acqua chiara (Lucio Battisti) • Un sasso nel cuore (Davis Mc Williams) • Don't hear me callin' (Jo Jo (5th Dimension)) • T'aspetterò (Jimmy Fontana) • Time was (Canned Heat) • Mamadumme (Nino Ferrer) • Vito d'angelo (Camaleonti) • The letter (The Byrds) • Oh Nina! (Lino Toffolo) • We can work it out (Beatles) • E ti avrò (Sandie Shaw) • Mystic eyes (Them) • Barbara Ann (Beach Boys) • Down by the riverside (Mahalia Jackson). Il programma di oggi comprende molti quattro minuti discografici internazionali dell'ultima ora.

banistica, 20,45 Concerto vocale-strumentale. Musiche di Johann Sebastian Bach. Dr. Willy Göhl, coro e Orchestra della RSI. 1) Suite in re magg. per archi, tre oboi, fl. e tre tr.; 2) Concerto in sol magg. n. per violino e orchestra; 3) Concerto per vl. e orch. d'archi op. VII/2 di Antonio Vivaldi (Luciano Sgrizzi, clav.); 4) «Was mir begehrt (Ciò che mi piace), Canzone di 208 anni di Giacomo Puccini (Lilly Jaermann, Esther Himmler, sopr.); Kurt Huber, ten.; Gotthelf Kurt, bs.; Louis Gay des Combes, solo di vl.; Egidio Rodeda, vc. e contrabb.; Luciano Sgrizzi, clav.); 21,50 Ballabili, 22,05 Settimanale Sport. Considerazioni, commenti e interviste, 22,35 Piccolo bar con Giovanni Pelli al pianoforte, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,20-23,30 Notturno.

Il Programma

12,14 Radio Suisse Romande: «Midi musique» • 16 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana» • 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio» • Robert Schumann: 1) Concerto per vc. e orch. op. 129 (Lucien de Groote, vc.); 2) Concerto per pf. e orch. op. 54 (Adolf Drescher, pf.) • Orch. della RSI dir. Ornai Nussli • 18 Radio gioventù, 18,30 Codice e vita, 18,45 Dischi vari, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram da Basilea • 20 Orio culturale, 20,15 Suona la Civica Filarmónica di Bellinzona, 20,30 Il papà delle opere teatrali. Biografie sonore di Cor. 2) Marie Curie • 21 Possibile, commenti di lavoro • 1) Lettere, disc e carteggi; 2) Il dito nell'occhio; 3) Tesi su argomenti del mese, 22,22-30 Un po' di jazz. Quintetto Fraser Mac Pherson.

A colloquio con i giovani d'oggi



Betti Berutto e Di Vittorio

PER IL MONDO A TIRO DI JET

21,10 secondo

Marcello Di Vittorio e Carlo Betti Berutto sono realizzatori della serie di tiro di jet, un programma il cui titolo dice già molto. In una civiltà, quale l'attuale, votata alla celerità, il trasporto aereo costituisce uno degli aspetti più interessanti: da New York a Roma bastano sette ore di volo con un quadrigetto di linea; il mondo dietro casa potrebbe essere lo slogan. E a questo principio si sono ispirati gli autori del programma che, non tragga in inganno il titolo, non è assolutamente avvolto dalle volute del cherosene o dai problemi di aerodinamica e di tenuta di volo. Anzi tutt'altro.

Marcello Di Vittorio e Carlo Betti Berutto hanno girato le capitali europee per aprire un dialogo coi giovani, eliminare tanti di quei luoghi comuni che sono la costante negativa di alcune situazioni abituali e che ingenerano confusione: italiani spaghetti e chitarra, teutonici birra e Kartoffeln. Viaggiando si scoprono le differenze e ci sono cose che ti colpiscono. Cosa fanno i giovani? Cosa hanno in comune i giovani?

Al di là delle barriere contestatarie e politiche c'è un interesse comune: la passione per la musica, soprattutto quella di origine anglosassone, i gusti e le mode sono identici un po' in ogni angolo del mondo: si balla il ritmo del momento, i locali presentano straordinarie affinità.

Il programma di visite guidate, messo su da Marcello Di Vittorio e Carlo Betti Berutto, s'è aperto con una escursione a Copenaghen, fra le brume del Nord, tra una gioventù che è fra le più evolute del mondo, anche se i danesi vengono considerati, in un certo senso, i meridionali delle terre del Nord. Oggi tutto è invece a Francoforte e siamo in Germania, guidati da un giovane che ha studiato in Toscana, parla un buon italiano, ci accompagna nei locali alla moda, ci invita a bere appezzette, tipica bevanda del circondario francofortese. Città estremamente viva, centro industriale, dove la vita notturna è sufficientemente animata in particolare da parte dei giovani.

Si ha modo, nel corso delle visite, di ascoltare canzoni, e una sorpresa ci attende, qui a Francoforte: la versione germanica di Azzurro, il successo della scorsa estate di Adriano Celentano. Alice ed Ellen Kessler canteranno Aufwiedersien, mentre i Doors si scateranno con un brano beat. Sono in programma altre tappe a Madrid, Londra, Zurigo, poi l'America con New York, San Francisco e San Louis e di nuovo l'Europa con Parigi, Lisbona e Vienna. E' prevista la conclusione del lungo viaggio in una città italiana, Perugia: sede dell'Università internazionale. Sarà un ideale rendez-vous fra i giovani incontrati nel corso di queste visite, al termine di un giro del mondo effettuato proprio a «tiro di jet».

NOTTURNO ITALIANO

Informiamo gli ascoltatori che, per esigenze connesse con la manutenzione del trasmettitore, nelle notti fra lunedì 14 e giovedì 17 aprile il «Notturno Italiano» non verrà trasmesso da Roma 2.

Tale programma sarà irradiato nelle notti su indicate dal trasmettitore di Roma 1 sulla frequenza di 131 kHz pari a metri 225,4.

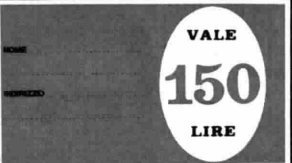
BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTE:

SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 12 LITRI TROVERETE UN BOLLINO SEMPLICE A QUESTO STACCATO E APPICCATO QUI SOTTO. SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA IL BUONO NON È VALIDO.

LA CERA GREY RIMBORSERÀ 75 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLINO DI CONVALIDA.

NON È VALIDO SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA



PER CERA LIQUIDA O SPRAY

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

**PER I LETTORI
DEL RADIOCORRIERE
2 BUONI SCONTO**

GREY



OGGI CERA GREY POTENZIATO "G 008" DAL POTERE AUTOLUCIDANTE RESPINGE LA POLVERE, NON SI SCIVOLA E PROFUMA LA CASA!

UNA BUONA CERA?.. OTTIMA DIREI!

DA RITAGLIARE E CONSEGNARE AL VS. FORNITORE

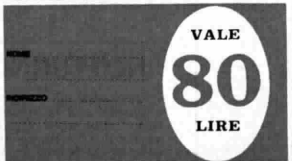
BUONO SCONTO

AVVISO AI NEGOZIANTE:

SULLA TESTATA DELLA LATINA DI CERA DA 12 LITRI TROVERETE UN BOLLINO SEMPLICE A QUESTO STACCATO E APPICCATO QUI SOTTO. SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA IL BUONO NON È VALIDO.

LA CERA GREY RIMBORSERÀ 150 LIRE AGLI ESERCENTI PER OGNI BUONO SCONTO, PURCHÉ PORTI IL BOLLINO DI CONVALIDA.

NON È VALIDO SENZA IL BOLLINO DI CONVALIDA



PER DEODORANTE

martedì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Educazione musicale**
M. Riccardo Altotto
Dalla natura alla musica (Replica)

11 — **Osservazioni scientifiche**
Prof.ssa Anna Dellantonio Negri
L'equilibrio idrogeologico e i suoi turbamenti. (I)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Italiano**
Prof. Mario Apollonio
Teatro italiano contemporaneo (I)

12 — **Educazione civica**
Prof. Giuseppe Federico Mancini
Il sindacato

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Gli adolescenti
a cura di Assunto Quadrio Aristarchi
con la collaborazione di Angela Stevani Colantoni e Luciana Della Seta
Realizzazione di Gianni Vernuccio
8^a puntata (Replica)

13 — **OGGI CARTONI ANIMATI**
Le favolese avventure di Huckleberry Finn
Il bastone magico
Regia di Hollingsworth Morse
Prod.: N.B.C.

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Budini Lombardi - Birra Peroni)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **CENTOSTORIE**
Susanna e Martino
di Anna Luisa Meneghini e Renata Paccari
Personaggi ed interpreti:
La narratrice Misa Mordaglia Mari Martino Sandro Tuninelli
Susanna Susanna Maronetti
Bonbon Giovanni Moretti
Carlotta Anna Bonasso
Pandipecce Franco Vaccaro
L'orologio Lino Robi
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Gori & Zucchi - Cioccolfrutto
Althea - Total - Prodotti Melin)

la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: L'AUSTRALIA**
Come nel West
Testi di Gregorio Donato
Commento musicale a cura di Mario Pagano
Regia di Alvise Saporì
b) **LE STRADE DEL FOLK**
Canti di nostalgia e speranza
Presentano Tony Cucchiara e Nelly Fioramonti
con la partecipazione di Mariella Peimich
Consulenza musicale di Mario Pagano - Scene di Paolo Petti
Costumi di Giovanna La Placa
Regia di Fernanda Turvani

ritorno a casa

GONG
(Invernizzi Milione - Salvexo)

18,45 **LA FEDE, OGGI**
seguita:
CONVERSAZIONI DI PADRE MARIANO

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Gli anni più lunghi
a cura di Renato Sigurtà
con la collaborazione di Alessandro M. Maderia, Franco Rosati e Antonio Tosi
Realizzazione di Mario Morini
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

TIC-TAC
(Fibra detergente Lucidella - Moplen - Bagno schiuma Doktbad - Oro Pilla - Nuovo Alex Biologico - Cera Emulio)

SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO
(Magnesia S. Pellegrino - Gradina - Zoppas - Manifatture Cotoniere Meridionali - Aperitivo Biancosarti - Tonno Star)

IL TEMPO IN ITALIA

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) De Rica - (2) Veramont
Confetto - (3) Amaro Cora - (4) Pneumatici Cinturato Pirelli - (5) Braun Sixtant
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) Arno Film - 3) Camera Uno - 4) Gamma Film - 5) Camera Uno

21 — **Teatro inglese contemporaneo**
ROSS
(LAWRENCE D'ARABIA)
di Terence Rattigan
Traduzione di Carina Calvi
Adattamento televisivo di Giuseppe Fina
Personaggi ed interpreti:
Sergeant Thompson Mario Valgoli
Tenente Stoker Walter Maestosi
Aviere Parson Michele Borelli
Lawrence Ugo Pagliani
Aviere Dickinson Mico Gundari
Aviere Evans Benito Artesi
Generale Turco Carlo Alighiero
Audu Abu Tayi Giulio Marchetti
Generale Almeyda Andrea Checchi
Storrs Mario Chiochetti
Colonello Barrington

Hamid Vittorio Sanipoli
Stein Braupheid
Capitano Turco Giacomo Piperno
Capitano Wood Leonardo Severini
Mahmoud Davide Maria Avecone
Tenente Higgins Pietro Biondi
Principe Feisal Franco Leo
Sergeante Turco Gerardo Panipucci
Kalib Franco Angrisano
Rashid Paolo Mulfari
Aiutante di campo
Vittorio Mezzogiorno
Ermino Nazzaro
Primo soldato turco Lino Murolo
Secondo soldato turco
Agnatino Tomaselli
Scene di Antonio Capuano
Costumi di Antonio Hallecher
Regia di Giuseppe Fina
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Colori Boero - Olio semi
Lara 4 Stelle - Ferrarelle)

23,15
TELEGIORNALE
Edizione della notte

T

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,50 **PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO**

19-19,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di tedesco
a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Sincalco Scarampi
36^a trasmissione

21 — **SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE**
INTERMEZZO

(Silan - Biscotti Colussi Perugia - Vito Folonari - Confezioni Salla alla menta - Pantan Hair Spray - Alka Seltzer)

21,15 **L'AUTUNNO DEI CAPEL-LONI**

Un programma di Peter Fleischmann
Testo di Francesco Perego

DOREMI'
(Brandy Stock 84 - Santarosa)

22 — **SPECIALE PER VOI**
a cura di Renzo Arbore e Leone Mancini
Scene di Duccio Paganini
Presenta Renzo Arbore
Regia di Carla Ragionieri



Luciano Salce è ospite di «Speciale per voi» (ore 22, Secondo Programma)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**
20,10-21 **Internationale Festwoche des Berg- und Forstwirtschaftsfilms** - Città di Trento -
Eine Auswahl von Bergfilmen
- Im Donner der Lawinen - (Kirri)
Filmbericht von Wolfgang Gorter
- Sonne, Schnee und Sicherheit -
Filmbericht von Fred Benesch

ore 21 nazionale

ROSS (Lawrence d'Arabia)



Due degli interpreti: Giulio Marchetti e Ugo Pagliai

Ross è il falso nome sotto cui Lawrence d'Arabia si illuse di poter celare la sua identità quando, deluso dal proprio destino e deciso a sottrarsi alla propria leggenda, si arruolò come semplice aviere in un reparto di addestramento reclute dell'Aeronautica militare inglese. Del mitico eroe del deserto, che durante la prima guerra mondiale era riuscito a fare delle tribù arabe, ansiose di scuotere il giogo dell'impero turco, un popolo, il dramma di Lawrence Rattigan ci restituisce l'immagine più dolente e umana. Sorpreso nel momento in cui si ripiega su se stesso e prende coscienza del proprio naufragio, il personaggio svela tutta la sua sconcertante ambiguità. A tratteggiare un affascinante e tormentato ritratto, in cui il lampeggiare di un'intelligenza sottile e di una volontà eroica si fonde indissolubilmente con le ombre di un orgoglio spietato e di una sensibilità esasperata, provvede il mestiere di Rattigan, sorretto da un'acuta indagine psicologica. Analizzato nelle sue componenti complesse e contraddittorie, il mito di Lawrence lascia intravedere in trasparenza il volto di una creatura d'eccezione che, al termine di un'avventura tutta intesa a varcare orgogliosamente i limiti dell'umano, si rende conto drammaticamente che la sua aureola di gloria si è tramutata in una corona di spine. (Vedere a pag. 34 un articolo sulla figura di Lawrence d'Arabia e sul dramma di Lawrence Rattigan).

ore 21,15 secondo

L'AUTUNNO DEI CAPELLONI

Un documentario realizzato dalla TV di Monaco sulla vita di un gruppo di capelloni nomadi. Le sequenze mostrano i problemi che devono quotidianamente affrontare quei giovani che, quasi sempre per ragioni di protesta ideologica, hanno deciso di abbandonare le regole della « società dei consumi » e di vivere in comunità soggette a periodiche migrazioni. I vari giovani intervistati nel corso del programma raccontano le loro esperienze, spesso esposte alla qualunque esecrazione di quegli strati della società che si rifiutano di attribuire motivazioni profonde ed autentiche a certi atteggiamenti del mondo giovanile odierno. (Vedere un articolo a pag. 60).

ore 22 secondo

SPECIALE PER VOI



Joan Baez comparirà nel programma di Renzo Arbore

L'ospite che si sottoporrà alle domande dei giovani presenti in studio sarà il regista Luciano Salce. Sfileranno poi, presentati sempre da Renzo Arbore, Lucio Battisti, il ballerino Franco Esili con I Kitzens, nonché Nino Ferrer e il suo complesso. Il programma di questa puntata sarà completato da un filmato dedicato a Joan Baez, la notissima cantante folk.

CALENDARIO

IL SANTO: Ss. Basilissa e Anastasia discepolo degli Apostoli e martiri a Roma.

Altri santi: Ss. Massimo, Olimpiade, Eutichio e Crescente martiri.

Il sole a Milano sorge alle 5,38 e tramonta alle 19,09; a Roma sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,52; a Palermo sorge alle 5,32 e tramonta alle 18,43.

RICORRENZE: Nel 1895, in questo giorno, nasce a San Luca di Calabria lo scrittore Corrado Alvaro. Opere: *Gente in Aspromonte*, *L'uomo è forte*, *L'età breve*.

PENSIERO DEL GIORNO: La felicità non dipende dagli avvenimenti esterni, ma dalla maniera con cui li consideriamo: un uomo abituato a sopportare il dolore, non può non essere felice. (Tolstoj).

per voi ragazzi

Panorama delle Nazioni: L'Australia. Immense distese, abbondanti pascoli: il sogno di ogni allevatore, la meta di ogni pioniere. Questo speravano di trovare in Australia i primi coloni: avevano portato dalla madrepatria qualche capo di bestiame domestico: mucche, pecore, animali sconosciuti nel continente da poco scoperto. E, una volta tanto, la realtà superò l'aspettativa: gli animali trovarono un ambiente molto favorevole al loro sviluppo. Ed ecco le terre vicino alle coste popolate sempre di più, il bestiame crescere di numero. Ben presto, lo spazio non fu più sufficiente per tutti. Bisognava riprendere il cammino, spingersi più lontano. Tra gli allevatori più intrepidi e decisi spiccavano le figure dei fratelli Mac Donald, ai quali è dedicata la puntata odierna, che ha per titolo *Come nel West*. Il viaggio dei Mac Donald ha inizio nel 1883: la loro è una grossa mandria di circa tremila capi, vanno verso Nord, risolti ad attraversare anche tutto il continente per trovare i pascoli migliori. Per la rubrica *Le strade del folk* andrà quindi in onda la puntata dedicata in modo particolare ai canti di nostalgia e di speranza. Tony Cucchiara eseguirà *L'ultimo treno*, Nelly Fioramonti ci farà ascoltare un brano dal titolo *Five hundred miles*. Ospite della trasmissione è Janet Smith che, accompagnandosi con una piccola arpa e, successivamente, con uno strumento chiamato « Dulciner », interpreterà due canti caratteristici intitolati *Flop eared mule* e *Gospel ship*. Infine, Nando Gazzolo leggerà una poesia dal titolo *Aveva una lunga catena addosso*.

TV SVIZZERA

18.15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fossa, Tenderini, il club di Topolino... 12^a puntata

19.10 TELEGIORNALE. 1^a edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 NEL PAESE DEI KALERIS. Telefilm della serie « Francis e i paradisi perduti » (a colori)

18.45 TV-SPOT

19.50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 IL REGIONALE. Rassegne di avvenimenti della Svizzera italiana

21 LA LEGGE URBANISTICA. Dibattito sulla costituzione cantonale del 20 aprile 1969

22 LISA E LE CAROTE. Telefilm della serie « La fattoria Prati Verdi » (a colori)

22.25 TELEGIORNALE. 3^a edizione

De Rica

presenta stasera

SILVESTRO

nel Carosello

"Largo al gusto di De Rica!"



© 1969 Warner Bros. Pictures, Inc.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori:

Umberto e Ignazio Fruguele

oltre

mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO

Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



LENTIGGINI?

crema tedesca del dottor FREYGANG'S (in scatola blu)



IN VENDITA NELLE MIGLIORI PROFUMERIE E FARMACIE

CONTRO L'IMPURITÀ GIOVANILE DELLA PELLE, INVECE, RICORDATE L'ALTRA SPECIALITÀ "AKNOL - CREME, DR. FREYGANG'S (SCATOLA BIANCA)

NAZIONALE

SECONDO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra
7	Giornale radio '10 Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Milva, Nunzio Gallo, Rita Pavone, Peppino di Capri, Maria Sanna, Memo Remigi, Caterina Valente, Sergio Endrigo - <i>Mira Lanza</i>
9	I nostri figli , a cura di G. Basso - <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Rossini, Vradier, Williams, C. A. Rossi, J. Turina, Allen-Hill, Hefti, Ramirez-Luna, King, Pace-Panzeri-Livraghi, Bacharach, Chopin, Grzeschik, Porter, Williams-Hickman, Boccherini, Sigman
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Una fiaba per nonno Leò, di Giovanni Floris (2ª puntata) - Regia di Ugo Amodeo '35 LE ORE DELLA MUSICA Shimmy Gal, Piccola piccola, Lontano dagli occhi, Le mal de Paris, Lombardo-Costa: Napoletana dell'opera, Scugnizza, The last waltz, O disco enguicou, The sailboat song, Bach: Tempo di bourrée - <i>Ecco</i>
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Basso NAZARENO DE ANGELIS (Vedi Locandina)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '27 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '32 Lettere aperte: Risponde Giulietta Masina '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi
13	GIORNALE RADIO — <i>Mira Lanza</i> '15 I numeri uno: ORIETTA BERTI Testi di Belardini e Moroni
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>Durium</i> '45 Un quarto d'ora di novità
16	Ma che storia è questa? - Cabaret a premi per i ragazzi, a cura di Franco Passatore - Musiche di Happy Ruggiero - Realizzazione di Gianni Casolino '30 IL SALTUARIO - Diario di una ragazza di città di Marcella Elsberger - Lettura di Isa Bellini
17	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '58 IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli
19	'08 Sui nostri mercati '13 La Pasqua di Ivan di Leone Tolstoj - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 3° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park
20	GIORNALE RADIO '15 L'ANELLO DEL NIBELUNGO Un Prologo e tre Giornate Poemi e musica di RICHARD WAGNER Prima giornata: LA WALKIRIA Primo e secondo atto Direttore Wolfgang Sawallisch Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: XX SECOLO - Relatività, astrofisica - di Livio Gratton. Colloquio di Ginestra Arnaldi con l'Autore
22	'45 Orchestra diretta da Ettore Ballotta
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte
24	

6	PRIMA DI COMINCIARE , musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	UN DISCO PER L'ESTATE '70 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno '73 Biliardino a tempo di musica
8	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Lysoform Brioschi</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE
9	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza sui problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio
10	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 6ª puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddei - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
12	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	Un disco per l'estate presentato da Gabriella Farinon — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO , settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Levazza</i>
14	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO — <i>Dischi Celentano Cian</i> 14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
15	15 — Pista di lancio — <i>Saar</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino 15,18 Giovani cantanti lirici: Mezzosoprano Nicoletta Ciliento (Vedi Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 SERVIZIO SPECIALE A CURA DEL GIORNALE RADIO 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Il bambulto , un programma di Giordano Falzoni con Maria Monti - Regia di Franco Nebbia Giornale radio 16,30 LO SPAZIO MUSICALE a cura di Alberto Arbasino
17	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di Gianfranco Garavaglia VII. I danni della detenzione
18	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
19	19 — PING-PONG - Un programma di Simonetta Gomez — <i>Formaggio Ramek</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	20,01 Mike Bongiorno presenta: Ferma la musica Quiz musicale a premi di Mike Bongiorno e Paolo Limiti - Orchestra diretta da Sauro Sili - Regia di Pino Gilloli — <i>L'Oreal</i>
21	La voce dei lavoratori 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 3° episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
22	22 — GIORNALE RADIO 22,10 RAPSODIA , musiche scelte e presentate da Lea Calabresi (Vedi Locandina) 22,40 NASCITA DI UNA MUSICA , a cura di Roberto Nicolosi
23	Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	GIORNALE RADIO

15 aprile
martedì

TERZO

	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 Come si vestiva una « signora » agli inizi del '900. Con- versione di Emma Nasti 9,30 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Radiquo (da Rovigo) , a cura di Giuseppe Aldo Rossi
10	CONCERTO DI APERTURA G. Fauré: <i>Maques et Bergamasques</i> , suite op. 112 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • C. Debussy: Trem Notturni (Orch. Sinf. di Filadelfia e Coro femminile Temple University), dir. E. Ormandy • M. del Coro R. Page) • I. Stravinski: <i>Petrushka</i> , Scene burlesche in quattro quadri (Orch. Sinf. Columbia dir. l'Autore)
11	11,15 Musiche per strumenti a fiato J. C. Bach: Quintetto n. 4 in mi bem. magg. per due cl., due cr. e fg. • R. Gerhard: Quintetto per fl., ob., cl., fg. e cr. 11,45 Liriche da camera italiane (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	12,10 Lettere e diari di Oskar Schlemmer . Conversazione di Mario Devens 12,20 Musiche italiane d'oggi G. Masselli: <i>Divertimento per sette strum.</i> • L. Berio: <i>Differences</i> per cinque strum. • A. Paccagnini: <i>Musica da camera</i> per nove strum.
12	12,55 INTERMEZZO W. A. Mozart: <i>Divertimento in re magg.</i> K. 205 • L. van Beethoven: <i>Concerto n. 2 in si bem. magg.</i> op. 19 per pf. e orch.
13	13,55 Itinerari operistici: da Cimarosa a Rossini (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14	14,30 Il disco in vetrina G. P. da Palestina: « In festis Apostolorum », Messa responsoriale a cinque voci; Conditor alme siderum, Inno a quattro voci; Jesu, Rex admirabilis, Inno a tre voci; Exultate Deo adiutori nostro, Motetto a cinque voci; Tui, Jesu, dilectio, Inno a tre voci; Magnificat, Vi toni (Dischi Harmonia Mundi e Arco)
15	15,30 CONCERTO SINFONICO diretto da Kirill Kondrascin con la partecipazione del pianista Emil Gilels (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
17	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Antonio Pierantoni: Il comico nel teatro: Il comico in Shakespeare 17,20 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica del Programma Nazionale) 17,45 J. J. Fux: Suite III in sol min. (clav. M. Mauriello)
18	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 A che punto è la fisica in Italia a cura di Francesco D'Arcali IV. Lo spazio e i raggi cosmici
19	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20	20,30 DODICI TRII DI CARLO ANTONIO CAMPIONI per due violini e basso continuo Rielaborazione di Riccardo Castagnone
21	Musica fuori schema a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22	22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Libri ricevuti 22,40 Rivista delle riviste - Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:

basso Nazareno De Angelis

Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «La calunnia» • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Dormirò sol nel manto mio regal» • Jacques Halczyk: *L'Ebreo*: «Voi che del Dio vivete» • Gioacchino Rossini: *Mosè*: «Eterni, immensi, incomprensibili Dio!» • Giacomo Meyerbeer: *Roberto il Diavolo*: «Suore che riposate» (Orchestra diretta da Lorenzo Molajoli).

19,13/La Pasqua di Ivan

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Ivan: *Gianrico Tedeschi*; Un compagno di cella: *Dario Fenu*; Varvara: *Giuliana Corbellini*; Maria Semejovna: *Nella Bonora*; Gruska: *Elena De Meric*; Stepan: *Massimo Foschi*; Il medico del carcere: *Giampiero Becherelli*; Il carceriere: *Gianni Pietrasanta*; Un giovane paesano: *Pieraldo Ferrante*; e inoltre: *Sebastiano Calabrò* e *Mirella Gresori*. Regia di Umberto Benedetti.

20,15/La Walkiria

Siegfried: *Eberhard Katz*; Hunding: *Gerd Nienstedt*; Wotan: *Theo Adam*; Sieglinde: *Hildegard Hillebrecht*; Brunnhilde: *Nadine Kniplove*; Fricka: *Janis Martin*. Edizione Ricordi.

SECONDO

10/meravigliosi - anni venti

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Lydia Alfonsi, Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della sesta puntata: *Scottie*: *Rosalinda Galli*; *Scott*: *Giorgio Albertazzi*; *Zelda*: *Lydia Alfonsi*; *Carriere*: *Varo Soleri*; *Shella*: *Bianca Toccafondi*.

15,18/Giovani cantanti lirici: msopr. Nicoletta Ciliento

Gioacchino Rossini: *La Cenerentola*: «Naqui all'affanno e al pianto» • Francesco Cilea: *L'Arlecchino*: «Esser madre è un inferno» (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Genaro D'Angelo).

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) • Milano (102,2 MHz) • Napoli (103,9 MHz) • Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera • ore 15,30-16,30 Musica leggera • ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,30: Programmi musicali • notiziari • telegiornali • Roma 2 su khz 845 pari a m 355, da Milano 1 su khz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Cagliarisetta O.C. su khz 6000 pari a m 40,50 e su khz 6515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Successi d'oltre oceano • 1,36 Sinfonie e balletti da opera • 2,06 Giochi di motivi • 2,36 Colonna sonora • 3,06 Canzoni italiane • 3,36 Ribalta lirica • 4,06 Archi in vacanza • 4,36 Melodie senza età • 5,06 Girandola musicale • 5,36 Musica per un buongiorno.

Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

21,10/«Ascanio» di Alessandro Dumas

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Ivo Garrani. Personaggi e interpreti del terzo episodio: Aubry: *Antonio Guidi*; Ascanio: *Danielle Tedeschi*; Benvenuto Cellini: *Ivo Garrani*; Caterina: *Giuliana Corbellini*; La duchessa d'Estampes: *Renata Negri*; Colomba: *Gracia Radicchi*; Madama: *Perine*; Wanda Pasquini: *Il governatore D'Estourville*; Mico Cundari: *Il visconte di Marmagne*; Tino Bianchi: *Un ufficiale*; Franco Morgan: *ed inoltre*; Ettore Bianchini: *Giampiero Becherelli*; Rino Benini: *Giuliana Canetti*; Corrado De Cristoforo: *Tino Erler*; Orso Guerrini: *Renato Moretti*; Gianni Pietrasanta.

22,10/Rapsodia

Dischi di France Gall scelti e presentati da Lea Calabrese: Pallavicini-Gainsbourg: *Io sì, tu no* (Poupée de cire, poupée de son) • Danielle-Pace-Panzeri-Conti-Argenio: *La pioggia* • Califano-Colonnello: *Matrimonio d'amore*.

TERZO

11,45/Liriche da camera italiane

Luigi Cherubini: *Avia Maria*, per soprano e pianoforte (Margherita Carosio, sopr.); Giorgio Favaretto, pf.) • Umberto Giordano: *E' lapilli chi torna a me*, per soprano e pianoforte (Margherita Carosio, sopr.; Cesarina Buonerba, pf.) • Antonio Veretti: *L'Allegria*, sette liriche di Giuseppe Ungaretti per soprano e pianoforte: *Fase* • Seregnola • Solennità • Rose in fiamme • In memoria • Solitudine • Preghiera (Liliana Poli, sopr.; Antonio Veretti, pf.).

13,55/Itinerari operistici

Domenico Cimarosa: *Il matrimonio segreto*: «Le faccio un inchino» • Aldo Noni, Ornella Rovero, sopr.; Giulietta Simonato, msopr. • Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino dir. Ermanno Wolf-Ferrari • Valentino Fioravanti: *Le cantatrici villane*: aria di Don Bucefalo (bs. Senio Bruscaioni) • Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Mario Rossi • Stefano Pavese: *Sedecia*: «L'estrema tua sorte» (Angelica Tuccari, sopr.; Amilcare Blaffard,

ten. • Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Armando Gatto) • Pietro Generali: *Adelina*: Sinfonia (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • Gioacchino Rossini: *Ciro in Babilonia*: «Deh! per me non v'affliggete» (sopr. Francine Grimes) • Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella).

19,15/Concerto di ogni sera

Bedrich Smetana: *Il segreto*: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Feist) • Leos Janacek: *Suite op. 3*: Con moto - Adagio - Allegretto - Con moto (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Gabor Otvos) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1*, in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio, più Andante, Allegro non troppo ma con brio (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Herbert von Karajan).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Grey-Wood-Gibbs: *Runnin' wild* (Benny Goodman) • Darling-Svanoe: *Walk right in* (organo Jimmy Smith) • Reynolds-Neiburg-Dougherty: *I'm confessin'* (Louis Armstrong) • Chase: *23 red* (Woody Herman).

SEC./14/Luke-box

Checco-Fuller-Barnum: *Uomo aiutami tu* (Rinaldo Ebasta) • Terzi-C.A. Rossi: *Non è che la (sona)* • Virano-Pallavicini-Conte: *Le belle donne* (Robertino) • Sutherland: *Smokey blue's away* (A New Generation) • Furnò-De Curtis: *Ti voglio tanto bene* (Christian) • Pachelbel: *Papathanassiou* • Bergam: *Lacrine e pioggia* (Daidala) • Payne-Vecchiotti-Glaser: *Sola sola* (Gli Uhl) • Cavallero: *Un nuovo giorno* (Tullio Gallo).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Soulshake (Peggy Scott & Jo Jo Benson) • Senza te (Eric Charden) • Do you wanna dance (Mama's & Papa's) • Piccola arancia (Dix Dik) • Don't forget about me (Dusty Springfield) • Per te, per me (Rokes) • I left my heart in San Francisco (Bobby Vercaren) • Irresistibilmente (Sylvie Vartan) • Long long (Gilded Cage) • Long long (Patty Pravo) • Born again (Sam & Dave) • Non è Francesca (Lucio Battisti) • Long green (Fireballs) • Tu vorresti, io vorrei (Kim arena) • I must have been put on this mind (Brenda Lee) • The shornia (I Gufi) • Shotgun (Vanilla Fudge) • Lettere d'amore (Renegades) • Camminando e cantando (Sergio Endrigo) • Time is tight (Booker T & the MG's).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese, 15,15 Novice in porcella, 15,15 Top of the Week, 16,30 Notiziario Cristiani, Notiziario • Attualità • L'Archeologia racconta, a cura di Marcello Guastoli e Alberto Monadori • Xillografia • Pensiero della sera, 20,15 Tour du monde des missions, 20,45 Nachrichten aus der Mission, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni in altre lingue, 21,45 La Palabra • 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

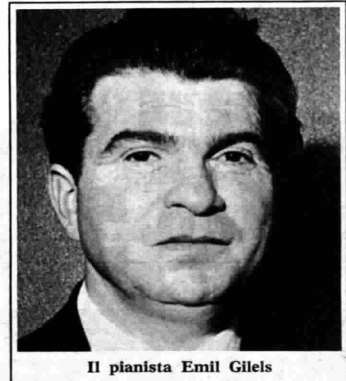
7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,45 Due note, 9,10 Radio mattina, 12 Musica varia, 12,30 Notiziario-Attualità, 13 Intermezzo, 13,05 • Il tulipano nero, romanzo a puntate di A. Dumas, 13,20 Ritratto musicale, Giustino, 13,30 Variazioni concertistiche per orchestra da camera, 21,30 • Sonata, 14,10 Radio 2, 14,05 Recital di Juliette Gréco, 17 Radio gioventù, 18,05 Il quadrifoglio: 45 giri con

Solidea, 18,30 Echi e canti, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Sassofoni, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20,15 Truffa delle volpe, 20,45 • Chez Cio • Botte fantastica di C. Chat noi ai giorni nostri, di Jerko Tognola, 21,15 Il Trifoglio, di R. Cortese, 21,45 Serenate notturne, 22,05 • 22,30 • 22,30 • 22,30 della Società • Cameristica italiana di Firenze: Enzo Porta, Umberto Olivetti, v.l.; Emilio Poggioni, v.l.; Italo Gomez, v.c. Anton Webern: Trio d'archi op. 20; Giuseppe G. Engler: «Les avoines folles» per quartetto d'archi; Franco Donatoni: Quartetto IV; Sylvano Buscotti: Phrasa, a trois, 23 Notiziario-Cronache-Attualità, 23,30-23,30 Note di notte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique», 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana», 17 Radio della Svizzera italiana: «Musica di fine pomeriggio», Musiche di Max Reger, Leos Janacek, Emmanuel Chabrier, 18 Radio gioventù, 18,30 La terza gioventù, 18,45 Orchi, 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 19,30 Tram, da Ginevra, 20 Diario culturale, 20,15 • Venus, opera in tre atti di Richard Schickel, 20,45 • Concerto di Arminius von Novell, Prosper Mermée • Orchestra Sinfonica di Berna, dir. Kurt Rothenbühler, • Coro da camera, 21,30 • 21,30 • 21,30 • 21,30 • Gruppo Allievi del Ginnasio di Berna, dir. Fritz Sigg, 21,20 Canzoni di successo, 22-22,30 Notturno in musica.

Musiche di compositori russi



Il pianista Emil Gilels

UN CONCERTO DI KONDRASCIN

15,30 terzo

Vanno in onda oggi, sotto la direzione di Kirill Kondrascin, tre lavori della scuola musicale russa. In apertura un nome poco noto in Italia ma favorevolmente conosciuto nei paesi dell'Est: Nikolai Petrovic Rakov con la Suite di danze scritta nel 1934, nel periodo delle sue prime esperienze didattiche presso il Conservatorio di Mosca.

Allievo di Glier e di Vassiljenko, Rakov, che è nato nel 1908 a Kaluga, ha composto questa interessante Suite su motivi popolari dell'Asia centrale e precisamente usbecchi, tagichi e tartari, creando in tal modo una di quelle opere sinfoniche, che — secondo Vincenzo Gibelli (autore di due volumi sulla Storia della musica sovietica) — hanno per carattere distintivo la chiarezza di stile, la vivacità di espressione, l'ottimismo del pensiero, la semplicità del linguaggio. Rakov è infatti considerato fra i più autorevoli maestri i quali hanno contribuito alla diffusione dei temi popolari russi e orientali. Quasi a ricordare più efficacemente la voce umana, Rakov predilige nelle sue battute l'uso degli strumenti a fiato, di cui ha rivelato una profonda conoscenza anche in altri lavori legati sempre alla sua terra. Tra questi è opportuno citare la Marijska Suite, ispirata ai motivi dei Marii e composta nel 1931 e l'Overture russa (1947). Per la sua dottrina nel campo strumentale, gli è stata affidata la cattedra di strumentazione presso il Conservatorio di Mosca.

Al centro della trasmissione figura il Concerto n. 2 in sol magg., op. 44, per pianoforte e orchestra di Ciaikovski, che, terminato nel 1880, fu presentato la prima volta a Mosca il 30 maggio 1882. Meno conosciuto di quello in si bemolle minore, op. 23, di cinque anni prima, contiene tuttavia pagine molto interessanti, drammatiche, colme di eleganza tematica e di accenti pittoreschi davvero esemplari, con anticipazioni sbalorditive dell'arte espressiva di Sciootakovic.

Nelle battute dell'Andante ritorna poi notabilmente quello stesso carattere affettivo che si poteva riscontrare nella precedente Romeo e Giulietta, Fantasia-Overture (1870), con frasi facili e orecchiabili. Questi caratteri non si devono però considerare banali. L'ha giustamente rilevato anche Stravinsky scrivendo: «Per mio conto è banalità il porre le cose ad un posto che a loro non spetta. Ma l'arte di Ciaikovski non pretende di essere catalogata in questa o in quella categoria e perciò non può soffrire di questo difetto... Per lui era una necessità assoluta essere patetico. Non vi si è mai obbligati a tal punto, s'intende, ma tuttavia egli non pretende che ciò sia un ideale artistico, e quindi questo non altera il reale carattere dell'arte».

Al Concerto di Ciaikovski, interpretato dal noto pianista russo Emil Gilels, segue la Sinfonia n. 3 in la minore, op. 44 di Sergei Rachmaninov, composta nel 1936. Non è la migliore opera sinfonica del celebre compositore e pianista russo ma si fa tuttavia ammirare per la potenza inventiva e per uno spiccato gusto armonico. Kirill Kondrascin dirige i tre lavori rispettivamente alla guida dell'Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana, della Filarmonica di Leningrado e dell'Orchestra del Teatro «La Fenice» di Venezia.

INVITO A CENA.

"Arcobaleno", 16 aprile 1969. Ore 20,20

Gentile Signora,
La invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.
Saranno servite varie specialità di frutto croccante e leggero.

Olio di Semi
Gaslini

mercoledì

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana,
in collaborazione con il Ministero
della Pubblica Istruzione, pre-
senta

SCUOLA MEDIA

10,30 **Matematica**
Prof.ssa Dora Nelli
Trasmissione e vettori (Replica)

11 — **Educazione artistica**
Prof.ssa Simonetta Corongiu
La rappresentazione bidimen-
sionale dello spazio

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Storia**
Prof. Luciano Cafagna
Origine e sviluppo della grande
industria

12 — **Educazione civica**
Prof. Gaetano Stammati
Il bilancio dello Stato (Replica)

meridiana

12,30 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di co-
stume
coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschi-
nelli
Realizzazione di Salvatore Bal-
dazzi
21^a trasmissione (Replica)

13 — **TANTO ERA TANTO AN-
TICO**
Antiquariato e costume
a cura di Claudio Balit
Presenta Paola Piccini

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**
BREAK
(Caffè Suerte - Barilla)

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

14,30 **RISPOSTE DI TVS**

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI
DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**
Rubrica realizzata in collabo-
razione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e
Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Lazzaroni - Imec Biancheria
- Pannolini Lines - Adica
Pongo)

la TV dei ragazzi

17,45 **IL LEONE DI SAN MARCO**
Un secolo di storia veneziana
Originale televisivo di Tito Ben-
fatto e Gianni Pollone
Terzo episodio
Verso Campoformio (1797)
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Tonino Zambon Mario Bardella
Vittorio Pianta Giorgio Gusso
Gianni Guallierio Rizzi
Frate Mancini Gianni Mantesi
Anna Wilma D'Eusebio
Napoleone Bonaparte Carlo Giuffrè
Berthier Carlo Enrico
Doge Ludovico Manin Adolfo Geri
Il segretario Gino Cavalieri
Un ufficiale francese
Iginio Bonazzi
Susanna Maronetto
Ida

Una vecchia vettura
Fanny Marchio
Un soldato Walter Cassini
Voce di Fabrizio Casadio
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Arredamento di Donatella Stella
Regia di Aldo Grimaldi

ritorno a casa

GONG
(Sapone Respond - Pomodori
preparati Althea)

18,45 **LE MERAVIGLIE DELLA
NATURA**
L'insetto tigre
Documentario di Gerald
Thompson e Erik Skinner
Testo di Giancarlo Zizola

19,15 **SAPERE**
Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli
**Mode e stili del nostro se-
colo**
a cura di Emilio Garroni
con la collaborazione di Lu-
cia Campione
Realizzazione di Sergio Tau
1^a puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Dadi Knorr - Caffettiera
Moka Express - Biol per lava-
trici - Coca-Cola - Telefonken
- Hair spray VO 5)

SEGNALE ORARIO
**NOTIZIE DEL LAVORO E
DELL'ECONOMIA**

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
ARCOBALENO
(Cucine Salvarani - Dentifi-
cio Durban's - Carrarmato
Perugina - Gaslini olio di
semi alimentari - Camicie
Cassera - Società Piaggio
& C.)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSSELLO
(1) Amarena Fabbri - (2)
Macchine per cucire Necchi
- (3) Bio Presto - (4) Doria
S.p.A. - (5) Segretariato In-
ternazionale Lana
I cortometraggi sono stati rea-
lizzati da: 1) Vmder Film -
2) Gamma Film - 3) Recta
Film - 4) Gamma Film - 5)
Gamma Film

21 — LA PACE PERDUTA

a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fat-
tori
Seconda serie
Terzo episodio

DOREMI'
(Candy Lavatrici - Prodotti
Johnson & Johnson - Amaro
Petrus Boonekamp)

22 — **MERCOLEDI' SPORT**
Telecronache dall'Italia e
dall'estero

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collega-
te, in occasione della XLVII
Fiera Campionaria Interna-
zionale

10-11,40 **PROGRAMMA CINE-
MATOGRAFICO**

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di
costume
coordinati da Silvano Gian-
nelli

Una lingua per tutti

Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tede-
schini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
37^a trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cera Grey - Ennerv mater-
rasso a molle - Salumificio
Negroni - Birra Wührer qua-
lità - Motta - Detersivo Dash)

21,15 I FILM DEL MARE

**UOMINI
SUL FONDO**
Presentazione di Fernaldo
Di Giammatteo
Film - Regia di Francesco
De Robertis
Prod.: Scaleria Film

DOREMI'
(Aperitivo Aperol - Ciocco-
lato Duplo Ferrero)

22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti
a cura di Antonio Barolini,
Giorgio Ponti, Franco Si-
mongini
con la collaborazione di Ge-
no Pampaloni, Roberto M.
Cimnaghi, Walter Pedullà
Presenta Maria Napoleone
Regia di Siro Marcellini

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau

20,10-21 Auf der Flucht

«Hollywood sehen und
sterben»
Abenteuerfilm mit David
Janssen u.a.
Regie: Andrew Mc Cul-
lough
Verleih: ABC

ore 13 nazionale

TANTO ERA TANTO ANTICO



Paola Piccini presenta la rubrica di antiquariato

Il servizio centrale della puntata di oggi è dedicato ad un ricercatore di antiquariato di campagna che opera in Val d'Aosta: Roberto Rollino e Alberto Nicoletto hanno seguito passo passo, durante una delle sue spedizioni, il commerciante di oggetti d'arte per descrivere con la macchina da presa la paziente tecnica e l'ostinazione di cui deve armarsi nel mettersi alla ricerca di un pezzo raro.

ore 21 nazionale

LA PACE PERDUTA - terzo episodio

Gli anni '20, negli Stati Uniti, sono anni di allegria e di prosperità. Al suono del jazz, Wall Street, la sede della Borsa più importante del mondo, macina milioni su milioni di affari, con facili arricchimenti. «Ognuno si faccia i milioni che può», dice il presidente Coolidge, un puritano di vecchio stampo che confonde la capacità di guadagnare con la vocazione al lavoro. Sono gli anni del proibizionismo, ma sotto la protezione dei gangster si moltiplicano gli spacci clandestini di alcoolici: la sola New York ne conta 42.000. Al Capone diventa l'uomo più famoso del Paese. Dietro la facciata dei facili guadagni, la realtà è ben diversa. Se le città si sviluppano vorticosamente e un certo benessere raggiunge anche i ceti operai, questo progresso avviene a danno delle campagne, dove due quinti della popolazione rurale è sommersa dai debiti. Alle difficoltà economiche si uniscono le calamità naturali: nel 1927 il livello del Mississippi si alza di 17 metri e allaga una regione immensa. Gli scrittori (Hemingway, Faulkner, Dos Passos) avvertono che qualcosa non funziona e la letteratura diventa lo specchio della delusione, quasi preannuncia il disastro imminente. Che avviene il 24 ottobre 1929, quando crolla la Borsa di Wall Street.

ore 21,15 secondo

UOMINI SUL FONDO

Incomincia questa sera una serie cinematografica dedicata alle imprese della Marina militare italiana durante l'ultima guerra. E' prevista la presentazione di quattro film: il primo, *Uomini sul fondo*, reca la data del 1941. Scomparso nel '59, Francesco De Robertis realizzò *Uomini sul fondo* nel periodo in cui era a capo del Centro Cinematografico della Marina. La vicenda narrata nel film si svolge a bordo di un sottomarino italiano che, durante una manovra, urta contro una nave da carico e affonda. Aiutati dagli uomini di alcune navi in superficie, comandate ed equipaggio lavorano duramente per recuperare l'imbarcazione, operazione che si prospetta difficile per l'entità dei danni subiti dal sottomarino e per la posizione in cui esso si è collocato sul fondo marino. Sembra che ogni sforzo sia destinato a fallire, e che la vita di molte persone sia in pericolo. Sarà un marinato, offrendosi ad un volontario sacrificio, a portare a compimento l'operazione di salvataggio. (Vedere un articolo a pagina 26).

ore 22,45 secondo

L'APPRODO

Le nuove disposizioni in materia di tasse sull'esportazione di opere d'arte all'interno del Mercato Comune hanno suscitato discussioni e polemiche per il rischio di un impoverimento del nostro patrimonio artistico. Alla complessa questione dedica stasera un lungo servizio la rubrica di Barolini, Ponti e Simongini. Il programma dedicato alle lettere prende lo spunto da un recente saggio di Binini e Sapegno sulla letteratura regionale.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Callisto martire.

Altri santi: S. Carisio martire, S. Dragone confessore, S. Fruttuoso vescovo, S. Giocchino dell'Ordine dei Servi della Beata Vergine.

Il sole a Milano sorge alle 5,36 e tramonta alle 19,10; a Roma sorge alle 5,30 e tramonta alle 18,53; a Palermo sorge alle 5,31 e tramonta alle 18,44.

RICORRENZE: Nel 1844, in questo giorno, nasce a Parigi lo scrittore Anatole France, pseudonimo di Anatole Thibault. Opere: *La vita letteraria* (articoli critici), *Storia contemporanea* (quattro romanzi), *L'isola dei pinguini*. Gli dei hanno sete, *La rivolta degli angeli*.

PENSIERO DEL GIORNO: I forti, su questa terra, ridono di rado, ma neppure con le lagrime ci mostrano che abbiamo fatto loro del male. (Raabe).

per voi ragazzi

Per il ciclo *Il leone di San Marco* va in onda oggi l'episodio *Verso Campoformio*. Siamo nel 1797; le armate di Napoleone dilagano ormai incontrastate in tutta la pianura padana. Unica ad opporsi validamente alla conquista francese è l'Austria. Nel gioco delle due grandi potenze si viene a trovare la Repubblica di Venezia, stremata dalle indecisioni e dalla ricerca di una irraggiungibile neutralità, e resa inquieta dai fermenti che animano i più giovani e i più generosi. Nell'anno 1797, il trattato di Campoformio, voluto esplicitamente da Napoleone, che ha oltrepassato i poteri conferitigli dal governo francese, viene realizzato soprattutto a spese di Venezia, che viene da Napoleone ceduta all'Austria con l'Istria, la Dalmazia, le Bocche di Cattaro e le isole veneziane dell'Adriatico, in cambio dell'annessione francese delle Isole Ionie, dei possedimenti veneti dell'Albania a Sud di Driu, e del riconoscimento dell'assetto dato da Napoleone alle regioni conquistate in Italia. Con il trattato di Campoformio ha fine la Repubblica di Venezia, ma comincia la tormentata vicenda che porterà i veneziani a nuove fasi della loro storia. L'episodio di oggi è imperniato su tre figure: un giovane frate padovano, che s'immola in nome della fratellanza e della libertà; Napoleone, che guarda a Venezia come ad una facile conquista da barattare con l'Austria; e il Doge Ludovico Manin, vecchio e fiero gentiluomo, ultimo rappresentante della gloriosa Serenissima.

TV SVIZZERA

18 IL SALTAMARTINO. Programma per i ragazzi a cura di Mimma Pagnamenta - «Novità discografiche e librerie» - «Guardie e ladri» - Gioco a premi diretto da Ezio Guidi - «Fotogrammi» - I grandi momenti del cinema illustrati da Fabio Fumagalli - «I maestri del cinema francese».

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 CACCIA IN ANGOLA. Documentario della serie «Caccia e pesca» (a colori)

19.45 TV-SPOT

19.50 IL PRISMA. Prospettive nell'agricoltura. Servizio di S. Toppi

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 LA LEGGE URBANISTICA. Dibattito sullo scrutinio cantonale del 20 aprile 1989

21.40 In Eurovisione da Lisbona: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO PORTOGALLO-SVIZZERA, valevole per la qualifica ai campionati del mondo. Cronaca diretta

23.30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

vadomatto per
POMITO

POMODORI SCELTISSIMI, OLIO DI SEMI E VERDURE FRESCHE: ECCO POMITO, LA SALSINA ALLA CASALINGA! E GIÀ PRONTA PER L'USO E RAPPRESENTA UN CONDIMENTO COMPLETO, LEGGERO, DIGERIBILISSIMO, PER SPAGHETTI, TAGLIATELLE, RISOTTI, MINESTRE, ESSERE ASSAPORATA A PIACERE CON AGGIUNTA DI ERBE, OLIO, BURRO O ALTRO.

VADOMATTO PER POMITO, SANO, NATURALE, SQUISITO!

POMITO
la salsina già pronta



agenzia RA

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6	SVEGLIATI E CANTA, musica del mattino presentata da A. Mazzeletti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - <i>Giornale radio</i>		
7	'10 Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 <i>Giornale radio</i> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica			
8	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti — <i>Doppio Brodo Star</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Johnny Dorelli, Isabella Iannetti, Claudio Villa, Maria Doris, Al Bano, Ornella Vanoni, Gianni Pettenati, Anna Identici, Adamo	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO — <i>Palmolive</i> 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE			
9	I nostri figli , a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Glinka, Lecuona, Warren, Hefti, Haymes, Feller-Michaels, Drigo, Mendelssohn-Bartholdy, Mancini, Weill, Liszt, Jongen, Sarasate, Moross, Astley, De Hollanda, Coppiers	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> 9,30 <i>Giornale radio</i> - Il mondo di Lei 9,40 <i>Interludio</i> — <i>Società del Plasmom</i>			TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10) 8,30 Benvenuto in Italia 9,25 <i>Roma dopo l'incendio gallico. Conversazione di Clara Valenziano</i> 9,30 F. J. Haydn: <i>Sinfonia n. 102 in si bem. magg.</i>
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Una fiaba per nonno Leo, di Giovanni Floris (3ª puntata) - Regia di Ugo Amodeo — <i>Henkel Italiana</i> '35 LE ORE DELLA MUSICA Come un ragazzo, Una donna sola, Una mia canzone, Puppet on a string, Words, Canta ragazzo canta, Irresistibilmente, Mr. Robinson, I say a little prayer	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di <i>Marcello Sartarelli</i> - Musiche originali di Franco Potenza - 7ª puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 <i>Giornale radio</i> - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da <i>Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai</i> - Realizz. di Nini Perno — <i>Pepsodent</i> Nell'intervallo (ore 11,30): <i>Giornale radio</i>			10 — CONCERTO DI APERTURA K. Szymanowski: Sonata in re min. op. 9 (D. Olstrakh, vl.; V. Yampolsky, pf.) • E. Bloch: Sonata (pf. G. Agosti) 10,45 Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini Quartetto in si bem. magg. op. 2 n. 2 per archi; Quintetto in fa magg. op. 13 n. 3 per archi
11	La nostra salute , a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Soprano MAFALDA FAVERO (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali			11,15 Polifonia B. Donato: « Chi la galleria », villanella a quattro voci L. Marenzio: Sei Madrigali 11,40 Archivio del disco G. Mahler: Kindertotenlieder, su testo di F. Rückert (M. Andersen, contr. - San Francisco Symphony Orch. dir. P. Monteux) 12,05 <i>L'Informatore etnomusicologico</i> , a cura di G. Nataletti 12,20 Musiche parallele J. S. Bach: Fantasia cromatica e Fuga in re min. per clav. • W. A. Mozart: Adagio e Fuga in do min. K. 546 per archi • F. Mendelssohn-Bartholdy: Preludio e Fuga in do min. op. 37 n. 1 per org. 12,50 <i>D. Cimarosa: Il matrimonio per reggio, sinfonia</i>
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Risponde l'avv. Antonio Guarino '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13 — AL VOSTRO SERVIZIO Un programma di <i>Maurizio Costanzo</i> presentato da <i>Giuliana Calandina</i> — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 <i>Giornale radio</i> - Media delle valute — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 13,35 Le occasioni di Romolo Valli Un programma scritto e realizzato da <i>Gale Frattini</i>			13 — INTERMEZZO J. Albeniz: Concerto fantastico in la min. op. 78 per fl. e orch. • J. Turina: Tre Danze fantastiche op. 22 13,40 I maestri dell'interpretazione: violoncellista <i>Mstislav Rostropovic</i> L. van Beethoven: Sonata in re magg. op. 102 n. 2 per vc. e pf. • D. Sciocatakov: Concerto in mi bem. magg. op. 107 per vc. e orch.
13	GIORNALE RADIO — <i>Invernizzi</i> '15 Un disco per l'estate presentato da <i>Gabriella Farinon</i>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 <i>Il portadisch</i> — <i>Bentler Record</i>			14,30 Melodramma in sintesi: MADAMA BUTTERFLY Tragedia giapponese in tre atti di L. Illica e G. Giacosa (da J. Long e D. Belasco) Musica di <i>Giuseppe Puccini</i> Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. <i>Arturo Basile</i> - M° del Coro <i>Ruggero Maghini</i> (Vedi Locandina)
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	15 — Motivi scelti per voi — <i>Dischi Carosello</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino 15,18 SAGGI DI ALLIEVI DEI CONSERVATORI ITALIANI PER L'ANNO SCOLASTICO 1967-68 (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <i>Giornale radio</i> 15,56 <i>Tre minuti per te</i> , a cura di P. Virginio Rotondi			15,30 Ritratto di autore: Carl Maria von Weber Der Freischütz, ouverture; Sonata n. 3 in re min. op. 49 per pf.; Aufforderung zum Tanz op. 65; Konzertstück in fa min. op. 79 per pf. e orch.
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate '35 Il giornale di bordo , a cura di Lucio Cataldi '45 Parata di successi — C.G.D.	16 — L'INTERRUTTORE Dischi e interviste fantasma con <i>Renzo Nissim</i> Giornale radio 16,30 La Discoteca del Radiocorriere (Vedi Locandina nella pagina a fianco)			16,30 Musiche italiane d'oggi O. Fiume: Sinfonia per archi e tp. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)
16	Programma per i piccoli: « Tutto Gas » , settimanale a cura di A. L. Meneghini - Presenta G. Pescucci - Musiche di Forti e Baroncini - Regia di Marco Lami — <i>Biscotti Tuc Parein</i> '30 FOLKLORE IN SALOTTO , con <i>Franco Potenza e Rosangela Locatelli</i> , canta <i>Franco Potenza</i>	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 POMERIDIANA 17,30 <i>Giornale radio</i> 17,35 CLASSE UNICA: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia, di <i>Antonio Butitta</i> IV. Tradizione popolare e tradizione colta a partire dal Rinascimento			17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 <i>I vetri di Murano. Conversazione di Walter Mauro</i> 17,20 Corso di lingua tedesca , a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale) 17,45 <i>C. Debussy: Pour le piano, suite</i> (pf. J. Demus)
17	Giornale radio — <i>Gelati Besena</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano <i>Renzo Arbore e Anna Maria Fusco</i> Regia di <i>Raffaele Meloni</i> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): <i>Giornale radio</i> 18,55 <i>Sui nostri mercati</i>			18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale S. Moscati: La Carta storico-monumentale dell'Agro Romano - F. Graziosi: Importanti progressi nella lotta contro la rabbia - G. Salvini: Le formazioni nucleari giganti - Taccuino
18	Sui nostri mercati '13 La Pasqua di Ivan di <i>Leone Tolstoj</i> - Adattamento radiofonico di <i>Anna Luisa Meneghini</i> - 4° episodio - Regia di <i>Umberto Benedetto</i> (Vedi Locandina) '30 <i>Luna-park</i>	19 — CANZONI A DUE TEMPI Motivi di sempre proposti da <i>Lilli Lembo ed Elisabetta Fanti</i> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 <i>Si o no</i> 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 <i>Punto e virgola</i>			19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina)
19	GIORNALE RADIO '15 Il grosso Ernestone Tre atti di <i>Giovanni Guaia</i> Compagnia del Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del « Teatro delle Dieci » Ernestone: <i>Franco Alpieste</i> ; Ernestino: <i>Giovanni Moretti</i> ; Il Capomnipolo: <i>Franco Vaccaro</i> ; La Capitani: <i>Tiziana Tosco</i> ; Il Tenente, il Maggiore, il Colonnello: <i>Mario Brusca</i> ; Paola: <i>Anna Bonasso</i> ; Un partigiano: <i>Franco Vaccaro</i> ; Costanza: <i>Elena Magaja</i> ; Marta: <i>Vittoria Lottero</i> ; Il giudice Pivetta: <i>Alberto Ricca</i> Regia di <i>Massimo Scaglione</i> (Vedi nota)	20,01 Notturno di primavera Appuntamento sotto le stelle di <i>D'Ottavi e Lionello</i> con <i>Loretta Goggi, Enrico Montesano, Ave Ninchi e Giuseppe Porelli</i> - Regia di <i>R. Berteas</i> UN DISCO PER L'ESTATE 20,45 <i>Italia che lavora</i> 21 — Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di <i>Franco Soprano</i> 21,55 <i>Bollettino per i naviganti</i>			20,30 Psicologia e psicanalisi da Freud ad oggi a cura di <i>Franco Fornari</i> IX. « L'io e la società »
20	GIORNALE RADIO '15 Il grosso Ernestone Tre atti di <i>Giovanni Guaia</i> Compagnia del Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del « Teatro delle Dieci » Ernestone: <i>Franco Alpieste</i> ; Ernestino: <i>Giovanni Moretti</i> ; Il Capomnipolo: <i>Franco Vaccaro</i> ; La Capitani: <i>Tiziana Tosco</i> ; Il Tenente, il Maggiore, il Colonnello: <i>Mario Brusca</i> ; Paola: <i>Anna Bonasso</i> ; Un partigiano: <i>Franco Vaccaro</i> ; Costanza: <i>Elena Magaja</i> ; Marta: <i>Vittoria Lottero</i> ; Il giudice Pivetta: <i>Alberto Ricca</i> Regia di <i>Massimo Scaglione</i> (Vedi nota)	21 — ITALIA CHE LAVORA 21,10 Il mondo dell'opera Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di <i>Franco Soprano</i> 21,55 <i>Bollettino per i naviganti</i>			21 — CELEBRAZIONI ROSSINIANE « Figure di cantanti rossiniani », a cura di <i>Angelo Sguerzi</i> III e ultima trasmissione
21	GIORNALE RADIO '15 Il grosso Ernestone Tre atti di <i>Giovanni Guaia</i> Compagnia del Teatro Stabile di Torino con la collaborazione del « Teatro delle Dieci » Ernestone: <i>Franco Alpieste</i> ; Ernestino: <i>Giovanni Moretti</i> ; Il Capomnipolo: <i>Franco Vaccaro</i> ; La Capitani: <i>Tiziana Tosco</i> ; Il Tenente, il Maggiore, il Colonnello: <i>Mario Brusca</i> ; Paola: <i>Anna Bonasso</i> ; Un partigiano: <i>Franco Vaccaro</i> ; Costanza: <i>Elena Magaja</i> ; Marta: <i>Vittoria Lottero</i> ; Il giudice Pivetta: <i>Alberto Ricca</i> Regia di <i>Massimo Scaglione</i> (Vedi nota)	22 — GIORNALE RADIO 22,10 LE OCCASIONI DI ROMOLO VALLI Un programma scritto e realizzato da <i>Gale Frattini</i> (Replica) — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> 22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE			22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 Incontri con la narrativa a cura di <i>Adamaria Terziani</i> « Una cosa che comincia per Elle », racconto di <i>Dino Buzzati</i> presentato dall'Autore
22	Dall'Auditorium di Napoli Stagione Pubblica della RAI Concerto sinfonico diretto da <i>Josef Conta</i> Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Al termine (ore 23,15 circa):	23 — Cronache del Mezzogiorno 23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 24 — GIORNALE RADIO			23 — Musiche di J. Komives Opera presentata dall'ORTF (Vedi Locandina) 23,30 Rivista delle riviste - Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO I programmi di domani - Buonanotte				
24					

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
soprano Mafalda Favero

Giuseppe Verdi: *Otello*: « Ave Maria » (Orchestra diretta da Antonio Sabino) • Pietro Mascagni: *L'amico Fritz*: « Son pochi fiori » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giuseppe Antonelli) • Lodoletta: « Flammen, perdonami » (Orchestra diretta da Antonio Sabino) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » • *La Bohème*: « Sì, mi chiamano Mimì » • Turandot: « Signore ascolta » (Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Giuseppe Antonelli) • Arrigo Boito: *Mefistofele*: « L'altra notte in fondo al mare ».

19,13/- La Pasqua di Ivan -
di Leone Tolstoj

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Gianrico Tedeschi. Personaggi e interpreti del quarto episodio: Ivan: *Gianrico Tedeschi*; Maria: *Semejovna*; Nella: *Bonora*; Matija: *Ruggero De Dominis*; Liza: *Anna Nemichetti*; Il giudice: *Lucio Rama*; Un carceriere: *Paolo Santonaghi*; Un sergente di polizia: *Carlo Ratti*; Un oste: *Vivaldo Mattiotti*; Un contadino: *Adolfo Fernoglio*; La vecchia madre di Maria: *Lina Accorci*; Un bambino: *Carla Torrore*; La voce del diavolo: *Corrado De Cristofaro*. Regia di Umberto Benedetto.

22/Concerto sinfonico
diretto da Josif Conta

Benjamin Britten: *Simple symphony* op. 4, per archi; *Boisterous bourrée* - *Playful pizzicato* - *Sentimental saraband* - *Froliscome finale* • George Enescu: *Sinfonia da camera* per dodici strumenti op. 33; *Poco moderato*, un poco maestoso - *Allegretto molto moderato* - *Adagio* - *Allegro molto moderato*, *Molto moderato* un poco maestoso • *Bela Bartok: Divertimento per archi*: *Allegro non troppo* - *Molto adagio* - *Allegro assai* • *Ludwig van Beethoven: Dodici contraddanze*.

SECONDO

10/meravigliosi « anni venti »
Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi, Ly-

dia Alfonsi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della settima puntata: Scott: *Giorgio Albertazzi*; Sheila: *Bianca Toccafondi*; Zeld: *Lydia Alfonsi*. Musiche originali di Franco Potenza.

15,18/Saggi di allievi
dei Conservatori italiani

Giorgio Blasco, *flauto*; Ernesto Beacovich, *clarinetto*; Gilberto Grassi, *fagotto*; Luciano Veronesi, *corno* e Neva Merlak Corrado, *pianoforte* (allievi del Conservatorio Giuseppe Tartini di Trieste). Gioacchino Rossini: *Tema con variazioni* per quattro strumenti a fiato: *Andante* - *Tema* (Allegretto) - *Finale* (Giorgio Blasco, *flauto*; Ernesto Beacovich, *clarinetto*; Gilberto Grassi, *fagotto*; Luciano Veronesi, *corno*) • Gioacchino Rossini: *Memento homo - L'innocence italienne - La candeur française* (pianista Neva Merlak Corrado). Registrazione effettuata il 17 giugno 1968 dall'Auditorium di Trieste.

16,35/La Discoteca
del Radiocorriere

Frédéric Chopin: *Polacca-Fantasia* n. 7 in la bemolle maggiore op. 61 (pianista Svyatoslav Richter) • *Bedrich Smetana: Polka de salon* op. 7 n. 1; *Polka in la minore: Furiant* (pianista Mircha Pokorna).

TERZO

14,30/Melodramma in sintesi:
« Madama Butterfly »

Atto I: « Viene la sera », scena finale • Atto II: « Ora a noi » (Sharpless-Butterfly) • « Scuoti quella fronda di ciliegio » • « L'obbi che vesti da sposa » • finale • Atto III: *Intermezzo* e *ninna nanna* • « Dormi amore mio, dormi sul mio cor » • E sia a lui devo obbedir e finale dell'opera (Butterfly: *Renata Scotti*; Suzuki: *Franca Mattiucci*; Pinkerton: *Renato Cioni*; Sharpless: *Alberto Rinaldi*; Kate: *Luciana Palombi*).

19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364* per violino, viola e orchestra: *Allegro maestoso* - *Andante* - *Presto* (David Oistrakh, violino; Rudolf Barschai, viola - Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barschai) • Giovanni Battista Pergolesi: *Concerto in ar-bemolle maggiore* per violino, ar-

chi e clavicembalo: *Allegro - Largo* - *Allegro* (solista Arrigo Pelliccia - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ernst Krenek) • Igor Stravinsky: *Jeux de cartes*, balletto (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan).

23/- Premio Italia 1968 -

Janos Komives: *La vera istoria della Cantoria di Luca della Robbia* su testo di Bronislaw Horowicz, oratorio per soli, coro e strumenti (Martine Durand, *sopr.*; Renato Capocchi, *bar.*; Complesso Strumentale e Coro diretti da Roger Albin; Coro di Voci Bianche Pierick Oudy). Opera presentata dall'O.R.T.F.

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo •

Casey-Bernie-Pinkard: *Sweet Georgian brown* (Quintetto Bud Freeman) • *Golson: Little Karen* (Quincy Jones) • *Mole-Mannone: There'll come a time* (Louis Elie Trumbauer) • *Ellington: In a mellow tone* (Dizzy Gillespie).

SEC./14/luke-box

Flogal-Braconi: *Se tu ritornassi tra noi* (Paolo Bracci) • *Bigazzi-Del Turco: Cosa hai messo nel caffè* (Antoine) • *Fiorelli-Ruccioni: nata celeste* (Nico e i Gabbiani) • *Serengay-Barimar: Capriccio in fox* (Barimar) • *Chiosso-Gaber: Torpede blu* (Giorgio Gaber) • *Rossi (elaboraz. music.) Lombardi-Del-Orso: Nel cor mi sta* (Louis Elie) • *Lombardi-Vilva-Salvi: Ho girato tutta la terra* (The Astor) • *Amadesi: Charleston boy* (New Callaghan Band).

NAZ./17,05/Per voi giovani

Build me up buttercup (Foundations) • *Gl'occhi verdi dell'amore* (Profeti) • *My world is empty without you* (José Feliciano) • *E' l'amore* (Franco Battiato) • *All together now* (Beatles) • *Lia* (Lia Ianni Cardinali) • *Dear doctor* (Rolling Stones) • *Autumn* (Donovan) • *Garibaldi blues* (Bruno Lauzi) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *Ever-ryday people* (Sly & the Family Stone) • *Vorrei comprare una strada* (Neri Perini) • *Blessed is the man* (Brooklyn Bridge) • *Le figure* (Ornella Vanoni) • *Gimme gimme good lovin'* (Crazy Elephant) • *Sei la mia donna* (Sopworth Camel) • *Maybe tomorrow* (The Iveys) • *Io ragazze* (Licio Chiari) • *Le strade di Laurence* (Nino Ferrer) • *Caterina* (Romuald) • *Is it something you've got* (Tyronne Davis) • *Un vagabondo come te* (Roll's 33) • *You've made me so very happy* (Blood, Sweat & Tears) • *Avere un amico* (Gipo Farassino) • *Apricot brandy* (Rhinceros) • *Brotherhood of man* (Oscar Peterson & Clark Terry).

ghi, 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 La legge uno, due, dibattito sullo scrutinio carti del 20 aprile. 21 Orchestra Radiosa. 21,30 Da Lisbona. Radiocronaca dell'incontro internazionale per la pace. 22,15-23,30 Notiziario Cronache.

Il Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». 14 Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». 17 Radio della Svizzera italiana: « Musica di fine pomeriggio ». Seiber: Fantasia per fl., cori e quartetto d'archi; Rosenthal: Chansons du monsieur Bleu - per bs. e pf.; Poèmes de Nino; Schönberg: « Verklärte Nacht » - op. 4 per arch. d'arch. 18 Radio gioventù. 19,30 Problemi del lavoro. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Berna. 20 Diario culturale. 20,15 Musica sinfonica richiesta. 21 teatrina: *Le avventure di Sherlock Holmes*: « I tre Garrideb », di Conan Doyle e Michael Hardwick. Traduzione di Franca Cancogni. 21,25 Il canzoniere. 22,20 Musica del nostro secolo presentata da Ermanno Briner-Aimo: *Giornate di Donueschingen 1968*. *Rudolf Komorous*: « Duetter Annut » per complesso da camera. *Marek Kopelent*: « Stillleben » per sistema da camera. *Igor Stravinski*: « Ragtime » per 11 strumenti. Complesso « Musica Viva Pragensis », dir. Zbynek Vostrak.

Commedia di Giovanni Guaita



Tra gli interpreti: Elena Magoja

IL GROSSO ERNESTONE

20,15 nazionale

Il protagonista, detto Ernestone perché grosso, goffo e solo apparentemente stupido, l'autore ce lo mostra all'inizio assieme all'inseparabile amico Ernestino - piccolo, scattante, volpigno - che da avanguardia mostra le armi a Mussolini e ad Hitler: egli, con Ernestino, vorrebbe in qualche modo reagire all'isterismo collettivo che si scatena al passaggio dei due « capi », ma non ce la fa. Di una cosa però Ernestone è certo: che, scoppiata la guerra, non ha nessunissima intenzione di andare a fare il soldato. Tutto però è naturalmente vano. Da lì a poco Ernestone si trova in prima linea sul fronte greco e subisce, come gli altri, i rovesci di quella infelice campagna. Quando finalmente può starsene un pochino in pace in Grecia, viene accusato, da un isterico tenente, di fraternizzare con la popolazione nemica: in realtà la colpa di Ernestone è quella di avere chiesto ad una donna un qualcosa che non faccia andare in pezzi la divisa già logora che indossa. Perché in effetti Ernestone, con la giubba a brandelli e le scarpe con la suola staccata, non può dirsi un esempio di virtù militari. Il tenente minaccia Ernestone di spedirlo a far parte di un plotone di esecuzione, ma il 25 luglio, lo salva e, nello sbandamento generale, anche Ernestone può ritrovare la via di casa.

L'occupazione tedesca lo sorprende in dolci occhi: ma Ernestone fa presto ad avere le idee chiare e a raggiungere una brigata partigiana. Qui incontra nuovamente Ernestino e fra i due si rinalda la vecchia amicizia. Vengono i tempi del dopoguerra. Ernestone resiste alle moine della figlia di un industriale che vorrebbe vedere assegnata ad una industria familiare una certa importante partita di lana. Ma dell'occasione è pronto ad approfittare Ernestino che manda l'amico a dirigere una povera mensa popolare. Da questo momento in poi le strade dei due amici si dividono: Ernestone, onestissimo, liuto al lavoro, si sposerà, avrà dei figli, farà una modesta carriera; Ernestino entrerà nel giro grosso degli affari e della politica, dopo avere sposato la figlia dell'industriale. Un giorno Ernestino rischierà di essere travolto in uno scandalo: il memoriale che può salvarlo egli lo ha affidato, segretamente, ad Ernestone. Questi viene chiamato dal giudice: ma il comportamento di Ernestone, una volta tanto, sarà del tutto imprevedibile.

LA DISCOTECA DEL RADIOCORRIERE

a pagina 54

TUTTE LE INFORMAZIONI
SULLA NUOVA INIZIATIVA

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 4050 e su kHz 6515 pari a m 3153 e dal canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Europa canta - 1,36 Musica per sognare - 2,06 Ouverture e romanze da opera - 2,36 Uno strumento e orchestra - 3,06 Antologia di successi italiani - 3,36 Fogli d'album - 4,06 I dischi del collezionista - 4,36 Giro del mondo in microscopio - 5,06 Canzoni di moda - 5,36 Musica per un buongiorno. Notiziari in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 Vital C. 19,30 Notiziario. 19,35 Orizzonti Cristiani: Notiziario • Attualità • I giovani interrogano, a cura di P. Ferdinando Batzati • *Pensiero della sera*. 20,15 Paul VI a l'audier generale. 20,45 Commentari su Rom. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Lezioni di francese (I corso). 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Intermezzo. 13,05 « Il tulipano nero », romanzo a puntate di A. Dumas. 13,20 Le sinfonie di Franz Schubert. Sinfonia n. 1 in re magg. (Orch. Sinf. di Dresda, dir. Wolfgang Sawallisch). 14,10 Radio. 24,16,05 Napoli, con Jero Tognoli. 17 Radio gioventù. 18,05 Siediti e ascolta. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Tan-

giovedì

T

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Italiano
Prof. Giulio Morelli
Del Bel Paese di Stoppani (I)

11 — Osservazioni scientifiche
Prof.ssa Nila Savio
La cellula (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Fisica
Prof. Pier Giorgio Bordini
I principi della dinamica (Replica)

12 — Industrie agrarie
Prof. Silvio Bentivogli
La stabilizzazione del vino

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
I popoli primitivi
a cura di Folco Quilici
con la consulenza di Guglielmo Guariglia
Realizzazione di Ezio Pecora
1ª puntata (Replica)

13 — IN AUTO
a cura di Gabriele Palmieri
Consulenza di Enzo De Bernardi e Carlo Mariani
Presenta Marianella Laszio
La guida in autostrada
Servizio filmato di Clemente Crispiotti

Il coltello nel cruscotto
Servizio filmato di Milo Panaro
Il segnalatore di direzione
Servizio filmato di Enrico Franceschelli
Realizzazione di Gabriele Palmieri

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Du Pont De Nemours Italiana - Formaggio Tigre)

13,30-14
TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ
I sogni di Ernesto
Ernesto, Papi e Bobo
Testo di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Maio
Scene di Paul Casalini
Regia di Guido Stagnaro

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Ferrero Industria Dolciaria - Filati Marzotto - Formaggio Crema Bel Paese - Chicco-Artana)

la TV dei ragazzi

17,45 TELESET
Cinegiornale dei ragazzi
a cura di Aldo Novelli
con la collaborazione di Giovanni Baldari e Mario Maffucci
Realizzazione di Sergio Dionisi

ritorno a casa

GONG
(Formaggio Prealpino - Galak Nestlé)

18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale del produttore agricolo e del consumatore a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

— Il tabacco

Servizio filmato di Mario Costa
Dibattito tra i rappresentanti del Monopolo di Stato dell'Associazione Produttori e dell'Unione Tabacchi Cultori Italiani
Realizzazione di Paolo Taddei

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
La materia vivente
a cura di Giancarlo Masini con la consulenza di Silvio Garattini
Realizzazione di Franco Corona
1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Calzaturificio Romagnoli - Gran Ragù Star - Polaroid - Detersivo Ariel - Carpenè Malvolti - Felice Azzurra Paglieri)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO

(Nuovo Ajax Biologico - Prinz Bräu - Motta - Pronto Spray - Caffettiera elettrica Girmi - Olio d'oliva Carapelli)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Crodino aperitivo analcolico - (2) Autovox - (3) Salumificio Citterio - (4) Giovanni Bassetti S.A. - (5) Felce Azzurra Paglieri
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Pagot Film - 2) R.P. - 3) Arno Film - 4) Produzioni Cinelevisive - 5) Massimo Saraceni

21 —

IL KILLER

Prima puntata
Soggetto e sceneggiatura di Dino Bartolo Partesano e Marco Zavattini
Personaggi ed interpreti:
Ugo Vizzini Alberto Lionello Monica Vizzini

Barelli Paolo Villaggio
Il Killer Marc Lawrence
Musiche di Gianni Ferrio
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Dino Bartolo Partesano

(Una coproduzione Cinevic - RAI-Radiotelevisione Italiana)

DOREMI*
(Neocera Florale - Confezioni Cori - Kambusa Bonomelli)

22 — TRIBUNA POLITICA
a cura di Jader Jacobelli
Conferenza Stampa del MSI

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut

Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi

37ª trasmissione

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Magnesia Bisurata Aromatic - Vitrex - Federico Motta Editore - Maglieria Ragno Calze - Detersivo All - Cararmato Perugia)

21,15 Corrado presenta

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Spettacolo musicale a premi di Castaldo, Torti, Corima con la partecipazione di Valeria Fabrizi

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Enrico Rufini

Coreografie di Paul Steffen

Orchestra diretta da Marcello De Martino

Regia di Lino Procacci

DOREMI*

(Pannolini Lines - Cucine Germel)

22,30 ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA

Programma settimanale di Giulio Macchi

con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Casey Jones, der Lokomotivführer
«Der Unglückszug»
Fernsehkurzfilm
Regie: George Blair
Verleih: SCREEN GEMS

20,35-21 Wahre Abenteuer
«Kein Glück mit Diamanten»
Filmbereich
Verleih: TPS

freschezza

Bisogna amare una certa biancheria per la casa. Non solo lavata a puntino, ma con quel profumo di flora pulita che dà un lavaggio a fondo, con tanta acqua. Come una volta lo dava il bucato, che profumava ogni fibra d'aria e di sole. Come oggi lo dà una lavatrice STICE: un prodotto fatto da intenditori... per intenditori. Bisogna amare certe cose, per apprezzare una lavatrice STICE.

STICE

elettrodomestici



ore 13 nazionale

IN AUTO

Il servizio centrale del numero odierno riguarda la guida in autostrada ed ha per protagonista Piero Taruffi. L'ex campione, oggi in veste di automobilista qualunque, ci spiegherà quello che non dobbiamo fare, per sicurezza nostra ed altrui, quando percorriamo un'autostrada. « Il coltello nel cruscotto » è il titolo di un altro servizio che avrà per argomento la pericolosa tendenza di non pochi automobilisti di premunirsi da eventuali aggressioni stradali dotandosi di coltelli e altri strumenti di « difesa ».

ore 18,45 nazionale

QUATTROSTAGIONI

Al problema del tabacco sarà interamente dedicata l'odierna trasmissione. Attorno a questa coltivazione, che copre un'area assai vasta specie nelle regioni meridionali, si muovono ingenti interessi economici, attualmente in via di ripresa dopo la lieve flessione registrata negli ultimi anni. I servizi della rubrica chiariranno ai telespettatori i due principali aspetti della presente situazione di questo prodotto: i rapporti tra le aziende agricole e l'unico acquirente, il Monopolio statale, nonché i nuovi orientamenti economici che potranno derivare dai regolamenti comunitari di prossima emanazione, basati, in linea di principio, su una commercializzazione meno esclusiva di quella attuale.

ore 21 nazionale

IL KILLER (prima puntata)



Alberto Lionello, Paolo Villaggio e Valentina Cortese

Dopo cinque anni di matrimonio, Ugo e Monica Vizzini sono ancora una coppia molto affiatata. Soci anche in affari (possiedono la ditta di gelati Geloviz), fanno grandi progetti per l'avvenire: lui di ampliare la fabbrica, lei l'appartamento. Ma le loro speranze sono presto deluse. La ditta Barelli, concorrente sul mercato, applica fortissimi ribassi ai gelati mettendo in crisi Vizzini. Che fare? Ogni tentativo di stare al passo col rivale fallisce. Già prossimo al fallimento e all'esaurimento nervoso, Ugo Vizzini riceve la notizia del prossimo arrivo dall'America di uno zio che non vede da vent'anni. Recatosi all'aeroporto a riceverlo, non riesce a nascondergli le sue preoccupazioni e il buon uomo, con fare misterioso, gli promette di aiutarlo. (Vedere un articolo a pagina 38).

ore 21,15 secondo

A CHE GIOCO GIOCHIAMO?

Al quiz presentato da Corrado con Valeria Fabrizi, prende parte questa sera Giorgio Gaber, interprete di una sua canzone dal titolo Il Riccardo che si riallaccia al filone più tipico del bravo cantante milanese. In gara, come di consueto, due coppie di concorrenti a disposizione dei quali sono in palio due milioni di lire.

ore 22,30 secondo

ORIZZONTI DELLA SCIENZA

La settimana scorsa la rubrica curata da Giulio Macchi ha affrontato il tema della vecchiaia, soprattutto dal punto di vista medico; questa sera nel secondo servizio è ricominciato l'argomento si parlerà dei problemi psicologici dell'invecchiamento. Un altro servizio affronterà un tema che, di anno in anno, acquista sempre maggiore importanza: le riserve di acqua potabile, che nei Paesi ad alto sviluppo sociale e di notevole dimensione demografica diventano sempre più scarse.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Aniceto papa e martire a Roma.

Altri santi: S. Elia prete e Pietro diacono, martiri, S. Innocenzo vescovo e confessore a Tortona, S. Stefano abate.

Il sole a Milano sorge alle 5,34 e tramonta alle 19,11; a Roma sorge alle 5,28 e tramonta alle 18,54; a Palermo sorge alle 5,29 e tramonta alle 18,45.

RICORRENZE: Nel 1813, in questo giorno, nasce a Napoli Luigi Settembrini, scrittore e patriota; Opere: Le ricordanze della mia vita, Lezioni di letteratura italiana.

PENSIERO DEL GIORNO: E' degno dell'uomo accettare naturalmente ciò che è nel corso della natura. (Humboldt).

per voi ragazzi

Si parla molto, in questi ultimi tempi, di un nuovo metodo didattico che risponda meglio alle esigenze della scuola media. Il numero odierno di *Teleser* comprende, tra l'altro, un servizio realizzato presso la scuola media statale di Canale d'Agordo (Belluno) dove si sta sperimentando il metodo « globale ». Le materie non vengono insegnate singolarmente, bensì seguendo un metodo di ricerca in cui confluiscono tutti gli interessi culturali dei ragazzi. Per esempio, dato un argomento, gli alunni lavorano a gruppi, cercando di raccogliere quanto più materiale possibile: scientifico, storico, letterario, poetico, eccetera. Gli insegnanti non assegnano voti singoli, ma daranno dei giudizi sulle varie collaborazioni e sulla varietà, ampiezza ed esattezza delle ricerche effettuate. Ciò è importante per la preparazione degli alunni al nuovo tipo di esame che la scuola media intende adottare. Il servizio sportivo sarà dedicato questa volta a Renato Dionisi, campione italiano di salto con l'asta. Dionisi ha recentemente stabilito il nuovo record italiano con metri 5,20. Il pezzo di colore è costituito dalla visita effettuata dal regista Menna al parco di Edenlandia che si è arricchito di una nuova attrazione: i delfini del Golfo del Messico. Il *Teatrino del giovedì* presenterà, per i più piccini, una nuova avventura del topo Ernesto.

TV SVIZZERA

17 KINDERSTUNDE. Ripresa differita del programma in lingua tedesca dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV della Svizzera tedesca.

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ». Trattamento a cura di Leda Bronz. Presenta: Fernanda Rainoldi. « Carta e cartapesta ». Maschere e burattini proposti da Daniele Cleis. 5ª puntata.

19,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione.

19,15 TV-SPOT.

19,20 IN PIEDI FINO A YUMA. Telefilm della serie « Johnny Ringo » interpretato da Don Durant, Mark Goddard, Elisha Cook e Peter Whitney. Regia di William Dario Forall.

19,45 TV-SPOT.

19,50 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo.

20,15 TV-SPOT.

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale.

20,35 TV-SPOT.

20,40 UN DISCO PER L'EUROPA. Concorso internazionale della canzone per la designazione di « Un giovane per l'Europa ». Prima serata. Presentano Mascia Cantoni ed Enzo Tortora. Regia di Marco Blasera. Ripresa dal Teatro Kursaal di Lugano (a colori).

22 SPECCHIO DEI TEMPI: IL CONFLITTO ARABO-ISRAELIANO. Colloquio con il pubblico.

23,10 TELEGIORNALE. 3ª edizione.

È lavorato come l'argento

il vasellame da tavola in inox 18/10 satinato

serie **BERNINI**®

L'insossidabile di qualità lavorato come l'argento. Linea pura e finitura perfetta.



serie **BERNINI**®

RISOLVE IL PROBLEMA DEL REGALO

22 articoli diversi in 41 formati elegantemente scatolati

CALDERONI fratelli

Casale Corte Cerro (Novara)

Dalle colline toscane
Olio extra vergine di Oliva

Carapelli



QUESTA SERA IN

ARGOBALENO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billiardo a tempo di musica
7	Giornale radio Musica stop '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — Cip Zoo	
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti — <i>Palmolive</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Fausto Leali, Orietta Berti, Roberto Murolo, Gigliola Cinquetti, Tony Dallara, Lucia Altieri, Peppino Gagliardi, Caterina Caselli, Fred Bongusto	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — Galbani 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Interludio (Vedi Locandina)	
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 Colonna musicale Musiche di Wolf-Ferrari, Ortolani, Pisano, Mc Cartney-Lennon, Donida, Sigman-Kempfert, Sebastiani, Popp, Lefèvre-Mauriat-Brousselle, Chopin, Beethoven, Mancini, Page, Jobim, Liast, Grosz, Rodgers, Dixon-Woods	10 — I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 8 ^a puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> 10,17 CALDO E FREDDO — <i>Dash</i> 10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Moccagatta, Gianni Boncompagni e Federica Taddai - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio	
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Scuola Media) Cronache del futuro: I cibi di domani, documentario di Giovanni Romano '35 LE ORE DELLA MUSICA Strangers in the night, Quand'ero piccola, Commedia, I was Kaiser Bill's Betman, Baci baci baci, Quando sei triste prendi una tromba e suona, Tonight, Irresistibilmente, Spanish flea — <i>Ecco</i>	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali	10 — CONCERTO DI APERTURA R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) • S. Prokofiev: Concerto n. 5 in sol magg. op. 55 per pf. e orch. (sol. S. Françoise - Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Rowicki) • D. Milhaud: Le château de feu, cantata per coro e orch. (Orch. Coro della Radiodiffusione Francese dir. l'Autore - Me del Coro Y. Gouvené)
11	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '08 UN DISCO PER L'ESTATE '30 UNA VOCE PER VOI: Tenore GIANNI RAIMONDI (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	13 — PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provati e realizzati da Leone Mancini — <i>Falqui</i> 13,30 Giornale radio - Media delle valute 13,35 <i>Silminthal</i> Milva presenta: PARTITA DOPPIA 14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Su e giù per il pentagramma — <i>Telerecord</i>	11,15 I Poemi sinfonici di Richard Strauss Una Vita d'Eros, op. 40 (J. Silverstein, vl.; J. Stigliano, cr. - Orch. Sinf. di Boston dir. E. Leinardorf)
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Sì o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte: Rispondono i programmatori '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	15 — La rassegna del disco — <i>Phonogram</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino 15,18 APPUNTAMENTO CON PUCCINI (V. Locandina) 15,30 Giornale radio 15,35 Ruote e motori, a cura di Piero Casucci 15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi	12 — Tastiere A. Gabrieli: Intonazione del VII tono, per org. • H. Purcell: Suite n. 10 in sol magg., per clav. 12,10 Università internazionale G. Marconi (da New York) George Boeth: L'econometrica, oggi 12,20 Civiltà strumentale italiana G. Torelli: Concerto « a due cori » in re magg. per due tr., due ob. e archi • G. Legrenzi: Sonata n. 6 per quattro vie da gamba • G. Pugnani: Sonata in fa magg. per fl. dolce e b.c. • G. Tartini: Concerto in si bem. magg. per vl. e archi e clav.
13	GIORNALE RADIO — Soc. Grey '15 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni	16 — Meridiano di Roma Settimanale di attualità Giornale radio 16,30 MUSICA + TEATRO a cura di Gino Negri: IX. « Il Barbiere di Siviglia » 17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 UN DISCO PER L'ESTATE 17,30 Giornale radio 17,35 CLASSE UNICA: Aspetti e problemi d'antropologia criminale, di Gianfranco Garavaglia VIII. L'individualizzazione della pena	13 — INTERMEZZO A. Casella: Divertimento per Folia, op. 64, per piccola orch. • S. Prokofiev: Dieci Pezzi op. 12 per pf. • F. Poulenc: Les Biches, suite del balletto
14	Trasmissioni regionali '37 Listino Borsa di Milano '45 Zibaldone italiano - Prima parte	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio 18,55 Sul nostri mercati	14 — Voci di ieri e di oggi: Baritoni Giuseppe De Luca e Leonhard Warren (Vedi Locandina) 14,30 Ritratto di autore: Carl Orff Carmina Burana, Canzoni profane per soli, coro e orch.
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>Fonit Cetra</i> '45 I nostri successi	19 — UN CANTANTE TRA LA FOLLA, programma musicale di Marie-Claire Sinko — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Sì o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola	15,30 Il disco in vetrina G. P. Telemann: Ouverture in do magg., per tre ob., archi e cont. • J. M. Haydn: Concerto in re magg. per cr. e orch. • F. J. Haydn: Sei Allemande (Dischi Nonesuch e Argo)
16	— <i>Biscotti Tuc Parein</i> Programma per i ragazzi: Visto dai grandi, visto dai ragazzi, quindicinale realizzato e presentato da Anna Maria Romagnoli: « Uomini e macchine » '30 SIAMO FATTI COSÌ, un programma di Germana Monteverdi - Regia di Arturo Zanini	20 — FUORIGIOCO - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio, a cura di E. Ameri e G. Evangelisti 20,11 Pippo Baudo presenta: Caccia alla voce Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con Paola Penni e Pietro De Vico - Compl. diretto da R. Vantellini - Regia di Berto Mantì — <i>Motta</i>	16,15 Musiche d'oggi M. Kagel: « Sonant » per chit., arpa, cb. e strum. a pelle (Complesso « Kölner Ensemble für Neue Musik » dir. M. Kagel); Heterophonie per orch. (Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. M. Kagel)
17	Giornale radio — <i>Gelati Besana</i> '05 PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — Italia che lavora 21,10 Ascanio Romanzo di Alessandro Dumas - Adattamento radiofonico di Margherita Cattaneo - 4 ^a episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti 17,20 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Programma Nazionale) 17,45 L. Perosi: Tema variato per orch.
18		22 — GIORNALE RADIO 22,10 PAROLIFICIO G. & G. Ricordi musicali di Garinei e Giovannini provati e realizzati da Leone Mancini (Replica) — <i>Falqui</i> 22,40 APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO Cronache del Mezzogiorno 23 — Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera	18 — NOTIZIE DEL TERZO 18,15 Quadrante economico 18,30 Musica leggera 18,45 Pagina aperta Settimanale di attualità culturale Arte, traffico, burocrazia: i restauri alla Farnesina (servizio di P. Satti) - Un voltino misterioso: Risveglio del Vesuvio (servizio di L. Landolfi)
19	'08 Sul nostri mercati '13 La Pasqua di Ivan di Leone Tolstoj - Adattamento radiofonico di Anna Luisa Meneghini - 5 ^a ed ultimo episodio - Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina) '30 Luna-park	23 — GIORNALE RADIO 23,10 GIORNALE RADIO	19,15 CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina) 19,55 In Italia e all'estero, selezione di periodici italiani
20	GIORNALE RADIO '15 Un disco per l'estate presentato da Silvio Gigli	24 — GIORNALE RADIO	20,10 Stagione Lirica della Rai Ernani Dramma lirico in quattro atti di F. M. Piave (da Victor Hugo) Musica di GIUSEPPE VERDI Direttore Gianandrea Gavazzeni Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai Maestro del Coro Giulio Bertola (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
21	CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER E DEL PIANISTA LAMAR CROWSON (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '40 Orchestra diretta da Mario Bertolazzi		22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti 22,30 I « cani rossi » di Gauguin. Conversazione di Violetta Pisanelli Stabile 22,40 Rivista delle riviste - Chiusura
22	TRIBUNA POLITICA a cura di Jader Jacobelli Conferenza stampa del MSI		
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte		
24			

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

SCUOLA MEDIA

10,30 Religione
P. Antonio Bordonoli
Gli operai della vigna

11 - Matematica
Prof.ssa Liliana Ragusa Gilli
La geometria dei raggi luminosi: proiezione parallela (Replica)

SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 Filosofia
Prof. Federico Sciaccia
Rosmini e La Nuova Summa della Filosofia Cristiana

12 - Letteratura latina
Prof.ssa Margherita Guarducci
Res Gestae Divi Augusti (Replica)

meridiana

12,30 SAPERE
Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di francese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli - Realizzazione di Salvatore Balducci - Trasmissione di riepilogo n. 4 (Replica)

13 - IN CASA
a cura di Bruno Modugno
Presentano: Silvana Giacobini e Bruno Modugno

- Madri e figli
Servizio filmato di Franco Pittè
- Vitamine e pregiudizio
di Eugenio Del Toma
- ABC della bellezza (I)
Servizio filmato di Gigliola Romano e Teresa Buongiorno
Realizzazione di Gigliola Romano

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

BREAK
(Baci Perugia - Piaggio)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 - (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 - LANTERNA MAGICA
Programma di film, documenti e cartoni animati
Teatr e presentazione di Antonio Campodifiori
Realizzazione di Amleto Fattori

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Prodotti Mellin - Gori & Zucchi - Cioccolato Althea - Total)

la TV dei ragazzi

17,45 a) L'AMICO LIBRO
a cura di Stefano Iacomuzzi e Gianni Pollone
Consulenza del Centro Nazionale Didattico di Firenze
Presenta Milena Yukotic con Antonio Francioni
Regia di Elias Quattrocchio

b) GLI AMICI DI POLY
L'ambra grigia
Telefilm - Regia di Henry Toulout
Int.: Alain Fabiani, Dominique De Keuchel, Elisabeth Delfraquil, Pascal Terracol, Stéphane Di Napoli
Prod.: O.R.T.F.-FILMS AYAX

ritorno a casa

GONG
(Pavesini - Ravvivatore Baby Bianco)

18,45 CONCERTO DEL SESTETTO ITALIANO - LUCA MARENZIO -

con Liliana Rossi: soprano; Gianna Logue: soprano; Ezio Di Cesare: fagotto; Guido Baldi: tenore; Giacomo Carmi: baritono; Piero Cavallini: basso
Claudio Monteverdi: «Invettiva d'Armi» (Madrigale in tre parti): a) Vattene pur crudel, b) Là fra il sangue e le morti, c) Poi ch'ella in sé tornò; Claudio Monteverdi: «Ecco mormorar l'onde» (Madrigale)
Regia di Lelio Golletti

19 - CONCERTO DE «I SOLISTI VENETI»

diretti da Claudio Scimone
Antonio Vivaldi: Concerto in la min. per oboe e archi P. 42: a) Allegro non molto, b) Larghetto, c) Allegro (solisti Pierre Pierlot); Sinfonia in sol magg.: a) Allegro, b) Andante-Allegro
Ripresa televisiva di Massimo Scaglione
(Ripresa effettuata dalla Villa Barbero in Maser - Treviso)

19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Bianco di una famiglia
a cura di Vincenzo Apicella con la consulenza di Paolo Succi - Realizzazione di Giulio Morelli - 1ª puntata

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Olà Biologico - Calze Santagostino - Brandy Stock 84 - Rex - Chlorodont - Polveri Idriz)

SEGNALE ORARIO CRONACHE ITALIANE OGGI AL PARLAMENTO ARCOBALENO

(De Rica - Rasol Phillips - Confezioni Marzotto - Silan - Simmons materassi a molle - Toseroni)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Formaggio Crema Bel Paese - (2) Nuovo Radiale ZX Michelin - (3) Amaro Medicinale Giuliani - (4) Budini Lombardi - (5) Endoten Helene Curtis
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cartoons Film - 2) Paul Cassalini - 3) Film Made - 4) Pierluigi De Mas - 5) Recta Film

21 -

TV 7 -

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

a cura di Brando Giordani
DOREMI
(Rosso Antico - Detersivo All - Olio Topazio)

22 - INCONTRI D'AMORE

Poesie di Jacques Prévert e canzoni del repertorio francese con Grazia Radichic e i Bettini
Regia di Carla Ragionieri

22,45 QUINDICI MINUTI CON FAUSTO LEALI

Presenta Maria Giovanna Elmi

23 -

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 PROGRAMMA CINE-MATOGRAFICO

18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli
Una lingua per tutti
Corso di inglese
a cura di Biancamaria Tedeschini Lalli
Realizzazione di Giulio Briani
Replica delle 36ª e 37ª trasmissioni

21 - SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Reti Ondaflex - Negozi alimentari Despar - Doria S.p.A. - Cadonetti - Biol per lavatrici - Pelati Star)

21,15

NERO WOLFE

di Rex Stout
con
Tino Buazzelli (Nero Wolfe)
e
Paolo Ferrari (Archie Goodwin)

IL PESCE PIU' GROSSO

Adattamento televisivo in due puntate di Edoardo Anton
Seconda puntata

con (in ordine di apparizione): Fritz Brenner - Pupo De Luca
Saul Panzer - Roberto Pistone
Fred Durkin - Gianfranco Varetto
Signorina Dacos - Silvia Monelli
Primo camionista

Secondo camionista

Paolo Lombardi
Orrie Carter - Mario Righetti
Kirby - Sirine Mettoli
Jarvis - Bruno Smith
Primo G-Man - Giorgio Bonora
Secondo G-Man - Cesare Gelli
Agente Bill - Arnaldo Bagnasco
Ispettore Cramer - Renzo Palmer
Wragg - Fernando Cajati
Signora Bruner - Paola Borboni
Commento musicale elettronico di Romolo Grano
Le musiche dei titoli sono di Nunzio Rotondo
Scena di Sergio Palmieri
Costumi di Maria Teresa Pallieri
Stella
Regia di Giuliana Berlinguer
(I romanzi di Rex Stout sono pubblicati in Italia da Arnoldo Mondadori)
(Registrazione)

DOREMI

(Coca-Cola - Lectric Shave Williams)

22,35 CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e di Ghigo De Chiara
con la collaborazione di Ernesto G. Laura
Presenta Margherita Guzzinati
Regia di Paolo Gazzara

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 - Tagesschau

20,10 Der Wundervogel
Fernsehspiel von Dieter Werner
Regie: Franz Marischka
Verleih: TPS

20,35-21 Der letzte König von Bali

Filmbericht von G. Dambmann
Verleih: ZDF

SEMPRE INSIEME

GANDINI PROFUMI

CAPRICCIO PER LEI

ETRUSCA PER LUI

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE

Direttori: Umberto e Ignazio Frugilese

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana

MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO

Richiedere programma d'abbonamento

STITICHEZZA

1

GRANO DI VALS

REGOLARIZZA
DOLCEMENTE
LE FUNZIONI
DIGESTIVE
E INTESTINALI

IN TUTTE LE FARMACIE

Lab. G. Manzoni S.C. Via Vela 5 - Milano

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORIN dona sollievo completo; dissecca duri e calli sino alla radice. Con Lire 300 vi libera da un vero supplizio. Questo nuovo calligrafo INGLESE si trova nelle Farmacie.

PELI SUPERFLUI

del viso e del corpo viene curata radicalmente e definitivamente coi più moderni metodi scientifici. Cure croniche dimagranti e sminuimento delle cosce.

G. E. M.

(Gabinetto di Estetica Medica)
(Dr. ANNOVATI)

MILANO: Via Della Anole, 4 - Tel. 873.959
TORINO: P.zza San Carlo, 197 - Tel. 553.703
GENOVA: Via Grimaldi, 5/2 - Tel. 27.965
PADOVA: Via Risorgimento, 10 - Tel. 27.965
NAPOLI: Via P.zza di Tappia, 62 - Tel. 324.868
BARI: Corso Cavour, 142 - Tel. 250.825
ROMA: Via Sistina, 149 - Telef. 465.008
BOLOGNA: Via Marconi, 1 - Telef. 237.713
SASSARI: Piazza Castello, 13 - Telef. 26.126
Succursali: ASTI - CASALE ALESSANDRIA - SAVONA

ore 13 nazionale

IN CASA

Franco Pitrè e Gabriella Ceccatelli hanno realizzato un servizio dal titolo «Madri e figli» nel quale saranno messe a confronto due generazioni con i loro problemi, le loro speranze e le mutate condizioni dei rapporti familiari, nell'ambito dell'odierna evoluzione della società. «Vitamine e pregiudizio» è il secondo «pezzo» realizzato con la consulenza del dietologo dott. Eugenio Del Toma: esso fornirà una serie di consigli sul più naturale e razionale sfruttamento delle vitamine. Ancora una lezione sull'«ABC della bellezza», a cura di Rosmino e Buongiorno, con la consulenza del professor Luciano Muscardini: si parlerà delle cure più idonee di cui abbisogna la pelle esposta ai pericoli rappresentati dagli agenti atmosferici.

ore 21,15 secondo

NERO WOLFE: Il pesce più grosso



Tino Buazzelli (Wolfe) e Pupo De Luca (Fritz Brenner)

Riassunto della prima puntata

La signora Bruner, accompagnata dalla segretaria, ha chiesto a Nero Wolfe, dietro lauto compenso, di proteggerla dall'FBI che esercita sulla donna un'insistente controllo da quando ha scoperto che ella ha distribuito migliaia di copie di un libro diffamatorio per la polizia. Le due donne accusano inoltre l'FBI di essere responsabile dell'assassinio del giornalista Althaus. Nero Wolfe si mette subito al lavoro e scopre nella casa del morto una fotografia che riporta sul retro, come dedica amorosa, un sonetto di Shakespeare.

La puntata di questa sera

Analizzando la scrittura di Sara Dacos, segretaria della signora Bruner, Nero Wolfe vi riscontra una perfetta somiglianza con i caratteri tracciati sulla fotografia trovata in casa del giornalista Althaus. A conferma delle induzioni del suo capo, Archie Goodwin scopre in casa della donna una rivoltella. Nero Wolfe, dopo aver sorpreso due agenti dell'FBI in casa sua a forzare la cassaforte per prelevare alcuni documenti sul caso Althaus, è ormai in grado di dettare le sue condizioni alla potente organizzazione.

ore 22,35 secondo

CRONACHE DEL CINEMA
E DEL TEATRO

La consegna dei premi Oscar è un avvenimento che monopolizza ogni anno l'attenzione del mondo dello spettacolo: il numero di questa sera della rubrica curata da Stefano Canzio e Ghigo De Chiara è perciò interamente dedicato alla cerimonia della proclamazione dei vincitori e della consegna dei premi che si è svolta a Hollywood domenica scorsa. Inviato della televisione: Lello Bersani.

ore 22,45 nazionale

15 MINUTI CON FAUSTO LEALI

L'ospite di questa sera è Fausto Leali. Ventiquattro anni, sposato con Milena Cantù, padre dai giorni del Festival di Sanremo 1969, deve la notorietà al motivo A chi versione italiana di un successo di Timi Yuro (Hurt). Dopo aver rilanciato la canzone Angeli negri, i suoi «cavalli di battaglia» sono adesso Un'ora fa e Tu non meritavi una canzone: con quest'ultimo motivo sarà in gara a Un disco per l'estate. Leali eseguirà nel programma presentato da Maria Giovanna Elmi alcuni dei suoi migliori «pezzi».

CALENDARIO

IL SANTO: S. Amedeo confessore. Altri santi: S. Apollonio senatore, S. Eleuterio vescovo e Anzia sua madre, S. Perpetto prete e martire, S. Galdino cardinale e vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 5,33 e tramonta alle 19,13; a Roma sorge alle 5,26 e tramonta alle 18,55; a Palermo sorge alle 5,28 e tramonta alle 18,46.

RICORRENZE: Nel 1936, in questo giorno, muore a Roma il compositore Ottorino Respighi. Opere: La campana sommersa, Maria Egiziaca, La fiamma, Le fontane di Roma, I pini di Roma, Feste romane.

PENSIERO DEL GIORNO: Giova sempre apprendere, anche dai nemici; di rado giova avventurarsi a istruire, anche gli amici. (Colton).

per voi ragazzi

Va in onda la terza puntata del telefilm *Gli amici di Poly*. Il piccolo Filippo è chiuso in una stanza di Villa Bianca. Il cavallino Poly ed i ragazzi del villaggio sono diventati suoi amici e protettori. Intorno alla casa si aggirano due loschi individui che vorrebbero rapire il bambino; la nutrice Pasqualina, spaventata, invia un telegramma a don Diego de Torres, zio di Filippo. Si viene così a sapere che il piccolo Filippo ha subito un trauma durante il viaggio che lo conduceva in Portogallo: la nave sulla quale si era imbarcato con il babbo, ha fatto naufragio. Il babbo di Filippo è scomparso, e tutti ritengono che sia morto. La nutrice Pasqualina spera che don Diego possa aiutare il nipotino. Purtroppo, le cose si presentano in modo del tutto diverso: don Diego non è una persona molto simpatica, e tratta il nipote con una durezza eccessiva, che desta molti sospetti nei ragazzi del villaggio. Essi avvertono per istinto chi li ama davvero e chi finge, chi è sincero e chi mente. Ai ragazzi don Diego de Torres non piace affatto e non piace nemmeno a Poly. E poi, non si capisce perché egli continui a sostenere che Filippo è molto malato, che non deve vedere nessuno, che non deve mai allontanarsi dalla Villa Bianca. Inoltre, c'è la misteriosa faccenda dell'«ambra grigia»: pare che il piccolo Filippo sappia dov'è nascosto un carico di questa preziosa materia.

TV SVIZZERA

16.45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.

Ripresa differita del programma in lingua francese dedicato alla gioventù e realizzato dalla TV romanda.

18.15 PER I PICCOLI: «Minimondo».

Trattenimento a cura di Leds Bronz.

Presenta: Fosca Tenderlin. «Conoscere la natura».

I ditteri. Realizzazione di Alberto Ancillotto e Fernando Armat.

19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19.15 TV-SPOT

19.20 SGATTIAIOLANDO. Agli incroci della cronaca con Mascia Cantoni

19.45 TV-SPOT

19.50 IL PUNTO. Rassegna di politica internazionale

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.35 TV-SPOT

20.40 UN DISCO PER L'EUROPA.

Concorso internazionale della canzone per la designazione di «Un giovane per l'Europa». Seconda serata. Presentano Mascia Cantoni ed Enzo Tortora. Regia di Marco Blaere.

Ripresa diretta dal Teatro Rossini di Lugano (e colori).

22 IL DERBY DI EPSOM. Telefilm della serie «L'appatore Gideon» interpretato da John Gregson, Alexander David, David Gower e Michel Ripper. Regia di James Hill

22.50 PROSSIMAMENTE

23.15 TELEGIORNALE. 3ª edizione

QUESTA SERA IN: ARCOBALENO

SAPORE
SELVAGGIOil gelato
è nuovo
TOSERONI

Diplomata Maestra Scienze Occulte

Per consultazioni riceve:

a Genova: via A. Cecchi 5/4 A tel. 55.296 dal 16 al 30 di ogni mese
a S. Remo: via Mameli 30/4 tel. 74.507 dal 1º al 15 di ogni mese.

Per consultazioni a mezzo corrispondenza scrivere all'uno o all'altro indirizzo, unendo L. 3000 e specificando nome, cognome, giorno, mese, anno di nascita. Per consultazioni urgenti telefonare. Lunga pratica orientale e indiana.

MICHELIN
QUESTA SERA IN
CAROSELLOpresenta
il
nuovo
radiale
zX

in

"PRIMA DI NOI"

con gli attori SBARRA e CARINI
produzione PAUL CASALINI & C.

18 aprile
venerdì

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
Benvenuto in Italia
Berenson e la critica d'arte. Conversazione di Aldo Trionfo
La Radio per le Scuole (Scuola Media)
Cronache del futuro: i cibi di domani, documentario di Giovanni Romano
(Replica dal Programma Nazionale del 17-4-1969)

6	'30	Segnale orario Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Per sola orchestra	6	—	SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da A. Mazzeotti — <i>Sorrisi e Canzoni TV</i> Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti — <i>Giornale radio</i>
7	'10 '37 '48	Giornale radio Musica stop Pari e dispari IERI AL PARLAMENTO	7,10 7,30 7,43	— — —	UN DISCO PER L'ESTATE Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno Billiardo a tempo di musica
8	'30	GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti LE CANZONI DEL MATTINO con Little Tony, Miranda Martino, Mario Abbate, Dalida, Antoine, Anna Marchetti, Nicola Arigliano, Shirley Bassey, Don Backy — <i>Mira Lanza</i>	8,13 8,18 8,30 8,40	— — — —	Buon viaggio Pari e dispari GIORNALE RADIO — <i>Lysoform Broschi</i> UN DISCO PER L'ESTATE
9	'06	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> Colonna musicale Musiche di Bizet, Evans-Livingston, Scott-Marlow, Brenner-Manning, Haydn, Mendelssohn, J. Strauss, Coppiert, F. Lai, McCartney-Lennon, Bonfa, Mozart, Rodgers, Wittstatt-Langdon, Diernammer, Brooker-Reid, LeGrand, Loewe	9,05 9,15 9,30 9,40	— — — —	COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> ROMANTICA — <i>Pasta Barilla</i> Giornale radio - Il mondo di Lei Interludio — <i>Società del Plasmon</i>
10	'05 '35	Giornale radio La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Una fiaba per nonno Leo, di Giovanni Floris (4° ed ultima puntata) - Regia di Ugo Amodeo LE ORE DELLA MUSICA Delliah, Sorri sorridi, O apito no samba, La storia di Serafino, I sogni del mare, Dopo la lezione, insieme a te non ci sto più, Il primo pensiero d'amore, Waldeufel: Espena op. 238 — <i>Henkel Italiana</i>	10 10,17 10,30 10,40	— — — —	I meravigliosi « anni venti » (Vita di Francis Scott Fitzgerald) Originale radiofonico e regia di Marcello Sartarelli - Musiche originali di Franco Potenza - 9° puntata (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i> CALDO E FREDDO - <i>Ditta Ruggero Benelli</i> CHIAMATE ROMA 3131 Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagnata, Gianni Boncompagni e Federico Taddai - Realizz. di Nini Perno — <i>Gradina</i> Nell'intervallo (ore 11,30): Giornale radio
11	'08 '30	La nostra salute, a cura di Fulvio Rossi con la collaborazione di Paola Avetta — <i>Biscotti e crackers Pavesi</i> UN DISCO PER L'ESTATE UNA VOCE PER VOI: Mezzosoprano MARILYN HORNE (Vedi Locandina)	12,15 12,20	— —	Giornale radio Trasmissioni regionali
12	'05 '31 '36 '42 '53	Giornale radio Contrappunto Si o no Vecchia Romagna Buton Lettere aperte: Risponde il prof. Nicola D'Amico Punto e virgola Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	13 13,30 13,35	— — —	Lello Luttazzi presenta: HIT PARADE Testi di Sergio Valentini — <i>Coca-Cola</i> Giornale radio - Media delle valute IL SENZATITOLO - Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — <i>Caffè Lavazza</i>
13	'15	GIORNALE RADIO — <i>Stab. Chim. Farm. M. Antonetto</i> APPUNTAMENTO CON DON BACKY a cura di Rosalba Oletta	14 14,30 14,45	— — —	Juke-box (Vedi Locandina) GIORNALE RADIO Per gli amici del disco — <i>R.C.A. Italiana</i>
14	'37 '45	Trasmissioni regionali Listino Borsa di Milano Zibaldone italiano - Prima parte	15 15,15 15,18 15,56	— — — —	Novità per il giradischi — <i>Tiffany</i> Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino PIANISTA ANDOR FOLDES (Vedi Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
15	'10 '30 '45	Giornale radio ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate CHIOSCO I libri in edicola, a cura di Pier Francesco Listri — <i>Compagnie Discografica Italiana</i> Ultimissime a 45 giri	16 16,30 16,35	— — —	UN DISCO PER L'ESTATE , presentato da Franca Aldrovandi Giornale radio LE CHIAVI DELLA MUSICA a cura di Gianfilippo de' Rossi
16	'30	Progr. per i ragazzi: « Onda verde », via libera a libri e dischi per ragazzi a cura di Basso, Finzi, Ziliotto e Forti - Regia di M. Lami — <i>Gelati Eldorado</i> PRIMAVERA NAPOLETANA , un programma di Giovanni Sarno con Nino Taranto e Angela Luce	17 17,10 17,30 17,35	— — — —	Bollettino per i naviganti - Buon viaggio POMERIDIANA Giornale radio CLASSE UNICA: Le tradizioni cavalleresche popolari in Italia , di Antonino Buttitta V. Dai giullari ai cantastorie
17	'05	Giornale radio — <i>Dolcificio Lombardo Perfetti</i> PER VOI GIOVANI Molti dischi, qualche notizia e voci dal mondo dei giovani - Presentano Renzo Arbore e Anna Maria Fusco Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	18 18 18,15 18,55	— — — —	APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20) Non tutto ma di tutto - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): Giornale radio Sui nostri mercati
18	'08 '13 '30	Sui nostri mercati HIT PARADE DE LA CHANSON (Programma scambio con la Radio Francese) Luna-park	19 19,23 19,30 19,50	— — — —	DISCHI DA VIAGGIO - Corrispondenze musicali di Daniele Piombi con Tony Renis Si o no RADIO SERA - Sette arti Punto e virgola
19	'15	GIORNALE RADIO GLI ENTI LIRICI NEL MONDO MUSICALE ITALIANO Inchiesta tra cronaca e storia di Lamberto Trezzini , realizzata da Dante Raiteri (IX) LA VOSTRA AMICA LILLA BRIGNONE Un programma di Mario Salinelli	20,1 20,45	— —	Alberto Lupo presenta: IO E LA MUSICA Passaporto Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21	'15	Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - di Milano Stagione Pubblica della RAI CONCERTO SINFONICO diretto da Sergiu Celibidache con la partecipazione del violinista Riccardo Brengola Orch. Sinf. di Milano della RAI (Vedi Locandina) Nell'intervallo: Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo	21 21,10 21,40 21,55	— — — —	La voce dei lavoratori Lo Spettacolo Off Teatro, cinema e musica 1969 - Realizzato da Co-stanzo, D'Alessandro, Gavioli e Pitrè Ken Griffin all'organo elettronico Bollettino per i naviganti
22	'15	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	22 22,10 22,40 22,50	— — — —	GIORNALE RADIO IL MELODRAMMA IN DISCOTECA a cura di Giuseppe Pugliese
23	'15	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	23 23,10	— —	Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24	'15	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte	24	—	GIORNALE RADIO

10	—	CONCERTO DI APERTURA A. Vivaldi: Sonata a tre in mi magg. op. 1 n. 4 per due v.l. e b.c. • C. P. E. Bach: Sonata in la magg. per pf. • P. Hindemith: Sonata per cl. e pf.
10,45	—	Musica e immagini H. Berlioz: L'absence, da « Nuits d'été » op. 7 • M. de Falla: Noches en los jardines de España, Impresioni sinfoniche per pf. e orch.
11,15	—	Concerto dell'organista Virgil Fox (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,45	—	Musiche italiane d'oggi F. Sottoliquido: Crepuscolo sul mare, schizzo sinfonico per orch. • S. Allegri: Nel parco di una città nordica (dalla notte al mattino) per orch.
12,10	—	Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: Gli ottant'anni di Sir Adrian Boult
12,20	—	L'epoca del pianoforte F. Liszt: Polacca n. 2 in mi magg. • M. Ravel: Valseuses nobles et sentimentales • S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83
13	—	INTERMEZZO L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch. (sol. A. Navarra - Camera Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. B. Paumgartner) • O. Respighi: La bottega fantastica, balletto su musiche di Rossini (Orch. Philharmonia di Londra dir. A. Galliera)
14	—	Fuori repertorio W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 563 per vl., v.l.a. e vc. (Trio Grumiaux)
14,40	—	Concerto del tenore Petre Munteanu con la collaborazione del pianista Antonio Beltrami (V. Locandina)
15,10	—	Georg Friedrich Haendel L'Allegro ed il Penseroso Oratorio per soli, coro e orchestra su testo di J. Milton E. Morison, J. Delman, E. Harwood, sopri.: H. Watts, contri.: P. Pears, ten.: H. Alan, bs.: T. Dart, org. e clav. Orch. Philomusica di Londra e Coro • St. Anthony Singers •, dir. David Willcocks
17	—	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera Linguaggio della Primavera. Conversazione di Gino De Sanctis
17,10	—	Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Replica dal Programma Nazionale)
17,45	—	N. Nota: Sonata per v.l.a. e pf. (W. Primrose, v.l.a.; D. Stimer, pf.)
18	—	NOTIZIE DEL TERZO
18,15	—	Quadrante economico
18,30	—	Musica leggera
18,45	—	Piccolo pianeta Rassegna di vita culturale (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)
19,15	—	CONCERTO DI OGNI SERA (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,30	—	Scienza e filosofia oggi in Italia a cura di Vincenzo Capelletti II. La storiografia del pensiero scientifico
21	—	Rossiniana Itinerari biografici di Franco Lorenzo Arruga Seconda trasmissione con la partecipazione degli attori Giulio Oppli , Gino Mavara , Natale Peretti , Attilio Ciccio , Ivana Erberta , Anna Bonasso , Giovanni Moretti , Franco Vaccaro Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina)
22	—	IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti in Italia e all'estero, selezione di periodici stranieri Idee e fatti della musica Poesia nel mondo: « Poeti del Granducato: Giuseppe Guisti », a cura di Silvio Ramat - Seconda trasmissione
23,05	—	Rivista delle riviste - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

11,30/Una voce per voi:
mezzosoprano Marilyn Horne

Christoph Willibald Gluck: *Orfeo ed Euridice*; «Che farò senza Euridice»; Ludwig van Beethoven: *Fidelio*; «Komm Hoffnung» (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis) • Gioacchino Rossini: *L'italiana in Algeri*; «Cruda sorte»; *La Cenerentola*; «Nacqui all'affanno, al pianto» (Orchestra del Teatro Covent Garden di Londra diretta da Henry Lewis).

21,15/Concerto sinfonico
diretto da Sergiu Celibidache

Béla Bartók: *Danze popolari rumene* per piccola orchestra • Benjamin Britten: *Concerto op. 15* per violino e orchestra: Moderato con moto • Vivace • Passacaglia (Andante lento) (solista Riccardo Brenola) • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn op. 56 a* • Maurice Ravel: *La valse*, poema coreografico.

SECONDO

10/I meravigliosi - anni venti -

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Giorgio Albertazzi e Bianca Toccafondi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Scott: Giorgio Albertazzi; Sheila: Bianca Toccafondi; Susy: Teresa Ronchi; Dick: Gigi Reder; Maitre: Vivaldo Matteoni; Marion: Renata Negri; Nun: Franco Morgan; Impiegato postale: Gigi Neltini.

15,18/Pianista Andor Foldes

Johann Sebastian Bach: *Fantasia cromatica e Fuga*; Frédéric Chopin: *Notturmo in do minore op. 48 n. 1* • Igor Stravinsky: *Sonata*: Movimento - Adagietto - Movimento.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Torino (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Milano (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 945 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6000 pari a m 49,50 e su kHz 5515 pari a m 31,53 e dal II canale di Fildifilofosce.

0,06 Musica per tutti • 1,06 Canzoni per orchestra • 1,36 La vetrina del melodramma • 2,06 Per archi e ottone • 2,36 Canzoni per voi • 3,06 Musica senza confini • 3,36 Il nostro juke-box • 4,06 Amica musica • 4,36 Rassegna d'interpreti • 5,06 Sette note in fantasia • 5,36 Musiche per un buon-giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

TERZO

11,15/Concerto
dell'organista Virgil Fox

Johann Sebastian Bach: *Corale* - «In dulci jubilo» • «Komm' susser Tod» n. 42 da «Schemelli Gesangbuch» • Johannes Brahms: *Dal Preludio Corali op. 122 n. 9* • Herzlich tut mich verlangen • n. 10 • O traurigkeit o Herzeleid • Preludio Corale e Fuga.

14,40/Concerto
del tenore Petre Munteanu

Arnold Schoenberg: *Gedichte aus «Das Buch der Hängenden Gärten»*, op. 15, su testi di Stefan George. (Al pianoforte Antonio Beltrami).

19,15/Concerto di ogni sera

Paul Hindemith: *Ploner Musiktag*, Tafelmusik per flauto, tromba e archi (Claudio Masi, flauto; Diego Benedusi, tromba • Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Guido Turchi: *Piccolo Concerto notturno*: Arioso I (Largamente) • Interludio I (Allegro misterioso) • Arioso II (Lento) • Interludio II (Tempo di marcia) • Arioso III (Largo) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Sergio Celibidache) • Dimitri Sciostakowicz: *Concerto op. 99* per violino e orchestra: Nocturne (Moderato) • Scherzo (Allegro) • Passacaglia (Andante) • Burlesca (Allegro con brio) (solista Ida Haendel • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Gabriele Ferro).

21/Rossiniana

Il Barbiere di Siviglia: Temporale (Orch. Royal Philh. dir. Vittorio Gui); Finale atto II (Sesto Bruscantini, Victoria de Los Angeles, Luigi Alva, Carlo Cava, Jan Wallace • Orch. Royal Philh. dir. Vittorio Gui) • *Otello*: Sinfonia; Finale atto II (Virginia Zeani, Giuseppe Baratti); Canto del gondoliere (della RAI) • *Canzone del salice* (Virginia Zeani • Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Fernando Previtali) • *La Cenerentola*: Sinfonia; Aria di Angelica (mezzosoprano Giulietta Simionato • Or-

chestra e Coro del Maggio Musicale Fiorentino) • *La gazza ladra*: Sinfonia (Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini) • *Armida*: Duetto atto II (Floriana Cavalli, soprano; Gianni Poggi, tenore • Orchestra Sinfonica di Torino della Radio-televisione Italiana diretta da Fulvio Vernizzi) • *Mosè*: Scena delle tenebre (basso Nicola Rossi Lemeni • Orch. del Teatro S. Carlo di Napoli dir. Tullio Serafini); «Dal tuo stellato soglio» (Carolina Mancini, Nicola Rossi Lemeni, Lucia Danieli, Mario Filippeschi) • *La donna del lago*: Introduzione (Orch. dell'Opera di Napoli dir. E. Brizio); «Tanti affetti» (Montserrat Caballé).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Yellen-Pollack: *Cheatin' on me* (Jimmy Lunceford) • Magidson-Wrubel: *Gone with the wind* (Clifford Brown) • Redman: *No one else but you* (Louis Armstrong) • Castion: *That's where it is* (Kai Winding).

SEC./14/Juke-box

Bardotti - Endrigo - Geraldo - Vandre: *Camminando e cantando* (Sergio Endrigo) • Pavavicini-Reitano: *Importante dell'amore* (Anna Identici) • Brooker-Reid: *In the wees small hours of sixpence* (Procol Harum) • De Gemini: *Buonigiorno* (arm. a bocca Franco De Gemini) • Stiller-Caravatti-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Del Comune-Nothingall: *L'uomo del fiume* (Andrea) • Testa-Remigi: *Una famiglia* (Memo Remigi) • Oliviero: *All* (Chet Baker).

NAB./17,05/Per voi giovani

Give it up or turn it a loose (James Brown) • *Niente di niente* (Mina) • *I stated to joke* (Bee Gees) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *The Weight* (Aretha Franklin) • *Casashok* (Orch. Dimitri Dourakine) • *Time of the season* (Zombies) • *Irish* (New Trolls) • *Hey Bulldog* (Beatles) • *Se stasera sono qui* (Luigi Tenco) • *God only knows* (P. P. Arnold) • *Proprio stasera* (Barritas) • *Undying love* (Tyronne Davis) • *Venite con noi* (Antoine) • *Le coricorioni* (Nino Ferar) • *Oh le stelle* (Eliana e Ciro) • *Try a little tenderness* (Three dog night) • *Sulle labbra, nel core* (Claude François) • *Nightmare* (Arthur Brown) • *House of the rising sun* (Herbie Mann).

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della serenità, per gli infermi. 19,15 The Sacred Heart Programme. 19,33 Orizzonti Cristiani. 20,00 Notiziario. 20,15 Educhiamo i nostri figli: insegnamenti educativi della famiglia, a cura di A. Roncuzzi • Note filateliche, di G. Angiolino • Pensieri della sera. 20,15 Editoriali di Roma. 20,45 Zeitschriftenkommentar. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Entrevistas y comentarios. 22,30 Repliche di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,45 Il mattino. 9 Radio mattina. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Musica. 13,05 • Il tulipano nero • romanzo a puntate di Alessandro Damas. 13,20 Orchestra Radiosa. 13,50 Concerto. 14,10 Per le scuole: Sulle danze francesi per piccola orchestra. 14,55 Radio 24. 16,05 Ora serena. 17 Radio gioventù. 18,05 Musica da camera di Francis Poulenc: 1) Mouvement perpétuel (Aline van Barenzen, pf.); 2) Sonata per oboe e pianoforte (Evelyn Rothwell, oboe; Valdo Aveling, pf.); 3) Capriccio italiano (Tito Aprea, pf.). 19,30

Canzoni nel mondo. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Fantasia orchestrale. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 Panorama d'attualità. 21 Incontro jazz. 21,30 Club 67: confidenze corrette a tempo di slow, di Giovanni Bertini. 22,05 Terza pagina. 22,25 Segno. 22,30 L'ora di musica. 23,05 *La foresta Nera*. Selezione operettistica di Léon Jessel. 23,15 Notiziario - Cronache - Attualità. 23,20-23,30 Buonotte.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: «Midi musique». 14 Dalla RDRS: «Musica pomeridiana». 17 Radio della Svizzera Italiana: «Musica di fine pomeriggio». Musiche di Gilles, Mascagni, Gounod, Leoncavallo, Grieg, Puccini, Giordano. 18 Radio gioventù. 19,30 Bollettino economico e finanziario. 20,05 Diurni vari. 19 Per i lavoratori italiani in Svizzera. 19,30 Trasm. da Zurigo. 20 Diario culturale. 20,15 Solisti della Svizzera Italiana dir. Bruno Amaducci. Terrelli. Secondo, secondo il manoscritto dell'archivio di S. Petronio. Allegretto: Concerto per oboe in si bem. maggiore. V. n. 3. Vivaldi. Concerto per clavicembalo in re magg. per la chitarra di E. Pujol. 20,45 La voce di Juliette Greco. 21 Notizie dal mondo nuovo. 21,30 Compositori contemporanei tedeschi. Hindemith. Suite di danze francesi per piccola orchestra. Henze: Cinque canti napoletani per voce media e orchestra da camera (testi anonimi) (Kurt Hübner, bar.). Killmayer: Canti amorosi per solo di soprano, tenore e coro a cappella (B. Reichitzka, sopr.; F. Peter, ten.; Coro a cappella della RSI dir. E. Loehrer). 22,22-30 Ballabili.

Architettura, narrativa, poesia



Lo scrittore Giovanni Arpino

LA RASSEGNA «PICCOLO PIANETA»

18,45 terzo

Recupero o rivelazione di «il ritorno» nel dibattito critico sull'architettura moderna dell'opera del catalano Antonio Gaudí? O soltanto interessante e curiosa manifestazione di un «residuo ottocentesco», che non ha nulla a che vedere con gli sviluppi recenti della pop-art e con la «prospettiva informale»? Manfredo Tafuri apre l'odierna trasmissione del Piccolo Pianeta rispondendo, con ricca messe di dati e di argomentazioni, a tale questione, che si è aperta a proposito dell'edizione italiana di un interessante volume su Gaudí curato dall'architetto Oriol Bohigas, con la collaborazione del fotografo Leopoldo Pomes.

La tesi che il gusto di Gaudí per la utilizzazione di materiali «eterogenei» (rottami, forme vegetali e animali, cascate laviche, stalattiti e simili) possa far pensare a un collegamento con gli sviluppi posteriori della pop-art è decisamente respinta dal Tafuri, che ritiene se mai illuminante la pubblicazione di Gaudí per una più precisa conoscenza degli sviluppi dell'architettura fra Ottocento e primo Novecento.

Un discorso «nuovo» di Mario Lusi su Balzac costituisce l'altro polo d'interesse della rassegna settimanale di cultura: il pretesto — tutt'altro che formale, dato che l'edizione di Balzac pubblicata di recente reca al frontespizio la firma di un «curatore» illustre come Giovanni Macchia — è offerto da un tentativo di «riproporre la conoscenza dei capolavori balzacchiani a un nuovo e più vasto pubblico di lettori.

La domanda che si pone è perciò quella sulla resa attuale di Balzac, in altre parole, sull'attualità della Comédie Humaine. Il referto di Lusi è positivo: e ciò è tanto più importante, data la personalità del referente, che — sia come poeta che come critico — è strettamente interessato alle problematiche più vive e nuove del nostro tempo.

Jorge Guillén, uno dei maggiori, forse il maggior poeta castigliano vivente, allontanatosi dalla Spagna all'inizio della guerra civile, ha trovato qui da noi, in Italia, una seconda patria, che alterna quasi regolarmente con le residenze negli Stati Uniti. È questo non soltanto per i frequenti viaggi che ripercorrono le orme dei grandi spagnoli del Siglo de Oro, ma anche per il calore e l'intelligenza con cui si è accolta in Italia la sua poesia. Ne fanno fede le numerose traduzioni italiane, talora dovute a penne celebri, come quella di Eugenio Montale. Non desta perciò sorpresa il fatto che un intelligente editore italiano abbia proposto l'omaggio più autentico al grande poeta: la pubblicazione in lingua originale di tutta l'opera di Guillén, sotto il titolo Aire suelta. Da questo omaggio singolare prende le mosse Angela Bianchini per tentare un profilo critico della poesia di Guillén.

Nella produzione degli scrittori italiani, uno dei libri oggi all'attenzione dei lettori è quello di Giovanni Arpino. Il buio e il miele. Un duplice discorso di ricerca questo libro ci pone: da un lato la sua collocazione nell'opera complessiva di Arpino e nelle fasi del suo sviluppo di scrittore; dall'altro una proposta di delineare il rapporto dei personaggi arpiniani con la problematica del nostro tempo. Un discorso critico ed esistenziale al tempo stesso, che Piccolo Pianeta ha affidato a Giancarlo Vigorelli.

QUESTA SERA

in

carosello OLIVELLA



presenta
OLIO DI OLIVA

BERTOLLI

la marca più venduta
in Italia
e più esportata
nel mondo
e vi ricorda il
CASTELLINO

il vino di alta qualità
tutti i giorni in tavola

sabato

NAZIONALE

trasmissioni scolastiche

La Rai-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta
SCUOLA MEDIA
Francesco
Prof.ssa Giulia Bronzo
10,30-10,50 *Une chambre au Quartier Latin*
11,10-11,30 *Le Nouveau Magasin*
11,50-12,10 *A votre santé*

Inglese
Prof.ssa Maria Luisa Sala
10,50-11,10 *Making Model Aeroplanes*
11,30-11,50 *Where English is spoken*
12,10 *On the river*

meridiana

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Silvano Giannelli
Filosofia
Tellhard de Chardin
a cura di Emilio Garroni e Silvano Rizza
Consulenza di Egidio Caporello
Realizzazione di Lucia Severino (Replica)

13 — OGGI LE COMICHE
— **Charlot portiere**
— **Charlot e l'ammalato**
— **Charlot e il cronometro**
Prod.: Keystone

13,25 PREVISIONI DEL TEMPO
BREAK
(Caffè *Sinho Bonito* - Rex)

13,30-14

TELEGIORNALE

trasmissioni scolastiche

15 — (REPLICA DEI PROGRAMMI DEL MATTINO)

per i più piccini

17 — GIOCOGIO*
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio ed

ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO
(Adica *Pongo* - Lazzaroni - Ineco *Biancheria* - Pannolini *Lines*)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli a cura di Cino Tortorella
Presenta Febo Conti
Regia di Eugenio Giacobino

ritorno a casa

GONG
(Super *Wafers* *Maggiore* - *Dentifricio* *Colgate*)

18,45 OKAPI, FOSSILE VIVENTE

Un documentario realizzato da Attilio Gatti
Testi di Graziella Civiletti

19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Willy De Luca

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Mons. Filippo Franceschi

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Cotonificio *Canтони* - Lama *Bolzano* - Kremli *Locatelli* - Pentolame *Aeternum* - Detersivo *All* - Marino *Gotto d'oro*)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Franco Colombo

ARCOBALENO
(Confessioni *SanRemo* - Cera *Solex* - Ritz *Saiwa* - Manetti & Roberts - Upim - B.P. Italiana S.p.A.)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) *Caffettiera Moka Express*
(2) *Aperitivo Gancia Americano* - (3) *Olio d'oliva Bertolli* - (4) *Taft Testanera* - (5) *Simmenthal*

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Paul Film - 2) Brera Film - 3) Studio K - 4) Cartoons Film - 5) Film Made

21 — **Alighiero Noschese** in

DOPPIA COPPIA

Spettacolo musicale di Amuri e Verde
con Bice Valori, Sylvie Vartan e Lello Luttazzi
Scene di Giorgio Aragno
Costumi di Folco
Coreografie di Gino Landi
Orchestra diretta da Franco Pisano
Regia di Eros Macchi

DOREMI*
(Amaro 18 *Isolabella* - Ferrero *Industria Dolciaria* - *Pasta del Capitano*)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA

a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Ravaggi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10 **Blasmusik in Südtirol**
«Die Algender»
Text: Dr. Alfred Boensch
Buch und Regie: Bruno Jori

20,35 **Aktuelles**

20,45-21 **Gedanken zum Sonntag**
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

SECONDO

Per Milano e zone collegate, in occasione della XLVII Fiera Campionaria Internazionale

10-11,30 **PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO**

18,30-19,30 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli

Una lingua per tutti

Corso di tedesco

a cura del Goethe Institut
Realizzazione di Lella Siniscalco Scarampi
Replica della 36° e 37° trasmissione

21 — **SEGNAL ORARIO TELEGIORNALE**

INTERMEZZO

(Formaggio *Dofocrem* - Castor *Elettrodomestici* - *Lubiam* *Confezioni maschili* - *Antigrigio Rinvig* - *Gianduiotti Talmone* - Total)

21,15

RITRATTO DI UN REGISTA

INGMAR BERGMAN

a cura di Gian Luigi Rondi

DOREMI*

(Super-Iride - Cinzano Vermouth)

22,30 **I PROMESSI SPOSI**

di Alessandro Manzoni
Sceneggiatura di Riccardo Bacchelli e Sandro Bolchi

Terza puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Renzo *Nino Castelnuovo*
Lucia *Paola Pitagora*
Agnese *Lilla Brignone*
Il Padre *Guardiano*
Michele Riccardini
La Signora di Monza *Lea Massari*

Gertrudina *Anna Wilhelm*
Gertrude *Daniela Goggi*
Il Principe *fosco*

Fosco Giachetti
La governante *Cina Sammarco*

La cameriera di Gertrude *Annabella Andreoli*

Il paggio *Enrico Baroni*
La Principessa *Germana Paolieri*

Il Principino *Augusto Soprani*
Lo zio di Gertrude *Carlo Montini*

La Madre Badessa *Neda Naldi*
Il Vicario delle monache *Nando Tamberlani*

Egidio *Aldo Silvagni*
e con: *Franco Carli, Lilli Loro, Elena Pantano, Maria Clotilde Talamo, Bruno Vilar*
Il narratore

Giancarlo Sbraglia
Musiche di *Firenze Carpi*

Scene di *Bruno Salerno*
Costumi di *Emma Calderini*
Collaboratore alla regia *Francesco Dama*

Consulenza storica di *Claudio Cesare Secchi*, Direttore del Centro Nazionale di Studi *Manzoniani*

Consulenza e collaborazione all'organizzazione di *Remigio Paone*

Regia di *Sandro Bolchi*
(Replica)

ore 21 nazionale

DOPPIA COPPIA

Osipite canora della penultima puntata dello show è questa sera Mina. Come di consueto Alighiero Noschese ha in serbo una serie di imitazioni: tra i personaggi presi di mira figurano l'on. Paietta, De Gaulle e il telecronista Tuto Stagno. La « telefonata col sosia » è questa settimana con Nino Manfredi. La Vartan si esibirà col balletto in Frankenstein e, in duetto con Luttazzi, Sono triste e disperato. Indaffarattissima, come sempre, Bice Valori nelle vesti di « centralinista ».

ore 21,15 secondo

RITRATTO DI UN REGISTA:

Ingmar Bergman

Ingmar Bergman è il protagonista di questo « ritratto » curato da Gian Luigi Rondi e centrato su un lungo incontro-intervista. A Bergman la TV ha dedicato lo scorso anno un nutrito ciclo retrospettivo, nel quale comparvero alcune delle sue opere maggiori; delle tendenze e della qualità del suo lavoro si è parlato in libri, saggi e articoli; in questa sede sarà perciò sufficiente ricordare i momenti essenziali della sua carriera. Nato nel 1918 a Uppsala, figlio di un pastore protestante, Bergman ha iniziato fin dagli anni giovanili una intensissima attività teatrale, cinematografica, radiofonica e televisiva. Scrisse il suo primo soggetto nel '44 per un singolare film di Alf Sjöberg, Spasmo. Se è vero che i suoi prevalenti interessi si orientano verso i temi fondamentali della presenza dell'uomo nel mondo — la vita, la morte, la fede — sortendo generalmente risultati di rigorosa drammaticità, va anche ricordato che il suo approccio alla realtà si è spesso espresso nei termini della satira o della farsa: il suo successo internazionale per incisa è legato alla presentazione al Festival di Cannes del « 56 di una commedia brillante, Sorrisi di una notte d'estate. Dai film dei primi anni, fra i quali si ricordano in particolare Prigione (1948), Sete (1949), Sommarlek (1950), a quelli della maturità, il suo discorso di artista ha mantenuto un'assoluta fedeltà al cinema inteso come impegno morale e intellettuale senza cedimenti. Lo provano i suoi film più nobili, ben noti anche in Italia: da Il settimo sigillo (1956) a Il posto delle fragole (1958), dal Volto (1959) a Come in uno specchio (1961), dal Silenzio (1963) al recentissimo La vergogna (1968). Proprio nei mesi scorsi, Bergman s'è impegnato in un progetto dei più stimolanti, al quale dovrebbe presto cominciare a lavorare: Duetto d'amore, un film da dirigere « a quattro mani » con Federico Fellini, autore al quale è applicabile, sia pure in un senso ampiamente divergente, quella stessa qualifica di « stre-gone » che la critica ha coniato per lui.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Il numero odierno della rubrica si apre con un volto che divenne noto ai telespettatori tre anni fa, in occasione dell'alluvione che sconvolse Firenze. Si tratta di Piero Bargellini, oggi senatore e a quel tempo sindaco della città. Nel colloquio di questa sera Bargellini, però, parlerà soprattutto della sua vocazione di scrittore, rievocando gli anni della sua giovinezza. Il secondo personaggio della serata è notissimo: David Ben Gurion, uno dei fondatori dello Stato di Israele. Il « vecchio terribile » vive isolato nel suo kibbutz, sperduto nel deserto del Negev, prigioniero dei suoi ricordi e dell'amarezza di essere stato estromesso dalla vita politica attiva. E', questa, una delle rare interviste concesse dall'ex premier israeliano. Il terzo personaggio, infine, è Giulio Salerni, che, colpevole d'omicidio, è stato recentemente graziato. (Vedere un articolo a pag. 30).

ore 22,30 secondo

I PROMESSI SPOSI

Le puntate precedenti

Il matrimonio tra Renzo e Lucia non c'è stato. Don Abbondio, diffidato dai due bravi di don Rodrigo, si è rifiutato di celebrarlo, cercando dapprima vaghe giustificazioni e poi confessando i veri motivi di quel no. Renzo ha chiesto aiuto a un avvocato, l'Azzecca-garbugli, ma senza successo. Lucia si è rivolta al suo confessore, fra' Cristoforo, e costui ha affrontato don Rodrigo: è giunto a spaventarli, ma non a dissuaderlo dal criminoso progetto. Lucia, accompagnata da Renzo e Agnese, è costretta ad abbandonare il paese e saluta i suoi monti.

La puntata di questa sera

Giunti a Monza, Renzo e Lucia si separano. L'uno prosegue per Milano, l'altra si rifugierà, su suggerimento di fra' Cristoforo, in un convento della città. Gertrude, la Monaca di Monza, prende Lucia sotto la sua protezione. Gertrude è la figlia di un nobile spagnolo che, secondo i costumi dell'epoca, è stata costretta dal padre a prendere il velo. Si rievoca la drammatica storia di Gertrude.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Timone diacono.

Altri santi: S. Ermogene e Rufo martiri, S. Giorgio vescovo, S. Leone IX papa.

Il sole a Milano sorge alle 5,31 e tramonta alle 19,14; a Roma sorge alle 5,25 e tramonta alle 18,56; a Palermo sorge alle 5,27 e tramonta alle 18,46.

RICORRENZE: Nel 1492, in questo giorno, nasce Pietro Aretino, scrittore satirico. Opere: Lettere, Ragionamenti. L'ipocrito, La Talanta, Il filosofo, La cortigiana, Orazia, Il marescalco.

PENSIERO DEL GIORNO: La vera misura dell'uguaglianza è nelle spinte: quelli che pensano nobilmente sono nobili. (Bicherstaff).

per voi ragazzi

Per il torneo scolastico Chissà chi lo sa? scenderanno oggi in gara le squadre della Scuola Media Statale di Artzo (Nuoro) e della Scuola Media Statale « A. Cameroni » di Treviglio (Bergamo). Alla trasmissione parteciperà lo scalatore Carlo Mauri. Inoltre, Lino Toffolo canterà Pa-ta-pum, Noris De Stefani interpreterà un motivo popolare russo, Occhi neri, ed il complesso I Sorrows eseguirà Per una donna, no. In Giocagìo verranno illustrati due nuovi giochi, quello della zebra e l'altro dei pattinatori. Per rendere più chiare le loro spiegazioni i presentatori si avvarranno, rispettivamente, di una zebra di stoffa e di un documentario girato su una pista di pattinaggio. Sarà, inoltre, raccontata la fiaba Una sera senza luna. Un piccolo elefante-giocattolo, di panno azzurro, si arrampicò una sera sul tetto di una lavanderia e si mise a danzare; ad un certo punto il tetto si ruppe e l'elefante cadde in un grande mastello pieno d'acqua. Da questo momento, all'elefante non ne capitarono di tutti i colori e alla fine il ragazzo decise di tenerlo sempre con sé, in una tasca del suo camice di lavoro.

TV SVIZZERA

- 14 UN'ORA PER VOI
- 16 LAVORI IN CORSO. Notiziario internazionale. Periodico di vita artistica e culturale a cura di Grytzko Mascioni e Bizio Candolfi. Regia di Marco Bleser. (Replica del 14 aprile 1969)
- 17.55 LA MONTAGNA DI FERRO. Telefilm della serie « Avventure in elicottero »
- 18.20 I SEGRETI DI DISNEYLAND. Documentario di Walt Disney
- 19.10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
- 19.15 TV-SPOT
- 19.20 LE FILIPPINE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
- 19.45 TV-SPOT
- 19.50 IL VANGELO DI DOMANI
- 20 DISEGNI ANIMATI (a colori)
- 20.15 TV-SPOT
- 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale
- 20.35 TV-SPOT
- 20.40 MARTY, VITA DI UN TIMIDO. Lungometraggio di Luciano E. Hest Borgnine, Betsy Blair ed Eather Minciotti. Regia di Delbert Mann
- 22 In Eurovisione da Lugano: UN DISCO PER L'EUROPA. Concorso internazionale della canzone per la designazione di « Un giovane per l'Europa ». Partecipano: Mina, Maria Sanna, Al Bano, Françoise Hardy, Claude François, Dalida e Jacques Monty, Gene Pitney, David McWilliams, John Rowa, Gitta, Mike Kennedy, Masiel, Masiel, Aphrodite's Child. Presenta: Mencia Cantoni ed Enzo Tortora. Regia di Marco Bleser. Riuscita diretta della serata finale dal Teatro Kursaal di Lugano (a colori)
- 23.15 SABATO SPORT
- 23.50 TELEGIORNALE. 3ª edizione



giochiamo allegri e vivaci
quando c'è

brïoss

(e mamma è sempre d'accordo)



brïoss

è soffice, leggera,
ripiena di marmellata d'albicocca:
è una merenda ricca e completa,
sempre pronta e sempre fresca.

brïoss FERRERO

6	'30 Segnale orario Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Per sola orchestra	6 — PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Claudio Tallino Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - Giornale radio
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,10 UN DISCO PER L'ESTATE 7,30 Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO - Sul giornali di stamane - Sette arti '30 LE CANZONI DEL MATTINO (Vedi Locandina) — <i>Doppio Brodo Star</i>	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Palmolive</i>
9	I nostri figli, a cura di G. Basso — <i>Manetti & Roberts</i> '06 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina nella pagina a fianco) — <i>Sottilette Kraft</i> '30 Ciak Rotocalco del cinema, a cura di Franco Calderoni con Lello Bersani e Sandro Ciotti	9,05 COME E PERCHÉ Corrispondenza su problemi scientifici — <i>Galbani</i> 9,15 ROMANTICA — <i>Shampoo Palmolive</i> 9,30 Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 CHIAMATE ROMA 3131 Prima parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da Franco Maccagatta , Gianni Boncompagni e Federica Taddel - Realizzazione di Nini Perno — <i>All</i>
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementari) Senza frontiere, settimanale di attualità e varietà a cura di Giuseppe Aldo Rossi '35 LE ORE DELLA MUSICA — <i>Ecco</i>	10,30 Giornale radio - Controluce 10,40 BATTO QUATTRO Varietà musicale di Terzoli e Vaimo presentato da Gino Bramieri , con la partecipazione di Paola Quattrini , Checco Rissone e Claudio Villa - Regia di Pino Gilioli — <i>Industria Dolcilaria Ferrero</i>
11	UN DISCO PER L'ESTATE — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> '15 DOVE ANDARE - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: Castiglione della Pescaia a cura di Claudio Lavazza — <i>Pirelli Cinturato</i> '30 Le piace il classico? Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò	11,30 Giornale radio 11,35 CHIAMATE ROMA 3131 Seconda parte — <i>Pepsodent</i>
12	Giornale radio '05 Contrappunto '31 Si o no — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '36 Lettere aperte. Risponde il dr. Antonio Morera '42 Punto e virgola '53 Giorno per giorno: Uomini, fatti e paesi	12,15 Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO '15 PONTE RADIO Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — HALLO VIRNA Un programma con Virna Lisi , realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni — <i>Servizio di bellezza Romney</i> 13,30 Giornale radio 13,35 ORNELLA PER VOI - Dischi e parole di Ornella Vanoni in un programma di Giancarlo Guadagnoli — <i>Olio di oliva Carapelli</i>
14	Trasmissioni regionali '40 Zibaldone italiano - Prima parte	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 GIORNALE RADIO 14,45 Angolo musicale — <i>EMI Italiana</i>
15	Giornale radio '10 ZIBALDONE ITALIANO Seconda parte: Un disco per l'estate — <i>DET Edizione Discografica Tirrena</i> '45 Schermo musicale	15 — Relax a 45 giri — <i>Ariston Records</i> 15,15 Il personaggio del pomeriggio: Mario Tobino DIRETTORE WILHELM VAN OTTERLOO (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo (ore 15,30): Giornale radio Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Progr. per i ragazzi: Tra le note corso di educazione musicale, a cura di R. Allorto — <i>Gelati Eldorado</i> '30 INCONTRO CON LA SCIENZA La fotosintesi. Colloquio con Giorgio Tecce '40 UN CERTO RITMO... Un programma di Marcello Rosa	16 — IL CANZONIERE DI ALBERTO LIONELLO Un programma di Galo Fratini - Realizzazione di Gennaro Magliulo Giornale radio 16,30 SERIO MA NON TROPPO , interviste musicali d'eccezione, a cura di Marina Come 16,35
17	Giornale radio - Estrazioni del Lotto '10 INCONTRO COL PERSONAGGIO a cura di Rodolfo Celletti VIII. «Faust»	17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio 17,10 MONDO DUEMILA Quindicinale di tecnologia e scienza applicata 17,30 Giornale radio - Estrazioni del Lotto — <i>Gelati Aligda</i> 17,40 BANDIERA GIALLA Dischi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	Amurri e Jurgens presentano: GRAN VARIETA' Spettacolo con Johnny Dorelli e la partecipazione di Adriano Celentano , Ira Fürstberg , Aldo e Carlo Giuffrè , Renato Rascel , Paolo Stoppa e Iva Zanicchi - Regia di Federico Sanguigni (Replica del II Programma) — <i>Manetti & Roberts</i>	18,30 Giornale radio 18,35 APERITIVO IN MUSICA 18,55 Sui nostri mercati
19	'20 Le Borse in Italia e all'estero '25 Sui nostri mercati '30 Luna-park	19 — MITA E CHICO - CHICO E MITA Un programma di Sergio Bardotti con Mita Medici e Chico Buarque De Hollanda - Realizzato da Cesare Gigli — <i>Ferraretto</i> 19,23 Si o no 19,30 RADIO SERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO '15 Il girasketches	20,01 I 40 giorni del Mussa Dagb Romanzo di Franz Werfel - Traduzione e adattamento radiofonico di Franco Venturini - 1ª puntata - Regia di Raffaele Meloni (Vedi nota) 20,35 NATE OGGI - Recentissime della musica leggera 21 — Italia che lavora 21,10 Jazz concerto (Vedi Locandina) 21,55 Bollettino per i naviganti
21	Conversazioni musicali con Mario Labroca	22 — GIORNALE RADIO 22,10 HALLO VIRNA , un programma con Virna Lisi , realizzato da Rosangela Locatelli e Gianni Boncompagni (Replica) — <i>Servizio di bellezza Romney</i> 22,40 Chiara fontana - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti
22	Musica per sognare per l'orchestra diretta da Iric Werner '20 VIAGGIO MUSICALE IN ITALIA: EMILIA E MARCHE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	23 — Cronache del Mezzogiorno Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera 23,10
23	GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma, a cura di G. Basso - I progr. di domani - Buonanotte	24 — GIORNALE RADIO
24		

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

- 9 — **Benvenuto in Italia**
- 9,25 **Romanzo autobiografico e romanzo testuale.**
Conversazione di Liliana Magrini
- 9,30 **C. Franck: Sonata in la magg. per vl. e pf.**
(L. Kogan, vl.; N. Walter, pf.)

- 10 — **CONCERTO DI APERTURA**
F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 3 in la min. op. 56
«Scozzese» - F. Busoni: Konzertstück op. 31 a) per pf. e orch. - J. Sibelius: Sinfonia n. 7 in do magg. op. 105

- 11,15 **Musiche di scena**
F. Schubert: Rosamunda di Cipro op. 26, aute dalle musiche di scena per il dramma di W. von Chazy - A. Diepenbrock: Elektra, suite dalle musiche di scena per la tragedia di Sofocle

- 12,10 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Londra)
Robert Weale: I misteri dell'occhio
- 12,20 **Piccolo mondo musicale**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 12,55 **INTERMEZZO**
J. Brahms: Neue Liebesliederwalzer op. 65, per soli, coro e pf. a quattro mani - A. Dvorak: Waldesruhe op. 68 per vc. e orch.; Rondò in sol min. op. 94 per vc. e orch. - B. Smetana: Sárka, poema sinfonico n. 2 del ciclo «La mia Patria»

- 13,40 **Concerto del chitarrista Alirio Diaz**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 14,30 **Sansone e Dalila**
Opera in tre atti di F. Lemaire
Musica di **Camille Saint-Saëns**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

- 16,30 **F. J. Haydn: Trio in sol magg. op. 73 n. 2, per vl., vc. e pf.** - Trio zingaro (J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.; P. Badura Skoda, pf.)

- 17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
- 17,10 La religione politeistica nella Grecia classica. Conversazione di **Gloria Maggioletti**
- 17,20 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica del Programma Nazionale)
- 17,45 **W. Fortner: Improvisi per orch.** (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. H. Rosbaud)

- 18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
- 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
- 18,30 **Musica leggera**

- 18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

- 19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
L. v. Beethoven: Variazioni in do magg. su un valzer di Diabelli, op. 120 (pf. G. Andà)

- 20 — Tempo libero e lavoro. Conversazione di **Luigi Volpicelli**
- 20,15 **Orchestra diretta da Joe Harrell**
- 20,30 **Divagazioni musicali** di **Guido M. Gatti**
- 20,40 Dall'Auditorium di Torino

- Stagione Pubblica della RAI**
Concerto sinfonico
diretto da **Armando La Rosa Parodi**
con la partecipazione del violinista **Uto Ughi**
Orch. Sinf. di Torino della RAI (Vedi Locandina)

- 22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
Orsa minore

- Il silenzio**
Radiodramma di **James Hanley**. Traduz. di **Franca Caccagni**. Regia di **M. Scaglione** (Vedi Locandina)

- 23,10 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA NAZIONALE

8,30/Le canzoni del mattino

Beretta-Del Prete-Rustichelli-Celentano: *La storia di Serafino* (Adriano Celentano) • Queirolo-Braccardi: *Stianotte sentirai una canzone* (Annarita Spinaci) • Grotta-Bruni: *Mandolino amore mio* (Sergio Bruni) • Testa-Orfelius-Mandour-Renis: *La canzone portafoglio* (Lara Saint Paul) • Babila-Fiorini-Giuliani: *Perdona* (Lando Fiorini) • Sonago-Sharade: *Ho scritto l'amore sulla sabbia* (Franco IV e Franco I) • Mogol-Thomson-Carson-Wayne: *L'ultimo addio* (Fausto Cigliano) • Calabrese-Martelli: *Io innamorata* (Mina) • Nisa-Castiglione-Guardabassi: *Mi porterò la banda* (Robertino) • Kern: *Smoke gets in your eyes* (Ray Conniff).

9,06/Antologia operistica

Gioacchino Rossini: *La scala di seta*: Sinfonia (Orchestra Sinfonica di Chicago diretta da Fritz Reiner) • Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor*: «Chi mi frena in tal momento» e finale atto II (Joan Sutherland, soprano; Renato Cluni, tenore; Robert Merrill, baritono; Cesare Siepi, basso; Kenneth MacDonald, tenore; Ana Raquel Sacre, mezzosoprano - Orchestra e Coro dell'Accademia di S. Cecilia diretta da John Pritchard).

22,20/Viaggio musicale

in Italia: Emilia e Marche

Piero Giorgi: *Piccola sinfonia corale*, per coro a quattro voci dispari: Dixit - Quasi oliva - Magnificat (Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana diretto da Giulio Bertola) • Riccardo Nielsen: *Varianti* per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Armando La Rosa Parodi).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Jobim: *Samba torto* (Antonio Carlos Jobim) • Maggioni: *Twigg doll* (Raf Cristiano) • Hunt: *Out of my head* (duo chit. el. Santo e Johnny)

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza: Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8060 pari a m 49,50 e su kHz 8615 pari a m 31,53 e dal 1 canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Sinfonia d'archi - 1,36 Divagazioni musicali - 2,06 Nel mondo dell'opera - 2,36 Ribalta internazionale - 3,06 Futuro all'opera - 3,36 Musica musicale - 4,06 Pagine pianistiche - 4,36 Policoesone girevole - 5,06 Canzoni per tramonto - 5,36 Musiche per un buon giorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

• Stoller: *Love potion n. 9* (Herb Alpert) • Celso: *From your side* (Marcello Minerbi) • Surace: *Cade van beat* (The Fenders) • Morena: *Birdy* (Delle Haensch) • Zauli: *Amore sul Bosforo* (Piperakis Quartet) • Benedetto: *Aum aum* (Elvio Monti) • Ward: *Sailor from Gibraltar* (Al Cajola) • Nicolas: *Le Dixieland* (Raymond Lefèvre) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Archibald e Tim) • Kämpfert: *Love for love* (Bert Kämpfert).

15,18/Direttore Willem van Otterloo

Robert Schumann: *Manfred*, ouverture op. 115 (Orchestra Sinfonica Olandese) • Georges Bizet: *L'Arlesiana*, suite n. 1: Preludio - Minuetto - Adagietto - Carillon (Orchestra Residenziale dell'Aia).

TERZO

12,20/Piccolo mondo musicale

Johann Sebastian Bach: *Invenzioni a due voci* per clavicembalo: in do maggiore - in do minore - in re maggiore - in re minore - in mi bemolle maggiore - in mi minore - in fa maggiore - in fa minore - in sol maggiore - in sol minore - in la maggiore - in la minore - in si bemolle maggiore - in si minore (clavicembalista Helmut Walcha) • Muzio Clementi: *Te Valzer in forma di Rondò* (pianista Lya De Barberis) • Cesare Brero: *Tre Liriche infantili*, per soprano e pianoforte: Alla luna - Il piccolo fornaio - Piero il malcontento (Irene Callaway, soprano; Cesare Brero, pianoforte).

13,40/Concerto del chitarrista Alirio Diaz

Fernando Sor: *Studio in mi bemolle maggiore op. 9 n. 1* • Moreno Torroba: *Sonatina* • Mauro Giuliani: *Concerto in la maggiore op. 30* per chitarra e orchestra: Allegro maestoso - Rondino siciliano - Alla polacca • Regino Sainz de la Maza: *Quattro brani*: Campanas de Alba - El vito - Habanera - Boceto andaluz • Strumentisti d'Orchestra: 21 Santo Spagnola diretto da Rafael De Burgos Frubbeck).

14,30/Sansone e Dalila

Opera in tre atti di Ferdinand Le-maire - Musica di Camille Saint-

Saëns. Personaggi e interpreti: Dalila: Rita Gorr; Sansone: Jon Vickers; Il Sommo Sacerdote di Dagon: Ernest Blanc; Abimelech: Anton Diakov; Un Messaggero Filisteo: Remy Corazza; Un vecchio ebreo: Anton Diakov; Primo Filisteo: Jacques Potier; Secondo Filisteo: Jean-Pierre Hurteau • Orchestra du Théâtre National de l'Opéra di Parigi e Coro René Duclos diretti da Georges Prêtre.

20,40/Concerto sinfonico Armando La Rosa Parodi

Jan Sibelius: *Concerto in re minore op. 47* per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio di molto - Allegro non tanto (solista Uto Ughi) • Johannes Brahms: *Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98*: Allegro non troppo - Andante moderato - Allegro giocoso - Allegro energico e appassionato.

22,30/- Il silenzio - di James Hanley

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Signor Lethen: Gianni Mantisi; Signora Lethen: Anna Caravaggi; Thierry: Mario Brusa; Norah: Vittorio Lottero. Regia di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Vatro: Anna (James Last) • Otis-Jesus: *Pink shutters* (Marcello Minerbi) • Benedetto: *Canzone amatissima* (Enrico Simonetti) • Jobim: *The girl from Ipanema* (Charlie Byrd) • Bindri: *Per vivere* (Paolo Senai) • Osborne: *El sonador* (Oxford Square) • Tiagran: *Django* (Gianni Marino) • Fugain: *Il tempo che ho non basterà* (Frank Pourcel) • Oakland: *I'll take romance* (Len Mercer).

SEC./14/Juke-box

Guardabassi-Braccardi: *T'aspetterò* (Jimmy Fontana) • Migliacci-Callegrari: *Il gioco dell'amore* (Caterina Caselli) • Morrison-Manzarek-Kreiger-Densmore: *Touch me* (The Doors) • Crewe-Gaudio: *Io per lei* (duo chit. el. Santo e Johnny) • Ammiri-Poppo-Martin: *Che sarà di noi* (Bruno Martino) • Pallavicini-Weiss-English: *Ciao ragazzo* (Cristina Hansen) • Cherubini-Pagano: *Il primo pensiero d'amore* (Paolo e i Crazy Boys) • Theler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

SEC./21,10/Jazz concerto

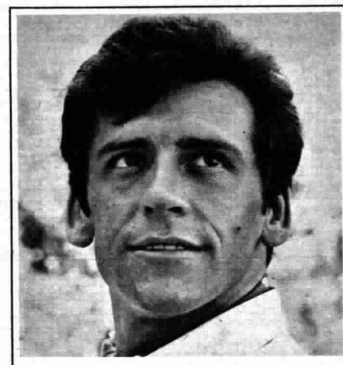
Stagione di Concerti jazz. Dalla Sala Bossi di Bologna Jazz concerto con la partecipazione del Quintetto «Cannonball» Adderly - Seconda parte. (Registrazione effettuata il 24 marzo 1969).

M. Bugamelli: Tre capricci per archi, pf. e tamburo (Radiorchestra dir. Aladar János) • D. Zipoli (elab. Selvaggi): XI Canzone all'organo per organo e archi (solista Arrigo Galassi - Radiorchestra dir. Louis Gay des Combes) • S. Allegri: «Canto della montagna», intermezzo agreste per fl. archi e arpa (solista Anton Zugger - Radiorchestra dir. Arturo Basile). 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera 17,15 Radioventone 18,05 Bandelle, 18,15 Voci del Grigioni italiano. 18,45 Cronache della Svizzera italiana. 19 Zingaresca. 19,15 Notiziario-Attualità. 19,45 Melodie e canzoni. 20 XI Tomba. Radiotelevista a favore del Soccorso Svizzero d'Inverno (risultati dell'estrazione del 12 aprile). 20,05 La vita di Anna Bandini, di Pietro del Giudice. 21 Bellissima, di L. Cagnoni. 21,30 Canzoni dall'Italia. 22,05 Dagli amici del Nord. Conversazione di Guido Calgari. 22,15 Rassegna discografica. 22 Notiziario Cronache-Attualità. 22,30 Night club. 23,30 1 Musica da ballo.

Il Programma

14 Squarci. 17,40 I solisti si presentano: Pick Fontana, chitarrista, 17,55 Gazzettino del cinema, a cura di Vincenzo Baratta. 18,25 Per la donna, appuntamento settimanale. 19 Pentagramma del sabato: cantanti e orchestra di musica leggera. 20 Diario culturale. 21,05 Compositori italiani. G. B. Martini (Rev. G. Piccoli): Concerto in do magg. per archi e cemb. (solista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra dir. Otmar Nussio).

Dal celebre romanzo di Werfel



Giulio Bosetti, il protagonista

L'EPOEPA DEL MUSSA DAGH

20,01 secondo

I quaranta giorni del Mussa Dagh, di cui la radio trasmette una riduzione sceneggiata a puntate, è l'opera narrativamente più matura di Franz Werfel. Nato nel 1890 a Praga, Werfel frequentò l'Università e fu parte importante dei movimenti culturali del suo tempo, come testimoniano la consuetudine con Kafka e Max Brod, il posto acquisito nella lirica espressionista e l'impegno civile della sua esistenza. Combatté sin al 1917 nell'esercito austriaco, poi rimase in patria fino all'Anschluss, nel 1938. All'arrivo dei nazisti preferì abbandonare la propria terra e riparò in Francia, ma dopo due anni la caduta di Parigi lo costrinse ad una nuova fuga, che lo portò in California, dove si unì alla équipe di emigrati che già avevano trovato un rifugio non lontano dal loro più famoso rappresentante, Thomas Mann. I quaranta giorni del Mussa Dagh anticipano, con dolorosa e profetica previsione, lo sterminio del popolo ebraico operato dai nazisti nell'Europa centro-orientale, poiché costituisce l'epopea del genocidio turco della nazione armena, che risale alla prima guerra mondiale.

Il romanzo prende lo spunto da una notizia piuttosto laconica che fu pubblicata dai giornali francesi il 22 settembre 1915: «Perseguitati dai Turchi, circa 5 mila Armeni, fra i quali quasi 3 mila donne, fanciulli e vecchi, si erano rifugiati verso la fine di luglio nel massiccio del Mussa Dagh, a nord della baia di Antiochia, dove erano riusciti fino ai primi di settembre a tenere testa agli aggressori; ma da allora gli approvvigionamenti e le munizioni cominciarono a venir meno ed essi erano sul punto di soccombere, quando riuscirono a segnalare a un incrociatore francese la loro grave situazione. Gli incrociatori della squadra francese, che facevano il blocco sulle coste della Siria, recarono subito soccorso e poterono assicurare lo sgombero dei 5 mila Armeni, che vennero trasportati a Porto Said, dove ricevettero la migliore accoglienza e furono installati in un accampamento provvisorio».

Gli Armeni si erano tradizionalmente opposti ai Turchi, i quali avevano avversato nei secoli la loro fede cristiana e il loro amore per la pace. Lo scoppio della Grande Guerra ed il dilagare del conflitto nel Medio Oriente fornì ai Turchi il pretesto per attuare un disegno lungamente organizzato, quello della deportazione in massa della minoranza armena e quindi della sua distruzione totale. Il romanzo di Werfel racconta l'epopea degli abitanti di tre villaggi che si rifugiarono sulla «Montagna di Mosè» (questo significa, infatti, Mussa Dagh) e la loro resistenza di quaranta giorni; e la rievocazione del loro capo, un armeno occidentalizzato, e di una serie di avventure individuali che si muovono tutte all'interno di un vero poema corale. Personaggi e interpreti della prima puntata: Gabriele Bagradian; Giulio Bosetti; Giulietta Bagradian, sua moglie; Franca Tuti; Stefania Bagradian, loro figlio; Edoardo Nevola; cio: Bob Marchese; Samuel Avakian, studente; Giovanni Moretti; Dr. Giovanni Lepsius, pastore protestante; Franco Scandurra; Il Commissario di Polizia: Natale Peretti; Un agente di polizia: Enrico Carabelli; Il capostazione di Aleppo: Paolo Faggi; Un autista: Renzo Lori.

radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese. 16,05 Radiogiornale in arabo. 16,15 Radiogiornale in turco. 16,30 Radiogiornale in portoghese. 16,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità. Da un'assemblea all'altro, rassegna settimanale della stampa. La liturgia di domani, a cura di Mons. V. Noé. 20,15 Comment vit l'Eglise. 20,45 Wort zum Sonntag. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 Pedro y Pablo dos testigos. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

1 Programma 7 Musica ricreativa. 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario-Musica varia. 8,30 Redio mattina. 12 L'agenda della settimana. 12,30 Notiziario-Attualità. 13,05 Il tulipano nero - romanzo a puntate di A. Dumas. 13,30 Interludio sinfonico. Johann Strauss - Graduation Ball. Balletto di Antal Dorati su musiche di J. Strauss (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. Willi Boskwewicz). 14,10 Redio 2-4. 16,06 Compositori italiani. G. B. Martini (Rev. G. Piccoli): Concerto in do magg. per archi e cemb. (solista Luciano Sgrizzi - Radiorchestra dir. Otmar Nussio).

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre - Notezze di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - Gli sport - Notezze dal Vallese, della Savoia e dal Piemonte. 14,14-20 Notezze e Borsa valori.

MARTEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14,14-20 Notezze e Borsa valori.

MERCOLEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14,14-20 Notezze e Borsa valori.

GIOVEDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14,14-20 Notezze e Borsa valori.

VENERDÌ: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - «Nos coutumes»: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14,14-20 Notezze e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - «Auteur de nous» - 14,14-20 Notezze e Borsa valori.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-30 Dalle Dolomiti al Garda - 19,15 Gazzettino Bianca e nera della Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 «n giro al sas». Pentagramma Trentino.

LUNEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Settimo giorno sport.

MARTEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Almanacco: Quaderni di scienza e storia trentina.

MERCOLEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Inchieste - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Asterischi musicali.

GIOVEDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Microfono Trentino.

VENERDÌ: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Vagabondaggio in Provincia.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14,14-20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 «n giro al sas». Rotocalco Trentino.

TRASMISIONI TIA RUSNEDA LADINA

Due i dia de laur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia e Venerdì dalla 14,14-16,36; Sada dalla 14,20-14,40; Trasmissione per i ladini de Dolomites curi intervistati, notizie y croniches de Lunesc y Juebia dalle 17,15-17,45; «Dai Crepes del Sella». Trasmissione in collaborazione col comites de le valades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

DOMENICA: 14,14-30 «Bòndi cerea», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14,14-20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica. 14,14-30 «Sette giorni in Lombardia», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

DOMENICA: 14,14-30 «El liston», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

DOMENICA: 14,14-30 «Che bello èse onesti» di A. Gaetano Parodi.
FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia-romagna

DOMENICA: 14,14-30 «El Pavajon», supplemento domenicale.
FERIALI: 14,14-37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

DOMENICA: 12,30-13 «Il grillo canterino», supplemento domenicale. 14,14-29 «Il grillo canterino» (Replica).
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14,14-10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

DOMENICA: 12,30-13 «Giro, giro Marche», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

DOMENICA: 12,30-13 «Qua e là per l'Umbria», supplemento domenicale. 14,14-30 «Qua e là per l'Umbria» (Replica soltanto per la zona di Perugia).
FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

friluli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10,5. Messa da S. Giusto. 11. Musiche per archi. 12,15-11,40 Gruppo mandolinistico triestino. 12. Programmi settimanali. 12,15 Settegiorni sport. 12,30 Astero. 12,40-13 Gazzettino. 14,14-30 «El Campanon». 14,14-30 «Il Fogolar» per le province di Udine e Gorizia. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino - Cronache sportive. 13. L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. Settegiorni. Settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14,14-30 «Carli stornei», di Carpinelli e Faraguna. Anno 89 - n. 10 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggi. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 Concerto sinfonico dir. P. Bellugi con la partecipazione del pianista M. Pollini - C. Prosser - «Dummen» in l'infanzia; per pf. e orch. - Orch. del Teatro Verdi (Reg. eff. dal Teatro Comun. - G. Verdi di Trieste. Il 10-4-89). 14,30 Uomini e cose. Parliamone insieme: «Il teatro di prosa in Friuli». Partecipano: L. Candoni, R. Castiglione, C. Nigra, S. Sarti e M. Scrovarchi. 14,45-15. Trio Boschetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45. Appuntamento con l'opera lirica. 15. Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDÌ: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggi. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,45 «La quarta cartolina». Radiodramma di L. Nardelli. «Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (ed.) 14,15 Rassegna giovani concertisti (In collab. con il Sindacato Reg. Musicisti del Friuli-Ven. Giulia): pianista G. Daparin - Bach: Partita in mi min. 12,45-13,15. Le Tagliacarte, a cura di L. Morandini. G. Bergamini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. 15. Ar. leitere e spettacolo. 15,10-15,30 Musica richiesta.

lazio

DOMENICA: 14,14-30 «Campo de' Fiori», supplemento domenicale.
FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14,14-20 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzu

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

DOMENICA: 12,30-13 «Pe' la Majella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato. 14,14-30 «Spaccanapoli», supplemento domenicale.
FERIALI: 6,45-8 «Good morning from Naples», trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

DOMENICA: 14,14-30 «La Caravella», supplemento domenicale.
FERIALI: 14,14-25 Corriere delle Puglie.

basilicata

DOMENICA: 12,30-13 «Il Lucaniero», supplemento domenicale. 14,14-30 «Il Lucaniero» (Replica).
FERIALI: 14. Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

DOMENICA: 12,30-13 «Calabresella», supplemento domenicale.
FERIALI: 7,45-8 (il lunedì) Calabria Sport. 12,20 Musica richiesta: (il venerdì) «Il microfono è nostro» (il sabato) Calabria, incontri al microfono: Mini Show - 12,40-13 Corriere della Calabria.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 «Il settimanale degli agricoltori», a cura del Gazzettino sardo. 12. Fato da voi: musiche richieste. 12,30. Cioè che si dice della Sardegna, di A. Cesaraccio. 14. Gazzettino sardo e Chi dei due? Confronti fra complessi isolani di musica leggera. 19,30. Qualche ritmo. 19,40-20 Gazzettino sardo.
LUNEDÌ: 12,05. Musica folkloristica. 12,20. Fato da voi: musiche richieste. 12,45. «Sardegna in libreria» di G. Filippini. 12,50-13. Notiziario Sardegna. 14. Gazzettino sardo e Gazzettino sport. 14,15-14,37. «Un anno sull'altipiano» di E. Lusu. Riduzione di A. Rodriguez. Regia di L. Girau. 19,30. Qualche ritmo. 19,45-20. Gazzettino sardo.

MARTEDÌ: 12,05. Complesso «I Volpini» di Cagliari. 12,20. «Eva 70», di A. Maccioni. 12,50-13. Notiziario Sardegna. 14. Gazzettino. 14,15-14,37. «Forza Tutti» di Aca. 19,30. Qualche ritmo. 19,45-20. Gazzettino sardo.

MERCOLEDÌ: 12,05. Cori folkloristici di F. Fadda. 12,50-13. Notiziario Sardegna. 14. Gazzettino. 14,15-14,37. «Un anno sull'altipiano» di E. Lusu. Riduzione di A. Rodriguez. Regia di L. Girau. 19,30. Qualche ritmo. 19,45-20. Gazzettino sardo.

GIOVEDÌ: 12,05. Passeggiando sull'altipiano. 12,20. Complessi isolani. 12,45. La settimana economica, di D. De Magistris. 12,50-13. Notiziario Sardegna. 14. Gazzettino. 14,15-14,37. Fato da voi: musiche richieste. 19,30. Qualche ritmo. 19,45-20. Gazzettino sardo.

VENERDÌ: 12,05. Complesso «Gli Sharden» di Villamare. 12,20. Sardegna anni 70: time e canti per noi, di M. Damiani e F. Pili. 12,45. Una pagina per voi, di M. Braggiotti. 12,50-13. Notiziario Sardegna. 14. Gazzettino sardo. 14,15-14,37. «Via libera» di L. Piana e M. A. Roveri. 19,30. Qualche ritmo. 19,45-20. Gazzettino sardo.

SABATO: 12,05. Complesso «I Nuovi Lumi» di Cagliari. 12,20. Punto e a capo: appunti sui programmi trasmessi su quelli da ascoltare. 12,45-14,37. Notiziario Sardegna. 14. Gazzettino sardo. 14,15-14,37. «Un anno sull'altipiano» di E. Lusu. Riduzione di A. Rodriguez. Regia di L. Girau. 19,30. Qualche ritmo. 19,45-20. Gazzettino sardo e sabato sport.

sicilia

DOMENICA: 14 «Il Ficodindia», panorama siciliano di varietà redatto da Farkas, Giusti e Filosi, con la collaborazione di A. Maccioni. Del Bufalo, Battisti, Filippini. Complesso diretto da Lombardo. Realizzazione di Giusti. 14,25-14,30. Musica leggera. 19,30-20. Siciliana: notizie, commenti e cronache degli avvenimenti sportivi in Sicilia, a cura di O. Scatena e L. Tripisciano. 23,25-23,55. Sicilia sportiva.

LUNEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. Risultati sportivi domenica. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti sulla domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30. Gazzettino: ed. sera. 19,50-20. Siciliana.

MARTEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. «A tutto gas» di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30. Gazzettino: ed. sera. 19,50-20. Canzoni per tutti.

MERCOLEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il cronista telefona - Arti e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30. Gazzettino: ed. sera. 19,50-20. Cronache dei Comuni dell'isola. 19,50-20. Orchestre famose.

GIOVEDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti di M. Frati. 14,25-14,40. Motivi di successo. 19,30. Gazzettino: ed. sera. 19,50-20. Musiche per archi.

VENERDÌ: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il lunario - Miti e tradizioni di M. Frati. 14,25-14,40. Canzoni all'italiana. 19,30. Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20. Musica caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14. Gazzettino Sicilia: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40. Solisti di pianoforte. 19,30. Gazzettino: ed. sera. 19,50-20. Canzoni di successo.



Il soprano Gloria Paulizza interpreta liriche del compositore triestino Alessandro Mirt (venerdì, ore 14,40)

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45. Il jazz in Italia. 15. Vita politica ucraina. 15,45. Stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggi. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14. Fra gli amici della musica - Gorizia: proposte e incontri di C. de Incontrera. 14,45-15. Scrittori della Regione - Due monologhi di D. Ceroni Cadorese. 19,30. Oggi alla Regione - Segnaritmo. 19,45-20. Gazzettino.

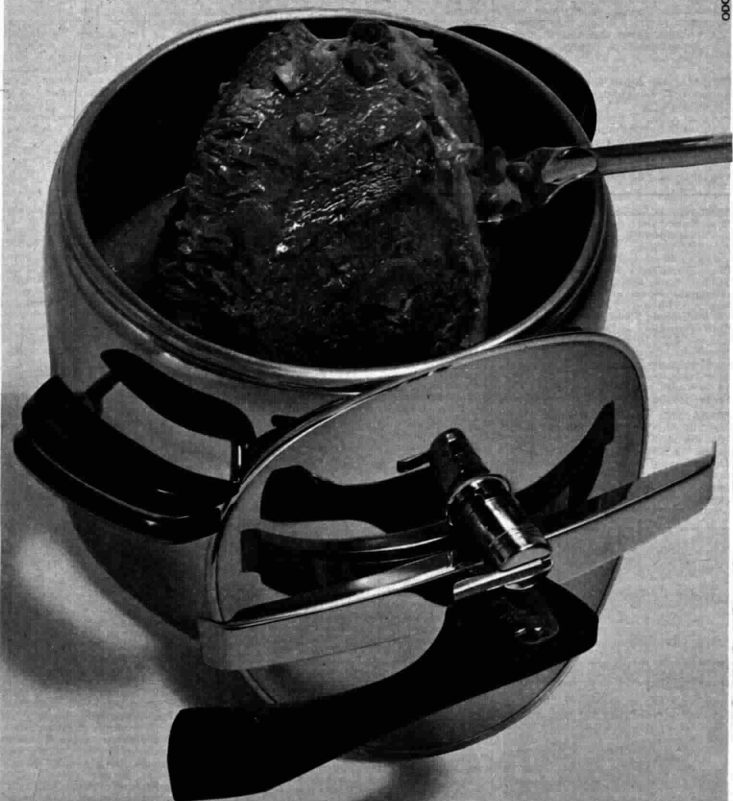
14,30 L'ora della Venezia Giulia - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45. Soto la pergola - rassegna di canti regionali. 15. Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

Lagostina ha una passione: concentrare più sapore in metà tempo.

Con la pentola a pressione ogni cibo conserva intatte le sue qualità nutritive mentre cuoce nel suo aroma naturale, in un meraviglioso concentrato di sapore!

Nulla va perso né del sapore né dell'odore: ecco perchè otterrete sempre piatti eccezionali con Lagostina e tutti in metà tempo: minestre, arrostiti, stufati, perfino i dolci. Si può fare proprio tutto con questa pentola, basta

controllare i tempi di cottura e tutto viene bene senza mai attaccare sul fondo (è il famoso fondo Thermoplan, una sicurezza per voi!). Dentro ogni pentola a pressione troverete un bellissimo ricettario omaggio: 150 ricette appositamente studiate per la pentola a pressione. La pentola a pressione Lagostina è tutta in acciaio inossidabile 18/10.



pentola a pressione

LAGOSTINA

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Ca-leidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica dell'Italia» (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - Notizie regionali - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Político - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Político - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Político - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Político - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Político - «Italia-Parigi» (Notizie italiane o «Su e giù per l'Italia») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dell'Italia» (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - **18,50** «Domenica sera» (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle province italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** «Impariamo insieme» (Corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk

UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana - Lo sport domani - **19-19,30** (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** «Impariamo insieme» (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

SVIZZERA

Lugano

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi (replica)

SABATO: 14-15 Un'ora per voi

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialemente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione

con la Z.D.F.) - Presentano Heidi Fischer e Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

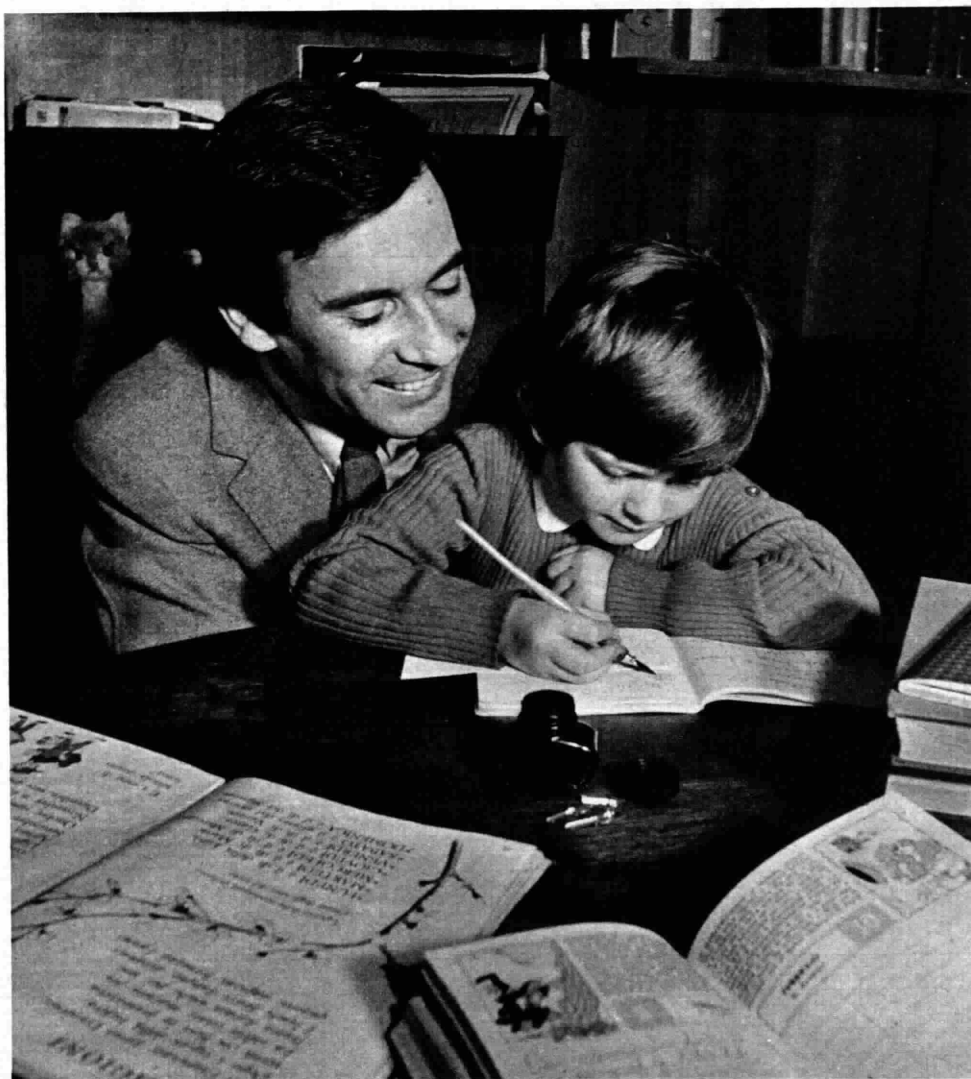
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)



**Serenità e sicurezza
sono il nostro prodotto
più importante.**

Per chi pensa all'avvenire dei figli
e vuole difendere il benessere
che ha saputo raggiungere per loro.

Per chi sente la responsabilità e
guarda in faccia la vita.

Cioè: per chi non vuol restar solo
nei momenti difficili.

Ecco l'utilità e
la forza di una buona Assicurazione SAI.

Perché la SAI assicura tutto:
dalla vita agli infortuni,
dalle auto agli incendi e furti.

Ogni possibile rischio,
fino a quelli atomici.

Alle esigenze e alla fiducia
dei propri assicurati, la SAI
risponde con un servizio veloce e preciso,
con garanzie semplici e chiare.

Ed ecco la SAI oggi:

più d'un milione e mezzo
di assicurati, gestione elettronica delle polizze

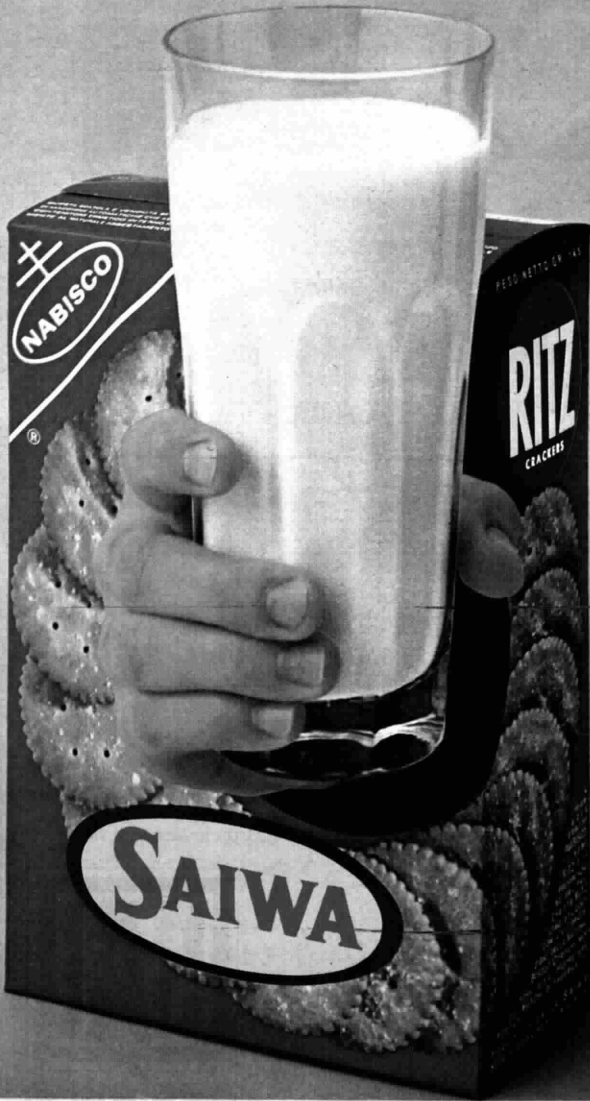
870 Agenzie in tutta Italia
oltre cento milioni pagati ogni giorno.

Per questo la SAI è considerata
oggi l'Assicurazione moderna
per chi guarda in faccia la vita.

SAI
assicura

RITZ Saiwa CRACKERS risolve ogni occasione

Ritz Saiwa, dolce da una parte, salato dall'altra, è più di un cracker o di un biscotto, è quel "qualcosa di buono" che ci vuole con l'aperitivo, il formaggio, il thé, un viaggio, il languorino.... RITZ SAIWA RISOLVE OGNI OCCASIONE!



IL NATURALISTA

Contro la vivisezione

«Desidero esprimere tutta la mia riconoscenza per aver pubblicato sul n. 52/1968 del Radiocorriere TV l'appello contro la vivisezione promosso dal Prof. E. Djalma Vitali, libero docente in medicina all'Università di Roma. I generosi lettori della sua rubrica hanno risposto positivamente e a tutt'oggi ho già ricevuto 114 lettere di adesione, che spero aumenteranno ancora e che daranno la possibilità all'autore dell'appello di far sentire l'autorevole voce degli antivivisezionisti in Parlamento.

Ora vorrei abusare della sua pazienza e chiederle un consiglio medico al suo consulente per un mio cane. È un levriere afgano di 5 anni che si mangia il pelo, ed ogni scontro e cura sono risultati finiti ad oggi, vani.

Ho interpellato ben 5 veterinari, che gli hanno fatto esami del sangue delle feci, della pelle, del pelo, ma senza risultato. Ho persino condotto il cane in Germania da uno specialista di malattie della pelle e veterinario che cura quasi esclusivamente cani da corsa. Ma anche questo luminare non ha capito niente... (Seguono due pagine fitte di descrizione accurata di sintomi e cure già praticate all'afgano e ad un altro cane, un labrador, anch'esso malato e affetto da stomatite) (Emma Marchitto Pilotti - Napoli).

Anzitutto devo dirle che non avevo dubbi sulla pronta adesione dei miei lettori all'appello contro la inumana vivisezione, e sono certo che riceverà ancora molti consensi. E' questo il momento in Italia per una vasta azione in difesa degli amici animali, sia sotto il punto di vista della vivisezione, sia riguardo alla caccia e all'uccellazione, o al famigerato tiro a volo. Per questo ripubblico il suo indirizzo affinché i lettori sensibili possano inviare la loro solidarietà.

Riguardo al quesito medico sui suoi cani ecco la risposta del mio consulente.

Per il levriere afgano l'unica ipotesi plausibile (dovendosi escludere malattie organiche specifiche) è quella di una malattia psichica, meglio di un «vizio» mentale. La cura è praticamente impossibile. A strappare l'ipotesi dell'alterazione psichica concorda anche il fatto che tale situazione compaia anche in un fratello della cucciola.

Come rimedio, certo non specifico, può provare una terapia a base di complesso vitaminico B, molto forte, ed eventualmente cospargere il pelo di prodotti amari (come tintura di aloes) al fine di far recedere l'animale dalla sua brutta abitudine. Per il labrador, le cause di una stomatite sono molteplici e per la maggior parte delle volte in connessione con lo stato generale dell'intestino. Anche per questo cane si può consigliare la stessa terapia disintossicante a base di complesso vit. B e medicazioni locali con Jodosan. L'impossibilità di visitare i suoi animali impedisce al mio consulente di essere più preciso e utile.

D'altra parte non può certo sostituirsi ai molti veterinari che abitualmente l'hanno finora curato. Ovviamente gioca un ruolo abbastanza determinante la razza dell'animale e l'ambiente climatico che non è ad esso certamente adatto.

Gatto Indisciplinato

«Dopo la morte della mia prima gattina avevo giurato di non prendere mai più bestiole: avevo sofferto troppo per la perdita. Se non che due anni fa trovai per la strada un gattino di circa 1 mese, affamato e malato come constatò il veterinario che chiamai il giorno appresso. Dopo l'operazione cui l'ho sottoposto, è diventato un bellissimo micione. Senta, però, in che situazione sono venuta a trovarmi! Nel giugno 1967, ho cambiato casa e nella nuova abitazione c'è un bellissimo terrazzo di m. 8 x 3 circa. Ebbene proprio il terrazzo è la causa di tutti i mali, che forse mi costringeranno a trascorrere nuovamente. Infatti il gatto dal terrazzo salta su quelli dei vicini, butta all'aria la terra di tutti i vasi di fiori, penetra negli alloggi dei miei vicini e va a sporcare qua e là. Ho avuto lamentele e scenate non

piacevoli (e comprendo che queste persone hanno ragione di lamentarsi). Adesso fa ancora freddo ed ho rimediato per il momento con un collantino ed una lunga corda. Ma quando tornerà la buona stagione come farò? È giusto tenerlo legato? Ne soffrirà? D'altra parte cambiare casa è un'impresa al giorno d'oggi. Che cosa mi consiglia?» (Piera Appai - Milano).

Gentile signora, sarò molto sincero. Il gatto non va per nessun motivo legato (non è un cane e tanto meno da guardia, e anche per il cane è sempre una cosa sconsigliabile). Non può, dopo aver fatto operare il gatto, lasciarlo libero in campagna, in quanto incapace di procurarsi il necessario per sopravvivere. L'ipotesione dell'animale può essere determinata da vari fattori, non escluso anche l'operazione subita, secondo modalità non appropriate su un soggetto non ancora pronto. Può provare con i tranquillanti (in dose pediatrica). Non ritengo, invece, che la soluzione di cambiare casa possa risolvere la situazione in maniera positiva. Il mio consulente, interpellato in proposito, esprime questa opinione che lei deve considerare come dettata dalla buona intenzione di esserle utile, anche se un po'... cruda e sincera nei suoi confronti. Dal contesto della sua lettera sembra di arguire che la causa prima del comportamento del suo gatto sia lei stessa. Ho infatti l'impressione che il suo sistema nervoso influenzi in maniera negativa quello della sua bestiola.

Cucciolo alano

«Avendo un gran desiderio di possedere un cucciolo di razza "alano" mi rivolgo a lei, sicuro di avere una risposta che risolve il mio problema. Come faccio per sapere dove esistono allevamenti di questa razza e quale è il loro prezzo?» (Lello Zotti - Bari).

Gli alani iscritti (con pedigree) costano circa L. 150.000 (cuccioli sui 40 giorni - 2 mesi di età). Per questi animali sono anche da tenere presente, data la loro mole e il loro peso, il costo di mantenimento (all'incirca 700-800 grammi di carne al giorno!) piuttosto rilevante e la necessità di ampio spazio. Per gli indirizzi di allevamenti scriva all'ENCI viale Premuda 20 - Milano.

Pastore belga

«Sono un appassionato di cani e da un anno possiedo un esemplare maschio di pastore belga, molto vivace, santissimo. Purtroppo con i miei famigliari è scontroso e se lo accarezzano brontola sordamente. Con me invece è affettuosissimo ed è capace di affrontare cani più grossi di lui per difendermi. Mi dicono che il pastore belga ha un pessimo carattere, spavaldo, la vecchiaia ed è anche capace di aggredire il proprio padrone. Io non credo a queste dicerie, ma vorrei il suo parere in merito, e sapere anche se è più o meno intelligente. Inoltre vorrei sapere, se è indicato l'incrocio con una femmina di pastore alzaciano dato che non trovo una belga» (Silvano Martinis - Gorizia).

Non abbia alcun timore, signor Martinis. A detta di tutti i migliori cinofili, il pastore belga (anche su quattro varietà: Groenendael, Terwueren, Malinois, Laekens) è fra i cani più intelligenti e affettuosi che esistano. E' molto coraggioso, ottimo da guardia per la casa e per difesa personale, amante dei bambini. Si vede che nel suo caso lo spiccato carattere affettivo nei confronti del padrone ha assunto una forma predominante morbosa. E' ovvio che su tanti soggetti qualcuno abbia disfunzioni caratteriali, che ne alterano il normale comportamento. Da quanto detto sulla razza, può essere certo che l'intelligenza è una delle caratteristiche principali della razza belga (con le debite eccezioni, purtroppo come in tutte le razze). Lei mi pone una domanda piuttosto delicata, ossia se è opportuno l'incrocio con un pastore alzaciano. Il risultato di questo accoppiamento è difficile da pronosticare. Se c'è interesse a vedere come risultato un pastore senza particolari caratteristiche di razza, può anche farlo; in caso contrario gli lo sconsigliamo vivamente. Per gli indirizzi di allevamenti (come detto tante volte) non è consentito fare pubblicità, pertanto deve rivolgersi all'ENCI viale Premuda 20, Milano. Un cucciolo di due mesi costa sulle 70-90 mila lire se iscritto con pedigree.

Angelo Boglione

DONA A OGNI
AMBIENTE UN
DELICATO
PROFUMO
CHE DURA!

LA LAVENDO SPRAY**

esiste durevolmente
nell'aria.

ra nella
bombola
grande

**LAVENDO
SPRAY**

Fate la prova:
basta darne qualche
soffio in ogni ambiente e
tutta la casa profuma.

lavendo spray purifica l'aria
da tutti gli odori perché
contiene concentrata l'ori-
ginale Lavanda Mouson*



* Mouson la Casa di Francoforte
che ha la più antica tradizione
nella preparazione della Lavanda.

LAVENDO SPRAY
bombola grande

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson

CONCORSO GIOVANI CANTANTI LIRICI

L'Associazione Lirica e Concertistica Italiana ha indetto, con l'approvazione del Ministero del Turismo e dello Spettacolo e di intesa con l'Ente Autonomo del Teatro alla Scala, il «XX Concorso Giovani Cantanti Lirici» per l'anno 1969. Presso la Sede della Associazione (via Mazzini 7, 20123 Milano), i candidati al Concorso potranno richiedere le opportune modalità di partecipazione ed il relativo «Bando». I limiti di età sono fissati per le donne a 28 anni e per gli uomini a 30 anni purché non compiuti anteriormente al 1° gennaio 1969. I candidati dovranno dichiarare, in aggiunta alla documentazione prevista dal bando di concorso, di non aver preso parte a stagioni liriche in ruoli principali e di non aver presentato, nel corrente anno, domanda di ammissione al Concorso indetto dalla Istituzione del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto «Adriano Belli». La tassa di ammissione al Concorso è fissata in L. 5000, e la ricevuta del versamento a mezzo vaglia postale dovrà pervenire all'Associazione con la domanda di partecipazione da inoltrarsi in carta semplice.

CONCORSO NAZIONALE CANTI DELLA MONTAGNA

La 15ª edizione del «Concorso Nazionale canti della Montagna» organizzato dall'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Lecco è programmata per domenica 15 giugno. La partecipazione al concorso è riservata ai cori di montagna con organico minimo di sedici elementi. Il pezzo d'obbligo appositamente composto per le selezioni e la finale è Al tramonto di Angelo Mazza, su testo di Luciano Silvestri. L'ormai tradizionale concorso, che ultimamente ha registrato sempre maggior afflusso di cori e ha assunto importanza nazionale, rientra quest'anno nel programma di rilancio turistico del Lago di Lecco. Il regolamento e la scheda di iscrizione al concorso possono essere richiesti all'Azienda Soggiorno e Turismo - via Saurio, 6 - Lecco.

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 32

I pronostici di WARNER BENTIVEGNA

Bologna - Cagliari	X	2
Milan - Juventus	1	X 2
Napoli - Fiorentina	1	X 2
Palermo - Pisa	1	
Roma - L. R. Vicenza	1	
Torino - Atalanta	2	
Verona - Inter	2	X
Verona - Sampdoria	1	
Brescia - Reggina	1	X
Catania - Lecce	X	
Padova - Livorno	2	X
Triestina - Alessandria	1	
Prato - Anconitana	1	

SERIE B

Bari - Cesena		
Como - Reggina		
Cesena - Foggia		
Monza - Monza		
Modena - Catanzaro		
Perugia - Ternana		
Spal - Lazio		



da oggi, in esclusiva con la caffettiera
MOKA EXPRESS BIALETTI
è pronto per voi

PROVOLINO

In ogni confezione
Moka Express Cassaforte c'è
una cartolina speciale: con questa cartolina
potrete ottenere Provolino (proprio quello
della TV) al prezzo fantastico di 3000 lire.



Chi è più bravo, voi o Pisu, a muovere Provolino? Anche voi muoverete Provolino, anche voi farete con Provolino quei buffi discorsi! Con questa meravigliosa possibilità Provolino diventerà... il monello numero uno della casa, facendo felici tutti i bambini (e non solo loro!)



BUON GIORNO CASSERA!



IL BUONGIORNO COMINCIA DALLA CAMICIA: CASSERA DINAMIC

Per tanti "buongiorno", tante Cassera Dinamic. Se vi svegliate di buon umore, una camicia Cassera Dinamic classica è l'ideale. Se invece vi svegliate giù di corda, vi ci vuole qualcosa di allegro: una Cassera Dinamic fantasia...

...e c'è tanta fantasia nei
nuovi tessuti

LEGLER vestani

vestani: una fibra di qualità BAYER prodotta a...

CASSERA

STUDIO RECLAME

DINMI COME SCRIVI

Spinfamei'hoj e

Garibaldina 1913 — Molta sensibilità e altrettanta impulsività che provocano frequenti sbalzi di umore influenzati anche dallo stato d'animo e dall'ambiente in cui si trova al momento. Ama profondamente la chiarezza, non sopporta i malintesi e i compromessi seguendo il suo istinto generoso. Si avvilisce facilmente davanti ai soprusi e la reazione in questi casi viene dopo un certo tempo. Interiormente è molto ordinata ma non sempre riesce a comunicare agli altri il suo intendimento. Animo buono e intelligente valida.

utili consigli

Carla C. — Notevoli ambizioni segrete che non riesce a soddisfare perché orientate in direzioni diverse, anche contrastanti e su diversi piani di interesse. Tenzionalmente introversa, tende a tenere a distanza chi la avvicina mentre il suo fondo romantico avrebbe bisogno di un contatto più diretto con la gente. Ha gentilezza d'animo e sensibilità artistica e tende a restare nel suo turbamento se qualcosa l'ha urtata, piuttosto che provocare una chiarificazione. Per migliorare cerchi di essere più sicura di ciò che vuole e indirizzi le sue ambizioni verso un solo scopo e soprattutto eviti gli entusiasmi iniziali e mostri maggiore praticità.

giudizio grafopico

Lanterna - Padova — Bella intelligenza, intuizione e sensibilità che lei spesso non sfrutta integralmente per dare la preferenza a fatti culturali. Ottima osservatrice che però tende a trascurare alcuni particolari che non la interessano direttamente ma che sarebbero utili in un quadro più generale. E' discreta, gentile, un po' pigra; qualche volta si sottovaluta. Possiede un notevole senso pratico rivolto più agli altri che a se stessa. Riesce a comunicare senza dare troppo di sé, ma adoperandosi per venire in aiuto a chi ne ha bisogno. Tende all'essenzialità.

peruano le gente

S. M. 50 — Molto apprensiva e ipersensibile, vive nella continua paura di sbagliare, tende in ogni cosa alla perfezione e di conseguenza sbaglia più del necessario. E' buona e generosa, di modi semplici, ma con un carattere complesso per cui le riesce difficile esprimersi, anche perché è ancora abbastanza immatura. Non accetta l'idea del lavoro come un dovere, ma come una esperienza necessaria per la sua formazione. Lo affronta senza timore, con serenità e semplicità: presto si renderà conto che è la più bella distrazione che esista. Nei confronti del fidanzato non cerchi di perfezionarsi, ma lasci a lui la gioia di plasmarla giorno per giorno. Lei cerchi soltanto di capirlo.

ho sempre un uovo

Adriana D. - Pordenone — La sua ingenuità e una piccola dose di testardaggine le fanno commettere degli errori di valutazione; inoltre la sua timidezza unita a un po' di aggressività la porta, spesso, a peggiorare le situazioni. I suoi avvillimenti sono dovuti, il più delle volte, a motivi futili ed il suo atteggiamento, quando sarebbe necessario lottare, è tale da farle perdere la partita in partenza. E' molto affettuosa, ma con poche persone ed anche con queste ha manifeste insoddisfazioni che possono irritare. E' buona e intelligente, ma scarsamente conclusiva.

esone di grafologia

Matricola 14714 — Molto affettuosa ed un po' esclusiva in questa affettuosità, mostra una paura della solitudine palesemente legata alle sue vicende familiari. Vuole credere nella gente anche se non è intimamente convinta di poterle fare. Lo spirito di sacrificio che la anima è più cerebrale che reale ed i suoi slanci di generosità celano una punta di egoismo. Possiede una buona dose di simpatia innata che le fa perdonare certe ingenuità e la sua immaturità. Molto istinto materno, molto amore alla famiglia, molte illusioni e molta paura della cruda realtà. Sia più diffidente, meno spontanea, e soprattutto non perda tempo rincorrendo inutili chimere.

col uanoscendere

Nicola B. - Napoli — Assume volentieri atteggiamenti di forza, ma lo fa per difendersi, per nascondere la sua sensibilità e la sua notevole intuizione. Non riesce a raggiungere i suoi ideali per il bisogno di analizzare troppo, per paura di perdere, perché legato a convenzioni già superate. Ama i gentili generosi e la fraz fortiori, non sopporta risentimenti, volgarità e cattivo gusto, è conservatore sul piano delle idee e risente ancora dell'educazione ricevuta. Possiede una bella intelligenza, un po' cerebrale, e vive più di fantasia che di realtà.

gentile collaborazione

Paola M. - Cava del Tirreno — Normalmente la sua età non è quella ideale per formulare un giudizio: la personalità è ancora in formazione. Però nel suo caso particolare le basi sono buone e mi sembra abbastanza matura per avere idee abbastanza chiare su ciò che desidera. Tenace e inflessibile, non è mai troppo dolce, qualche volta addirittura aggressiva e si rende chiaramente conto che la vita non è facile. Molto cauta nella scelta degli affetti, non sempre trova la maniera di difendere quelli veri, non sa trovare le parole adatte per essere più diplomatica. E' romantica ma poco sentimentale anche perché di rado si confida. Cerchi di mostrarsi più conciliante e nascondi il suo carattere forte se non vuole che troppa gente si appoggi a lei e ne approfitti.

segue a pag. 116

Questa è la ricetta.



Ecco il risotto.

(Già pronto da cuocere)



... alla paesana:
ricco di ben 12 verdure!
E ricordate anche
le altre varietà:
con funghi
alla milanese
al pomodoro.

RISOTTI LIEBIG

Lo stesso risotto
che fareste voi.

Raccogliete i punti Liebig:
otterrete bellissimi regali



di quindici anni,

*andate tranquilli
dove volete.....*

esane profologie

R. M. 24 — C'è in lei molta chiarezza, ordine e precisione ed una pulizia interiore che le fa commettere ogni tanto delle piccole ingenuità. Un po' timida, orgogliosa e dignitosa, tende a trattenere la sua naturale espansività e, quando ritiene di essere stata offesa, reagisce con una durezza che talvolta è sproporzionata. E' esclusiva negli affetti e gelosa dei suoi pensieri e delle sue cose che sa scegliere con cura e custodire con affetto. Non ama l'esibizione e dà valore alle cose essenziali. Negli affetti mostra qualche traccia di debolezza.

si' autolesione

Leonardo 14 — Le auguro che rimanga in lei, almeno in parte, il senso umanitario che ora la anima. Spesso le esperienze modificano la base romantica su cui si appoggiano al momento i suoi sentimenti. Lei è esuberante e sensibile ma disordinato e con il ragionamento tende a modificare continuamente gli impulsi del primo momento. Ciò dipende dal fatto che non ha chiaro davanti a sé un programma preciso da seguire con costanza; si disperde in fantasie che le fanno perdere tempo e la distolgono dai suoi veri scopi e non le permettono di costruire validamente. Se lei vuole aiutare l'umanità deve anzitutto formarsi un carattere forte, volitivo, quadrato e non accontentarsi di parole e di pensieri ma puntare sui fatti concreti, i soli che contano. Nella sua intelligenza c'è una componente letteraria che la porta all'elucubrificazione ed alla confusione.

sf ero ci due

Pinuccia P. — Un po' breve il suo saggio di scrittura per il quale ha usato soltanto 14 lettere dell'alfabeto. Il responso sarà, di conseguenza, parziale. Lei si mostra semplice, sincera, romantica e un po' discontinua; gradisce che siano gli altri a indagare nella sua personalità ma non fa niente per aiutarli. Possiede spirito indipendente ed è un po' egoista e raramente qualcuno riesce a farle rinunciare a ciò che vuole fare. E' un po' diffidente, e anche curiosa, almeno superficialmente. Ama l'ordine e la concretezza.

eute lo degli derari,

Roma 00184 — Molto intelligente, attiva, ipersensibile, decisamente sentimentale, sa affrontare con forza le situazioni di emergenza e si dedica con maggiore impegno agli altri che a se stessa. Non troppo facile alle condizionate per riservatezza e per pudore, è generosa ma non manca di senso pratico e di solito non affligge chi le è vicino con i suoi guai. La sua maniera di dare è silenziosa e spesso chi riceve non se ne accorge. Si adopera per migliorare chi ama e pur avendo un carattere dolce e affettuoso lo manifesta raramente.

da due anni sono

T. M. n. - Trieste — Il disordine che c'è nei suoi pensieri non la aiuta a riflettere e l'eccessiva opinione che ha di se stessa le fa seguire i suoi impulsi che non sono sempre positivi e le fa commettere degli sbagli di cui subisce poi le conseguenze. Una maggiore riflessione le potrebbe essere molto utile ed anche un maggiore controllo sulle parole che possono danneggiarla e dare di lei una opinione sbagliata. Con il suo carattere indipendente avrebbe dovuto continuare negli studi per crearsi una posizione adeguata alle sue ambizioni. A volte è dolce e generosa, allegra e dinamica, altre invece avvilita e triste. Questo denota una immaturità che lei non ammette ma che in realtà esiste.

passione fe l'Arte

N. P. - Napoli — Le sue attitudini artistiche sono notevoli, ma le manca il carattere per affrontare i disagi dei primi anni, gli ambienti difficili e chiusi, la maturità necessaria per esprimere pienamente ciò che sente. Tutto ciò posa su basi solidamente borghesi che rappresentano esse stesse un notevole ostacolo da superare. Lei è un ragazzo intelligente, dotato di un vivo senso di indipendenza, facile alle depressioni, armonioso ma con qualche punta di sarcasmo. Le consiglieri di fondare su un terreno solido le sue basi ma di farla traboccare di dipingere. Se questa è per lei una vera passione, troverà in seguito la forza per decidere senza i consigli di nessuno.

perché possa auterarmi,

Caterina L. P. - Ancona — Ecco i consigli che io le posso dare: 1) Cerchi di ottenere una maggiore chiarezza di idee con la concentrazione e ne ricaverà molta sicurezza di sé. 2) Non trattenere la sua esuberanza ma cerchi di liberarsene alternando lo studio agli sport adatti al suo fisico. 3) Non elargisca la sua bontà a piene mani ma cerchi di basarsi su criteri di maggiore giustizia obiettiva che non sia influenzata da commozioni inutili ed epidermiche. Lei non è una debole ma una timida e si abbandona ai sogni. Comunici i suoi pensieri alla gente che stima e impari ad ascoltare gli altri. Soltanto così potrà allargare il campo delle sue idee e trovare la strada giusta. Lei è molto affettuosa e con la sua gentilezza cerca di non offendere nessuno. Talvolta si adagia per timore della vita.

Marina Gardini

**De
Rica**

**RICETTE
DI PAOLA VALLI**

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per
**UNA CUCINA
TUTTA GIOVANE**

**FAGIOLI
DEL GOURMET**

Dosi per 4 persone: 1 scatola di fagioli bianchi di Spagna De Rica da 400 gr., 400 gr. di manzo lessato tagliato a cubetti, due cucchiaini di salsa Gourmet De Rica, olio di semi De Rica, sale e pepe q. b.

Aprite la scatola di fagioli bianchi di Spagna, sgocciolate bene e versateli in una insalatiera. Unite i cubetti di manzo e conditeli con sale, pepe e tanto olio quanto basterà per ricominciare la carne. Aggiungete la salsa Gourmet, mescolate bene e tenete al fresco per un paio d'ore prima di servire.

**SPEZZATINO DI VITELLO
ALLA CASALINA**

Dosi per 4 persone: 800 gr. di spezzatino di vitello (preferibilmente la parte chiamata "teneroni"), 40 gr. burro, qualche cucchiaino di olio di semi De Rica, uno spicchio di aglio schiacciato, un bicchiere di vino bianco secco, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da 400 gr., 1 scatola di patate novelle lessate De Rica da 400 gr., 570, alloro, timo, maggiorana, sale, pepe e brodo q. b.

In un tegame, possibilmente di terracotta, fate imbiondire l'aglio nel condimento. Toglietelo, aggiungete il timo, l'alloro, la maggiorana e gli spezzatini di vitello ben rosolare a fuoco vivo dalle due parti. Spruzzate con il vino bianco, condite con sale e pepe, unite i pomodori con tutto il loro sugo e continuate la cottura a fuoco moderato per circa un'ora versando ogni tanto qualche mestolo di brodo caldo. Dieci minuti prima del termine di cottura aggiungete le patate novelle ben sgocciolate, aggiustate di sale e servite preferibilmente con la polenta.

ALLA CAMPANOLA

Dosi per 4 persone: 2 scatole di verdure sciolte lessate De Rica, gr. 580, uno spicchio di aglio, 60 gr. di burro, qualche cucchiaino di olio di semi De Rica, un ciuffo di basilico, 2 cipolle tritate, 1 scatola di pomodori pelati De Rica da 400, brodo q. b., sale e pepe.

In una casseruola di terracotta fate imbiondire l'aglio e le cipolle nel condimento aromatizzato con il basilico. Unite i pelati, il sale, un pizzico di pepe e lasciate cuocere per circa 10 minuti versando ogni tanto qualche mestolo di brodo caldo. Aggiungete le verdure ben sgocciolate, affettando le carote, lasciate insaporire per una decina di minuti, aggiustate di sale e portate in tavola nel recipiente di cottura.

Un problema di cucina? Risolvete scrivendo a:
Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli



IDROFLOR
garantisce sempre acqua alle piante



EROGA per assorbimento capillare, acqua fisiologica a temperatura ambiente ed a livello costante (cm. 1 circa)
ASSICURA continuamente il fabbisogno di acqua ed uno o più vasi
EVITA il disseccamento delle sostanze nutritive disciolte nel terreno e l'asfissia delle radici derivanti dall'innaffiamento dall'alto



MOD. A per vaso singolo

MOD. B per 2 vasi collegati

Tagliando di prenotazione da compilare e spedire al seguente indirizzo:
IDROBIOFLOR/r
Casella Postale n. 38 - 01100 VITERBO
Vogliate spedirmi a mezzo contrassegno postale franco mio domicilio:
N.º **PACCHI da 2 MOD. A** L. 5.850 il pacco
N.º **PACCHI da 1 MOD. B** L. 3.850 il pacco
Su ogni pacco ordinato contributo spese postali L. 300
In regalo per ogni pacco sarà inviato un flacone di fertilizzante liquido «Rumianca» sufficiente per 100 litri di acqua
Cognome Nome
Via Città Prov.
CAP
Tel.



Prendimi... e poi lasciami se ci riesci

Ti sfido a farlo... ma non troverai una lama dolce come me:
non potrai più rinunciare alla mia carezza sul tuo viso.

Sono fatta per la dolcezza. Perché mi fa Gillette:
e Gillette usa acciaio Micro-Chrome,
purissimo, che tiene così a lungo il filo,
e lo protegge con E37, il trattamento
chimico esclusivo che fa la rasatura così dolce.

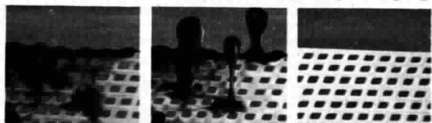


dolcemente Super Silver Gillette®

bio-Presto liquida lo sporco impossibile già nell'ammollo!



COSÌ LAVORANO GLI ENZIMI DI BIO PRESTO



Ecco, ingrandita, la trama del tessuto, particolarmente sporco e con macchie difficili (salta « uovo » sangue - grasso - orina - sudore).

Gli enzimi di Bio Presto, già nell'ammollo, stanno staccando lo sporco fibra per fibra e lo sciolgono completamente.

Questo è il risultato! Il tessuto risulta completamente pulito! Bio Presto ha eliminato tutto lo sporco, anche le macchie impossibili.

bio-Presto non è un detersivo: è bio-lavante

Perché contiene enzimi.
Cioè fermenti biologici naturali.
Gli stessi che nello stomaco
permettono la digestione dei cibi.

L'OROSCOPO



ARIETE

Siate indulgenti con chi è timido, non sa esprimere con parole appropriate quello che ha nel cuore. Arriveranno i documenti che attendete, e saprete usarli per migliorare il settore degli interessi economici. Giorni buoni: 13 e 19.

TORO

Felici ispirazioni che risolveranno molte controversie. Allargamento della visuale sociale, e nuove iniziative per affermarsi nel settore finanziario. Troverete le soluzioni più idonee per incrementare il lavoro. Giorni favorevoli: 14 e 15.

GEMELLI

Dovrete trovare un linguaggio chiaro per far capire ciò che volete. Reagite alla gelosia e all'invidia. Eccezionale trovata per sfuggire a esplicite minacce di vendetta. Buon rendimento sul lavoro. Giorni eccellenti: 15 e 16.

CANCRO

Frenate la gelosia e la schiettezza, se volete tranquillità e pace. Affari in aumento; quanto prima potrete ricavare da essi tutto l'utile che volete. Vantaggi dai contatti con le persone di esperienza. Giorni positivi: 16, 17 e 18.

LEONE

La settimana sarà piacevole in rapporto alle amicizie e ai superiori. Simpatia sorpresa verso giovedì, ma attenzione, perché la cosa potrebbe passare inosservata, con vostro grande rammarico. Giorni da sfruttare: 13, 15 e 19.

VERGINE

Saprete barcamenarvi con astuzia, e i rischi saranno eliminati uno ad uno, senza tuttavia scoprire le vostre esatte intenzioni. La diplomazia sarà la strada più sicura e costruttiva da imboccare. Giorni eccellenti: 17 e 19.

BILANCIA

Darete molto e raccoglierete abbondantemente. La decisione che volete prendere è buona, ma ve ne sono altre migliori e più adatte alla vostra posizione. Consultate con chi ha più esperienza. Giorni fausti: 15 e 16.

SCORPIONE

Siate più coerenti e incisivi, se volete far strada nella società. Più cautela nelle parole e negli scritti; è necessaria una stretta vigilanza per non cadere in fallo e per non subire eventuali ricatti. Giorni favorevoli: 13 e 18.

SAGITTARIO

Tutto si risolverà in bene con un esame di coscienza. Moderate il tenore di vita: il vostro bilancio economico ne può risentire. Le promesse saranno mantenute. Ottima fine di settimana. Giorni favorevoli: 15 e 17.

CAPRICORNO

Sappiate contenere l'entusiasmo entro certi limiti, perché qualcuno vi osserva ed è pronto a intervenire. Imparate a reprimere (quanto basta), gli slanci di generosità. Non promettete ciò che non potete dare. Giorni eccezionali: 14, 16 e 19.

ACQUARIO

Zelo e iniziativa, giornate laboriose, successi favoriti dallo spirito di sacrificio e dal coraggio. Potrete sostenere sforzi più impegnativi. Prudenza nei viaggi, specialmente per chi si sposta con l'automobile. Giorni positivi: 13 e 19.

PESCI

Affidatevi al buon senso. Ragionamenti che chiariscono in pieno le intenzioni di una persona in malafede. Il coraggio delle vostre azioni vi porterà sulla buona strada. Giorni favorevoli: 17 e 18.

Tommaso Palamidessi

PIANTE E FIORI

Erba medica e cuscuto

« Come combattere la cuscuto, parassita dell'erba medica? » (Angelo Iacovantuono - Spinete, Campobasso).

Per evitare che la medica sia attaccata dalla cuscuto, la prima cosa da fare è di procurarsi semi sicuramente immuni dal parassita. Se l'infezione si sviluppa ugualmente, bisogna subito falciare la zona attaccata avendo cura di non lasciare sul terreno neppure un pezzetto del parassita. Il falciato va raccolto accuratamente in un telo e bruciato. Il terreno si deve irrorare con un anticuscuto di qualunque marca che troverà in commercio, ovvero con questa miscela: acqua 100 parti - arseniato di sodio 5 parti - terra rossa calcinata e ventilata 1,2 parti.

Serretta in giardino

« Vorrei costruire una piccola serra per il mio giardino e penserei di coprire lo scheletro con plastica trasparente. La serra va esposta all'ombra o al sole? In quale epoca è utile? » (Luigi D'Ambrosio - Roma).

La serra serve per riparare le piante dal freddo e dai geli e quindi è utilissima nel periodo freddo. La copertura dell'ossatura può essere fatta con laminati plastici trasparenti in lastre, ma questo non basta per salvare tutte le piante da forti gelate se, come penso, lei non potrà scaldare la sua serretta. E' allora opportuno che la copertura sia doppia e cioè, si fissi una lastra esterna ed una interna,

per formare una camera d'aria che risulterà profonda quanto lo spessore dei legni della intelaiatura e cioè da 4 a 6 centimetri.

I lombrichi

« Ho alcune piante in vaso, sul balcone. Ho fatto portare del terriccio fertilizzato naturalmente e ricco di humus nel quale però guazzano alcuni lombrichi » (Adriana Arcangeli Gazzano - Palermo).

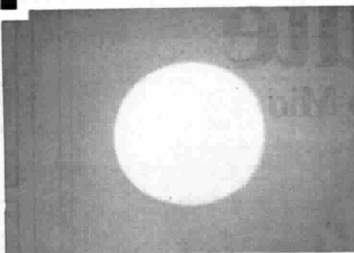
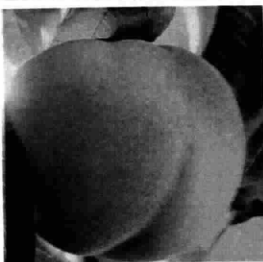
I lombrichi non danneggiano le piante perché si nutrono soltanto di residui vegetali in disfacimento. Per nutrirsi ingoiano grandi quantità di terra nel sottosuolo e se ne scaricano poi in superficie. Fanno così un lavoro utilissimo al terreno. Questo va bene per il terreno agrario, ma averli nei vasi da fiori è un'altra faccenda. Se ne libererà innaffiando con decotto di legno quassio.

Calicanto

« Coltivo un calicanto a cespuglio. Vorrei sapere quando il momento giusto per potarlo, e se potrei dividerlo in due la pianta senza che ne soffra » (Caterina Brunello - Pieve, Vicenza).

Il calicanto d'inverno (meratia fragrans) è originario dalla Cina e dal Giappone. In pieno inverno produce piccoli fiori profumati, giallini a centro bruno. Sopravvivendo gelate forti e persistenti, la fioritura può essere sculpata. Si può moltiplicare per margotta e per divisione del ceppo.

Giorgio Vertunni



**pensando
a loro...
scegliete
Confetture Cirio**

e date ai vostri bambini tutta la salute della migliore frutta
fresca, maturata al sole. In 16 squisite varietà.

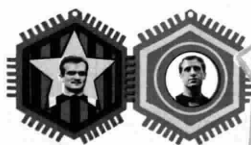
CIRIO porta il sapore del sole sulla vostra tavola
Magnifici regali con le etichette Cirio! Per sceglierli, richiedete a Cirio - 80146 Napoli il nuovo giornale "Cirio Regala". (Aut. Min. Conc.)

preparategli un futuro di salute

con Formaggino Mio



Sì, con Formaggino Mio date ai vostri bambini una crema di formaggio ricca di calorie, proteine, vitamine naturali, calcio e fosforo: sostanze nutritive di cui hanno bisogno per crescere vivaci, allegri, sani.



A scelta con ogni confezione di Formaggino Mio: 2 esagoni dei grandi campioni del calcio o 1 quadretto dell'Alfabeto nella Giungla e in più su ogni confezione i bollini "Gulp!" per avere in fretta il Grande Yoghi Gonfiabile (alto 50 cm.) e altri grossi regali.



MAMME!



Formaggino Mio piace nutre e... diverte i vostri bambini con regali sempre nuovi!

quando chiedete il meglio: **Locatelli**

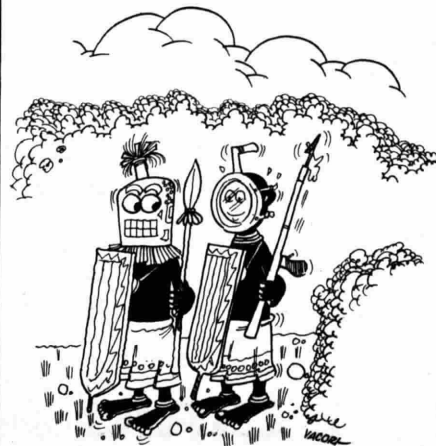
in poltrona



— Cosa succede? Mi guardano come fossi un fenomeno...



— Titina, non te la prendere, vendicherò io il tuo occhio nero!



Senza parole.

badedas! L'energia delle sue
cinque vitamine penetra nei
tessuti, la circolazione
riceve uno stimolo benefico.
L'estratto di castagne d'India,
estremamente attivo,
tonifica ed ammorbidisce
l'epidermide. Così badedas
libera l'energia, risveglia
la vitalità.

badedas, bagno vitaminico.



**uscite da una badedas
splendente
di vitalità**

SISI

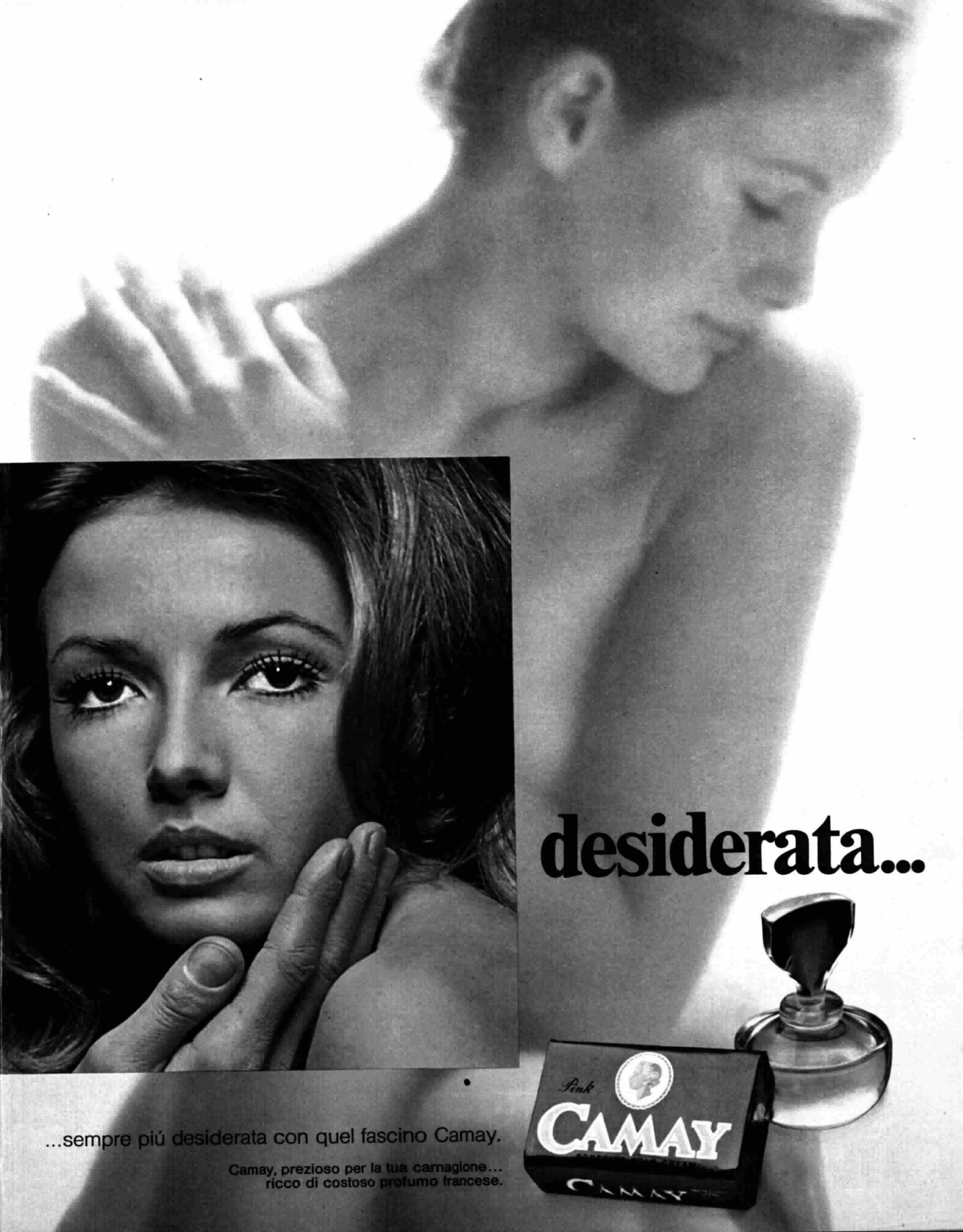
Eleganza e praticità
con la calzaslip SI-SI.
La più dinamica
espressione della donna
moderna è Flip SI-SI
in maglia viva, la calzaslip
ad aderenza totale,
pratica, senza problemi.
In ogni momento questa
è l'arma infallibile per
ogni donna: il fascino delle
calze SI-SI

flip
Flip 19 Lire 1.000
Flip Stretch Lire 1.000
Mini Flip Lire 700

nailon
RINNOVATO

in poltrona

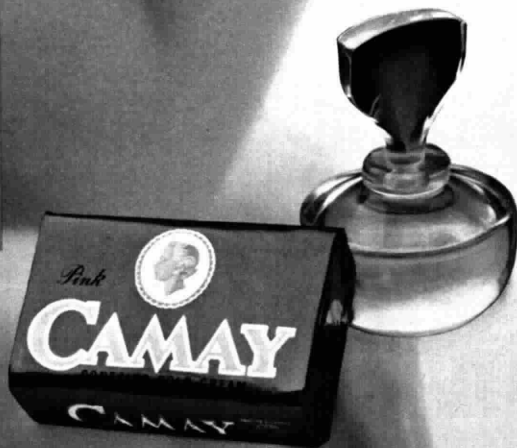




desiderata...

...sempre piú desiderata con quel fascino Camay.

Camay, prezioso per la tua carnagione...
ricco di costoso profumo francese.



una questione di prestigio



**offrire
in coppa**

**ROSSO
ANTICO**

Aperitivo

Dove l'ospitalità è generosa si è sempre pronti
ad accogliere con gioia, si è sempre pronti ad
offrire con piacere

"il piacere di offrire in coppa".